

Trump chiama
Putin e Zelensky
ZANCONATO / A PAG. 4



Austria, l'ultradestra
fallisce sul governo
DI BLAS / A PAG. 6



Bruxelles, un caso
la mostra sulle Foibe
TALLANDINI / A PAG. 6



POLITICA

IL PROVVEDIMENTO FISCALE
Rottamazione,
la Lega insiste
«C'è il via libera
di Giorgetti»

Avanti sulla rottamazione delle cartelle fiscali in dieci anni e 120 rate. Obiettivo complessivo: la pace fiscale. La Lega insiste sulla misura e si fa scudo, ora, del via libera dato dal ministro (leghista) dell'Economia, Giancarlo Giorgetti. O strappato dai «suoi» - secondo i più maliziosi - nel Consiglio federale del partito. Giorgetti si limita a un laconico «non smentisco». Ma il tema - promosso a nuova battaglia della Lega - domina la discussione, durata un paio d'ore. **PIOVAN** / APAG. 9

IL COMMENTO

DANIELE MARINI

DIGITALE E AI
IL NORD EST
VA TROPPO PIANO

Il vertice sull'intelligenza artificiale di Parigi, le iniziative presentate da Ursula von der Leyen e, in Veneto, la proposta di legge della giunta regionale sull'attrazione degli investimenti. / APAG. 5

LA RIFLESSIONE

VINCENZO MILANESI

QUELL'INERZIA
CHE PROLUNGA
LE SOFFERENZE

Sempre più spesso sulle pagine dei giornali si leggono parole strazianti, di chi ha deciso in piena coscienza e lucidità di chiedere alla sanità pubblica l'aiuto a porre fine a una vita diventata tortura.../APAG. 9

LE CRISI INDUSTRIALI DELL'AREA TRIESTINA

U-blox, via ai licenziamenti

Coinvolte 195 persone: «Non ci sono altre soluzioni». Flex, Urso al tavolo: «Serve un piano vero»

La multinazionale U-blox ha comunicato l'inevitabile ai suoi 195 lavoratori triestini: l'avvio dei licenziamenti è messo nero su bianco nella lettera recapitata dalla società a Regione, sindacati e Confindustria. La decisione di chiudere lo stabilimento di Sgonico è apparsa da subito irremovibile. Intanto ieri, alla nuova riunione al ministero del tavolo sulla crisi Flex, si è presentato solo il fondo tedesco FairCap che ha acquistato lo stabilimento. Duro il ministro Urso sul piano presentato: «Irricevibile». **D'AMELIO** / ALLE PAGG. 2 E 3

LE RISORSE

Bonus famiglie,
su le domande
Oltre 90 milioni
di contributi

L'obiettivo è aiutare le famiglie con figli a carico. Dalla Regione sostegni che valgono in totale poco meno di 90 milioni. **SEU** / APAG. 12



IN VIALE D'ANNUNZIO
E PIAZZA VERDI ELIMINATE
LE RESTRIZIONI ANTI-ALCOL
/ APAG. 19

IL PROGETTO CONTESTATO

«Iter forzato
e troppi errori»
Altri ricorsi
contro l'ovovia

Altri due ricorsi - cinque in tutto quelli ancora pendenti - e nuovo corposo dossier. Il Comitato No Ovovia non arretra. **CODAGNONE** / APAG. 20

DALLA RIVA DELL'ISONZO AL MONTE SAN MICHELE: UN CAMMINO AD ANELLI, ANCHE CON L'AUTO DEL QR CODE



Un itinerario tra arte e natura nel nome di Ungaretti

REGUITTI / NELL'INSERTO CENTRALE

IL FESTIVAL

LA SECONDA SERATA

Bianca Balti
a Sanremo:
«Qui celebriamo
la vita»



Bianca Balti ieri sera Sanremo

Bianca Balti superstar della seconda serata del Festival di Sanremo: «Sono qui per celebrare la vita, non a fare la malata» ha detto la top model che ha portato sul palco la lotta contro il tumore. **POLESINI E CADONI** / PAGG. 28 E 29

BASKET

Finals Coppa Italia
Trieste in scena



GATTO / APAG. 34

ABACOVIAGGI

www.abacoviaggi.com/dove-prenotare - 0432 900077



Marzo a	33	Parma, le Regge e la Food Valley	3	€ 570	
Siena, Volterra e i dolci Colli Toscani	3	€ 580	Marocco e il deserto del Sud	8	€ 1.980
Isola d'Elba, perla del Tirreno	4	€ 740	Salamanca e la Spagna centrale	7	€ 1.890
Arezzo e Siena	4	€ 595	Sardegna, paesaggio e tradizione	8	€ 1.680
Aprile a	33	Montenegro e Dubrovnik	7	€ 1.190	
Lago di Como, Lecco e le ville in fiore	3	€ 570	Maggio a ...	33	
Istria, Grignana, Montona e Rovigno	2	€ 390	Grecia classica, da Atene alle Meteore	8	€ 1.820
Laghi di Plitvice	3	€ 530	Svizzera: Ginevra, Berna e Zurigo	5	€ 1.280
Sicilia Barocca e Catania	5	€ 1.180	Estate in ...	33	
Reggia di Caserta e la Campania	5	€ 895	Oman autentico, accolti dalla bellezza	8	€ 2.680
Madrid e Toledo, in volo	5	€ 1.260	Da Porto a Santiago de Compostela	8	€ 2.190
La Motor Valley italiana	2	€ 390	Isole di Malta e Gozo	6	€ 1.380
Umbria insolita	4	€ 660	Canada, Québec e le Cascate Niagara	9	€ 3.980
Alsazia, Friburgo e la strada dei vini	5	€ 940	Calabria Cultura & Relax	8	€ 1.720
Parigi e la Borgogna in bus	7	€ 1.580	India Himalayana: il Ladakh	12	€ 2.470
Olanda, Belgio e le Fiandre in bus	8	€ 1.950	Uzbekistan, l'antica Via della Seta	8	€ 2.330
Normandia e Bretagna in bus	9	€ 1.540			

SULLA RIVIERA BARCOLANA

Riatto dei Topolini
Parte la fase finale



TONERO / APAG. 21

Lavoro in Friuli Venezia Giulia



Licenziamenti U-blox avvia l'iter

Parte la procedura, coinvolte 195 persone. «Non ci sono altre soluzioni»

Diego D'Amelio

«Oggetto: apertura procedura licenziamenti collettivi». Era solo questione di tempo perché la multinazionale U-blox comunicasse l'inevitabile ai suoi 195 lavoratori triestini. E ora l'avvio dei licenziamenti è messo nero su bianco nella lettera recapitata dalla società a Regione, sindacati e Confindustria.

La decisione di chiudere lo stabilimento di Sgonico è ap-

parsa da subito irrimediabile. Il liquidatore Ettore del Borrello evidenzia nella missiva come «la società, che svolge l'attività di produzione di prototipi di apparecchiature per telecomunicazioni mobili, nonostante importanti investimenti non è riuscita ad ottenere i risultati previsti». Nel 2024 la capogruppo ha subito una perdita di circa 37 milioni di euro e gli azionisti hanno deliberato il 20 gennaio di mettere in liquidazione la branca italiana del

gruppo, che nel suo complesso conta 1.300 dipendenti e stabilimenti dislocati in Usa, Singapore, Cina, Taiwan, Giappone, India, Pakistan, Australia, Regno Unito, Germania e Italia.

La procedura di licenziamento collettivo riguarderà 195 lavoratori, di cui 5 a oggi risultano dimissionari. La differenza rispetto alle altre crisi industriali in atto sul territorio giuliano sta nell'assenza di qualsivoglia ipotesi di subentro di nuovi investitori e nella

fisionomia delle maestranze. U-blox è infatti una realtà specializzata nell'ambito della progettazione, con produzione affidata a terze parti. I dipendenti sono in buona parte ingegneri elettronici, ricercatori e tecnici con profili stem – gli ultimi assunti un anno fa – la cui ricollocazione è da un lato resa più semplice dal curriculum di alto livello, ma dall'altro rischia di scontrarsi con redditi di un certo peso.

Tornando alla lettera di

U-blox, il liquidatore evidenzia che «cessando l'attività non emergono soluzioni alternative e quindi la risoluzione del rapporto di lavoro avverrà via via con l'esaurirsi delle prestazioni legate agli impegni precedentemente presi da U-blox (un primo gruppo di circa 140 lavoratori cesserà entro 3 mesi dalla data della presente)». Nella comunicazione si parla di contatti con altri imprenditori per «la cessione dell'azienda o di alcune aree o

anche singoli lavoratori», senza null'altro aggiungere.

La lettera è datata 11 febbraio. L'iter previsto dalla legge 223/1991 fissa in 7 giorni il tempo entro cui le parti debbano sedersi al tavolo per un esame congiunto della situazione durerà 45 giorni. Successivamente, al confronto si aggiungerà la Regione per l'esplorazione delle misure di ammortizzatore sociale: questa seconda fase durerà 30 giorni. Solo a quel punto, dopo lo scontato esito negativo del dialogo tra azienda e parti sociali, U-blox potrà far partire i licenziamenti.

Il ceo di U-blox Stephan Zizala ha reso noto di aver cercato senza successo di reperire un compratore, arrivando infine alla decisione della chiusura, che con ogni probabilità si compirà entro il 2025. Terminerà così la presenza a Trieste della multinazionale svizzera delle telecomunicazioni, attiva nel campo dei dispositivi a semiconduttore per l'Internet delle cose, ovvero sistemi che permettono la comunicazione fra macchine industriali. L'altro ramo è quello dei sistemi di localizzazione satellitare, ba-

LA MISSIONE DI VALDITARA PER L'ISTRUZIONE TECNICA SUPERIORE

Formazione, dal Cairo al Fvg nell'ambito del Piano Mattei

Christian Seu

Le tabelle che raccontano l'evoluzione demografica dei prossimi decenni sono punteggiate di rosso: pochi nati, immigrazione a rilento, fuga di talenti. Una soluzione? Avviare forme di collaborazione spinta con gli Stati esteri per formare giovani stranieri da inserire sul mercato regionale del lavoro. La Confindustria di Udine,

assieme all'Its Academy, è stata tra i precursori delle sinergie sulla formazione in Egitto, dove ieri si è recato in visita istituzionale il ministro dell'Istruzione, Giuseppe Valditara, che ha inaugurato quella che è stata definita come «la prima fiera educativa italiana all'estero». La visita si inserisce nel quadro del Piano Mattei e delle iniziative attuative del Memorandum d'intesa sull'istruzione, siglato il 17 marzo 2024

al Cairo. È coinvolto anche il Ghana, dove sono già attive sinergie lanciate da Confindustria Alto Adriatico. E ora si punta a consolidare la cooperazione tra Italia ed Egitto nel settore dell'istruzione e formazione tecnico-professionale. Con Valditara erano presenti l'omologo ministro egiziano, Mohamed Abdel Latif, il presidente di Confindustria Emanuele Orsini e l'ambasciatore italiano in Egitto Michele Quaroni. La

delegazione dalla regione era composta dal presidente di Confindustria Udine, Luigino Pozzo, accompagnato dal direttore generale dell'associazione, Michele Nencioni. A rappresentare l'Its Academy la presidente Paola Perabò e il docente Michele Masone. Il Villaggio Italia è ospitato nell'istituto salesiano tecnico e professionale Don Bosco del Cairo: hanno partecipato 48 Its Academy, tra cui quello di Udine, e sei istituti superiori.

«L'iniziativa, ispirata al format delle fiere educative internazionali, rappresenta un importante momento di incontro tra scuole, associazioni e imprese italiane ed egiziane, con l'obiettivo di condividere le migliori esperienze formative italiane in un dialogo costante

con il mondo delle imprese», ha commentato il presidente Luigino Pozzo, che ha ricordato anche «la ormai collaudata esperienza di collaborazione tra l'Its Academy Udine e l'istituto salesiano della capitale egiziana». L'avvio della collaborazione tra l'Its Academy udinese e la scuola del Cairo risale al 2021. «Da allora – ricorda Pozzo – molti e positivi sono i risultati di questa sperimentazione: dall'ottobre 2022 ad oggi 49 giovani diplomati si sono iscritti ai corsi di Meccatronica dell'Its Academy Udine, supportati con assegni di studio per merito grazie anche alla collaborazione con Confindustria Udine, oltre che nell'espletamento delle pratiche amministrative per l'ingresso in Italia». I primi due studenti di-

plomati sono già impegnati in aziende del territorio, come conferma Perabò, che spiega comesiano «29 gli iscritti al primo anno e 18 al secondo anno» provenienti dall'Egitto. «Stiamo lavorando – annuncia la presidente dell'Its – per ampliare il progetto ad altri Paesi».

Realizzati anche tre scambi reciproci di formatori ed esperti per approfondire la conoscenza delle metodologie didattiche e delle attrezzature di tecnologia avanzata. È stata inoltre sottoscritta un'intesa per il varo di una Rete tra Its Academy Udine e lo stesso istituto Don Bosco, che ha permesso di avviare la sperimentazione della filiera integrata tecnologia-professionale della Meccatronica. —



L'ULTIMA DELLE CRISI
I LAVORATORI U-BLOX IN CORTEO
E LA SEDE DEL SITO DI SGONICO

La capogruppo segna sul 2024 perdite per un totale di 37 milioni di euro

Peculiare il profilo dei dipendenti tra i quali ingegneri, ricercatori e tecnici

sati sul dialogo tra tecnologie 4G, Gps, Bluetooth, Wi-Fi e Gns. I risultati del 2023 evidenziavano un risultato netto pari a -9 milioni, diventati -37 nel 2024, convincendo la società a «eliminare gradualmente la telefonia cellulare» per concentrarsi sui sistemi globali di navigazione.

La Rsu di U-blox è composta interamente da sindacalisti dell'Usb che oggi terranno una conferenza stampa per fare il punto e sostenere l'importan-

za di un'attenzione alta dopo il momento di condivisione del corteo cittadino di sabato. Il timore è che la crisi di U-blox, Flex e Tirso passino sotto traccia rispetto al caso più eclatante di Wärtsilä, conclusosi con un numero di uscite (261) di poco superiore a quello dei lavoratori di U-blox.

«A fronte dell'accelerazione della crisi – commenta intanto il capogruppo di Adesso Trieste in Consiglio comunale Riccardo Laterza – le istituzioni non devono tardare ad attivare tutti gli strumenti a disposizione, incluso l'intervento pubblico. Continuiamo a chiedere che per Trieste si apra un tavolo permanente sulla reindustrializzazione sostenibile del territorio, perché vi sia un impegno vero a fermare il deserto produttivo che sta avanzando». Il segretario provinciale di Azione, Arturo Governa, ricorda l'interrogazione depositata dal parlamentare calendano Ettore Rosato e chiede di «non considerare chiusa la partita: in ballo ci sono posti di lavoro, persone, famiglie e un patrimonio di competenze che non può essere disperso».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'11 MARZO

Arriva il Recruiting day per Rizzani de Eccher

Il nuovo corso di Rizzani de Eccher, tra i primi cinque gruppi di costruzioni in Italia, è cominciato da un paio di mesi, ma procede già spedito con obiettivi chiari. Ieri nella sede della Regione a Udine il management si è presentato dopo l'ingresso in società del fondo Utp gestito da Sagitta. Occasione, la conferenza stampa di presentazione del Recruiting day organizzato dalla Regione e dedicato a Rizzani de Ec-

cher, che si svolgerà l'11 marzo per 60 posti di lavoro per ingegneri civili in Italia e estero, operai edili e impiegati per 4 importanti cantieri in Italia, di addetti agli uffici acquisti nel quartier generale. Per candidarsi occorre inviare il proprio cv aggiornato, entro il 2 marzo a https://bit.ly/RAF-VG2026_RD_RDE. Le candidature potranno essere effettuate anche sul portale Eures, quindi dall'estero. —

Flex, tavolo in stallo Urso contro FairCap: «Piano irricevibile»

Al Mimit presente solo il fondo tedesco. E l'azienda cambia nome in AdriaTronics
I sindacati: «Servono impegni chiari». La Regione: «Collaborazione impossibile»

Addio alla Flex di Trieste. Lo stabilimento venduto al fondo tedesco FairCap cambierà insegne e prenderà il nome di AdriaTronics. Ma il futuro resta più che incerto. Ieri si è tenuta una nuova riunione del tavolo di crisi ministeriale, cui il management della multinazionale americana ha deciso di non sedersi neppure. Alla riunione hanno partecipato solo i rappresentanti di FairCap che, dopo l'acquisizione dello stabilimento, hanno aggiornato istituzioni e sindacati sul piano industriale, ricevendo un bombardamento di critiche ad alzo zero.

In una comunicazione al ministero delle Imprese giunta a poche ore dalla riunione, Flex ha dichiarato di considerarsi non più coinvolta nelle vicende della fabbrica delle Noghere, ceduta dopo la decisione di Nokia di non servirsene più per la produzione di componentistica. L'assenza è stata definita «incomprensibile» dai tecnici del Mimit.

Poi è arrivato il momento della presentazione del piano di FairCap, fermo a quanto già illustrato in precedenza. Dura la presa di posizione del ministro Adolfo Urso: «Il piano è irricevibile, invito l'azienda a presentare al più presto un nuovo, vero programma di sviluppo che tuteli produzione e occupazione. Sia chiaro: se l'intenzione fosse acquisire per poi chiudere, lo contrastiamo in ogni modo. Vigileremo sul passaggio di proprietà da Flextronics a FairCap, che saranno chiamate a rispondere qualora emergano incongruenze». Un riferimento all'ipotesi concreta che la cessione non nasconda altro che la volontà di assegnare al fondo il lavoro sporco dei licenziamenti e aggirare così le sanzioni imposte dalle leggi statali, come lasciano immaginare i 20 milioni versati da Flex a FairCap, evidentemente con l'intento di sostenere il percorso di uscita degli esuberanti.

A rafforzare i concetti di Urso arrivano le parole degli assessori regionali Sergio Bini e Alessia Rosolen, che stigmatizzano anzitutto l'atteggiamento di Flex. «Dopo aver assicurato, nell'ultimo incontro, la disponibilità ad accompagnare il percorso di rilancio dello stabilimento, ora l'azienda fugge da ogni responsabilità, dimostrando la propria inadeguatezza e il disinteresse per i lavoratori, le loro famiglie e un intero territorio. Da parte del fondo FairCap – aggiungono gli esponenti della giunta Fedriga – è stato pre-



IL TAVOLO
SOPRA L'INCONTRO A ROMA, SOTTO
ROSOLEN E BINI, E IL MINISTRO URSO

Rosolen e Bini criticano l'assenza del management americano
«Disinteressati a dipendenti e territorio»

La nuova proprietà promette di passare da 10 milioni di ricavi a 30 milioni nel 2029
Nessuna garanzia per l'occupazione

sentato un esercizio di buona volontà, che però non corrisponde a una strategia concreta per garantire l'occupazione dei 347 lavoratori. Mancano le premesse minime per instaurare una collaborazione istituzionale seria».

FairCap è andata poco oltre quanto emerso nelle precedenti riunioni. Il fondo ha chiarito di aver ultimato il trasferimento del 100% delle

azioni e aver acquisito immobili e macchinari. Flextronics cambierà nome in AdriaTronics, mantenendo sede e management. Di concreto tuttavia non c'è nulla, se si eccettua la ribadita volontà di creare sinergie fra l'impianto triestino e la Electro System di Imola con i suoi 35 dipendenti. Nessuna spiegazione sulle modalità per attrarre nuovi clienti dopo la perdita della commessa Nokia, capace da sola di generare l'80% del fatturato. Ciononostante, FairCap ritiene di poter passare da 10 milioni di ricavi previsti nel 2025 ad almeno 30 nel 2029. Ma sui livelli occupazionali neppure una sillaba. Ai funzionari del Mimit non rimane che chiedere al fondo di ripresentarsi al tavolo con un quadro più preciso. La prossima riunione è fissata per il 26 febbraio, cioè due giorni prima della scadenza del contratto di solidarietà per 302 dipendenti.

Le segreterie di Fim, Fiom e Uilm parlano di «piano industriale generico, privo di numeri e pieno di buoni intenti. L'unico dato che abbiamo ricavato è la volontà di proseguire con ammortizzatori sociali senza meglio specificare un chiaro impegno al mantenimento dell'occupazione». Per Cgil, Cisl e Uil, «Fair Cap ha detto di voler lavorare a stretto rapporto con istituzioni e parti sociali, evidente-

mente solo per la parte legata agli ammortizzatori. Ma servono impegni chiari sulla volontà di mantenimento della missione industriale del sito e dell'occupazione». L'Usb ritiene a sua volta che «il fondo non dia nessuna prospettiva: il piano industriale è un "io speriamo che me la cavo" e una truffa che nasconde una volontà speculativa».

Massimiliano Ciarrocchi, direttore di Confindustria Alto Adriatico, sottolinea l'«unanimi preoccupazione per l'assenza di elementi concreti sul futuro dei lavoratori. Non emerge quale sia la motivazione strategica che ha portato all'acquisizione, quali siano le proiezioni concrete in termini di fatturato, volumi e organico».

Preoccupazione viene espressa trasversalmente dalla politica. La deputata di Fdi Nicole Matteoni si dice «senza parole» e sottolinea come «il ministro Urso ha dimostrato di voler stare dalla parte dei lavoratori». Per la deputata del Pd Debora Serracchiani, «il fondo si è presentato a mani vuote e l'unica vera sostanza è la richiesta di sostegno alle istituzioni. Non è assolutamente chiaro in cosa consista l'impegno del soggetto che dovrebbe prendersi in carico la capacità produttiva dello stabilimento Flex».

D.D.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le due guerre

Mosca-Kiev

Trump in pressing per la pace

Il presidente degli Stati Uniti chiama Putin e Zelensky: «Subito i negoziati sull'Ucraina». E lo zar lo invita in Russia

Alberto Zanconato / MOSCA

La telefonata è arrivata dopo un crescendo di 24 ore che ha visto una brusca accelerata nei contatti tra Russia e Usa, tale da spiazzare l'Ucraina e i Paesi europei. Putin e Trump si sono parlati a lungo - un'ora e mezza secondo il Cremlino - decidendo di «far iniziare immediatamente i negoziati» sull'Ucraina, come ha annunciato il presidente Usa, dicendosi «fermamente convinto che avranno successo». Un'opinione condivisa da quello russo, secondo il quale è possibile trovare una «soluzione a lungo termine» al conflitto. Subito dopo Trump ha chiamato Zelensky, con il

rio di Stato Rubio, il direttore della Cia Ratcliffe, il consigliere per la Sicurezza nazionale Waltz, l'ambasciatore e inviato speciale Witkoff. Witkoff, conosciuto come inviato della Casa Bianca per il Medio Oriente, era arrivato a sorpresa a Mosca l'altro ieri per riportare a casa Mark Fogel, l'insegnante Usa detenuto dal 2021 in Russia. In cambio del suo rilascio, le autorità hanno annunciato la liberazione del cittadino russo Vinnik, arrestato in Grecia ed estradato negli Usa nel 2022 con pesanti accuse di riciclaggio. Ma durante la visita nella capitale russa Witkoff avrebbe avuto anche un incontro faccia a faccia con Putin du-



Il presidente russo Vladimir Putin

Il tycoon: colloquio di un'ora e mezza
È possibile ora «una soluzione al conflitto»

quale ha parlato un'ora, secondo un consigliere del presidente ucraino. Una conversazione che «è andata molto bene», ha commentato il tycoon su Truth, affermando che «anche Zelensky, come il presidente Putin, vuole fare la pace». «Nessuno - ha risposto Zelensky - desidera la pace più dell'Ucraina. Insieme agli Usa, stiamo tracciando i nostri prossimi passi per fermare l'aggressione russa e garantire una pace duratura e affidabile. Come ha detto il presidente Trump, facciamo lo». Trump ha annunciato che lui e Putin hanno «concordato di lavorare insieme, molto da vicino, anche visitando le rispettive nazioni». E infatti il capo del Cremlino ha fatto sapere di avere invitato il tycoon a Mosca. I 2 presidenti hanno concordato di fare iniziare le trattative senza indugio ai rispettivi team. Di quello statunitense faranno parte il segreta-

Le trattative pronte a partire: incarichi alle rispettive squadre

rato ben tre ore e mezzo, secondo il noto conduttore di Fox News Sean Hannity.

RUBIO

Una circostanza né confermata né smentita da Rubio, intervistato da Hannity, e nemmeno dal Cremlino. Putin, ha fatto sapere l'ufficio di presidenza, «sostiene una delle tesi principali del capo dello Stato Usa, secondo cui è giunto il momento per i nostri Paesi di lavorare insieme». E nel corso della conversazione, oltre all'Ucraina, sono stati toccati anche «i temi della soluzione della crisi mediorientale, del programma nucleare iraniano e delle relazioni bilaterali russo-americane in ambito economico». Tra la missione di Witkoff a Mosca e il colloquio tra Trump e Putin c'era stato il tempo, a Bruxelles, per una riunione del gruppo di contatto sull'Ucraina, in cui il segretario alla Difesa

Usa, Hegseth, ha chiarito con termini al limite del brutale quali siano le intenzioni di Washington: gli ucraini devono rinunciare ad entrare nella Nato e a riconquistare i territori in loro possesso fino al 2014.

PEACEKEEPING

Gli Usa non intendono partecipare ad alcuna forza di peacekeeping dopo un cessate il fuoco. Zelensky e l'Ue hanno cercato di parare il colpo. In un'intervista all'Economist, il presidente ucraino si è detto convinto che in realtà Trump non abbia ancora un piano per la fine del conflitto. «Senza consultazioni con noi penso che non possa essere completato», ha aggiunto. «L'Europa deve essere presente al tavolo dei negoziati perché l'esito ci influenzerà molto», è stata la richiesta della responsabile della politica estera della Ue, Kallas. —

SCAMBIO DI PRIGIONIERI ALL'OMBRA DELLE TRATTATIVE

Un criminale russo per Fogel Minsk rilascia un americano

Nelle ultime 24 ore coinvolta anche la Bielorussia in questa specie di baratti molto serrati. È il segno del cambiamento nei rapporti fra i Paesi in causa

ROMA

La distensione tra Washington e Mosca passa anche per lo scambio di detenuti nelle ultime 24 ore e che è arrivato a coinvolgere anche la Bielorussia, con la liberazione ieri sera a Minsk di un altro dete-

nuto di nazionalità Usa. Le porte del carcere si sono aperte ieri per quello che è considerato il banchiere virtuale della moderna Spectre, il russo Alexander Vinnik, rilasciato dagli Usa nell'ambito dello scambio con il ben più modesto insegnante americano Marc Fogel, incarcerato in Russia per una piccola quantità di marijuana per cui aveva pure una prescrizione medica. Vinnik, 44enne, è considerato l'oscuro signore delle criptovalute per aver fondato

e gestito dal 2011 al 2017 BTC-e, una piattaforma grazie alla quale «i criminali informatici di tutto il mondo hanno trasferito, riciclato e archiviato i proventi criminali delle loro attività illegali», come l'hanno descritta gli investigatori Usa. Per la Giustizia, «BTC-e ha ricevuto proventi criminali da numerose intrusioni informatiche e incidenti di hacking, attacchi ransomware, furto di identità, funzionari pubblici corrotti e circuiti di distribuzione di droga». —

IL PIANO PER L'UCRAINA

Nato e concessioni territoriali I veti dell'amministrazione Usa

ROMA

Sgomberare il campo da tutto ciò che è «irrealistico», dall'adesione dell'Ucraina alla Nato al ritorno ai confini pre-2014. Parte da qui il piano Trump per negoziare la fine della guerra in Ucraina, all'avvicinamento di 3 anni dall'inizio dell'Operazione militare speciale, di Putin. Ed è il nuovo capo del Pentagono, Hegseth, a esplicitarlo a chiare lette-

re aprendo la riunione del gruppo di contatto sull'Ucraina a Bruxelles, poco prima che il mondo venisse informato del colloquio fra Trump e Putin per l'inizio «dei negoziati dei rispettivi team». Il dado sembra tratto, dopo settimane di avvicinamenti e messaggi a distanza Washington-Mosca, passando per Kiev, con il piano Usa limato rispetto alla ridda di voci e dichiarazioni che lo hanno accompagnato

da prima ancora che Trump tornasse alla Casa Bianca. Le linee guida allora, le riferisce Hegseth ai partner segnando la prima uscita internazionale di rilievo. L'adesione dell'Ucraina alla Nato non è un risultato «realistico» in vista di un accordo di pace con la Russia, ha affermato, così come «irrealistico» viene definito dal capo della Difesa Usa il ritorno per l'Ucraina ai confini precedenti al 2014: «Siamo ad



Una persona nei pressi del sito di un attacco missilistico russo a Kiev

un momento critico della guerra, il conflitto deve finire. Vogliamo un'Ucraina sovrana e prospera, ma riportarla ai confini precedenti al 2014 è irrealistico», ha insistito. «Questo obiettivo illusorio non farà altro che prolungare la guerra e causare più sofferenza. - ha aggiunto -. Una pace duratura per l'Ucraina deve includere solide garanzie di sicurezza per fare in modo che la guerra non ricominci» e il ritorno allo status territoriale precedente al 2014 lo escluderebbe. Hegseth ha poi sottolineato che «questa non deve essere una Minsk 3.0». Servono «robuste garanzie di sicurezza» per scongiurare un'altra guerra, sostenute da truppe europee e non. —

Le due guerre

PRONTI A GESTIRE LE CRISI, MA A MODO LORO

Donald e Vladimir, a volte tornano Ma l'intesa tra loro non è mai finita

Dal Russiagate agli ultimi eventi. E c'è chi dice che forse continuavano a sentirsi, sia pure in segreto

Claudio Salvalaggio / WASHINGTON

Altro che un semplice «Valentine». La mai sopita bromance fra Trump e Putin si ravviva alla vigilia di San Valentino con una «lunga e altamente produttiva» telefonata, con tanto di inviti per una visita reciproca nei rispettivi Paesi. Nella loro agenda, come ha rivelato il tycoon, non solo l'Ucraina, ma anche Medio Oriente, l'energia, intelligenza artificiale, ruolo del dollaro. Come 2 innamorati, che dopo tanti anni si ritrovano, parlano di tutto e si danno un appuntamento. Ma che forse hanno continuato a telefonarsi diverse volte in se-

La loro «fratellanza» risale addirittura alla campagna elettorale del 2016

greto, come ha rivelato anche il leggendario reporter del Watergate Bob Woodward. La loro sembra una promessa di «reset» dei rapporti, quello che non riuscì ad Obama - che puntò, sbagliando, sull'allora presidente Medvedev - e neppure a Biden con l'inutile summit di Ginevra nel giugno 2021, che non evitò l'invasione russa dell'Ucraina 8 mesi dopo. E se l'anziano leader dem non si è trattenuto dal definire lo zar un «assassino», un «dittatore omicida», un «criminale di guerra», il suo successore è invece un ammiratore dei despoti (da Xi a Kim, con cui ha scambiato «lettere d'amore») ed ha sempre lodato Putin come un «uomo forte», «intelligente», addirittura «geniale». Ricambiato dal leader del Cremlino, che pur dichiarando pubblicamente di preferire il più prevedibile Biden in realtà non ha mai nascosto la sua simpatia e

risparmiato le sue lodi per Trump, anche se non certo in modo disinteressato. Certo, The Donald è un agente del caos imprevedibile, ma lo tratta con rispetto da pari a pari, come si conviene a uno zar, riconosce le sue ragioni, la sua sfera di influenza regionale nel giardino di casa.

DEEP STATE

E certo non può dispiacergli la sua attitudine ad indebolire il «deep state» Usa, compresa l'intelligence, e a ritirare gli Usa dal loro ruolo globale, dall'Afghanistan al Medio Oriente, benché il Trump II sembri aver riscoperto nuove ambizioni imperiali, dal Canada alla Groenlandia, da Panama a Gaza. Ma sono uomini pragmatici, d'affari, capaci di negoziare. I 2 poi sono accomunati, oltre che da un grande ego e dallo spirito di vendetta, anche dal machismo e dalla difesa dei valori tradizionali, con battaglie comuni a difesa della famiglia e della religione, e contro l'aborto, la comunità Lgbtq, l'ideologia di genere: crociate che hanno trasformato pure Putin in un beniamino della comunità evangelica conservatrice Usa.

BROMANCE

La loro bromance risale alla campagna elettorale 2016, quando il tycoon si circondò di vari esponenti legati a Mosca (a partire dal capo della sua campagna Manafort) e invocò apertamente l'aiuto del Cremlino contro la sua rivale: «Russia, se mi stai ascoltando, spero che tu riesca a trovare le 30.000 e-mail mancanti» di Hillary Clinton, disse. Un appello che non rimase inascolto, come evidenziò il successivo Russiagate, l'inchiesta del procuratore Mueller che evidenziò potenziali collusioni fra il repubblicano e i russi. —



Il presidente russo Vladimir Putin e il presidente degli Stati Uniti Donald J. Trump

IL VECCHIO CONTINENTE TAGLIATO FUORI, PER ORA

L'Europa ora insegue il tycoon «Nessun accordo senza di noi»

L'alto rappresentante Ue, Kallas è stata chiara sulla questione. Ha ribadito che anche «l'Unione deve potersi sedere al tavolo dei negoziati Russia-Ucraina»

BRUXELLES

Il ragionamento - al netto della telefonata fra Trump e Putin, che segna l'avvio formale dei negoziati di pace - non cambia. «L'Europa deve potersi sedere a quel tavolo, perché non c'è accordo possibile senza di noi». A

ribadirlo è l'alto rappresentante Ue Kaja Kallas, nel corso di un'intervista alla European Newsroom, il consorzio di agenzie di cui l'ANSA fa parte. Un concetto ribadito dai ministri degli Esteri di Francia, Germania e Spagna riuniti a Parigi, secondo i quali è ovviamente necessaria la presenza anche dell'Ucraina.

L'esito delle discussioni, specie se si arriverà ad un accordo, «influenzerà molto» il Vecchio Mondo in generale e l'Ue in particolare, dun-

que l'obiettivo - argomenta Kallas - è ora di «costruire il rapporto con la nuova amministrazione Usa», in modo da poter rientrare nei giochi. La Conferenza di Monaco - luogo altamente simbolico, perché diede i natali all'appeasement di Neville Chamberlain verso Hitler - a giorni si trasformerà nel palcoscenico dove avverrà una girandola d'incontri, dal G7 al Quint. Trump ha tirato dritto e lo spettro di una nuova Yalta, questa volta a 2, aleggia per l'Europa. —

MEDIO ORIENTE

Israele sfida tutto il mondo Gaza, il futuro è un mistero

ROMA

Le posizioni tra il mondo arabo e l'alleanza di ferro Israele-Usa restano molto distanti sul futuro di Gaza e su questo sfondo resta l'incertezza sulla tenuta del cessate il fuoco. «Trump ha perso la pazienza, è ora che tutti gli ostaggi tornino a casa», ha avvertito il segretario di Stato Usa Rubio, mentre il ministro della Difesa israeliano Katz si è spinto oltre: senza il ritorno a casa dei rapiti «combatteremo con più intensità» fino a realizzare il piano della Casa Bianca per la Striscia, con l'espulsione di tutti i palestinesi. Un piano contro cui continuano a fare argine Giordania ed Egitto, con il plauso di Hamas, che ha respinto «il linguaggio delle minacce», pur continuando a trattare con Israele per evitare il peggio. La scadenza di sabato si avvicina ed i mediatori egiziani e qatari si sono attivati per risolvere la crisi, tenendo contatti anche con gli americani.

Fonti del Cairo in serata hanno espresso fiducia che la crisi si possa risolvere in tempo. Israele avrebbe accettato alcune delle condizioni poste da Hamas, come la consegna di altre tende e rifugi per i civili. Uno sviluppo salutato da una fonte del movimento palestinese presente in Egitto come un «segnale positivo», che potrebbe sbloccare il rilascio del sequestro di ostaggi, 3, entro la scadenza. Allo stesso tempo, lo Stato ebraico ha tenuto alti i toni nei confronti di Hamas, lanciando un nuovo ultimatum sugli ostaggi. Altrimenti «non ci sarà accordo e ci sarà la guerra», ha tuonato Katz. Ma stavolta Israele andrà fino in fondo, è l'avvertimento: l'offensiva sarà più «intensa di prima del cessate il fuoco» e si concluderà con la «sconfitta di Hamas e il rilascio di tutti gli ostaggi». —

Il vertice sull'intelligenza artificiale di Parigi, le iniziative presentate da Ursula von der Leyen (European AI Champions e InvestAI) e, in Veneto, la proposta di legge della giunta regionale sull'attrazione degli investimenti per recuperare competitività e colmare un ritardo a favore di un'economia in affanno. Tre eventi che ben esemplificano come ormai viviamo immersi in un flusso continuo di transizioni. Non abbiamo ancora bene compreso, e soprattutto realizzato, la cosiddetta «quarta rivoluzione industriale», che già si affaccia la quinta; non fanno in tempo ad affermarsi le Transizioni Gemelle (digitale e ambientale), che irrompe l'intelligenza artificiale (AI).

Come si presenta il Nord

DIGITALE E AI, IL NORD EST VA TROPPO PIANO

DANIELE MARINI

Est di fronte a queste sfide? Considerando l'aspetto economico, siamo ancora all'insegna della sindrome dello «zero-virgola». La crescita per l'Italia e il Nord Est si presenta debole, complice il calo delle esportazioni, soprattutto verso l'Europa, e segnatamente verso la Germania (meno 5,6%). Se le stime saranno confermate, il Pil del 2024 sarà cresciuto in Friuli Venezia Giulia dello 0,7% e in Veneto dello 0,8%. In questo contesto, fra le micro imprese e le

Pmi imprese, oltre il 50% non ha ancora utilizzato alcuna tecnologia 4.0 e, fra quante l'utilizzano, solo il 5,5% fa uso dell'AI (Unioncamere Veneto). Il motivo del mancato utilizzo non è dovuto alla carenza di risorse economiche o alla scarsità di infrastrutture tecnologiche, ma al non essere ritenuta interessante dalle aziende. Inoltre, le applicazioni digitali maggiormente diffuse interessano processi più complementari che operativi.

Pur tuttavia, come testimonia il quarto Rapporto «Mutamenti 2024» (Marsilio, promosso da Bcc Pordenonese e Monsile, Federazioni Veneta Bcc e del Nord Est, Associazione Bcc Fvg), le imprese nordestine si sono incamminate lungo il percorso della transizione digitale, ma con velocità diverse. I tassi di diffusione dell'utilizzo dell'AI sono molto disparati, ma diverse imprese le stanno già sperimentando, soprattutto fra quelle di dimensioni maggiori. Infir-

ne, va rilevato come la propensione delle imprese all'investimento in tecnologie se, per un verso, risulti abbastanza elevata, dall'altro sia molto differenziata sotto il profilo dei settori e risenta del tema dimensionale. Siamo di fronte a un «caleidoscopio» di situazioni. E, in questo caso, il «piccolo non è più bello» perché servono investimenti rilevanti che solo realtà strutturate possono fare e, a cascata, coinvolgere le più piccole. Siamo dunque alle battute

iniziali della transizione digitale e dell'utilizzo dell'AI nelle imprese, in particolare fra quelle di taglia contenuta che sono però la maggioranza.

Oltre alle Transizioni Gemelle, siamo di fronte a una terza transizione: quella culturale. La questione è lo scarto di velocità fra l'avvento delle rivoluzioni digitali e la capacità culturale di affrontare e gestire simili cambiamenti. Per riprendere la competitività che il Nord Est aveva negli ultimi due decenni del '900, l'investimento (economico e organizzativo) in innovazioni digitali e AI deve accompagnarsi a un impegno (formativo ed educativo) verso persone e comunità volto ad acquisire la consapevolezza delle sfide e delle opportunità insite nelle transizioni. —

Scenari internazionali

TROPPE DIVERGENZE SU POLITICA ESTERA, RAPPORTI CON L'UE E SANZIONI ALLA RUSSIA. POSSIBILE ANCHE IL RITORNO ALLE URNE

Flop ultradestra, niente governo in Austria

Dopo l'ultimatum dei Popolari sulle nomine il sovranista Kickl rinuncia all'incarico. Il bivio tra esecutivo tecnico o di minoranza

Marco Di Blas / VIENNA

L'Austria non avrà un cancelliere di estrema destra. Almeno per ora. Le trattative in corso da oltre un mese tra l'Fpö (estrema destra sovranista) e Övp (partito popolare) si sono inceppate su temi ritenuti da entrambe le parti non negoziabili. Riguardano soprattutto la politica estera dell'Austria, i rapporti con l'Unione Europea, l'atteggiamento nei confronti della guerra in Ucraina e delle sanzioni alla Russia. Ovviamente c'è anche dell'altro: la concezione dello Stato di diritto, la libertà di informazione, l'indipendenza della magistratura.

Su questi temi le posizioni dell'Fpö assomigliano molto a quelle di Viktor Orban, che, non per caso, è stato il primo capo di governo straniero a essere ricevuto al Parlamento di



Il leader dell'Fpö, Herbert Kickl, che ieri ha rimesso l'incarico

Vienna, presieduto ora da un esponente dell'estrema destra. Dopo una settimana di battibecchi e insulti reciproci scambiati via social, la goccia che ieri ha fatto traboccare il vaso è stato l'ultimatum inviato

dall'Övp all'Fpö, con una serie di proposte per la composizione del nuovo governo. Prevedevano, tra l'altro, l'assegnazione al Partito popolare dei Ministeri delle Finanze e degli Interni, con scorporo dal secon-

do dell'agenda per l'immigrazione, da riservare all'Fpö. L'ultimatum scadeva alle 11 ed è stato respinto.

A questo punto la rottura era inevitabile. Nel primo pomeriggio Herbert Kickl, segretario dell'Fpö, ha comunicato la rinuncia all'incarico di formare il governo e ne ha dato comunicazione al Capo dello Stato, Alexander Van der Bellen. Quel che accadrà ora è impossibile da prevedere. La via più logica sarebbe quella di nuove elezioni. Ma non si escludono soluzioni diverse. Si ipotizza un governo tecnico o un governo di minoranza a guida Övp, con appoggio esterno di socialdemocratici (Spö) o Neos (liberali di centro), che da giorni avevano manifestato la loro disponibilità, pur di evitare all'Austria un cancelliere di estrema destra.

Per capire come si sia arriva-

ti a questo punto, però, può essere utile riavvolgere il nastro e tornare ai risultati delle elezioni di settembre. L'Fpö è il primo partito, con il 28,82%. Il Capo dello Stato, però, non conferisce al suo leader Kickl l'incarico di formare il governo, dato che tutte le altre forze politiche si erano già dichiarate indisponibili a governare con l'Fpö. L'incarico, così, va a Karl Nehammer, cancelliere e segretario dell'Övp. Il suo partito è secondo, con il 26,27%, ma il distacco dall'Fpö è minima. Nehammer accetta l'incarico e avvia immediatamente trattative con Spö e Neos, che però si trascinano faticosamente per tre mesi e alla fine si arrendono, soprattutto per l'intransigenza dei socialdemocratici. Ai primi di gennaio Neos lascia il tavolo delle trattative e subito dopo anche gli altri due partiti gettano la spugna. Visto il

fallimento, Nehammer si dimette dalla guida dell'Övp e persino dalla cancelleria, tanto che deve essere sostituito dal ministro degli Esteri, Alexander Schallenberg.

È a questo punto che l'Fpö ritorna in ballo. Van der Bellen assegna a Kickl l'incarico di formare il governo e questi trova la disponibilità a parteciparvi nell'Övp. E ben vero che anche l'Övp fino al giorno prima aveva escluso un'alleanza con l'estrema destra, ma l'uscita di scena di Nehammer e l'arrivo di un nuovo segretario, Christian Stocker, rende meno imbarazzante il voltafaccia. Tuttavia le ragioni di dissidio – ad alcune delle quali abbiamo fatto cenno sopra – permangono e, dopo quattro settimane di confronto, come abbiamo detto, hanno portato ieri alla rotura. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

POLEMICHE SULL'ESPOSIZIONE PROMOSSA DAL MELONIANO CAVEDAGNA

«Foibe, quella mostra non riflette la storia»
A Strasburgo il caso degli eurodeputati

Lettera di 9 esponenti della sinistra sloveni e croati a Metsola
«Va chiusa. È piena di falsità e ignora le colpe del fascismo»

Piero Tallandini

È polemica a Strasburgo sul ricordo di foibe ed esodo al Parlamento europeo. Nove deputati socialisti, quattro sloveni e cinque croati, hanno scritto alla presidente dell'Eurocamera, Roberta Metsola, attaccando duramente la mostra "Foibe: Tragedia ed Esodo", organizzata dall'esponente di Fratelli d'Italia Stefano Cavedagna e allestita in una sala del Parlamento europeo.

L'iniziativa espositiva era stata presentata dal deputato meloniano come un evento senza precedenti: «Per la prima volta nella storia d'Europa una mostra in ricordo dei martiri delle foibe e degli esuli al Parlamento europeo». Ma gli europarlamentari sloveni e croati non hanno lesinato le critiche, definendola «piena di falsità e inesattezze storiche» e chiedendo a Metsola di far rimuovere i 24 pannelli, con testi e fotografie, che compongono l'allestimento. «C'è un completo disprezzo per i fatti – han-

LA LOCANDINA
PER L'INAUGURAZIONE DELLA MOSTRA
AL PARLAMENTO EUROPEO

Coro di repliche da Fdi, Lega e Fi:
«Negazionismo che offende le famiglie delle vittime uccise e degli esuli»

no sostenuto nella lettera – e le informazioni presentano una rappresentazione non veritiera ed estremamente dannosa della storia di Slovenia, Italia e Croazia durante un periodo in cui generazioni in tutta Europa hanno sopportato immense sofferenze principalmente a causa del regime fascista, che ha inflitto indicibili angosce a milioni di persone per oltre due decenni». «La verità storica è chiara, nonostante le affermazioni della mostra – hanno aggiunto –: Istria, costa croata, Dalmazia e le isole sono state liberate dal potere delle proprie armi, dall'adesione di massa alle brigate partigiane, dalla volontà del popolo. Scandaloso che una piccola minoranza di individui, spinti dal desiderio di dividere e diffondere l'odio, abbia avuto l'opportunità di presentare manipolazioni nell'istituzione centrale dell'Ue, il Parlamento».

«Le foibe sono un tema molto sensibile, dovremmo avere un certo rispetto quando parliamo delle vittime della guer-



L'eurodeputato Cavedagna durante l'inaugurazione della mostra

ra, che ci sono state da ogni lato e nessuno le nega – ha spiegato all'Ansa uno dei firmatari, lo sloveno Matjaž Nemec, originario di Nova Gorica. Si racconta che quanto è accaduto nelle foibe è accaduto solo agli italiani, ma non è vero: è accaduto a italiani, sloveni, serbi croati e tedeschi in territorio jugoslavo, sono cose che vanno raccontate, ma nel modo giusto. C'è un rapporto delle due commissioni italo-slovene, ma le autorità italiane hanno scelto di usare argomenti non adatti alla storia».

Non si è fatta attendere la

reazione degli esponenti di Fratelli d'Italia, sia a Strasburgo che a Roma. Secondo il capodelegazione Carlo Fidanza «la richiesta delle sinistre slovene e croate di rimuovere la mostra dedicata a foibe ed esodo è una pagina molto buia per il Parlamento. Le foibe sono una tragedia italiana ed europea e non sarà un manipolo di nostalgici filo-titini a condannarla di nuovo all'oblio». «Questo negazionismo – così il promotore della mostra Cavedagna – offende le famiglie delle vittime delle foibe e degli esuli». L'europarlamentare pordenonese di Fdi

Alessandro Ciriani ha parlato di «atto inaccettabile di censura e mistificazione storica, grave che nel cuore dell'Europa si cerchi ancora di negare una tragedia che ha segnato profondamente la storia italiana ed europea», mentre per l'eurodeputata monfalconese Anna Cisint (Lega), la lettera è «un inaudito oltraggio, che fa il paio con le recenti scritte alla foiba di Basovizza». «Il prossimo anno – ha aggiunto – promuoverò una mostra su Norma Cossetto». Per quanto riguarda il Parlamento italiano, parole di sdegno sono arrivate dai capigruppo meloniani alla Camera e al Senato, Galeazzo Bignami e Lucio Malan, dal senatore triestino Roberto Menia («non vogliono ammettere il genocidio compiuto dalla Jugoslavia comunista ai danni degli Italiani») e dalla deputata triestina Nicole Matteoni («ennesimo ignobile tentativo di gettare ombra su una grande ferita non solo dell'Italia, ma di tutta Europa»). Critiche anche dal sottosegretario al Mef, nonché segretario regionale forzista, la triestina Sandra Savino.

Da sinistra, la riflessione della senatrice triestina del Pd Tatjana Rojc: «Foibe ed esodo vanno sicuramente contestualizzate in un periodo di tragedie che si sono susseguite negli anni della guerra e in quelli precedenti. Credo che gli eurodeputati non volessero, con quella lettera, assumere una posizione ideologica. Le strumentalizzazioni a fini propagandistici non vanno mai bene, né da una parte, né dall'altra. Contestualizzare è importante, come hanno appena fatto, efficacemente, parlando di questi temi, Mattarella, Tajani e Nordio. Per me e per tutto il Pd è inaccettabile negare la verità storica delle foibe e dell'esodo. Dispiace vedere una polemica del genere a pochi giorni dell'inaugurazione di Go!2025». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA

www.turismofvg.it

PARLIAMO DI NEVE

BOLLETTINO NEVE 15-16 FEBBRAIO 2025

	 IMPIANTI APERTI	 PISTE APERTE	 ALTEZZA NEVE (CM. MIN-MAX)
FORNI DI SOPRA	8 su 8	13 su 14	30 - 50
PIANCAVALLO	12 su 12	21 su 22	30 - 40
RAVASCLETTO/ZONCOLAN	11 su 11	30 su 32	30 - 40
SAPPADA	8 su 8	15 su 16	30 - 40
SAURIS	4 su 4	4 su 5	30 - 40
SELLA NEVEA	4 su 4	11 su 12	15 - 150
TARVISIO	12 su 13	21 su 25	20 - 70

INQUADRA IL
QR CODE E:



CONSULTA L'INFONEVE



ACQUISTA LO SKIPASS



PRENOTA E ACQUISTA L'ESPERIENZA



APPROFONDISCI I TEMI



AGLIO DI RESIA

**Tradizioni miste,
sapori decisi**

La Val di Resia è una valle alpina che separa le Alpi Giulie a nord, dalle Prealpi Giulie occidentali a sud. In questa remota zona della Carnia, tra le vicine Austria e Slovenia, si sono tramandate per millenni tradizioni e culture emblematiche e uniche: danze, musiche, abiti e festività come il Püst, il carnevale coloratissimo di queste zone.

I pochi abitanti della Val di Resia – si tratta di non più di 1.500 persone – parlano una lingua di matrice paleoslava che solo pochi chilometri più a valle risulta completamente incomprensibile e rivela un passato lontano e ricco di contaminazioni.

I limiti geografici e linguistici però non hanno mai fermato la popolazione, che si è sempre adoperata per rendere nota la biodiversità vegetale unica della Valle e commerciare all'estero e in Regione i prodotti delle proprie terre. Uno tra tutti, lo Strok: una specifica varietà di aglio dolce, dal colore "rosso-rosato".

Grazie alla collaborazione del Comune di Resia e del Parco Naturale delle Prealpi Giulie, è stato avviato un progetto di valorizzazione



Foto: L. Tessaro

di quest'aglio locale privo del caratteristico odore accentuato, particolarmente adatto per preparare marinate per la selvaggina, ideale per la cottura di pesci e minestre, condimenti e piatti tipici della Valle.

Impiantato durante l'autunno e raccolto tra la fine di luglio e la prima decade di agosto, l'Aglione di Resia ha una coltivazione che segue metodi tradizionali e naturali, la concimazione viene fatta con letame bovino e raramente necessita di trattamenti antiparassitari.

Tra i suoi maggiori pregi ritroviamo la sua conservabilità: fino a un anno dopo la sua raccolta è ancora fresco e profumato.

Un tempo, dopo il raccolto, si intrecciavano le lunghe teste che venivano appese fuori dalle case e consumate a poco a poco.

Oggi, l'Aglione di Resia è Presidio Slow Food, confezionato in piccoli mazzetti da 4-5 bulbi come un piccolo patrimonio di biodiversità che dà alla comunità resiana, l'importanza e il valore che merita.

PASSEGGIATA IN ALTA VAL SAISERA NEL TARVISIANO

Passeggiata nella neve

La passeggiata guidata con racchette è una suggestiva occasione per scoprire l'incanto della Foresta Millenaria di Tarvisio, camminando tra segreti e meraviglie naturali dell'Alta Val Saisera, in compagnia di una Guida Naturalistica esperta e pronta a rispondere a tante domande. Poco impegnativa e adatta a tutti, la passeggiata è perfetta per famiglie che desiderino passare qualche ora all'aria aperta all'insegna della scoperta, addentrandosi in luoghi di grande interesse naturalistico-ambientale e respirando l'atmosfera magica dell'ultima neve dell'anno.

Partecipare alla passeggiata è semplice: è sufficiente un medio allenamento e un abbigliamento comodo e caldo, con guanti, berretto e scarponcini termici, per godere di momenti di gioia e spensieratezza, lasciando un saluto affettuoso all'inverno prima che arrivi la primavera, con i suoi fiori e i suoi profumi, con i suoi voli d'uccelli e le impronte delle creature del bosco. Hai già altri impegni? Nessun problema, la passeggiata ha cadenza fissa, è possibile unirsi all'esperienza ogni martedì, fino a fine stagione.

LO SAPEVI CHE...

Val Saisera

Microclima unico al mondo e natura incontaminata, la Val Saisera è un patrimonio naturale che stregò Julius Kugy, poeta e scrittore delle Alpi Giulie.

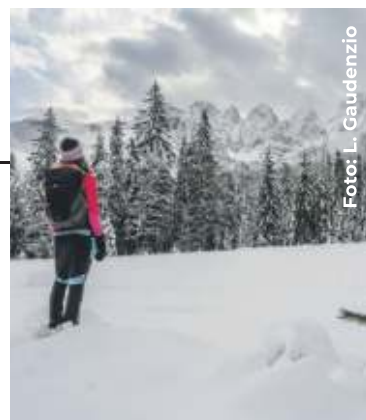


Foto: L. Gaudenzio

SAVE THE DATE

**PASSEGGIATA IN ALTA
VAL SAISERA
NEL TARVISIANO**

Martedì 18 Febbraio

Una passeggiata guidata della durata di tre ore, alla scoperta di luoghi di grande interesse naturalistico-ambientale.

Punto di Ritorno: ore 14.00
InfoPoint di Tarvisio - Via Roma 14

Durata: 3 ore

Difficoltà: medio allenamento - portare o noleggiare ramponcini

Costo: 15,00 € (sconto 50% con FVG Card - bambini fino a 12 anni gratis - buono regalo valido 12 mesi dalla data di acquisto)

Prenotazione obbligatoria online

Per info, dettagli e prenotazioni:
InfoPoint di Tarvisio: 0428 2135 -
info.tarvisio@promoturismo.fvg.it
- Guida Naturalistica Fulvio Pisani:
347 7827401



**VOGLIA DI SCI?
C'È LA SOLUZIONE:
FRIULI VENEZIA GIULIA**

IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA

www.turismofvg.it

Raccogli la tua adrenalina,
misura la tua grinta,
mettici ancora più energia e goditi
ogni secondo sulla neve.
**Se hai voglia di sci,
il Friuli Venezia Giulia è la tua soluzione**

#visitfvg



EUROPEO

Foto: N. Brollo

I nodi della politica

Trattative al rush finale sulla Consulta Intesa vicina

Pressing del Quirinale per la scelta dei giudici costituzionali
Si cerca una soluzione per sbloccare l'impasse sull'Albania

Paolo Cappelleri / ROMA

Chiudere la partita dei giudici costituzionali e trovare una soluzione per sbloccare l'impasse dei centri per migranti in Albania. I due dossier su cui si concentra molto del lavoro del governo in queste ore procedono entrambi con un filo aperto fra Palazzo Chigi e Quirinale. È costante da tempo il pressing del Colle affinché finalmente il Parlamento elegga quattro componenti che impediscono alla Consulta di riunire il plenum, e alla vigilia dell'ennesima votazione l'accordo non pare lontano, anche se nessuno si sbilancia ancora. E filtra qualche dubbio della Lega prima delle ultime trattative notturne.

CONFRONTO SERRATO

La vigilia della nuova votazione del Parlamento in seduta comune è stata segnata da confronti fra i leader del centrodestra e contatti fitti fra maggioranza e opposizione, con Giorgia Meloni che avrebbe parlato con la leader dem Elly Schlein e quello del M5s Giuseppe Conte. L'intesa probabilmente non è mai stata così vicina. Molti si aspettano il via libera definitivo da Palazzo Chigi. Anche se si registra ancora qualche segnale di impasse, con responsabilità scaricate anche fra alleati. In un clima non proprio disteso, nella maggioranza c'è chi le attribuisce a FI e chi invece alla Lega. Il partito di Matteo Salvini

«avrebbe posto problemi su più di un nome», sostiene una fonte vicina al dossier. La Lega, precisano fonti del partito, «è determinata a trovare un'intesa, come sempre, senza rigidità o veti».

I parlamentari sono convocati dai rispettivi gruppi, ma ancora senza indicazione di voto: scheda bianca o i quattro nomi su cui si starebbe convergendo. Sono Francesco Saverio Marini in quota FdI, Gennaro Terracciano proposto da FI, Massimo Luciani indicato dal Pd, e Maria Alessandra Sandulli come nome bipartisan.

Ai piani alti del governo è considerata una partita da archiviare il prima possibile. So-

per il rimpatrio. Il ministro dell'Interno Matteo Piantedosi ha parlato di «soluzioni in grado di superare gli ostacoli sinora incontrati, consentire la piena funzionalità e sviluppare le notevoli potenzialità di utilizzo delle strutture in Albania che fanno parte di un impianto polivalente». «Oltre a un hotspot ed a un luogo di trattenimento per le procedure accelerate di frontiera - ha sottolineato - è già oggi presente in Albania un centro di permanenza per il rimpatrio, il cui utilizzo, proprio per questo, non determinerà nessun onere aggiuntivo».

NODI DA SCIogliere

Servirebbe però un intervento normativo. Ci sono state già interlocuzioni con il Quirinale dai cui uffici sarebbero arrivate delle osservazioni. I tecnici stanno cercando di individuare il percorso adeguato, per una modifica del Protocollo (e servirebbe un negoziato con il governo dell'Albania, Paese chiamato al voto fra tre mesi) o della legge di ratifica, in vigore da poco meno di un anno. È difficile che arrivi per il Consiglio dei ministri di lunedì. Attualmente Shengjin è un hotspot, mentre a Gjader ci sono un centro di accoglienza per richiedenti asilo da 880 posti, un cpr da 144 e un carcere per massimo 20 detenuti. Le valutazioni riguardano anche la possibilità di trasferire in Albania migranti a cui è già stata respinta la richiesta di asilo in Italia. —

Fitti contatti fra i partiti alla vigilia della nuova votazione in seduta comune

no già tanti i fronti aperti, a partire dal dossier Albania. Meloni ha garantito che i centri «funzioneranno» e vuole dare un segnale immediato, in attesa di due snodi cruciali, la pronuncia della Corte di giustizia Ue sui Paesi sicuri e la nuova direttiva europea rimpatri. L'esecutivo sta esplorando la possibilità di rendere essenzialmente i Cpr le strutture per migranti in Albania, dove per ora è prevista solo in via residuale la funzione di centro di permanenza



Il Palazzo della Consulta, sede della Corte Costituzionale, in Piazza del Quirinale ANSA

IL CASO

Paragon, il governo attacca «Spyware usati legalmente»

Il ministro Ciriani nega che sia stato rescisso il contratto per Graphite, «tuttora usato dai servizi» rispettando le norme e «tutelando i giornalisti»

ROMA

Mercoledì il direttore dell'Aise, Giovanni Caravelli al Copasir. Ieri in rapida successione il Dis, il ministro per i Rapporti con il Parlamento, Luca Ciria-

nie, a chiudere, l'Autorità delegata per la sicurezza della Repubblica, Alfredo Mantovano. È il tempo del contrattacco per il governo che si schiera a protezione dell'intelligence.

Pronte querele per le «calunnie» apparse su alcuni giornali. Due i concetti principali: lo spyware Graphite è tuttora usato dai servizi in modo legale e l'azienda produttrice non ha rescisso il contratto con l'Italia; tocca alla magistratura accer-

tare se, nei casi denunciati da giornalisti e attivisti, siano stati commessi reati. Quanto ad Almasri, è falso che Caravelli abbia fatto spionaggio ai danni della Corte penale internazionale a favore della Libia.

Paragon, innanzitutto. Il direttore di Fanpage, Francesco Cancellato, e l'attivista Luca Casarini sono tra i sette italiani vittime di Graphite. Il Guardian ha scritto che in seguito a ciò Paragon Solutions ha strac-



Un analista controlla il sistema informatico di un'azienda ANSA

ciato il contratto con l'Italia. Falso, ha detto Ciriani: «Nessuno ha rescisso alcun contratto nei confronti dell'intelligence. Tutti i sistemi sono pienamente operativi contro chi attenta agli interessi e alla sicurezza della Nazione». E che i servizi spiano avvalendosi dei più efficaci dispositivi sul mercato non è una notizia. «Come tutte le intelligence del mondo - ha sottolineato il ministro - anche i servizi italiani, al fine di contrastare le organizzazioni terroristiche o criminali, da molti anni fanno ricorso a strumenti come quelli prodotti da Paragon». Ma lo fanno rispettando «nel modo più rigoroso la Costituzione e le leggi» e ciò «vale anzitutto verso i soggetti specificamente tutelati, in primis i giornalisti». —

I nodi della politica



L'urna per l'elezione di un giudice della Corte costituzionale ANSA

CASO ALMASRI

Giallo sugli atti chiesti dai giudici al ministero

Il clima teso con le opposizioni non è l'unico fronte caldo nell'inchiesta sul caso Almasri, che vede indagati i vertici di governo. Le indagini del Tribunale dei ministri partono tra stupore e punti interrogativi che si diffondono innanzitutto negli uffici di via Arenula: a oltre dodici ore dalla notizia diffusa dal Corriere della Sera e da Repubblica, secondo cui sarebbe stata chiesta l'acquisizione di una serie di atti al ministero della Giustizia, il Guardasigilli Carlo Nordio e il suo capo di gabinetto non risultano a conoscenza di alcun ordine di esibizione documentale da parte dei magistrati.

Quelle stesse richieste - secondo i due quotidiani - sono pervenute al ministero, alla Corte d'appello e alla procura generale di Roma. Si tratta dei documenti che servono per ricostruire quanto accaduto tra l'arresto e il rilascio del generale libico avvenuto due giorni dopo, su cui pendeva un mandato di arresto internazionale diffuso dalla Cpi.

FISCO

La Lega non rinuncia alla rottamazione «C'è l'ok di Giorgetti»



Il ministro dell'Economia Giorgetti durante un question time ANSA

La pace fiscale è diventata una battaglia di bandiera e fa passare in secondo piano il tema del congresso nazionale ancora senza data

Enrica Piovano / ROMA

Avanti sulla rottamazione delle cartelle fiscali in dieci anni e 120 rate. Obiettivo complessivo: la pace fiscale. La Lega insiste sulla misura e si fa scudo, ora, del via libera dato dal ministro (leghista) dell'Economia, Giancarlo Giorgetti. O strappato dai «suoi» - secondo i più maliziosi - nel Consiglio federale del partito. Giorgetti si limita a un laconico «non smentisco». Ma il tema - promosso a nuova battaglia della Lega - domina la discussione, durata un paio d'ore. E così il congresso nazionale del Carroccio resta ancora senza una data. Previsto finora a marzo, dovrebbe slittare ad

aprile, prima di Pasqua, e aumentano le quotazioni perché si svolga a Roma. Dalla Lega, l'unica indicazione ufficiale è che sarà «in primavera», complici ragioni pratiche come ad esempio la scelta degli ultimi delegati.

PROPOSTA IN SALITA

In ogni caso, adesso i riflettori puntano alla rottamazione

Salvini è ottimista ma molti degli alleati storcono il naso e avanzano riserve

Una proposta condivisa in teoria dal resto del governo, ma tutta in salita per fattibilità economica. Matteo Salvini però è ottimista: «Troveremo, come sempre, l'intesa con gli alleati». Eppure sono proprio loro - e in particolare Fratelli d'Italia - a

storcere il naso. Soprattutto per l'insistenza dei leghisti. Alle riserve già espresse dal viceministro dell'Economia, Leo, si aggiunge ora l'altro meloniano Luca Ciriani: «Siamo tutti favorevoli, il problema è trovare le risorse e garantirle».

Fratelli d'Italia insomma frena. Così come aveva fatto Antonio Tajani chiarendo che, per Forza Italia, la priorità è il taglio dell'Irpef e non altro. Del resto non è chiaro quanto costerebbe il meccanismo che permette ai contribuenti di mettersi in regola con il fisco, pagando i debiti senza interessi e sanzioni. Una stima si aggira sui 5 miliardi, cioè il doppio di quanto potrebbe servire per ridurre l'Irpef al ceto medio.

OBIETTIVO DI BANDIERA

Ma per il Carroccio, la rottamazione è ormai la nuova bandiera. Un obiettivo votato «all'unanimità» - sottolinea il partito - per regolarizzare «chi voleva pagare le tasse, ma non è stato nelle condizioni di farlo». In altre parole, non è un regalo agli evasori, ma un aiuto a chi è moroso, è la tesi dei leghisti sostenuta anche dal ministero dell'Economia. Perciò, attenti a far passare il messaggio giusto, l'opzione migliore sarebbe quella di proporre la rottamazione con un provvedimento ampio e condiviso da tutto il governo, piuttosto che un'iniziativa di un partito. «Giorgetti ha confermato che al Mef sono già al lavoro per trovare una soluzione tecnica», è la vulgata. Del resto al Senato è aperto anche il fronte della rottamazione quater, che la Lega vorrebbe rinnovare chiedendo cioè che si estenda alle cartelle successive al 2022. Questione che sta animando, e rallentando, il iter del decreto Milleproroghe.

La mappa della legge fine vita

Dopo la Toscana, sono 10 le Regioni in cui si attende la discussione della legge

ABRUZZO Il 18 febbraio in Consiglio regionale inizierà l'iter del progetto di legge di iniziativa popolare	LOMBARDIA Il 19 novembre 2024 il Consiglio regionale ha votato una questione pregiudiziale di costituzionalità impedendo la discussione	FRIULI VENEZIA GIULIA Il 20 giugno 2024 la proposta è arrivata in Consiglio regionale che ha votato una pregiudiziale che ne ha impedito la discussione
PUGLIA Il 6 maggio 2024 il Consiglio metropolitano di Bari ha approvato una delibera da trasmettere alla Regione	CAMPANIA L'11 aprile la Commissione Sanità del Consiglio regionale ha incardinato l'esame della proposta e ha costituito un tavolo di cui non si hanno più notizie	PIEMONTE La pdl è stata depositata per via popolare e il testo è arrivato in Aula il 22 marzo 2024 con voto favorevole del Consiglio regionale
EMILIA ROMAGNA La proposta popolare è stata depositata nel 2023. La precedente giunta ha emesso linee di indirizzo per le Asl che non sono una legge	BASILICATA Con le elezioni del 2024 si aspetta una nuova proposta	LAZIO Nessuna discussione in Aula
UMBRIA Dopo le elezioni regionali del 2024, il testo della proposta dovrà essere nuovamente presentato	CALABRIA Il 9 febbraio 2024 è stata incardinata la discussione, ma senza passi avanti	VENETO È stata la prima Regione a discutere la legge, ma non è stata approvata
LIGURIA Dopo le dimissioni del presidente Toti è stata depositata una nuova proposta	VALLE D'AOSTA A febbraio 2024 due consiglieri di opposizione hanno depositato il testo della pdl che non è stato sottoscritto da nessun altro	MARCHE Proposta consegnata da un consigliere regionale del Pd
SARDEGNA Col rinnovo del Consiglio regionale a marzo 2024, la pdl è stata nuovamente depositata		SICILIA La Pdl è stata depositata da un gruppo di consiglieri
		MOLISE E TRENTINO ALTO ADIGE La proposta non è stata depositata

LA RIFLESSIONE

QUELL'INERZIA CHE PROLUNGA LE SOFFERENZE

VINCENZO MILANESI

«sostegno vitale» non devono essere considerati solo l'idratazione, l'alimentazione, la ventilazione artificiale, ma, più ampiamente, anche qualsiasi altro intervento sanitario senza il quale il soggetto andrebbe incontro a morte certa. Restano validi gli altri requisiti: in sintesi, piene capacità di intendere e volere, sofferenze ritenute intollerabili, prognosi infausta, mancata risposta a ogni ulteriore possibile cura.

Otto mesi di attesa: sono un tempo troppo lungo per chi non ce la fa più a continuare a

soffrire, senza possibilità non solo di guarigione, ma anche di vedersi attenuata la sofferenza. Manca una normativa nazionale che stabilisca termini temporali entro cui la Sanità pubblica dovrebbe verificare la presenza di quei requisiti. In Parlamento riparte da zero, a due anni dall'insediamento del governo, la discussione su un disegno di legge che è tornato al punto di partenza dopo aver avuto prima approvazione alla Camera nella scorsa legislatura. Se aggiungiamo i

tempi quasi biblici di un bicalismo meritevole di essere abolito, per un progetto di legge su un argomento così delicato, appare del tutto sensata la richiesta di procedere con un intervento normativo a livello regionale: e la Regione Toscana, prima in Italia, martedì ha approvato una legge in proposito. Si era provato anche nel Veneto, ma quell'approvazione, per un soffio, non c'è stata lo scorso anno, anche per inedite alleanze trasversali contrarie a essa, nate sulla ba-

se di una comune ideologia di matrice confessionale. Insomma, è stata vincente la tattica del rimpallo: non decidiamo a livello regionale, come pure sarebbe del tutto legittimo, nel rispetto più scrupoloso della sentenza della Consulta, perché tanto ci penserà il Parlamento. Che invece è stato bacchettato, con sacrosante ragioni, per la sua inerzia su questi temi bioetici dalla stessa Corte, costretta a una azione di supplenza proprio per quell'inerzia.

Il presidente del Veneto annuncia ora un provvedimento

di natura regolamentare che imponga tempi certi e ragionevolmente brevi per le Aziende sanitarie cui compete di svolgere i necessari accertamenti e disporre di conseguenza, per verificare la presenza delle condizioni stabilite dalla sentenza di cui sopra. Che ha stabilito l'esistenza di un diritto per tutti i cittadini, che non obbliga nessuno alla pratica del cosiddetto «suicidio medicalmente assistito», ma che si limita a... impedire di impedirlo. Luca Zaia ha già dimostrato sensibilità non comune dalle sue parti politiche su questo tema che va affrontato per la sua valenza etica, ancora prima che politica. Per non prolungare sofferenze di esseri umani meritevoli di umana (e forse anche cristiana...) misericordia. —

Sempre più spesso sulle pagine dei giornali si leggono parole strazianti, parole di chi ha deciso, in piena coscienza e lucidità, di chiedere alla sanità pubblica l'aiuto a porre fine a una vita diventata tortura non più sopportabile, come di recente ha fatto una persona affetta da sclerosi multipla che, nel nostro Nord Est, ha potuto autosomministrarsi il farmaco che ha liberato la sua anima da un corpo «diventato prigioniero». Ci è riuscita, tuttavia, dopo otto mesi di attesa: tanto è servito perché il Servizio sanitario nazionale riconoscesse la presenza dei requisiti fissati dalla sentenza della Corte Costituzionale del 2019. Che lo scorso anno è stata reinterpretata dalla stessa Corte con un'apertura: ora gli interventi di

In Friuli Venezia Giulia



Una seduta del Consiglio regionale. A destra, la consigliera del Pd Manuela Celotti e, in alto, Roberto Novelli, esponente di Forza Italia



La Regione tira dritto sul fine vita

«La competenza è nazionale»

Dopo il via libera alla legge in Toscana si riapre il dibattito. Le opposizioni: persa un'occasione

Marco Ballico

La Regione Toscana, prima in Italia, approva la legge sul suicidio assistito e il dibattito si riaccende pure in Friuli Venezia Giulia. Nulla di sorprendente ricordando che in piazza Oberdan, l'anno scorso, ci si è confrontati fino all'altolà a una proposta di legge di iniziativa popolare sostenuta da ottomila firme. Se ne riparla dunque in queste ore senza peraltro che vi siano in cantiere, almeno al momento, altre iniziative legislative. Diversamente dal Veneto, dove la partita è rimasta aperta, tanto che Luca Zaia, persa la battaglia in aula, ha spazzato nuovamente i suoi annunciando un regolamento entro fine legislatura per consentire alle Usl di dare certezze ai cittadini.

Posizioni personali a par-



ENRICO BULLIAN
CONSIGLIERE DEL PATTO E RELATORE
DELLA PROPOSTA DI LEGGE SUL FINE VITA

Palazzo Oberdan nel 2024 ha respinto una proposta di legge di iniziativa popolare che era sostenuta da ottomila firme

te, che pure non sono omogenee, in Fvg, è la tesi della maggioranza, si ritiene di aver fatto quanto di competenza. Pure l'Avvocatura dello Stato nel febbraio 2024 chiarì che le Regioni «non possono legiferare su un tema che è di competenza nazionale» e il presidente Massimiliano Fedriga all'epoca sottolineò che «quello che una Regione può fare, e in Fvg lo stiamo facendo, è potenziare le cure palliative». La linea, perciò, non cambia.

«Come abbiamo sempre detto, il tema del fine vita è di stretta competenza nazionale e deve essere trattato da Parlamento e Governo a Roma non nelle singole Regioni – dichiara il capogruppo della Lega Antonio Calligaris –. È curioso il fatto che, oggi, la stessa sinistra che festeggia la norma approvata da un'u-

nica Regione sia la stessa sinistra che critica l'Autonomia differenziata». Posizione condivisa dal segretario regionale Marco Dreosto, che tuttavia aggiunge: «Per quanto riguarda la Lega riteniamo che questo sia un tema di coscienza e sul quale il partito regionale non intende dare vincolo di mandato». Di libertà di coscienza ha parlato ripetutamente anche il forzista Roberto Novelli. «Ci sono temi rispetto ai quali è doveroso seguire la linea politica adottata da un partito. E ce ne sono altri in cui ritengo corretto lasciare libertà di scelta ai singoli. Tra questi, c'è certamente il fine vita», spiega. «Ma spetta al legislatore nazionale esprimersi», prosegue ricordando di aver votato a favore a fine ottobre, con i consiglieri di opposizione, sulla proposta di «voto alle Came-

re», poi respinta, per invitare il Parlamento a legiferare quanto prima, nel rispetto della sentenza della Corte costituzionale che ha aperto la strada al suicidio medicalmente assistito.

Quello strumento fu scelto dal consigliere del Patto per l'Autonomia-Civica Fvg Enrico Bullian, relatore di minoranza della proposta di legge di iniziativa popolare, che per primo si era mosso, pure con una mozione, per sollecitare gli eletti. Di qui le «congratulazioni» trasmesse ieri alla Toscana, «un traguardo storico per i cittadini di quella regione, un segnale di civiltà e rispetto per la libertà». L'augurio è che «possa servire da stimolo per una riflessione più approfondita nelle altre Regioni, oltre che a livello nazionale, affinché si possa giungere a una legislazione

che riconosca e tuteli il diritto alla scelta nel fine vita». Come Bullian anche la dem Manuela Celotti parla di «occasione persa» per il Fvg. «La Toscana si è presa la responsabilità di legiferare in materia, noi purtroppo no, nonostante la specialità». Per il collega di partito Massimiliano Pozzo, «il Consiglio del Fvg ha perso a più riprese una opportunità importante di dare un segnale sul fine vita mostrando che questa regione, terra di Loris Fortuna, non perde la capacità di essere apripista sui temi civili che toccano la vita delle persone».

Ad auspicare che la maggioranza ora «si ravveda» è Furio Honsell (Open Sinistra Fvg): «Ingiusto obbligare i cittadini che giungono alla tremenda decisione, in quanto ormai non ritengono più dignitosa la loro condizione di vita, a ripartire sempre da zero». E così la grillina Rosaria Capozzi: «La giunta garantisce che ogni persona sia libera di scegliere, assicurando un percorso rapido e privo di qualunque tipo di condizionamento esterno». E Serena Pellegrino (Avs): «Chi occupa lo scranno più alto della giunta dovrebbe legiferare, senza nascondersi dietro la pregiudiziale di costituzionalità».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'EUROPARELATORE SANDRO GOZI

«Incubo burocrazia transfrontaliera entro 8 mesi ora arriverà la risposta»

Valeria Pace

«Gorizia e Nova Gorica hanno lavorato per due anni per riuscire a realizzare un evento congiunto per la Capitale della Cultura europea perché le normative per la sicurezza sono differenti», presto arriverà un regolamento europeo, BridgeforEu, che renderà il percorso più semplice per chi è impegnato in progetti transfrontalieri.

Lo annuncia l'europarlamentare Sandro Gozi, italiano eletto in Francia e parte del gruppo Renew Europe, che è stato il relatore del provvedimento ed è riuscito a sbloccare un negoziato «fermo da sei anni grazie anche al sostegno di tutti i gruppi politici». Lo presenterà a Gorizia il 27 marzo nell'ambito della riunione di tutti gli Interreg europei. Come mai è eletto in Fran-

cia?

«Fin dall'Erasmus fatto alla Sorbona ho sempre vissuto tra i due Paesi. Ho scelto di incaricare la cittadinanza europea e viverla: ciascuno di noi può votare e candidarsi alle Europee o Comunali in qualsiasi Stato membro in cui risiede. La ragione politica è che sono un convinto sostenitore del progetto europeo di Emmanuel Macron, con cui ho un rappor-

to di amicizia fin da quando era un funzionario all'Eliseo e abbiamo lavorato insieme al trattato del Quirinale nei 4 anni e mezzo in cui sono stato al governo. Macron nel 2019 scelse di popolare le liste di En Marche con sette nazionalità diverse dopo che non andò in porto la riforma elettorale europea delle liste transnazionali. Da che cosa nasce il regolamento?



SANDRO GOZI
EUROPARELATORE (RENEW)
ELETTO IN FRANCIA

«È un problema che riguarda 150 milioni di cittadini, un terzo della popolazione Ue»

«Ci sono troppi muri invisibili che rendono impossibile ai cittadini di approfittare delle opportunità dell'Unione europea, negando sviluppo e diritti. Gli esempi sono moltissimi: dall'ospedale franco-spagnolo con sempre meno personale francese perché il processo di riconoscimento dei titoli di studio in Spagna era troppo lungo, o i lavoratori transfrontalieri francesi in Lussemburgo che non potevano lasciare i loro figli nell'asilo nido. Non si tratta di una questione di poco conto: riguarda 150 milioni di cittadini, cioè circa un terzo della popolazione europea che vive nelle regioni di frontiera. C'è un documento della Commissione europea che elenca esempi di problemi di questo tipo, sono più di 400. E questi osta-

La proposta lanciata da Forza Italia sulla scia del caso niqāb a scuola Pd e Patto sostengono l'iniziativa. Più critica la posizione della Lega

Appoggio bipartisan al tavolo permanente con i vertici regionali dei gruppi islamici

IL CASO

Tiziana Carpinelli

La mozione numero 116 si riverbera in due direzioni: una attesa, l'altra meno. La proposta d'istituire un tavolo permanente coi rappresentanti delle comunità islamiche del Friuli Venezia Giulia avanzata in Consiglio regionale da Forza Italia (firmatari Roberto Novelli, Andrea Cabibbo, Michele Lobianco) e corredata da una «ferma e radicale condanna di qualsiasi atto terroristico, passato, presente e futuro» incassa la corale «disponibilità al dialogo» dai rappresentanti della collettività musulmana dell'area triestina e isontina. Ma anche, aspetto non scontato, l'asse politico inedito con chi siede sugli opposti scranni. Una manovra a tenaglia, qui, dei consiglieri Enrico Bullian (Patto) e Diego Moretti (Pd), pure candidato sindaco nella città del cantiere, per porre in evidenza l'iniziativa di «buon senso» degli azzurri a scapito delle «posizioni di totale chiusura, in questi anni, delle sezioni monfalconesi di Lega e Fratelli d'Italia». Una linea «razionale e percorribile per creare perlomeno una convivenza migliore». La sponda politica nasce infatti dalla riflessione che «l'integrazione passa attraverso il dialogo e la conoscenza reciproca».

Muscolare la replica dell'eurodeputata Anna Cisant, punta nel vivo dal fatto che gli oppositori abbiano rilevato increspature tra visioni di alleati: «Bullian e Moretti devono smetterla di cercare

Favorevoli anche i rappresentanti delle comunità musulmane: «Bene che ci si parli in una sede appropriata»

«Una iniziativa di buon senso per una convivenza migliore». La chiusura da parte di Cisant

di rifarsi la reputazione in tema di immigrazione ai fini del voto comunale». Questo a maggior ragione se, a detta sua, «l'integrazione diventa una parola vuota di fronte al rifiuto dell'islamismo di accettare le nostre regole». Infatti il leit-motiv dell'onorevole leghista è che lei «in questi anni i tavoli li ha convocati, eccome». Solo che poi l'esito è stato «cittadine sempre più velate e coperte». Dunque il tavolo di FI è per Cisant «utile sulla base di due obiettivi: contrasto netto alla sottomissione delle donne e chiarezza nell'affermare che davanti al contrasto tra le norme coraniche e quelle del nostro sistema giuridico si applica la legge italiana». Di qui la sua sfida «a sottoscrivere la proposta legislativa della Lega» sul velo integrale. A darle man forte il capogruppo del Carroccio in Regione Antonio

Calligaris, che sulla mozione Novelli puntualizza come il tavolo «serva a fare il punto» anche sull'«accettazione dei principi sanciti dalla Costituzione, nonché sulla conoscenza e rispetto delle norme italiane». «Non certo un tavolo dove Bullian e Moretti – è il suo affondo – possano pensare di andare a negoziare o mercanteggiare al ribasso, come finora hanno fatto, sui diritti non negoziabili delle libertà delle persone e donne».

E i diretti interessati? Rejaul Haq, presidente del Baitus Salat a Monfalcone, non sa nulla dell'atto e attende di leggerlo, tuttavia «è bene che ci si possa parlare in una sede appropriata: prima del Covid il prefetto organizzava due incontri all'anno, poi svaniti». «Esporre i bisogni e ascoltare quelli degli altri – conclude – è utile. Vogliamo vivere in pace». Da Bou Konate, presidente onorario del Darus Salaam, stringate parole: «Lascio queste cose ai politici. Noi siamo sempre disponibili, quando si tratta di dialogo». In linea Omar Akram, referente del centro di via Maiolica a Trieste: «Reputo positiva quest'iniziativa. Siamo favorevoli a confrontarci con tutti: associazioni, residenti, politica. Qui si fa informazione su leggi e Costituzione, perché è di nostro interesse. Oltretutto una parte degli associati è cittadino italiano». «Sono ambasciatori dell'Islam – conclude – e quindi osservati speciali: dai loro comportamenti, buoni o cattivi, dipende la rappresentazione di un musulmano. Dove c'è dialogo, ci si apre a qualsiasi proposta: ben venga il tavolo permanente». Insomma, è sì. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

coli spesso impediscono il buon utilizzo dei fondi Interreg. E non solo: ci sono studi indipendenti della Commissione e del Parlamento europeo che indicano in 400-500 miliardi di euro la mancata crescita e ricchezza in Europa che deriva da questi ostacoli. Spesso il cittadino o gli amministratori che vogliono fare progetti transfrontalieri non sanno nemmeno a chi rivolgersi».

Cosa prevede?

«Come dice il nome con un gioco di parole, BridgeforEu, è un nuovo ponte, per l'Europa e per te (Eu e you in inglese sono quasi omofoni, ndr). È uno strumento che consente di installare un punto di coordinamento transfrontaliero a livello nazionale o più punti a

livello regionale – ciascuno Stato sarà libero di scegliere. A questo ci si potrà rivolgere per segnalare problemi e, una volta stabilito che sono di natura transfrontaliera, entro 7-8 mesi dovrà giungere una risposta. L'auspicio è che sia sempre positiva portando a modificare la legge o il decreto, sospendere la pratica amministrativa, fare un'eccezione per quello specifico servizio. Ma se ci sono ostacoli insormontabili, almeno dovrà fornire una risposta».

Una domanda provocatoria: non c'è il rischio che si crei l'ennesimo carrozzone?

«Non si creeranno nuove strutture, solo uno strumento di dialogo, un'opportunità che si dà ai territori di far vale-

re le proprie ragioni. Non si crea una nuova agenzia. Si dovrà solo indicare presso quale ministero a Roma – o a Trieste se si scegliesse la via regionale – l'ufficio che si occupa di questo. Non ci saranno costi burocratici, nel bilancio europeo comunque ho fatto inserire una linea di finanziamento da 4 milioni. È un meccanismo non burocratico per dare una voce ai territori che spesso urlano e si sgolano senza ottenere risposte. Ora ci sarà un centro di coordinamento che mette tutti gli attori attorno a un tavolo e ha il compito di dare risposte, senza costringere chi ha un problema a fare il giro delle sette chiese per sentirsi rimpallare da un'amministrazione all'altra». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Policlinico
Triestino S.p.A.

Salute &
Prevenzione
Scheda 1

La TAC: un pilastro della diagnostica moderna e dell'innovazione tecnologica

Da decenni la Tomografia Assiale Computerizzata, comunemente nota come TAC o TC, rappresenta una delle metodologie diagnostiche più avanzate e affidabili per l'individuazione precoce e la gestione di numerose patologie che interessano tutti i distretti del corpo umano. Grazie al continuo sviluppo tecnologico, la TC ha raggiunto livelli di precisione, velocità ed efficienza mai visti prima, rendendo l'esperienza del paziente sempre più confortevole e sicura. Indolore e non invasiva, la TC può essere eseguita con o senza mezzo di contrasto ed è oggi

impiegata in un ampio ventaglio di specializzazioni mediche e chirurgiche: dalla neurologia alla traumatologia, dalla cardiologia all'oncologia, fino alla diagnostica vascolare, ginecologica e ortopedica.



da sx dr.ssa Daniela Dibilio, dr.ssa Michela Abbona (responsabile), dr.ssa Silvia Petz, dr.ssa Francesca Degobbis

Innovazione e sicurezza: il progresso della TC alla Salus

Il Servizio di Diagnostica per Immagini della casa di cura Salus, parte del Policlinico Triestino, si distingue da anni per l'adozione di apparecchiature sempre più avanzate, con un impegno costante nell'innovazione tecnologica. L'ultima TC Multislice di cui è dotata la struttura rappresenta un ulteriore passo avanti rispetto ai modelli precedenti: grazie a tempi di acquisizione ridotti a pochi secondi e a sofisticati algoritmi di riduzione della dose di radiazioni, garantisce un'esperienza ottimale per il paziente con un livello di sicurezza elevatissimo. Un aspetto particolarmente innovativo è l'utilizzo di un software intelligente capace di calibrare automaticamente la dose di esposizione in base alla costituzione fisica del paziente, ottimizzando così la qualità diagnostica senza inutili sovraesposizioni. Ciò si traduce in una riduzione significativa dell'impatto delle radiazioni rispetto al passato, un elemento fondamentale per chi deve sottoporsi a controlli frequenti, come i pazienti oncologici o quelli con patologie croniche.

«La possibilità di eseguire indagini con spessori di strato sottilissimi consente di ottenere elaborazioni elettroniche estremamente sofisticate – spiega la dr.ssa Michela Abbona, responsabile del servizio, affiancata dalle dr.sse Silvia Petz, Daniela Dibilio e Francesca Degobbis –. Ad esempio, la ricostruzione dei vasi arteriosi negli studi Angio-TC ha in molti casi sostituito la più invasiva angiografia. Inoltre, la TC permette studi multiplanari e tridimensionali, con applicazione particolarmente significativa nell'apparato muscolo-scheletrico, come anche l'analisi del colon attraverso la colonscopia virtuale, che ci consente di "navigare" all'interno dell'intestino, come farebbe una colonscopia tradizionale, ma in modo non invasivo.»

Diagnosi precoce e prevenzione: il ruolo cruciale della TC

Grazie all'elevata definizione delle immagini e alla rapidità di acquisizione, la TC si conferma uno strumento essenziale per la diagnosi precoce di molte patologie, contribuendo in modo significativo alla medicina preventiva. «Tra le applicazioni più rilevanti e diffuse – prosegue la dr.ssa Abbona – c'è lo studio a bassa dose del pol-

mone, che permette di individuare anche lesioni di piccole dimensioni e monitorarle nel tempo, fornendo così un supporto essenziale nella prevenzione e nella gestione dei tumori polmonari. Anche l'analisi dell'addome, sempre a basso dosaggio, è uno strumento fondamentale per la diagnosi della calcolosi urinaria, mentre i controlli oncologici total body rappresentano una risorsa chiave per monitorare l'efficacia delle terapie e ridurre al minimo gli effetti collaterali.» Il valore della TC non si limita dunque alla diagnosi immediata, ma si estende a una visione più ampia della salute del paziente, permettendo un approccio personalizzato e proattivo alla cura.

Un lavoro di squadra per una diagnosi sempre più precisa

Uno degli elementi distintivi del Policlinico Triestino è l'approccio multidisciplinare alla diagnostica, in cui la TC rappresenta solo un tassello di un sistema più ampio di analisi cliniche integrate.

«Per giungere a una corretta diagnosi – conclude la dr.ssa Abbona – il confronto con i colleghi è per noi fondamentale. Organizziamo incontri settimanali per discutere i casi clinici, coinvolgendo specialisti interni. Inoltre collaboriamo con colleghi esterni e in particolare con l'ospedale di Cattinara per progetti specifici, come quello relativo al tumore del polmone (PDPA). Questo lavoro di squadra ci consente di garantire diagnosi sempre più precise e di ottimizzare i percorsi terapeutici dei nostri pazienti.» Grazie a questa visione integrata e all'adozione delle più moderne tecnologie, il Policlinico Triestino conferma il suo ruolo di riferimento nella diagnostica avanzata, offrendo ai pazienti un servizio all'avanguardia basato su innovazione, sicurezza e qualità. ■

Appuntamento al
20 febbraio



Policlinico
Triestino S.p.A.
TRIESTE
T. 040 3171111

In Friuli Venezia Giulia

ALESSIA ROSOLEN

Le prospettive



«Stiamo lavorando per migliorare il sistema – annuncia l'assessore regionale alla famiglia, Alessia Rosolen –, anche in base al contesto che emerge dai nostri monitoraggi». Come? «Gli interventi della Carta famiglia si interrompono a diciotto anni: dobbiamo pensare a un passaggio che garantisca continuità, tenendo conto del periodo in cui i ragazzi restano ancora a casa e continuano a studiare», riflette.

LA CARD

Porta d'accesso



La Carta famiglia è una misura regionale che promuove e sostiene i nuclei con figli a carico residenti nel territorio regionale. È, di fatto, la porta d'accesso ai bonus previsti dalla Regione. Per ottenerla bisogna risiedere nel territorio regionale da almeno ventiquattro mesi continuativi ed essere in possesso di un'attestazione Isee pari o inferiore a 35 mila euro in corso di validità.

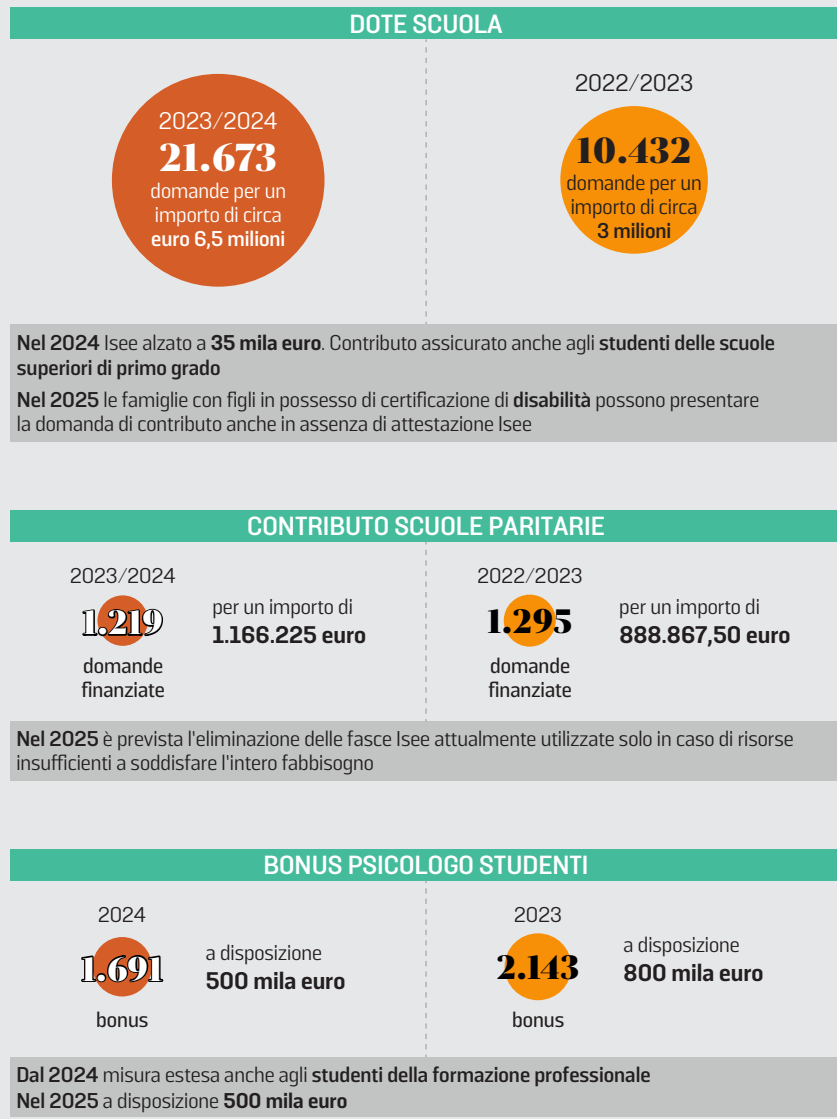
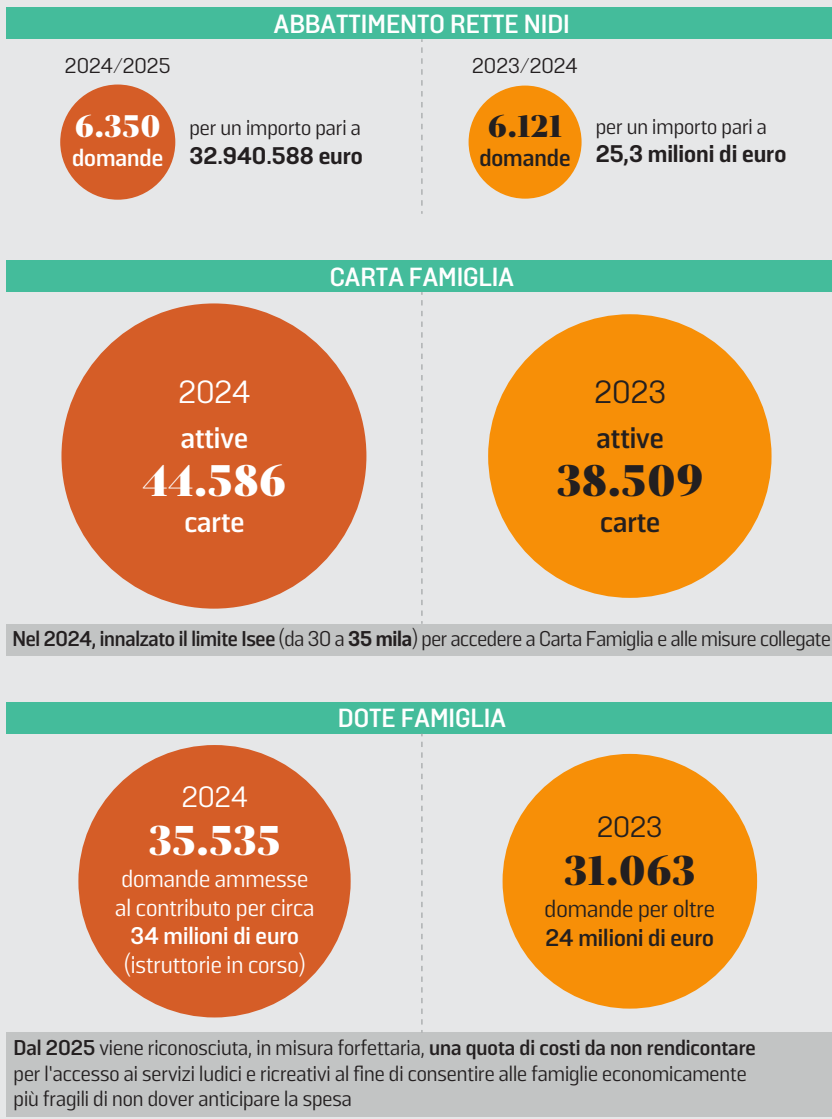
LA FILOSOFIA

«Supporto»



«Non assistenza, ma supporto». Rosolen sintetizza così la ratio degli interventi adottati dalla Regione: «La legge sulla famiglia garantisce misure complementari che si affiancano agli altri interventi previsti da Comuni e Stato. Gli strumenti cominciano a essere conosciuti in maniera strutturale. Alcuni, come il Bonus psicologo per gli studenti, non hanno pari a livello nazionale», evidenzia l'assessore regionale.

I BONUS PER LE FAMIGLIE DELLA REGIONE



Aiuti alle famiglie

Richieste in aumento e più beneficiari

Crescono le domande: contributi per oltre 90 milioni
L'innalzamento dell'Isee massimo ha ampliato la platea

regione da almeno cinque anni, ridotto a 280 euro a figlio se il titolare della Carta famiglia risiede in regione da meno di cinque anni. Novità del 2025 è il riconoscimento, in misura forfettaria, di una quota di costi da non rendicontare per l'accesso ai servizi ludici e ricreativi al fine di consentire alle famiglie economicamente più fragili di non dover anticipare la spesa.

DOTE SCUOLA

L'innalzamento della soglia Isee ha fatto crescere anche le richieste di accesso alla Dote scuola, passate da 10.432 a 21.673, per un importo di circa euro 6,5 milioni. Per il 2025 sono stati messi a bilancio 3,5 milioni di euro, che potranno essere incrementati. La Dote scuola è un contributo forfettario erogato dall'Agenzia regionale per il diritto allo studio (Ardis) ai nuclei familiari residenti in regione, con figli iscritti alle scuole secondarie di primo e di secondo grado (medie e superiori) statali e paritarie. C'è poi uno specifico contributo per la frequenza delle scuole paritarie: nell'anno scolastico 2023/2024 le richieste sono state 1.219 (per un valore di 1.166.225 euro), in lieve calo rispetto a quelle finanziate l'anno prima (1.295). Nel 2024, è stato innalzato l'Isee fino a 35 mila euro e i contributi non sono più distribuiti alle famiglie in base all'Isee. Per il 2025 è prevista l'eliminazione delle fasce Isee attualmente utilizzate solo in caso di risorse insufficienti a soddisfare l'intero fabbisogno. E negli ultimi anni i fondi stanziati hanno permesso di soddisfare tutte le domande.

BORSE DI STUDIO PER GLI UNIVERSITARI

Rilevante anche il plafond destinato alle borse di studio per

Christian Seu

L'obiettivo è chiaro: aiutare le famiglie con figli a carico, fornendo un supporto disancorato dagli strumenti di contrasto alle povertà. Ed è per questo che, lo scorso anno, il requisito dell'indicatore della situazione economica equivalente (Isee) massimo è stato innalzato a 35 mila euro, consentendo l'accesso alle misure di sostegno a una platea decisamente ampia, che comprende anche quel ceto medio che oggi, complice l'inflazione e il faticoso riallineamento dei salari, pena più che nel passato. Dote scuola, Carta famiglia, ma anche taglio delle rette per gli asili nido, borse di studio universitarie e abbattimento del mutuo dopo la nascita del terzo figlio, misura che in pochi mesi (è attiva a ottobre) ha già calamitato l'interesse di 114 nuclei, che nelle scorse settimane hanno presentato domanda. È il pac-

chetto di bonus riservati alle famiglie che la Regione ha ridefinito, rimodellato, in alcuni casi creato da zero negli ultimi anni. Una partita che vale, complessivamente, più di 90 milioni di euro calcolando il valore delle istanze presentate, accolte e liquidate con percentuali che sfiorano il cento per cento. «Stiamo lavorando per migliorare il sistema – annuncia l'assessore regionale alla famiglia, Alessia Rosolen –, anche in base al contesto che emerge dai nostri monitoraggi». Come? «Gli interventi della Carta famiglia si interrompono a diciotto anni: dobbiamo pensare a un passaggio che garantisca continuità, tenendo conto del periodo in cui i ragazzi restano ancora a casa e continuano a studiare».

DOTE FAMIGLIA

Contributi per centri estivi, doposcuola e baby sitting, ripetizioni, corsi di lingua, ma an-

che un aiuto per sostenere le gite scolastiche, la pratica sportiva. Sono i servizi rimborsabili grazie alla Dote famiglia, contributo annuale corrisposto dalla Regione a favore dei minori per accedere a servizi di sostegno alla genitorialità ed educativi, percorsi di sostegno scolastico o di apprendimento delle lingue straniere, servizi culturali, servizi turistici, percorsi didattici e di educazione artistica e musicale e attività sportive. Nel 2024 sono state 35.535 le domande ammesse a contributo, per un controvalore potenziale (le istruttorie sono ancora in corso, fanno sapere gli uffici regionali) di 34 milioni di euro. Un aumento significativo rispetto al 2023, quando le istanze presentate erano state 31.063, coperte con uno stanziamento complessivo di 24 milioni di euro. Sono previsti 560 euro di contributo per ciascun figlio minore se il titolare di Carta famiglia risiede in

I FONDI A DISPOSIZIONE

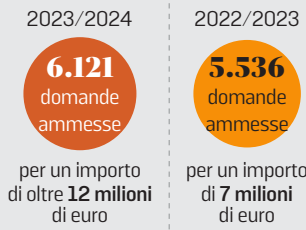
LA REGIONE HA AMPIATO LA DOTAZIONE

Nel 2024 presentate oltre 35 mila istanze per la "Dote": bonus da 560 euro

L'assessore: pensiamo a una transizione dopo il compimento dei 18 anni

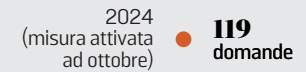
Interventi destinati anche a universitari, bimbi dei nidi e giovani coppie

BORSE DI STUDIO UNIVERSITÀ



Nel 2024 l'importo delle borse è stato incrementato rispetto all'anno precedente (+8,1%) e il limite Isee portato da 24.335,11 a 26.306,25 €
Nel 2025 la Regione con risorse proprie, estenderà la misura (ora coperta da finanziamento Pnnr) anche agli studenti iscritti agli Its Academy

ABBATTIMENTO MUTUO CASA ALLA NASCITA TERZO FIGLIO



CONVENZIONI NON ONEROSE



PREVIDENZA COMPLEMENTARE



gli universitari. Nell'anno accademico passato sono state 6.121 le domande ammesse, per uno stanziamento complessivo di 12 milioni di euro: in questo caso le risorse regionali sono state integrate da quelle messe a disposizione dal Fondo sociale europeo, con l'incremento dell'8,1 per cento degli importi. Nel 2025, come annunciato dall'assessore Rosolen, la Regione estenderà la misura anche agli studenti degli Its, incrementando il plafond di 10 milioni di euro, anche in questo caso grazie al Fse.

BONUS PSICOLOGO, ASILI E MUTUI

La Regione aiuta anche le famiglie con bimbi che frequentano asili nido e di servizi integrativi (centri per bambini e genitori, spazi gioco) per la prima infanzia. Per i nuclei familiari con un figlio il beneficio ammonta a un massimo di 310 euro, che sale a 510 euro per le famiglie con due o più figli. Le domande sin qui presentate sono 6.350, per un importo di 32.940.588,80 euro. E poi c'è il bonus psicologo per gli studenti che frequentano medie, superiori e corsi di formazione professionale (500 mila euro l'anno, 225 euro di contributo e 1.691 richieste nel 2024). E ancora: la Dote finanziaria per l'autonomia dei giovani, che consente alle coppie in cui almeno uno dei due sia under 36, e a cui nasca un figlio, di accedere ad un prestito agevolato negli istituti di credito convenzionati con la Regione, che concede un contributo di massimo 15 mila euro a decurtazione della quota capitale del prestito. Sostegno anche alle famiglie numerose, che alla nascita del terzo figlio possono chiedere un contributo per l'abbattimento del mutuo casa: 5 i milioni stanziati. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Disabili, over 75 e soggetti con redditi bassi potranno accedere al servizio a tutele graduali
Le domande entro il 30 giugno: nelle province di Trieste e Gorizia bisognerà rivolgersi all'Enel

Sconto fino a 113 euro per le bollette della luce agli utenti vulnerabili

IL PROVVEDIMENTO

Disabili, ultrasessantacinquenni, persone con fragilità economica. Il disegno di legge sulla concorrenza (diventato legge dello Stato con l'approvazione definitiva in Senato dello scorso 12 dicembre) consentirà il passaggio al Servizio a tutele graduali (Stg) per la fornitura dell'energia elettrica anche ai soggetti vulnerabili. Un provvedimento che consentirà un risparmio immediato di 113 euro per migliaia di famiglie anche in Friuli Venezia Giulia. L'Arera sta elaborando proprio in questi giorni le stime puntuali sul numero di soggetti interessati alla misura. In Italia i beneficiari potenziali sono circa 3,3 milioni.

L'emendamento al ddl concorrenza presentato dalla Lega ha sanato quello che le associazioni dei consumatori non hanno esitato a definire come «paradosso»: la normativa precedente prevedeva l'accesso al Servizio a tutele graduali soltanto per i non vulnerabili che al 30 giugno 2024 si trovavano nel regime di Maggior tutela. Escludendo, di fatto, proprio un'ampia platea di soggetti in difficoltà.

Fatta la legge e circoscritto l'ambito di applicazione (con una delibera dell'Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente, l'Arera) restano da individuare le modalità pratiche per l'accesso alla misura. A dettarle, assieme alle tempistiche, è ancora l'Arera: gli operatori che gestiscono il Servizio a tutele graduali entro il 20 febbraio dovranno pubblicare nella homepage dei propri siti «le modalità e i canali (tra cui almeno un canale telefonico, un canale digitale e, se disponibile, uno sportello fisico) con cui i clienti domestici vulnerabili possono chiedere informazioni nonché il passaggio al Stg – si legge nella delibera dell'Autorità –, cercando di privilegiare strumenti che non richiedano forme di accreditamento del cliente, l'informazione sui termini per il diritto di ripensamento e la documentazione necessaria per la richiesta di accesso al Stg nonché i moduli di autocertificazione». Sul sito internet dell'autorità sono stati pubblicati nei giorni scorsi le dichiarazioni sostitutive per certificare la propria condizione di vulnerabilità: i moduli sono scaricabili e si possono dunque già compilare. Ma chi ha diritto ad accedere

L'ACCESSO AL SERVIZIO A TUTELE GRADUALI

È CONSIDERATO CLIENTE VULNERABILE:



Chi ha compiuto 75 anni



Il soggetto con disabilità ai sensi dell'art. 3 della Legge 104/92



Chi ha diritto a ricevere il bonus sociale elettrico (per livello Isee) o il bonus per gravi condizioni di salute (tali da richiedere l'utilizzo di apparecchiature medico-terapeutiche alimentate dall'energia elettrica)



L'utente che risiede in una struttura abitativa di emergenza a seguito di eventi calamitosi



L'utente che abita in un'isola minore non interconnessa

A QUALE OPERATORE INOLTARE LA RICHIESTA



HERA COMM
utenze della provincia di Udine



ENEL ENERGIA
utenze delle province di Trieste, Gorizia, Pordenone

WITHUB

L'ALLARGAMENTO DELLA PLATEA I REQUISITI PER LA RICHIESTA

Gli operatori hanno tempo fino al 20 febbraio per indicare le modalità

La modulistica è stata pubblicata nei giorni scorsi sul sito dell'Arera

Sanato un paradosso: dal meccanismo erano state escluse le fasce più deboli

re alla misura? Anche in questo caso viene in soccorso la delibera dell'Arera, che dichiara chiaramente i requisiti. Può presentare domanda chi ha 75 anni o li compirà entro il prossimo 30 giugno, chi riceve il bonus sociale elettrico (legato all'Isee) o il bonus per gravi condizioni di salute, che richiedono l'uso di apparecchiature medicali alimentate da energia elettrica. Tra i soggetti fragili ricompresi nel provvedimento anche i disabili, i titolari di utenza in una struttura abitativa di emergenza dopo una calamità e i soggetti che abitano su un'isola minore non interconnessa.

La domanda andrà inoltrata entro il 30 giugno all'operatore che gestisce il Servizio a tutele graduali nella zona in cui risiede il richiedente. Ma è meglio evitare di ridursi all'ultimo minuto: Arera prevede che le richieste di switching (di passaggio cioè al sistema a tutele graduali) potranno slittare fino a settembre per le domande che saranno caricate a ridosso della scadenza fissata al 30 giugno.

In Friuli Venezia Giulia sono due, come stabilito dalla mappatura costruita sulla ba-

se degli esiti delle aste competitive che hanno definito all'inizio dell'anno scorso (a pochi mesi, cioè, dal superamento del mercato tutelato), gli operatori: nei territori provinciali di Pordenone, Gorizia e Trieste - che fanno riferimento all'area omogenea Nord 9 - il riferimento è l'Enel, mentre in provincia di Udine (area Nord 8) il servizio è erogato da Hera Comm.

Dalle associazioni dei consumatori arriva l'invito a mettere in campo misure per evitare truffe e attività poco limpide da parte degli operatori di telemarketing. «Il provvedimento dell'Autorità è senza dubbio importante – dichiara Ivano Giacomelli, segretario nazionale del Centro per i diritti del cittadino –, perché permette un risparmio sostanzioso sulle bollette dell'energia elettrica. Parliamo, inoltre, di clienti vulnerabili, una categoria che merita ogni sforzo possibile per tutelarla. Temiamo che proprio la notizia di questo sconto possa scatenare i call center scorretti. Invitiamo i consumatori a fare attenzione alle offerte commerciali che ricevono». —

CHR.S.

CHI PUÒ RICHIEDERLO

I requisiti



Può presentare domanda chi ha 75 anni o li compirà entro il prossimo 30 giugno, chi riceve il bonus sociale elettrico (legato all'Isee) o il bonus per gravi condizioni di salute, che richiedono l'uso di apparecchiature medicali alimentate da energia elettrica. Tra i soggetti fragili ricompresi nel provvedimento anche i disabili, i titolari di utenza in una struttura abitativa di emergenza dopo una calamità e i soggetti che abitano su un'isola minore.

LE MODALITÀ

I fornitori



Gli operatori che gestiscono il Servizio a tutele graduali (Hera a Udine, Enel a Trieste, Pordenone e Gorizia) entro il 20 febbraio dovranno pubblicare nella homepage dei propri siti «le modalità e i canali (tra cui almeno un canale telefonico, un canale digitale e, ove disponibile, lo sportello fisico) con cui i clienti domestici vulnerabili possono chiedere informazioni nonché il passaggio al Sistema di tutele graduali».

I TERMINI

Ci sono 4 mesi



La domanda andrà inoltrata entro il 30 giugno all'operatore che gestisce il Servizio a tutele graduali nella zona in cui risiede il richiedente. Ma è meglio evitare di ridursi all'ultimo minuto: Arera prevede che le richieste di switching (di passaggio cioè al sistema a tutele graduali) caricate nei sistemi informatici tra il 10 maggio e il 10 giugno vengano evase con decorrenza dal 1° luglio.

TENTATO FEMMINICIDIO NEL MANTOVANO

Dieci martellate in testa alla ex Lei è grave, aveva denunciato

Ricoverata in ospedale, ha il cranio fracassato. L'aggressore è stato arrestato
Decisivo l'intervento di un corriere che l'ha vista sanguinante alla finestra

Sandro Mortari / MANTOVA

Lotta ancora tra la vita e la morte, in un letto d'ospedale, la trentottenne di origine marocchina presa a martellate dall'ex compagno nella sua abitazione di Villa Garibaldi, frazione del Comune di Roncoferaro, nel Mantovano. Lunedì scorso l'uomo, un 40enne residente a Mantova, connazionale della donna e senza un lavoro, è tornato da lei.

Non era la prima volta che tormentava la sua ex, tanto che solo qualche giorno prima era stato denunciato per stalking: troppe volte si era presentato sotto casa per chiedere di entrare. I vicini lo conoscevano bene e con lui avevano più volte discusso, quando arrivava a casa della donna in preda all'ira. Nel suo passato l'uomo aveva parecchi episodi e lesioni nei confronti anche di altre donne, con condanne. L'ex compagna, per proteggersi da lui, aveva persino installato delle telecamere davanti all'in-



I carabinieri effettuano i rilievi nell'appartamento

gresso dell'abitazione, che si trova al primo piano di una palazzina nel centro di Roncoferaro. Questo non lo aveva però scoraggiato: in un'immagine della telecamere lo si vede che cerca di rendere inutilizzabile il sistema di videosorveglianza. E lunedì nella tarda mattinata si è presentato a casa della donna. Ha salito le scale, è entrato nell'appartamento e ha cominciato a litigare, in maniera sempre più violenta, con l'ex compagna. Ha messo a soqquadro l'appartamento e ha ricoperto di scritte i mobili. Poi,

te: «La signora aveva sangue sui capelli e sul pigiama». Lei era preoccupata per i figli di 9 e 11 anni - poi affidati all'ex marito e padre dei bambini - che erano a scuola. «Quando sono arrivati poco dopo - ha raccontato -, si sono spaventati nel vedere la madre in quelle condizioni».

Quando i militari sono giunti sul posto la donna era già in ospedale, dove è stata sottoposta ad un delicato intervento chirurgico neurologico. Prima di finire in sala operatoria, ha fatto in tempo a fornire ai cara-

Negli scorsi giorni la vittima aveva già segnalato l'uomo per stalking

Nel passato del 40enne diversi episodi di lesioni ad altre donne

con un martello che forse si era portato da casa, ha cominciato a colpirla alla testa fino ad infliggerle una decina di colpi che le hanno fracassato il cranio. Se n'è poi andato lasciando l'ex compagna coperta di sangue e dolorante in casa. Qualcuno dei vicini lo avrebbe però visto e riconosciuto.

LA REAZIONE

Lei ha avuto la forza di affacciarsi alla finestra per chiedere aiuto. In cortile c'era un vicino che stava ricevendo una pacco da un corriere di origine marocchina, che ha capito cosa la donna urlava. «Mi ha chiesto aiuto nella mia lingua, in arabo». Abdel Karim Attaoui è così salito in casa e si è trovato davanti una scena agghiaccian-

binieri il nome e il cognome del suo aggressore e a raccontare che cosa era successo poco prima. Poi i medici l'hanno sedata e sottoposta all'operazione chirurgica nel tentativo di salvarle la vita. Ora si trova in prognosi riservata e i medici, seppur ottimisti, attenderanno le prossime ore per dichiararla fuori pericolo. L'ex compagno è stato rintracciato dai carabinieri a casa sua a Mantova e arrestato con l'accusa di tentato omicidio aggravato ed è stato rinchiuso in carcere, in considerazione della sua pericolosità sociale e del pericolo di fuga. L'abitazione è stata posta sotto sequestro e, durante la perquisizione, sono state trovate tracce di sangue che potrebbero appartenere all'ex compagna. —

NEL MIRINO UN IMPIANTO SPORTIVO IN ALTO ADIGE

Preparava un attentato In cella un quindicenne

BOLZANO

Un bolzanino 15enne stava per compiere un attentato neonazista contro persone in difficoltà nei pressi di un impianto sportivo dell'Alto Adige e pubblicarlo poi sul dark web. Solo l'intervento della Digos ha impedito di eseguire il suo piano.

Il ragazzo, sospettato di appartenere a un gruppo satanista e neonazista suprematista, è stato arrestato questa mattina all'alba dalla Sezione anti-terrorismo della Digos della Questura di Bolzano. È accusato di partecipazione a associa-

zione con finalità di terrorismo, fabbricazione e utilizzo di ordigni esplosivi, porto abusivo di armi, danneggiamento aggravato, detenzione e diffusione di materiale pedopornografico.

L'indagine ha avuto inizio con una attività informativa della Digos a seguito della quale tempo fa è stata effettuata una perquisizione nell'abitazione della famiglia. Il minore si era unito a un gruppo di estrema destra ed era molto attivo su vari canali Telegram ed era possessore di un portafoglio di Bitcoin. In particolare, i

membri del gruppo stavano pianificando un'azione terroristica nel corso della cosiddetta «settimana del terrore». In termini concreti, avevano il compito di selezionare una vittima tra persone vulnerabili, video-registrare l'omicidio e pubblicare successivamente il video su un sito russo del dark web. Il minore avrebbe contribuito attivamente alla realizzazione del piano, dimostrando la propria lealtà al gruppo mediante la riproduzione dei simboli della setta su muri e veicoli nei pressi di un impianto sportivo, luogo scelto per compiere l'omicidio. Dopo aver sperimentato almeno un ordigno esplosivo rudimentale mentre si stava riprendendo con il cellulare ed aver acquisito conoscenze specifiche attraverso ricerche online, si era dichiarato pronto a portare termine l'attacco terroristico. —

IN UNA SCUOLA ELEMENTARE

Avrebbe abusato delle alunne Un maestro finisce in manette

**L'accusato nega tutto
Ma ad incastrarlo ci sono le microcamere in classe
L'indagine è partita dopo la segnalazione di una bambina**

MILANO

Con l'accusa di aver abusato di una studentessa minore, un maestro di una scuola elementare è stato arrestato in flagranza per violenza sessuale a Milano, dopo essere stato sorpreso dalle microcamere posizionate nella scuola dalla polizia locale. Interrogato dal gip Alessandra Di Fazio, l'insegnante ha negato tutte le accuse, parlando di un «frintendimento» e affermando che non farebbe mai ciò che gli viene contestato. Anche davanti al video, avrebbe tentato di fornire una spiegazione alternativa alle immagini che lo ritraevano durante il presunto abuso.

Stando a quanto emerso dai primi accertamenti, le vittime sarebbero almeno tre, ma l'ipotesi è che possano essere anche di più. L'inchiesta della pm Rossana Incardona ha preso il via nel dicembre del 2024, quando una delle bambine ha parlato con i genitori delle molestie che era stata costretta a subire dall'uomo, spiegando anche che erano



Un'aula scolastica vuota

avvenute in una zona della scuola in ristrutturazione, lontano da occhi indiscreti. I familiari, quindi, hanno immediatamente informato la scuola, che a sua volta ha segnalato la questione in Procura. Da lì, l'apertura di un fascicolo per violenza sessuale e successivamente anche un'audizione protetta della bimba.

L'arresto dell'uomo, che risale allo scorso lunedì, è avvenuto ad indagini avviate, quando gli agenti della polizia locale hanno assistito in diretta, tramite la visione delle microcamere installate nella classe, a uno dei presunti abusi nei confronti di un'altra minore. A quel punto sono intervenuti nell'istituto e, con discrezione, hanno portato l'insegnante fuori dall'aula

per arrestarlo. Dalle immagini si era anche visto che il docente metteva qualcosa nella tasca della piccola: quando le è stato chiesto di che cosa si trattasse, lei ha tirato fuori un cioccolato. Successivamente i poliziotti hanno effettuato una perquisizione a casa sua e hanno proceduto al sequestro del pc e degli altri dispositivi elettronici che nei prossimi giorni saranno sequestrati. L'uomo, che adesso si trova al carcere di San Vittore, ha chiesto tramite il suo difensore Alessandra Crea la misura degli arresti domiciliari. La decisione del gip è attesa per domani. Gli inquirenti proseguiranno a sentire altri genitori e bambini, nel tentativo di individuare altre presunte vittime. —



Ci ha lasciati

Professoressa

Egle Brancia

Ne dà il triste annuncio il marito WALTER.

La saluteremo venerdì 14 febbraio dalle 9 alle 10 in via Costalunga.
Sistiana, 13 febbraio 2025

Marco Perruccio

sempre nei nostri cuori.

- Rossana, Moreno

- Sonia, Claudio
Trieste, 13 febbraio 2025

Dopo una lunga vita, ha raggiunto le sorelle in Cielo

Norma Feriani

Danno il triste annuncio i nipoti Gabriella e Paolo con Rossella, Giulia e Marco.

Un sentito grazie all'la Dottoressa Alessandra Parlato.

I funerali con la Santa Messa avranno luogo sabato 15 febbraio alle ore 9.20 nella Chiesa del Cimitero di Sant'Anna.
Trieste, 13 febbraio 2025

Numero Verde
800-504940
ACCETTAZIONE TELEFONICA NECROLOGIE

È mancata all'affetto dei suoi cari

**Magda Zulian
in Carapucci**

Addolorati lo annunciano il marito EGEO ed il figlio GIANPAOLO.

La saluteremo sabato 15 dalle ore 10.00 in via Costalunga.
Trieste, 13 febbraio 2025

III ANNIVERSARIO

**Giovanni
Pelasciar**

La moglie ANNA.
Trieste, 13 febbraio 2025

Dino Potocco

Con Etta sempre nel cuore
Trieste, 13 febbraio 2025

ECONOMIA



Il risiko finanziario

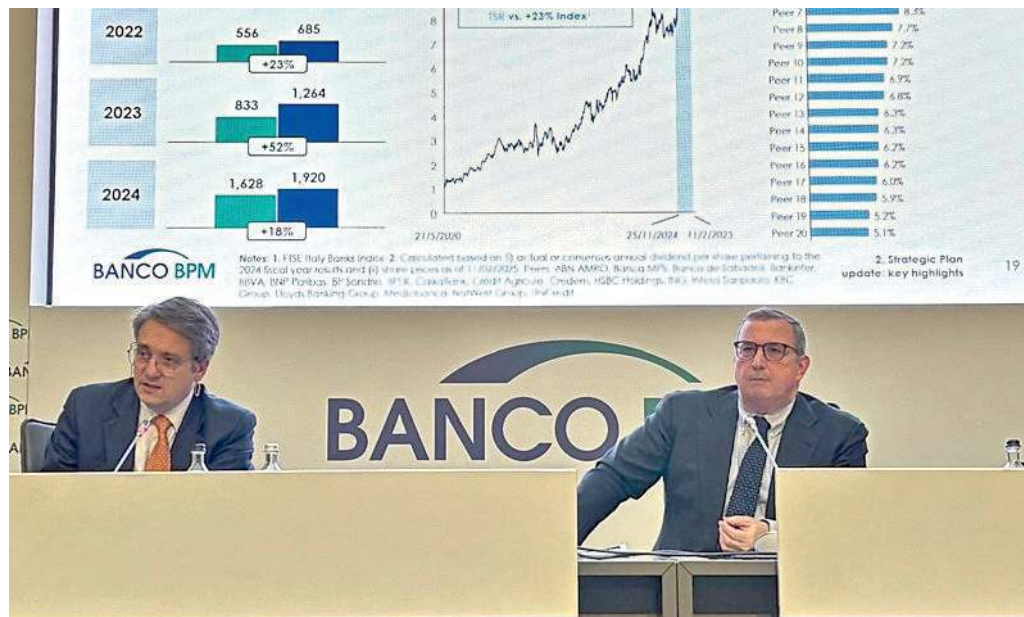
Bpm, Castagna in trincea alza l'offerta su Anima «Non capisco Orcel»

Aumentato a 7 euro il corrispettivo dell'Opa. Aderiscono anche Poste e Fsi
L'Ad: «Non saremo la pedina di scambio per arrivare al controllo di Generali»

Giorgio Barbieri
INVIATO A MILANO

«**M**i auguro che non si decida di appoggiare un'operazione per guadagnare i favori di qualcun altro». Con queste parole Giuseppe Castagna prova ad allontanare i timori che il Banco Bpm possa diventare la pedina di scambio nella battaglia per la conquista delle Generali. Soprattutto dopo che l'altro giorno Andrea Orcel ha annunciato che UniCredit, che sul Banco ha recentemente lanciato un'offerta di pubblico scambio, è salito al 5% («forse l'8%») ha detto ieri Castagna del Leone di Trieste, ritagliandosi così un ruolo decisivo nella battaglia finale per il controllo del colosso assicurativo.

«Una politica industriale sulle banche è sana ed è corretta», ha sottolineato l'Ad del Banco, «una scelta politica sulle singole banche mi pare lo sia meno», riferendosi alla decisione che dovrà prendere il governo in relazione all'eventuale utilizzo del golden power in merito all'Ops UniCredit. Salvo poi precisare che la critica non era riferita all'esecutivo, quanto al comporta-



LA CONFERENZA STAMPA
GIUSEPPE CASTAGNA, A DESTRA,
CON EDOARDO GINEVRA, CFO

«Noi constatiamo
che a parte Raiffeisen
l'unica banca
occidentale rimasta
in Russia è UniCredit»

mento della banca guidata da Andrea Orcel. Secondo Castagna «le priorità per il Paese dovrebbero essere che il credito continui ad essere erogato e garantire una adeguata competizione, evitando lo spopolamento delle filiali».

Il manager ha quindi voluto allontanare con la forza dei numeri il sospetto di essere diventato il vaso di coccio in mezzo ai vasi di ferro. Rivendicando anche il ruolo di banca del territorio al servizio delle piccole e medie imprese. Il 2024 di Banco Bpm si è chiuso con un utile netto di 1,9 miliardi di eu-

ro, in crescita del 52% sull'esercizio precedente, e con un utile netto adjusted salito del 18% a 1,7 miliardi, superiore del 24% rispetto alla guidance 2024 e del 13% rispetto al target 2026. La banca ha poi deliberato un dividendo di un euro ad azione, con una percentuale di utile destinato a cedola (pay-out) dell'80%, in crescita rispetto al 67% del 2023. Nel 2024 sono stati anche distribuiti dividendi per 1,5 miliardi, 650 milioni in più del 2023.

Ma a catalizzare l'attenzione della piazza finanziaria mi-

lanese è stato ovviamente il ruolo che sta giocando il Banco nel rischio finanziario italiano. E Castagna non si è sottratto, a partire dal duro giudizio sull'Ops di piazza Gae Aulenti. «Non capisco la disciplina di Unicredit nelle acquisizioni», ha detto, «ha il 30% di Commerzbank, il 5% forse l'8% di Generali, l'offerta su di noi. Dicono di essere disciplinati, ma questa disciplina io non la capisco».

Castagna è poi entrato a gamba tesa su un tema, quello della presenza di UniCredit in Russia, che potrebbe avere un certo peso sulle decisioni del governo in relazione al golden power. «Sul tema Russia ci sono dei regolatori istituzionali che dovranno verificare la situazione», ha detto, «noi constatiamo che a parte Raiffeisen l'unica banca occidentale rimasta in Russia è UniCredit. E non capiamo i numeri dati nei giorni scorsi: hanno ridotto del 90% l'esposizione alla Russia, ma continuano a fare 560 milioni di utili, quindi mi viene da chiedere quanto facevano prima».

Banco Bpm ha poi annunciato di aver rivisto al rialzo il corrispettivo dell'Opa su Anima da 6,2 a 7 euro ad azione, ricevendo impegni di adesione da parte di Poste e Fsi per un numero di azioni complessivo pari al 21% del capitale sociale di Anima, che consentirà al Banco di salire al 43% dell'Sgr. «Questa è la più concreta delle offerte di cui si parla», ha aggiunto il manager, «perché non scambiamo figurine come avviene invece negli altri casi».

Da oggi Giuseppe Castagna partirà per un road show che lo porterà a Londra e a Parigi per illustrare il piano industriale: «Incontreremo azionisti importanti e tanti fondi». Tra gli investitori che incontrerà Castagna ci sarà anche il Credit Agricole, «che non ha mai preteso e non ha mai avuto nessuna informazione che non sia stata distribuita equamente tra tutti gli altri azionisti». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

UNICREDIT

«Tutto in regola»



Per quanto riguarda l'offerta di UniCredit su Banco Bpm dal punto di vista dell'approvazione regolatoria «se guardiamo i numeri in termini di Antitrust, siamo molto lontani da avere problemi significativi». A dirlo a Bloomberg Tv è stato il Ceo del gruppo di piazza Gae Aulenti, Andrea Orcel. Quanto alla posizione dell'esecutivo, ha sottolineato che «se si guarda alle dichiarazioni che sono state fatte il governo sta osservando con attenzione».

GENERALI

La partecipazione



La Consob ha certificato ieri il 5,118% che UniCredit ha di Generali, il gruppo guidato da Philippe Donnet. Secondo quanto emerge dalle partecipazioni rilevanti il gruppo di Piazza Gae Aulenti ha il 4,184% in diritti di voto riferibili ad azioni. Lo 0,772% è invece in contratti "Forward" esercitabili alle date di scadenza comprese tra il 20 marzo 2025 e il 19 dicembre 2025; contratti "Certificate" e "Equity option listed" esercitabili in qualunque momento tra il 20 giugno 2025 e il 18 dicembre 2026.



CONFAPI

FVG

OGNI GIORNO A FIANCO DELLE IMPRESE

**Associazione Piccole e Medie
Industrie del Friuli Venezia Giulia**

www.confapifvg.it
tel. 0432-507377



Confapi FVG è nel Consiglio e nella Giunta della




CAMERA DI COMMERCIO
PORDENONE-UDINE

PRIVATE BANKING

Allianz Bank assume 149 nuovi consulenti Raccolta a 5,3 miliardi

TRIESTE

Allianz Bank Financial Advisors si conferma un polo di attrazione per i professionisti del private banking e del wealth management. La banca rete del Gruppo Allianz in Italia, guidata dall'ad Paola Pietrafesa, ha ampliato significativamente la propria rete nel 2024 con l'ingresso di 149 nuovi consulenti finan-

ziari, consolidando la propria strategia di crescita sul territorio nazionale.

Un'attenzione particolare è stata riservata al potenziamento della componente femminile e dei consulenti under 40, con 47 nuove professioniste e 51 giovani advisor entrati in organico. Una scelta che riflette l'impegno della banca nel favorire la diversità e la crescita delle nuo-

ve generazioni nel settore.

Mario Ruta, Vice Direttore Generale e Responsabile della Direzione Commerciale di Allianz Bank, ha commentato: «Nel 2024 abbiamo sviluppato ulteriormente il trend di crescita registrato negli ultimi anni sul fronte dei nuovi ingressi. Un risultato accompagnato dal continuo miglioramento di percorsi strutturati e innovativi che abbiamo avviato per sostenere la professionalità dei nostri consulenti finanziari, al fine di offrire ai nostri clienti un servizio di consulenza integrata capace di interpretare ogni tipo di esigenza e di individuare le migliori soluzioni di risparmio e di investimento. In questo contesto, abbiamo inoltre

rafforzato la componente femminile della nostra rete e puntato sulla presenza dei giovani under 40 attivando piani formativi dedicati».

Inumeri confermano la solidità del modello Allianz Bank. Secondo i dati Assoreti, a fine dicembre 2024 la banca ha chiuso l'anno con una raccolta netta totale pari a 5,39 miliardi di euro, posizionandosi tra i leader nel segmento della raccolta gestita e Vita, con un totale di 4,08 miliardi di euro.

I nuovi ingressi hanno coinvolto tutte le aree commerciali del Paese. L'area Nord Est (Veneto, Trentino-Alto Adige, Friuli-Venezia Giulia), sotto la guida di Elisa Collazuolo, ha registrato 22 ingressi. —



Un espositore digitale in un negozio del gruppo EssilorLuxottica

EssiLux da record ricavi a 26,5 miliardi «Al via nuova fase»

Il gruppo punta a 28 miliardi di fatturato nel 2026
Ray-Ban Meta in vetta al mercato con 2 milioni di pezzi

Roberta Paolini / MILANO

Il consiglio di amministrazione di EssiLux ha dato il via libera al bilancio consolidato per il 2024, certificando un altro anno di crescita robusta e di risultati record. Con un'accelerazione decisa nell'ultimo trimestre, il gruppo ha chiuso l'esercizio con ricavi pari a 26,5 miliardi di euro, in aumento del 6% a cambi costanti, e con un utile netto di gruppo a 2,35 miliardi in crescita del 3%. Numeri che confermano la solidità di una strategia fondata su innovazione, espansione nei mercati emergenti e consolidamento nei segmenti chiave.

«Celebriamo un altro anno di successi straordinari, il quarto consecutivo di cre-

scita del fatturato in linea con i nostri obiettivi, con utili di gruppo che raggiungono ancora una volta livelli record», ha dichiarato il presidente e ceo Francesco Milleri, affiancato dal vice amministratore delegato Paul du Saillant. «Stiamo entrando in una nuova fase ricca di opportunità, con un impegno rinnovato nell'innovazione: dai med-tech agli smart glasses fino ai brand iconici, il nostro sguardo è puntato sul futuro».

Il 2024 è stato un anno cruciale per il posizionamento di EssilorLuxottica nei settori dell'eyewear smart e della diagnostica avanzata. I Ray-Ban Meta hanno raggiunto quota 2 milioni di pezzi venduti

dall'arrivo sul mercato. Su questo punto Milleri ha aperto alla possibilità che gli smart glasses di Meta siano prodotti anche con altri brand oltre Rayban. Prima, però, il gruppo punterà a consolidare la piattaforma di produzione, «che evolve mese dopo mese. Credo che la piattaforma del futuro fornirà servizi sempre maggiori dei prodotti. Poi arriveranno i brand, nel lungo periodo», ha detto. «Stiamo costruendo qualcosa di nuovo con i Rayban-Meta, sono prodotti ottici, di moda e anche prodotti tecnologici», ha aggiunto Milleri, spiegando che i prezzi degli smart glasses in futuro potrebbero essere alzati. «L'ultima versione è migliore della prima e stiamo già lavo-

rando per il futuro, per nuove app che saranno a disposizione». Per altro, ha evidenziato il manager, il futuro è più vicino di quanto si immagini.

Sul lancio degli occhiali Nuance Audio, approvati dalla Fda e certificati in Europa, il gruppo ha sottolineato come si sia aperta una nuova frontiera per i dispositivi indossabili, pensati per rispondere alle esigenze di chi soffre di disturbi uditivi lievi e moderati. Sul fronte della miopia, le lenti Stellest hanno dimostrato con uno studio quinquennale la loro efficacia nel rallentare la progressione del disturbo nei bambini.

Sul fronte delle alleanze: quella con Meta Platforms ha rafforzato la leadership nel segmento degli smart glasses, con un accordo decennale che punta a sviluppare nuove generazioni di occhiali intelligenti. Le acquisizioni di Heidelberg Engineering, Espansione Group, Pulse Audition e Cellview hanno consolidato la presenza del gruppo nel medicale e nella diagnostica ottica, ampliando le competenze tecnologiche e il portafoglio prodotti. «Stiamo disegnando orizzonti nuovi» hanno aggiunto ancora Milleri e du Saillant.

A livello di marchi, Ray-Ban ha dominato il mercato degli smart eyewear, mentre tra le licenze si sono distinti Miu Miu, Chanel e Swarovski. Il business delle lenti è stato trainato da Stellest, Varilux e Transitions.

Il cda proporrà all'assemblea degli azionisti un dividendo di 3,95 euro per azione, che potrà essere corrisposto o cash o in azioni.

Per il futuro confermato l'obiettivo di crescita mid-single-digit (attorno al 5%) annua fino al 2026, con un target di 27-28 miliardi di ricavi e un utile operativo adjusted tra il 19% e il 20% del fatturato.

«Entriamo nel nuovo anno con fiducia, determinati a rafforzare la nostra posizione di leader nell'evoluzione del mercato», ha concluso Milleri. Per quanto riguarda l'azionariato diffuso il numero totale dei dipendenti che detengono una partecipazione azionaria nel gruppo, distribuiti in 85 paesi, si attesta attualmente a oltre 83.500. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La rete di consulenti con sede a Trieste ha filiali a Pordenone, Udine, Vicenza, Milano

Broker assicurativi Rp Several entra nell'orbita di Edge

L'OPERAZIONE

Franco Vergnano

È una significativa storia imprenditoriale con un percorso di crescita e di sinergie aziendali quella della Rp Several. Da una parte c'era Rp Company, società di brokeraggio assicurativo di Pordenone specializzata in servizi nell'ambito corporate. Dall'altra Several Spa, storico broker assicurativo di Trieste con un'importante esperienza e riconoscimento territoriale.

Le due società si erano fuse nel 2023 dando appunto vita alla Rp Several. E adesso è stato fatto un ulteriore passo avanti. Infatti Rp Several, diventata una società di brokeraggio assicurativo leader nel Nord Est, entra nell'orbita di Edge Group, un operatore indipendente con sede a Milano composto da otto società, che offre servizi nell'intermediazione assicurativa, risk management e soluzioni welfare fornendo la sua competenza a clienti di grandi, medie e piccole dimensioni.

RP Several «porta in dote» come recita un comunicato congiunto - 80 professionisti e oltre 10 mila clienti. La realtà sviluppata da questa fusione si distingue per i servizi offerti a clienti pubblici, multiutility, comuni, consorzi e strutture sanitarie, oltre che a profili corporate, con una forte specializzazione negli ambiti cyber risk, rischio sanitario-clinico, cauzioni, rischi tecnologici» e, soprattutto, nella gestione dei sinistri. Rp Several «ha sede legale e operativa a Trieste (e qui rimarrà) come pure il brand che - precisa l'amministratore delegato Daniele Muha - continuerà appunto a operare sul mercato. Inoltre abbiamo quattro filiali operative a Pordenone, Udine, Vicenza e Milano».

Questi operatori svolgono una funzione importante. In-



Daniele Muha, ad di Rp Several

fatti il consulente assicurativo è una figura indipendente il cui compito è quello di cercare la soluzione migliore per il cliente, individuando nel mercato settoriale la combinazione più adatta in termini di qualità/prezzo. Nello scorso anno Rp Several ha

Integrazione nel network milanese
L'ad Muha: «La nostra identità rimane»

fatturato 5,8 milioni. Difficile fare i confronti precisi con gli anni precedenti perché le aziende si sono appunto fuse nel 2023. Nel 2022 il business Several era stato di 2,1 milioni di euro e quello di RP di 2,5 milioni di euro.

«Il Triveneto è sempre stato il cuore pulsante di Rp Several. Qui abbiamo radici profonde, un rapporto autentico con il tessuto imprenditoriale e una conoscenza del territorio che ci distingue. Questo ingresso in Edge Group - conclude l'amministratore delegato - non cambierà la nostra identità, anzi, la rafforzerà. Continueremo ad essere vicini alle aziende, agli enti pubblici e ai professionisti come abbiamo sempre fatto, con il medesimo team, la stessa passione e una capacità di risposta ancora più efficace». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Adriafer

Adriafer bandisce una selezione per titoli e prova d'esame, per n. 2 posizioni di Tecnico Polifunzionale di 3° livello (PDT completo: manovratore, formatore treno e tecnico di verifica) in possesso del certificato di avvenuta formazione rilasciato dai centri di formazione riconosciuti ANSFISA. Costituirà titolo preferenziale il titolo abilitativo PDT completo (PDT-A, PDT-B, PDT-V) in corso di validità, il titolo abilitativo e/o o il certificato di avvenuta formazione rilasciato dai centri di formazione riconosciuti ANSFISA ADT-M (Accompagnatore del Treno Merci), nonché esperienza nel contesto operativo merci, merci pericolose, trasporto combinato, intermodale e combinato codificato. Le domande di ammissione alla selezione dovranno pervenire in formato pdf tramite PEC e/o per posta a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento ad Adriafer srl in Riva Tommaso Gulli n. 12 - 34123 Trieste, entro e non oltre le ore 12.00 del 20.02.2025. Per maggiori dettagli sui requisiti e la selezione s'invita a consultare il sito della società all'indirizzo www.adriafer.com. Per ogni informazione relativa al presente avviso si indicano i seguenti recapiti: Responsabile Area Personale e Organizzazione Sig. Luca Lo Cascio al seguente indirizzo e-mail llocascio@adriafer.com.

Il Direttore Generale - Dott. Maurizio Cociancich

Adriafer

Adriafer bandisce una selezione per titoli e prova d'esame, per n. 2 posizioni di Agente di Condotta dei Treni, in possesso dei requisiti di cui al D.lgs n. 247/2010 del 30.12.2010 di 2° livello. Costituirà titolo preferenziale la conoscenza dei contesti e ambiti operativi in cui opera Adriafer Srl. Le domande di ammissione alla selezione dovranno pervenire in formato pdf tramite PEC e/o per posta a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento ad Adriafer srl in Riva Tommaso Gulli n. 12 - 34123 Trieste, entro e non oltre le ore 12.00 del 20.02.2025. Per maggiori dettagli sui requisiti e la selezione s'invita a consultare il sito della società all'indirizzo www.adriafer.com. Per ogni informazione relativa al presente avviso si indicano i seguenti recapiti: Responsabile Area Personale e Organizzazione Sig. Luca Lo Cascio al seguente indirizzo e-mail llocascio@adriafer.com.

Il Direttore Generale
Dott. Maurizio Cociancich

ABBIGLIAMENTO

Ovs, vendite in crescita e nuovi negozi

Il gruppo Ovs ha annunciato che nel 2024 le vendite sono aumentate del 6%, superando gli 1,6 miliardi di euro. Il risultato è stato ottenuto grazie a una stagione autunno/inverno che si sta concludendo con risultati migliori della primavera/estate. Il balzo delle vendite del terzo trimestre (+12,8%), è stato seguito da una crescita del 4% nel quarto trimestre. Ovs prevede nuove aperture sia in Italia che all'estero. —

COMUNICATO SINDACALE

La redazione del quotidiano Il Piccolo sarà in sciopero oggi, giovedì 13 febbraio, sicché il sito del giornale non sarà aggiornato nella giornata odierna (da mezzanotte a mezzanotte) né sarà in edicola in quella di domani, venerdì 14 febbraio. La decisione della redazione, sancita ieri in assemblea, arriva al termine di un confronto sindacale con Nordest Multimedia, nel quale l'azienda non ha ritenuto di dare risposte positive alle richieste delle rappresentanze sindacali in termini di tutela del perimetro d'organico e autonomia della testata. —

CONGIUNTURA

Crolla la produzione a dicembre -7,1% In negativo 23 mesi, pesa l'automotive

L'Istat certifica il cattivo stato di salute economica dell'Italia Per Urso «è crisi Ue», le opposizioni: «Disfatta del governo»

Alessia Tagliacozzo / ROMA

La produzione industriale crolla a dicembre e scoppia la polemica politica con le opposizioni e i sindacati che accusano il Governo di non fare abbastanza per fronteggiare la crisi dell'industria ormai deflagrata e riflessa nei numeri di stagnazione già registrati dal pil. È una crisi europea e non solo italiana, è la replica del ministro Urso. A dicembre l'industria nel suo complesso ha visto la produzione scivolare del 7,1% rispetto allo stesso mese del 2023 con diminuzioni consistenti soprattutto per il comparto dei mezzi di trasporto (-23,6%) e per il tessile e abbigliamento

(-18,3%). Nella media del 2024, sulla base dei dati corretti per gli effetti del calendario, si è registrato un calo complessivo della produzione del 3,5% che segue però una flessione del 2% segnata nel 2023.

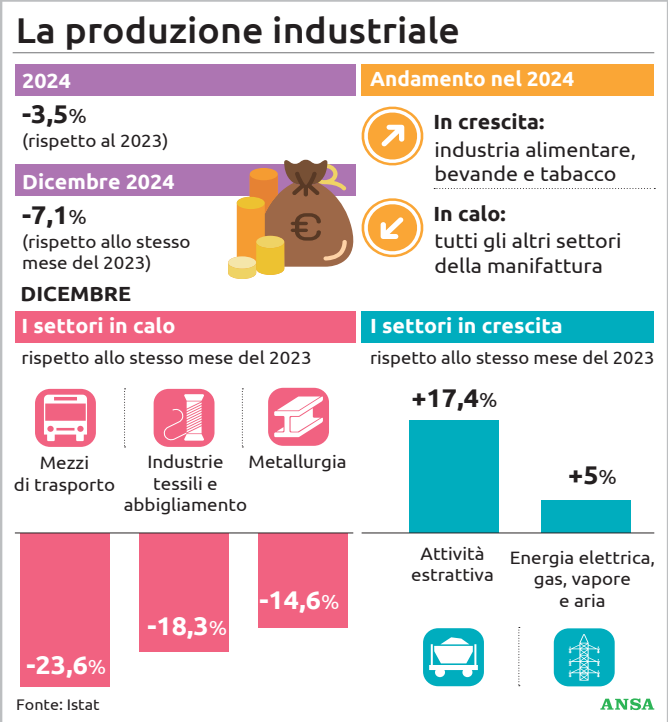
LA CADUTA LIBERA

In sostanza il rallentamento e poi la frenata brusca dell'economia è testimoniata da 23 mesi consecutivi di flessione tendenziale e nel 2024 da cali congiunturali segnati in tutti i trimestri. Particolarmente accentuata, appunto, la crisi dell'auto con l'Anfia che annuncia una produzione a -65% a dicembre e nel 2024 a -43%. Questo mentre all'oriz-



Una catena di montaggio ANSA

zonte lo scenario non sembra migliorare relativamente al contesto geopolitico internazionale con una imminente guerra dei dazi che penalizzerà ancora di più l'export e alcuni settori collegati direttamente all'alluminio per esempio. Le politiche industriali e di transizione a livello europeo segnano ancora il passo e



non trovano una sintesi. «La crisi o la contrazione della produzione industriale non è italiana, è europea» e si registra «soprattutto dei Paesi come la Germania, che come noi ha una posizione importante - commenta il ministro delle Imprese Adolfo Urso - anche perché la Germania ha delle difficoltà strutturali molto più significative rispetto a quelle italiane».

SINDACATI SULLE BARRICATE

L'opposizione però non sembra soddisfatta e attacca la maggioranza ed il governo. Per Antonio Misiani, responsabile economico del Pd, «di fronte a questa Caporetto, qualunque governo degno di

questo nome correrebbe ai ripari. Il nostro, non ci pensa neanche lontanamente. Meloni usa il Green Deal come capro espiatorio ma di fatto stanno abbandonando l'industria italiana al proprio destino». «Ormai è crisi profonda - dice il segretario confederale Cgil Pino Gesmundo - il nostro sistema industriale sta morendo nella totale inerzia dell'Esecutivo e dei suoi ministri. Dal M5s si chiedono le dimissioni del ministro Urso, mentrela neosegretaria della Cisl, Daniela Fumarola auspica che «si arrivi a soluzioni che tengano insieme tutela del lavoro, dell'impresa, dell'ambiente e della sicurezza, non abbasseremo la guardia». —

NOMINE

Maioli verso la presidenza del Crédit Agricole

MILANO

Cambio ai vertici per il Crédit Agricole Italia. Il cda della banca, riunitosi ieri in sessione straordinaria, ha indicato l'ad Giampiero Maioli come presidente in vista della prossima assemblea degli azionisti del 23 aprile 2025. La candidatura di Giampiero Maioli da parte degli azionisti Crédit Agricole e Fondazioni, «rappresenta il riconoscimento per il lungo percorso professionale di esperienza e successo, le consolidate conoscenze del mercato italiano, degli stakeholder, e finalizzato ad accompagnare il gruppo in Italia nel suo percorso di sviluppo e crescita», riferisce una nota. Il posto di Maioli sarà preso da Hugues Brasseur, indicato dalla capogruppo come direttore generale e amministratore delegato di Credit Agricole Italia sempre in vista della prossima assemblea degli azionisti. Il manager assumerà la funzione di Senior Country Officer per il gruppo in Italia e entrerà a far parte del Comitato Esecutivo di Crédit Agricole S.A. —

NUOVO RENAULT TRAFIC VAN FG L1 H1 T27 Blue dCi 110 My24

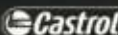


con Leasing Renault EASY
209€* / canone mese
iva esclusa

TAN 5,99% - TAEG 7,72% Offerta leasing Renault
anticipo 7.960,35€ - 59 canoni - valore di riscatto 8.574 €
con incentivi Renault in caso di permuta o rottamazione
offerta valida fino al 03/03/2025

Renault Trafic blue dCi 110. Consumi ciclo misto: 6,8 - 7,1/100 km. Emissioni 180-188 g/km. Consumi ed emissioni omologati, secondo la normativa comunitaria vigente.

*esempio leasing calcolato su TRAFIC VAN FG L1 H1 T27 Blue dCi 110 MY24 a € 23.400 (IVA, messa su strada, IPT e contributo PFU esclusi), con incentivi Renault di 1.500€ in caso di permuta o rottamazione. Importo totale del credito: € 24.334,00 comprensivo di prezzo del veicolo € 24.334,00 (MSS € 644,00, IPT € 290, calcolata su Provincia di Roma, contributo PFU escluso). Anticipo € 7.859,41 (comprensivo di spese di istruttoria € 300 e imposta di bollo € 1,25), n. 59 canoni da € 209,00; riscatto € 8.574,41; interessi € 3.855,45. Importi IVA esclusi; TAN 5,99% (tasso fisso) e TAEG 7,72%. Importo totale dovuto € 21.906,25 IVA esclusa (per acquisire la proprietà del bene occorre aggiungere l'importo del riscatto). Spese di incasso mensili € 3, spese per invio comunicazioni periodiche (una volta l'anno) € 1,20 (on line gratuita) oltre imposta di bollo pari a € 2,00 Spese gestione tassa di proprietà € 15,00 all'anno; Spese amministrative per gestione passaggio di proprietà € 150,00 in caso di riscatto. Importi IVA esclusi. Offerta riservata ai possessori di partita IVA. Salvo approvazione Mobilize Financial Services. Documentazione precontrattuale ed assicurativa disponibile presso i punti vendita della Rete Renault convenzionati Mobilize Financial Services e sul sito [mobilize.it/autonordfioretto](https://www.mobilize.it/autonordfioretto). messaggio pubblicitario con finalità promozionale, offerta valida presso la Rete aderente fino al 03/03/2025

Renault raccomanda 

renault.it

AUTONORDFIORETTO

Muggia (TS)
Strada delle Saline, 2
Tel. 040 281212

Pordenone (PN)
Viale Venezia, 121/A
Tel. 0434 541555

Reana del Rojale (UD)
Via Nazionale, 29
Tel. 0432 284286

scopri
tutte le offerte su
www.autonordfioretto.it



IL MERCATO AZIONARIO DEL 12-2-2025

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitaL (Min€)
3						
3M	143,34	-	142,86	144	16,62	-
A						
A2A	2.232	-150	2.217	2.273	6,03	7.116,52
Abbvie	186,78	-	186,44	186,44	9,12	-
Abitare in	4,45	-	4,4	4,45	6,73	119,51
Acea	17,43	-2,02	17,43	17,97	-3,55	3.820,88
Acinque	2,07	-	2,07	2,07	3,30	43,57
Adidas	259	1,45	252,9	258,9	3,13	-
Adobe	439,65	-1,48	438,85	447,5	3,54	-
Advanced Micro Devic	106,24	-2,60	105,6	107,72	-10,14	-
Aedes	0,169	1,20	0,166	0,169	1,67	5,35
Aeffe	0,758	-	0,754	0,766	-11,97	81,62
Aeroporto di Bologna	7,72	0,52	7,64	7,72	3,83	277,91
Ageas	50,6	-0,39	50,55	50,8	9,00	-
Ahold Kon	33,71	-5,42	33,66	34	15,20	-
Air France-Klm	8,16	-0,87	8,108	8,362	0,74	-
Airbnb	132,68	-	129,42	129,42	0,14	-
Airbus Group	169,74	1,31	168,14	169,8	7,87	-
Aixtron	13,325	-2,74	13,41	13,41	-11,99	-
Alcoa	35,56	-2,99	35,695	36,175	-3,18	-
Alerion Cleanpwr	15	-1,96	14,96	15,34	-5,54	824,80
Alkerm	-	-	-	-	-	-
Allianz	322,8	0,62	320,2	322,9	8,87	-
Alphabet Classe A	176,26	-1,51	175,58	179,18	-1,96	-
Alphabet Classe C	178,04	-1,53	177,96	180,84	-1,53	-
Altea Green Power	4,98	-2,35	4,915	5,07	-20,46	92,06
Altria Group	51,52	-0,48	51,52	51,53	4,25	-
Amazon	221,55	-0,89	220,9	225,1	5,93	-
American Airlines Group	15,842	0,67	15,724	15,724	-5,46	-
American Express	294,1	-1,13	294,85	299,35	2,99	-
Amgen	284,05	0,04	284,05	284,05	11,33	-
Amphenol Corp	66,93	-	67,5	67,5	-5,74	-
Amplifon	26,51	-0,45	26,36	27,03	6,97	6.017,13
Anheuser-Busch	50,26	-	50,3	51,2	-0,12	-
Anima Holding	6,9	-1,15	6,86	7,06	5,75	2.232,51
Antares Vision	3,45	-1,15	3,246	3,495	11,66	246,07
Apple	226,55	0,02	223,5	227	-6,52	-
Applied Materials	172,92	-2,08	177,24	177,24	12,15	-
Aqualif	1,306	-1,06	1,3	1,36	-6,62	97,94
Archier-Daniels-Midland	44,39	-0,56	44,175	46,11	-9,55	-
Ariston Holding	3,37	-1,40	3,37	3,476	0,49	433,85
Ascioplave	2,815	0,36	2,78	2,83	2,42	660,21
Asml	771,5	-0,97	708,4	729,6	6,80	-
At&T	24,34	0,47	24,23	24,285	11,00	-
Autostrade M.	2,585	-1,34	2,585	2,585	0,90	11,46
Avio	15	-0,92	14,96	15,14	8,47	399,09
Axa	38,09	0,16	38,06	38,26	10,99	-
Azimut H.	26,36	-0,42	26,36	26,88	9,42	3.749,36
B						
B&C Speakers	16	-1,23	15,95	16,1	-4,35	177,02
B. Cucinelli	125,9	0,48	124,2	126,3	18,59	8.527,69
B. Desio	8,72	0,46	8,62	8,86	30,60	1.174,35
B. Generali	52,75	-0,85	52,5	53,3	16,77	6.121,95
B. Ifis	21,16	0,76	21,04	21,48	-1,57	1.120,35
B. Profilo	0,185	-2,37	0,185	0,19	0,96	127,40
B.Co Santander	5,766	2,05	5,675	5,783	27,47	89.753,16
B.F.	4,48	-0,22	4,42	4,55	2,86	1.168,91
B.P. Sondrio	9,665	2,11	9,53	9,75	17,08	4.309,75
Banca Mediolanum	13,74	1,18	13,63	13,86	18,43	10.118,29
Banca Sistema	1,798	4,41	1,71	1,808	34,47	135,61
Blackrock	935,3	-0,96	939,3	953,8	-5,05	-
Bmw	76,32	0,21	76,18	76,9	-3,19	-
Bnp Paribas	70,93	1,08	70,53	71,09	18,08	-
Boeing	174,54	-0,07	174,28	174,28	6,91	-
Booking Holdings	4781	1,29	4727	4728	-0,55	-
Borgosesia	0,576	-2,70	0,576	0,586	1,97	28,18
Boston Scientific	102	-	102	103	17,05	-
Bper Banca	6,454	0,40	6,44	6,594	4,27	8.997,96
Brembo	1,91	-0,01	1,909	1,918	-0,49	3.025,35
Brioschi	0,0574	0,35	0,0566	0,0594	2,65	46,15
Broadcom	224,55	-0,36	223	227,75	-1,47	-
Buzzi	44,04	0,64	43,4	44,38	23,00	8.435,35
C						
C3Ai Inc	31,105	-	32,005	32,005	-1,35	-
Cairo Comm.	2,59	-0,38	2,575	2,61	6,70	349,41
Calaffi	0,848	0,71	0,82	0,848	14,23	12,87
Callagione	71	-0,56	7	72	9,80	853,21
Callagione Ed.	173	-0,86	1725	1775	25,61	277,26
Campani	5,166	-0,35	5,156	5,326	-14,62	6.350,72
Carel Industries	21,7	-3,13	21,7	22,4	20,42	2.506,03
Carl Zeiss Meditec	51,35	-	51,2	53,4	27,94	-
Caterpillar	341,5	-2,71	343	348	-1,31	-
Cellularine	2,6	0,78	2,58	2,63	11,58	56,44
Cembre	42,6	-	42,6	43,8	3,30	725,13
Cementir Hldg.	12,4	0,32	12,24	12,48	17,80	1.978,21
Centene	54,19	-	55,25	55,25	4,89	-
Centrale Latte Italia	2,74	-	2,74	2,74	1,64	38,66
Chevron	151,24	-0,87	151,24	151,96	9,15	-
Continental	66,02	-0,39	66,08	66,38	1,70	-
Credem	12,04	0,33	12	12,12	10,45	4.077,16
Credit Agricole	15,36	0,72	15,31	15,41	14,70	-
Csp Int.	0,3	-0,33	0,296	0,3	-4,62	12,02
Cvs Health	60,34	14,35	53,66	61,03	22,62	-
Cy4Gate	3,57	0,28	3,55	3,68	-28,50	83,16
D						
Daimlerchrysler	58,07	1,66	57,82	58,2	5,74	-
DAmico	4	-0,12	3,895	4	-0,57	496,26
Danaher	192,32	-0,93	191,62	194,72	-11,63	-
Danieli	24,95	-1,58	24,95	25,5	4,42	1.028,02
Danieli r nc	19,7	-1,40	18,66	20,05	3,74	800,63
Datalogic	4,49	-0,33	4,475	4,595	-11,99	262,61
De' Longhi	33,2	-1,31	33,18	33,7	11,03	5.072,89
Azioni						
Deere & Co	453,75	-	455,2	457	10,22	-
Delivery Hero	26,3	-	26,65	26,65	-4,46	-
Dell Technologies	108,56	-	106,86	109,16	-4,48	-
Dentsply Sirona	17,675	-	18,18	18,18	2,27	-
Deutsche Bank	19,168	2,04	18,916	19,272	12,68	-
Deutsche Boerse	245,2	-	244,3	246,1	10,31	-
Deutsche Lufthansa	6,62	3,15	6,488	6,712	2,82	-
Deutsche Post	35,43	0,06	35,28	35,67	3,72	-
Deutsche Telekom	34,06	0,38	33,75	34,07	17,36	-
Deutz	4,668	-	4,692	4,692	0,00	-
Develance	9,05	0,78	8,86	9,05	1,95	244,85
Diasorin	99,66	0,08	98,54	101,65	-0,12	5.561,72
Digital Bros	14,1	-	13,94	14,44	20,69	196,18
Digital Value	19,1	3,02	18,48	19,38	-27,01	187,03
Dollar General	70,48	-	70,51	70,52	-3,01	-
Dominion Energy	53,82	0,96	54,43	54,43	5,25	-
Doordash	194,16	2,09	191	217,7	9,60	-
doValue	1,662	2,09	1,628	1,73	12,19	307,65
E						
E.On	11,36	-1,30	11,395	11,47	2,77	-
E.P.H.	0,065	-0,72	0,061	0,083	-43,36	0,29
Ebay	65,46	-1,68	66,24	66,24	11,20	-
Ecolab	250,7	-	251,2	251,2	4,46	-
Edison r nc	19,75	-0,25	19,75	2	8,28	218,58
Edwards Lifesciences	72,41	-	70,31	70,31	-2,66	-
Eems	0,178	1,14	0,178	0,1894	-0,51	1,63
ElEn	10,3	-0,39	10,24	10,37	-10,97	827,85
Eli Lilly & Company	836	-0,29	823,7	846,1	12,47	-
Elica	1,62	-0,31	1,6	1,62	-4,48	101,94
Emak	0,927	0,11	0,91	0,939	5,18	153,22
Enav	3,474	-0,35	3,4	3,428	-16,41	1.849,08
Endesa	21,61	-	21,64	21,64	5,68	-
Enel	6,806	-0,83	6,771	6,923	0,29	70.158,12
Eukados	0,795	-	0,795	0,795	0,00	18,42
Eurocommercial Prop.	24,45	1,45	24,45	24,45	6,87	1.323,38
EuroGroup Laminations	2,404	-2,44	2,382	2,506	-11,06	231,99
Eurotech	0,86	-	0,856	0,872	11,73	30,53
Evonik Industries	19,215	-	19,265	19,265	14,32	-
Evotec	8,455	-0,41	8,345	8,395	6,19	-
Exelon	41,185	-	41,185	41,185	6,51	-
Expedia Group	195	-	193,88	193,88	10,14	-
Exxon Mobil	105,08	-	106,94	107	4,48	-
F						
Facebook	693,6	0,13	689,5	698,2	21,60	-
Faurecia	10,12	-0,20	10	10,36	17,81	-
Ferrari	462	0,65	458,5	465,8	10,42	88.250,22
Ferretti	2,94	-0,34	2,91	2,97	4,46	993,37
Fidia	0,0194	25,97	0,0194	0,0194	-70,71	0,61
Fiera Milano	5,48	10,10	5,41	5,51	19,71	385,06
Fila	10,2	-0,97	10,2	10,42	0,57	445,00
Fincantieri	7418	0,82	7,35	7452	6,95	2.373,46
Fine Foods & Ph.Ntm	6,58	-0,60	6,58	6,96	-11,37	145,66
Finecobank	18,11	0,61	17,975	18,21	6,48	10.925,70
First Solar	155,02	-2,42	152,98	155,9	-6,19	-
FNM	0,438	0,46	0,435	0,44	0,68	190,64
Ford Motor	8,829	-1,13	8,839	8,907	-5,35	-
G						
Gabetti Prop. S.	0,58	10,05	0,572	0,584	3,57	34,79
Gamestop Corp	24,865	-5,87	25	25,655	-14,63	-
Garofalo Health Care	5,18	0,39	5,1	5,2	-4,15	471,05
Gasplus	3	-0,99	2,97	3,06	2,63	138,07
Gaz De France	15,78	-1,13	15,73	16,305	5,48	-
Gefran	9,02	-0,44	9,02	9,18	-0,94	131,10
General Electric	202	1,00	199	205	18,34	-
Generalfinance	12,8	1,59	12,6	12,8	-1,28	156,76
Generall	31,97	0,53	31,75	32,06	16,51	48.872,82
Geox	0,425	-0,82	0,423	0,431	-20,47	11,29
Giglio Group	0,386	-1,53	0,383	0,4	8,21	10,46
Gilead Sciences	99,84	8,19	96,25	100,72	2,44	-
Goldman Sachs Group	620,3	-0,47	621,8	626,9	14,85	-
GPI	9,22	-1,39	9,2	9,4	-10,99	270,66
Grandi Viaggi	1,24	3,33	1,19	1,24	10,88	58,73
GVS	4,6	1,10	4,55	4,67	-6,68	861,42
H						
Hapag-Lloyd	154	-0,85	153,5	153,5	1,33	-
Harley-Davidson	24,91	-	25,59	25,6	-20,67	-
Hca-Healthcare	302,8	-	310	318,9	8,22	-
Hecia Mining	5,938	0,58	5,788	5,938	24,69	-
Heidelberg Cement	143,7	-2,74	141,45	143,7	22,90	-
Hera	3,52	-1,95	3,52	3,61	4,99	5.354,07
Honeywell International	187,92	-1,87	189,78	189,78	-9,13	-
Hp	31,625	-	31,715	31,715	1,91	-
Hugo Boss	45,81	-	45,45	4		

TRIESTE



POLO IMMOBILIARE
GRADO di ELISA POLO

P.zza Carpaccio, 15 - Grado • 043183499 • 3471677034
info@poloimmobiliaregrado.it • poloimmobiliaregrado
www.poloimmobiliaregrado.it

LE MODIFICHE AL PROVVEDIMENTO SU ORARI DEI LOCALI E CONSUMO DI BEVANDE

Rimosse le restrizioni anti-alcol in piazza Verdi e viale D'Annunzio

Il Comune accoglie le richieste di Fipe e rivede le ordinanze. Si va avanti invece con le zone rosse

Laura Tonerò

Il Comune ridefinisce le zone interessate dall'ordinanza sindacale che limita l'orario di apertura degli esercizi che somministrano cibo e bevande, vietando anche a chi circola in quell'area il consumo e la detenzione di alcolici (superiori a 7 gradi e non più a 6) e di bevande in contenitori di vetro. Restano immutati invece i provvedimenti prefettizi delle zone rosse.

Guardando alle ordinanze firmate dal sindaco Roberto Dipiazza e ora modificate, da oggi il provvedimento viene integralmente revocato per la zona denominata 1, ovvero quella che coinvolgeva gli spazi da piazza Verdi al molo Audace. Lì, quindi, anche ora che prenderanno il via tutti i festeggiamenti carnevaleschi, non ci saranno più limiti per l'orario di apertura dei bar e non sarà vietato consumare alcolici per strada e circolare con bottiglie o lattine di vetro. Sarà un test per capire la tenuta della zona sotto questo profilo, sotto l'aspetto della sicurezza, visto che nei mesi scorsi proprio piazza Verdi e il molo Audace erano stati teatro di risse e di preoccupanti fatti di cronaca.

Nelle altre zone, dove l'ordinanza continua a essere efficace, i pubblici esercizi potranno aprire già dalle 5, mentre fino a ieri il divieto faceva riferimento alle 6.

Ridisegnando la zona 2 – quella che da piazza della Libertà si spiega fino a piazza Oberdan – l'ordinanza sindacale non interesserà più via Galatti, mentre si estenderà a via XXIV Maggio, quel picco-



I controlli delle forze dell'ordine in piazza Goldoni, in largo Barriera e in piazza Garibaldi. FOTO LASORTE E SILVANO

lo tratto che collega piazza Oberdan a via Fabio Severo e dove ha sede il Civico Museo del Risorgimento. La zona 3 invece – quella che da piazza Goldoni arriva fino a via Donadoni – da oggi non coinvolgerà più viale D'Annunzio. «Sono provvedimenti strutturati in maniera flessibile – precisa l'assessore alla Sicu-

rezza Caterina de Gavardo – e che quindi vengono rimodulati nel tempo in base a un'analisi dell'andamento della situazione e a un confronto con le categorie». Un'elasticità che, se necessario, «ci vedrà intervenire nuovamente», sottolinea de Gavardo. L'assessore alle Politiche

economiche Serena Tonel parla di una «ricalibrazione delle ordinanze, dopo un periodo che è servito anche a prendere bene le misure del provvedimento, e dopo un'utile interlocuzione con Fipe, sempre con l'obiettivo di una maggior sicurezza e vivibilità della città». A questo proposito, Tonel

«confida nella collaborazione dei gestori dei locali, delle rivendite di cibo e bevande, e dei cittadini». Soddisfatta delle modifiche Fipe che, appena erano state emanate le ordinanze, aveva preso contatti con le istituzioni per evidenziare alcune criticità, chiedendo appunto una ridefinizione. «A tutela dei pubblici esercizi – precisa il presidente provinciale di Fipe Stefano Lonza – avevamo chiesto, e constatiamo con soddisfazione sia stato recepito, che il limite dell'alcol venisse alzato da 6 a 7, perché altrimenti i colleghi avrebbero dovuto fare una distinzione con un costante controllo tra la somministrazione di una birra invece di un'altra». Poi «per venire incontro a quanti offrono un servizio a chi inizia a lavorare all'alba – spiega Lonza – avevamo appunto chiesto che la riapertura dei bar potesse avvenire già dalle 5». Riguardo invece a piazza Verdi, «ci sembrava necessario – così Lonza – tutelare l'attività del Teatro Verdi, con i locali che a fianco possono essere a supporto di quell'istituzione».

Come dicevamo, il provvedimento prefettizio delle zone rosse prosegue senza modifiche, «con presidi fissi – spiega il questore Pietro Ostuni – che si alternano nelle diverse zone coinvolte, con l'impegno anche di nuclei di pronto intervento e con due servizi alla settimana ad alto impatto (in precedenza ne era previsto uno). La nostra presenza – conclude ancora Ostuni – si fa sentire, lo assicuro». —

IN OSPEDALE

Aggredito a Portogruaro un medico triestino

L'aggressione a un medico di Trieste è avvenuta martedì sera a Portogruaro. Un 60enne lo ha spintonato, provocandogli una contusione alla spalla. Ad assistere alla scena sono stati alcuni testimoni, tra cui un collega del medico aggredito. Il motivo sarebbe da ascrivere alla richiesta di un farmaco rimasta insoddisfatta. Al momento non risulta formalizzata la denuncia nei confronti dell'aggressore, ma l'aggressione non è rimasta sotto silenzio. Numerose le reazioni.

L'episodio è stato condannato da Luca Zaia («Continueremo a rafforzare la sicurezza delle strutture sanitarie, implementeremo la presenza di vigilanza nei Pronto soccorso e nelle aree considerate più esposte», così il presidente della Regione Veneto).

Solidarietà al medico triestino è arrivata anche dai sindacati della sanità, nonché dal sindaco di Portogruaro. «Il problema dell'aggressività verso i sanitari l'ho incontrato per la prima volta nel lontano 2004 in Inghilterra quando ero General Practitioner a Liverpool – ricorda il sindaco della cittadina veneta, Luigi Toffolo, che è anche medico –. Siamo passati dal diritto alle cure al diritto alla guarigione». Gli episodi di aggressione ai sanitari non sono mancati nemmeno negli ospedali di Cattinara e al Maggiore di Trieste, nonché al San Giovanni di Dio di Gorizia e San Polo di Monfalcone. —

R. P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA



PROROGATA FINO AL
16 MARZO 2025

**SALA SBISÀ
MAGAZZINO 26
PORTO VECCHIO**
da GIOVEDÌ a DOMENICA
ore 10 → 18
INGRESSO LIBERO

www.triestecultura.it

COM'È BELLO da Trieste in giù

SPECIAL EDITION
COM'È BELLO SAN VALENTINO DA TRIESTE IN GIÙ

Esposizione degli abiti di scena indossati da
RAFFAELLA CARRA

Appuntamenti speciali e iniziative dedicate per la "Fiesta degli innamorati!"

Da venerdì 14 febbraio, il menù dell'amore
18 locali selezionati proporranno degustazioni riservate agli innamorati.

Antico Ristorante Tommaseo - Piazza SanTommaseo 4
Antica Trattoria Suban - Via Comici 2
Cantina del Vescovo - Via Torino 3
Enoteca Morbin - Via Bramante 8b
Genuino - Via delle Beccherie 13
Imperatore Champagne & Vineria - Via Cadorna 12
L'Osteria Pep's - Riva tre Novembre 3
Mimi e Cocotte - Via Cadorna 19
Puro - Via Torino 31
Ristorante Ai Fiori - Piazza Hortis 7
Ristorante Ariston - Viale Gessi 16

Ristorante C'era una volta - Via di Giarizzole 8
Ristorante Le Terrazze - Strada di Costiera 22
Trattoria Al Castello - Salita delle Mura 11
Trattoria Antica Ghiaccieretta - Via dei Fornelli 2
Trattoria alla Gioconda - Via Slataper 12c
Trattoria da Basile - Salita al Promontorio 5
Trattoria Da Spetic - Strada di Fiume 425

Scopri il programma inquadrando il QRcode



www.triestelifestyle.com/comebellosanvalentino

LA DISCUSSA OPERA

Nuovi ricorsi contro l'ovovia «Iter forzato e troppi errori»

Il Comitato elenca le principali critiche al procedimento seguito per la cabinovia
Depositati al Tar due ulteriori atti dai residenti e dalle associazioni ambientaliste

Francesco Codagnone

Altri due ricorsi – per un totale di cinque ancora pendenti – contro le valutazioni ambientali effettuate sinora da Regione e Comune, e un nuovo corposo dossier che raccoglie i punti valutati critici nei procedimenti amministrativi attivati negli ultimi quattro anni. Il Comitato No Ovovia non arretra e mentre la giunta comunale lima gli ultimi dettagli alla variante n. 12 al Piano regolatore (indispensabile per la realizzazione del tratto di risalita sul Bovedo), il popolo azzurro torna a battersi per impedire la costruzione di un'opera ritenuta «inutile», «insostenibile» e «dannosa».

I referenti del Comitato convocano sostenitori e giornalisti al Circolo della Stampa e mettono in fila «forzature, violazioni e dichiarazioni errate» che per William Starc «hanno caratterizzato da principio l'operato amministrativo per l'approvazione dell'impianto».



Bosco Bovedo dove si prevede il passaggio della cabinovia FOTO LASORTE

Per il Comitato «non sussistono i criteri» che concederebbero la deroga al vincolo di Natura 2000. La cabinovia infatti «non arrecherebbe alcun beneficio all'ambiente, né alla salute», tanto meno risolverebbe l'accesso a nord della città, anzi al contrario andrebbe a «congestionare il traffico nell'area della stazione di Opicina».

Il dossier imputa poi a Comu-

«Tempi accelerati e nessun rispetto dei vincoli ambientali imposti dal Pnrr»

ne e Regione il mancato rispetto dei criteri ambientali del Pnrr (da cui poi la cabinovia è stata esclusa) e al contempo un'«immotivata» accelerazione impressa («ricorrendo ai tempi stretti del Pnrr stesso con stratagemmi e forzando le procedure legittime»). Il progetto di fattibilità è stato approva-

to prima che il Consiglio comunale varasse la necessaria variante al Piano regolatore; stesso discorso per le autorizzazioni, rilasciate senza che l'opera fosse già (formalmente) valutata conforme e infatti poi annullate con due sentenze del Tar. Anche nel caso degli espropri la procedura seguita è valutata «pasticcata e prematura», con errori che hanno costretto il Comune a pubblicare più volte i preavvisi e a effettuare i sondaggi scortati dalle forze dell'ordine in antisommossa.

Tutte «anomalie» che per il referente Starc oggi «assumono una valenza particolare, perché con la perdita del finanziamento Pnrr – afferma – sono venute meno le regole procedurali, ma anche le «condizioni di favore» che il Piano garantiva». In altre parole, evidenzia il Comitato, il Pnrr prevedeva «percorsi agevolati e uno scudo protettivo che impediva alla Corte dei Conti di controllare l'operato dei soggetti beneficiari dei finanziamenti europei, finché l'opera non fosse conclusa e rendicontata».

I No Ovovia annunciano quindi di aver cofinanziato due ulteriori ricorsi (quelli attualmente pendenti salgono così a cinque) presentati e depositati dai residenti dell'altipiano e dal cartello Lipu-Wwf-Legambiente contro la Vas (la Valutazione ambientale strategica propedeutica alla variante al Piano regolatore) approvata con delibera giunta lo scorso novembre.

Ricorsi che «aggiungono ulteriori elementi – ha evidenziato Starc – che individuano ano-

malie nel procedimento seguito dal Comune». Il Comitato informa inoltre di star esaminando quanto predisposto dalla Regione in risposta all'ordinanza del Tar (con cui il tribunale richiedeva di presentare documentazione dettagliata sull'iter seguito), «in modo da poter presentare le necessarie controdeduzioni, volte a contrastare le narrazioni dell'ente e a ribadire le nostre osservazioni», conclude Starc. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I PROSSIMI PASSAGGI

Il Comune procede La Variante in aula entro la primavera

Il Comune tira dritto con l'iter della cabinovia. Di qui alle prossime settimane la giunta comunale procederà infatti a licenziare la variante al Piano regolatore (indispensabile per la realizzazione del tratto di risalita sul Bovedo), già adottata dal Consiglio comunale. Il testo tornerà quindi in aula per il voto decisivo indicativamente entro la primavera. Passaggio fondamentale non solo per procedere con al Conferenza dei servizi, ma anche per rispondere alla sentenza del Tar che a dicembre aveva annullato le autorizzazioni rilasciate dalla Regione: l'iter era stato infatti valutato prematuro mancando, appunto, della conformità urbanistica (ora prevista nella variante).

IL PARTITO AZZURRO INDICHERÀ LOBIANCO A TRIESTE, MARIUCCI A MUGGIA

Forza Italia va a congresso Cambia il vertice comunale

Forza Italia si riunisce a congresso e alza il sipario sulla nuova fase politica del post Cavaliere. Il partito degli azzurri è chiamato a raccolta stasera a Muggia (17.30 al Nuovo Bar Teatro Verdi) e domani a Trieste (18 in Sala Unicusano di via Fabio Severo) per il rinnovo delle segreterie comunali.

Nomina di continuità in provincia con la riconferma di Andrea Mariucci, già assessore della giunta di Paolo Polidori, e cambio di guardia nel capoluogo giuliano,

dove il nome in pole è – da indiscrezioni – quello del consigliere regionale Michele Lobianco, già assessore comunale per Roberto Dipiazza e recordman di preferenze sul territorio. La nomina verrà ufficializzata domani pomeriggio.

Alberto Polacco, segretario provinciale e capogruppo in Consiglio comunale per Forza Italia, si appresta quindi a cedere il timone degli azzurri a livello locale. Trieste tira dritto e imbocca un nuovo corso nella dire-

zione impressa a livello nazionale dal ministro e nuovo segretario Antonio Tajani dopo la scomparsa di Silvio Berlusconi: un «momento di crescita ulteriore – annota Polacco – in un percorso di progressiva risalita sotto il profilo dei consensi, e di consacrazione di una piena centralità in termini di capacità amministrative nella coalizione di centrodestra».

A livello provinciale nel 2024 Forza Italia ha accarezzato e superato la soglia dei 400 iscritti, più di un terzo



Uno degli ultimi congressi provinciali di Forza Italia FOTO ANDREA LASORTE

dei 1.200 e rotti tesserati regionali, confermando Trieste per storia e tradizione roccaforte azzurra del Friuli Venezia Giulia.

Nella coalizione di centro-

destra Forza Italia resta il soggetto più moderato (come mostrato anche dal contributo alle ultime sedute in aula) e a trazione governativa: il partito ha «dimostrato

consistenza, credibilità ed efficacia nell'azione amministrativa», osserva Polacco.

In prospettiva ci sono le elezioni comunali del 2027 (e possibilmente, anche prima, quelle provinciali) e per gli azzurri si apre quindi una fase decisiva in cui «i coordinamenti comunali – afferma Polacco – saranno la cerniera tra i cittadini, gli amministratori e il partito per rendere le iniziative politiche di Forza Italia sempre più al passo con una società complessa». Società rispetto alla quale «una politica seria – conclude il forzista – deve essere in grado di fornire risposte chiare ed efficaci, per garantire una guida rassicurante e lungimirante». —

F. C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DOPO L'ANNUNCIO DI CHIUSURA DELLA DIOCESI

Assostampa interviene su Radio Nuova Trieste «Una perdita per tutti»

Che la chiusura di Radio Nuova Trieste sarebbe stata una vertenza delicata, lo si era capito fin dall'annuncio in sordina da parte della Diocesi, che ha comunicato all'associazione che gestisce l'emittente l'impossibilità di continuare a sostenerla economicamente. Ora sono emersi nuovi dettagli: in particolare uno, riguardo la cifra che effettivamente viene destinata



L'ingresso della radio

dagli uffici di via Cavana alla stazione radiofonica, che ammonterebbe a 120 mila euro. Una somma che la Curia vuole adesso recuperare per dare fiato al suo bilancio.

L'altro aspetto su cui la Diocesi si sofferma è «l'auspicio» di rintracciare di qui ai prossimi mesi un altro ente – Radio Nuova Trieste non ha allo stato attuale altri finanziatori – che possano supportare il servizio offerto dall'85. «In ogni caso il primo impegno sul quale chiediamo l'aiuto di tutti – scrive in una nota don Umberto Piccoli, vicario episcopale per l'amministrazione – è la ricollocazione dei due dipendenti». Nella radio lavorano infatti due tecnici con relativi contratti, mentre il personale restante, comun-

que numericamente esiguo, è impegnato a titolo volontario. Negli ultimi giorni il vescovo Trevisi ha incontrato i due tecnici interessati, per informarli della impossibilità da parte della Diocesi di continuare a offrire il servizio. Si è quindi aperto il confronto per cercare di trovare una loro possibile ricollocazione.

Nel frattempo è intervenuta sul tema Assostampa Fvg, che si unisce all'auspicio di nuovi finanziatori della Diocesi e aggiunge: «Con la chiusura dell'emittente, dopo ben quarant'anni di attività, verrebbe a mancare un'altra voce importante nel panorama informativo locale: una perdita per tutti». —

F. B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SVUOTIAMO CASE e APPARTAMENTI SGOMBERI & TRASLOCHI
Negozi, Uffici, Ville, Cantine, Soffitte, Box
REALIZZA DENARO CONTANTE
CON I TUOI MOBILI E CON TUTTE LE COSE CHE NON UTILIZZI
NOI SIAMO in Friuli Venezia Giulia
4 NEGOZI PER LA VENDITA DEI TUOI MOBILI USATI
per informazioni telefonate e/o
Giorgio whatsapp
335 636 9638
VALUTAZIONI e PREVENTIVI GRATUITI

**FERRAMENTA
DAMIANI**

TRIESTE
VIA S. MAURIZIO 14/B
TEL. 040 771942

INCANTI

LE MOSTRE
Dal Cile al mondo
attraverso
i colori:
l'arte di Matta

COMMESSATTI / APAG. VI



VEDERE / ASCOLTARE

GLI APPUNTAMENTI
A Padova
i Jethro Tull
e il folk
diventa mito

MIELE / APAG. VI



**FERRAMENTA
DAMIANI**

TRIESTE
VIA S. MAURIZIO 14/B
TEL. 040 771942

TEMPI LIBERI

L'intuizione
quadrata
dell'ingegner
Masahiro

FABRIZIO BRANCOLI

Quel bollino, fatto di strani quadratini, ci è stato antipatico per anni. Non avevamo voglia di inquadrarlo. Sarà stato per la mancanza di colori, o per il funzionamento che ai più risulta arcano. Il QR code è stato inventato nel 1994, quando Berlusconi scendeva in politica e Baggio sbagliava un calcio di rigore. Il nome era promettente perché QR sta per quick response: codice per una risposta rapida. L'ingegner Masahiro Hara aveva 37 anni quando predispose la versione finale, a Tokyo. Lavorava per la Denso, società satellitare di Toyota, e cercava una soluzione per riconoscere le parti meccaniche. La trovò in questo sistema, ispirato alla dama.

Accade, a volte, che un'idea nasca per un motivo e poi diventi famosa per un altro. Il QR si diffonde, pur non diventando abitudine. La rivincita arriva nel periodo Covid: è stampato sulle vaccinazioni, sulle vetrine dei negozi, sui cartelli turistici, sotto le opere d'arte, in tv per consultare dati di borsa, risultati elettorali o classifiche sportive. E impariamo ad apprezzarlo. Compare a bordo di treni e bus, nelle pubblicità, nei menu sui tavoli. I senzatetto, in Cina e in India, hanno un QR code che consente di fare l'elemosina attraverso i pagamenti telefonici.

Poi però avviene un atto sacrilego. Per San Valentino, Perugia ha inserito un QR nella cartina dei mitici Baci: inquadrandolo si possono ascoltare messaggi d'amore. Insurrezione popolare: come osano? I minuscoli bigliettini trasparenti sono un obbligo morale. L'azienda ha dovuto precisare: tranquilli, il codice è attivo solo nell'edizione speciale dei Baci 2025. I cartigli restano. Non si scherza sui sentimenti. —



Luoghi buoni per innamorarsi

Il ponte di Cividale, le vedute del Caneò, il maniero di Zumelle
le chiese di Udine, le ville romantiche. E, naturalmente, c'è sempre Venezia

AVIANI / APAG. IVE V

il Nord Est. Weekend

GIOVEDÌ 13 FEBBRAIO

DIREZIONI: RONCADE E IL CARSO

Il Castello e i panorami di Ungaretti



Mura merlate, due torrioni e arredi fastosi, architettura palladiana prima ancora di Palladio: benvenuti nel Castello di Roncade. È la residenza privata della famiglia Ciani Bassetti e un'importante azienda vitivinicola su 110 ettari di terreno. Due enormi camini riprendono in scala le due torri circolari all'ingresso.

GRASSO / APAG. II



Forte e cristallina, la poetica di Giuseppe Ungaretti è la guida e la scintilla straordinaria in un percorso nella storia e nella grandezza lirica sul Carso della Grande Guerra. Un itinerario ciclopedonale dalla riva dell'Isonzo sale al monte San Michele, area monumentale, museo a cielo aperto, luogo simbolo del conflitto.

REGUITTI / APAG. III

**FERRAMENTA
DAMIANI**

**DAL MINIMO
AL MASSIMO
IN POCHE ORE**



TRIESTE - VIA S. MAURIZIO 14/B - TEL. 040 771942

Direzioni



La villa e la fortezza

Le diverse anime architettoniche del Castello di Roncade. Mura merlate, due torrioni e arredi fastosi, prima di Palladio

Marina Grasso

Un po'villa rinascimentale, un po'fortezza medievale, un po'un palazzo che ricorda quelli sul Canal Grande, ma in dialogo con possenti torri e grandi barchesse.

Un complesso così unico da diventare noto con un nome improprio: il Castello di Roncade. In realtà, infatti, non si tratta di un castello, anche se fu realizzato proprio sui resti di uno eretto prima dell'anno 1000 lungo le rive del fiume Musestre, affluente del Sile, importante via di comunicazione con Venezia, poco lontano dalla via Annia e dalla via Claudia Augusta. Distrutto nel Trecento da Cangrande della Scala, nel Quattrocento rientrò tra le proprietà dei nobili veneziani Badoer che nel 1497 Agnesina Badoer portò in dote al suo secondo marito, il Procuratore di San Marco Girolamo Giustinian. E lì iniziò la costruzione della loro principesca casa di villeggiatura, una "Villa con broli", co-



SCENARI. I POSSENTI TORRIONI DELL'INGRESSO (FOTO CONCESSE DA CASTELLO DI RONCADE)

me la definisce una mappa del 1536 che la ritrae già molto simile a quella che connota ancora oggi il centro di Roncade sviluppatosi attorno ad essa, con le sue lunghe mura alte sette metri coronate da una merlatura a coda di rondine, i possenti torrioni rotondi e le due torri oltre il ponticello sul fossato perimetrale, unite

dall'ampio arco d'ingresso che incornicia l'edificio padronale oltre alla corte-giardino.

Il fasto architettonico della villa, con i due enormi camini che riprendono in scala le due torri circolari all'ingresso, è reso leggero e arioso da una loggia centrale sporgente ad archi sovrapposti, rialzata da un'ampia scalinata e conclusa da un timpano triangolare: è forse il primo esempio del motivo templare classico che Palladio, nato proprio in quel 1508 in cui Villa Giustinian fu completata, farà diventare canonico. Sulla sua ampia facciata, importanti restauri da poco conclusi permettono di leggere nuovamente, almeno parzialmente, gli originali affreschi di illusionistiche logge aperte, soffitti colorati e decorazioni all'antica che ricordano i nobili palazzi veneziani. Anche lo schema distributivo interno, ripetuto sui due piani, con la sala passante centrale, rivela un'armonia di proporzioni che anticipa quella delle Ville palladiane e che,



L'edificio del Castello di Roncade ricorda un ricco palazzo veneziano

È la residenza privata della famiglia Ciani Bassetti e un'importante azienda vitivinicola su 110 ettari

pur restando di paternità incerta, numerosi studiosi imputano a uno dei più valenti architetti che operarono a Venezia, Mauro Codussi (progettista, tra le tante opere, anche della torre dell'orologio in piazza San Marco).

Quel che invece è certo è che il complesso rimase di proprietà di un ramo della fami-

glia Giustinian fino alla morte dell'ultima discendente diretta, nel 1915, per poi essere acquistato dal barone trentino Tito Ciani Bassetti, che si trovò a dover fare i conti con qualche decennio di decadenza e, poi, con le pesanti ferite inflitte alla villa, alle torri e al muro perimetrale dalle due guerre mondiali. Ma niente lo distrasse dal suo sogno: riportare il Castello alla sua originaria bellezza e avviare un'attività vitivinicola nei suoi 110 ettari di terreno fortemente vocato, utilizzando le due barchesse simmetriche per la produzione del vino da un lato e l'affinamento dello stesso dall'altro. Da allora il Castello di Roncade è sia la re-

sidenza privata della famiglia Ciani Bassetti, sia un'importante azienda vitivinicola che, ancora una volta antipatrice del modello delle Ville Venete, già quasi trent'anni fa ha iniziato a offrire anche ospitalità in camere e appartamenti ricavati nelle torri e nel corpo centrale, a proporre eventi culturali, visite guidate e degustazioni di vini.

Un luogo, come avrebbe detto Andrea Palladio qualche decennio dopo Agnesina e Girolamo Giustinian, "bello, dilettevole e comodo". Che cinque secoli fu antesignano della Civiltà di Villa e oggi è un promotore della sua rinascita. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il giardino delle trenta statue



Il giardino del Castello di Roncade è impreziosito da alberi monumentali secolari e punteggiato da una trentina di statue in pietra d'Istria (XVII-XVIII sec.) che rappresentano una compagnia di schiavoni, reparto armato della Serenissima, con figu-

re di archibugieri, tamburini e alfiere, accanto a figure femminili paludate. Nell'oratorio accanto alla villa, intitolato a sant'Anna, sono invece conservati i busti in terracotta dei fondatori, Agnesina e Girolamo Giustinian.

Come arrivare e come prenotare le visite



Roncade è facilmente raggiungibile dal casello dell'A27 di Treviso Sud o da quello di Meolo-Roncade lungo l'A4. Il Castello di Roncade è di proprietà privata, accessibile in occasione di manifestazioni o di eventi oppure prenotando le visi-

te guidate alla villa, al vigneto e alle cantine di invecchiamento secondo diverse soluzioni di percorsi per conoscerne la storia e degustarne i vini. Per le informazioni c'è il sito www.castellodironcade.com.

ROBERT WILSON

PESSOA

SINCE I'VE BEEN ME

GO! 2025 & FRIENDS
IO SONO FRIULI VENEZIA GIULIA

POLITEAMA ROSSETTI TRIESTE SALA ASSICURAZIONI GENERALI

DAL 13 AL 16 FEBBRAIO 2025



ilRossetti
TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

Direzioni



Le informazioni per visite e percorsi



In rete: Parco Ungaretti, www.amicidicastelnuovo.it, ingresso libero. Museo del San Michele; www.museodelmontesanmichele.it. Previste visite guidate specialistiche ai siti con Elisa De Zan elisadezan79@gmail.com ma anche attraverso

gli itinerari proposti dal sito della Regione: www.turismofvg.it/museo-all-aperto-del-monte-san-michele-e-san-martino-del-carso. La Proloco Fogliano Redipuglia propone Sentieri di Pace: info@prolocofoglianoredipuglia.it.

Poesia, narrativa, guide e mappe



Consigli di lettura: Giuseppe Ungaretti raccolte "Porto sepolto" e "L'allegria". Per uno sguardo femminile al conflitto: A. Schalek, "Isonzofront", LEG. M. Mantini, "La Zona Monumentale del Monte San Michele", Gaspari Editore e C, Salsa, "Trin-

cee. Confidenze di un fan-
te" Mursia. Di Elisa e Sergio Vittori "La grande guerra sul Carso di Castelnuovo", Associazione amici di Castelnuovo. Per percorsi sicuri sul Carso: le carte topografiche Tabacco.

Margherita Reguitti

“Stamani mi sono disteso/ in un'urna d'acqua/ e come una reliquia/ ho riposato/ L'Isonzo scorrendo/ mi levigava/ come un sasso”.

I versi del poeta-soldato Giuseppe Ungaretti, voce della letteratura mondiale del XX secolo, giungono forti e cristallini per essere la guida e la scintilla straordinarie in un percorso nella storia e nella grandezza lirica sul Carso della Grande Guerra. Un itinerario ciclopico dalla riva dell'Isonzo sale al monte San Michele, area monumentale, museo a cielo aperto, luogo simbolo del Conflitto.

Siamo nel territorio della provincia di Gorizia e il viaggio prende l'avvio in prossimità della passerella che attraversa l'ampio letto del fiume congiungendo Gradisca d'Isonzo a Sagrado. Un cammino ad anello sui passi del poeta, un diario scritto su carta di fortuna, pacchetti di sigarette, brandelli di pagine nell'inferno della trincea fra il 1915 e 1916, alla luce debole di un fiammifero. Liriche confluite nella sua prima raccolta "Il Porto Sepolto" pubblicata a Udine nel 1916. Attraversato Poggio Terza Armata inizia il cammino guidato dalle poesie (lettura con qr code), immersi in un parco letterario, attorno boschi e trincee, gallerie e camminamenti attraverso una vegetazione che vira dal grigio della pietra al verde di fogliame e cespugli che in autunno si accendono di gialli e rossi.

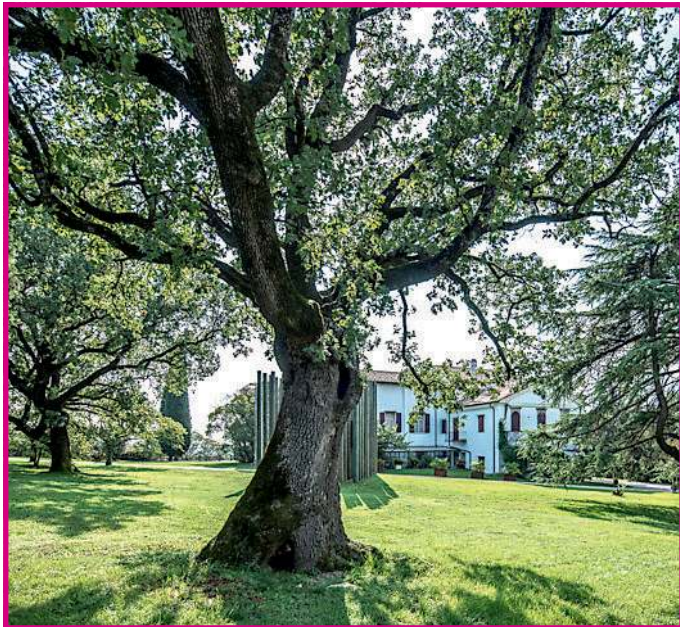
La sommità, in sloveno De-bela griza, friulano Mont di S. Michèl, è citata nella lirica "Sono una creatura" vergata a "Valloncello di Cima Quattro". Alla sommità il Museo della Grande Guerra, aperto nel 1935, dove la tecnologia è al servizio della narrazione sto-

L'impronta del poeta

Dalla riva dell'Isonzo sul Carso con Giuseppe Ungaretti
Un cammino ad anelli, anche con l'aiuto del QRcode



Terrazze panoramiche e segni della memoria bellica



La narrazione della Grande Guerra avviene anche nel nome della bellezza: giardini verdi e cannoniere scavate nella roccia



rica attraverso la multimedia accanto a reperti altamente simbolici. Poco lontana la cannoniera, scavata nella roccia, che ospitava pezzi di artiglieria con otto piazzole esterne. Opera difensiva realizzata dopo le sei battaglie dell'Isonzo e la conseguente occupazione italiana. Due le terrazze panoramiche a sbalzo, una affacciata sull'Isonzo e Gorizia, la

seconda verso l'Adriatico.

La vista spazia su panorami emozionanti e ampi, dalle Alpi e Prealpi Giulie al mare. Oggi luogo di pace, ieri inferno dove morirono in migliaia, dilaniati dalle bombe, finiti dalle baionette o soffocati dall'iprite, gas asfissiante. Da qui percorrendo un sentiero forestale in salita si giunge a San Martino, in alternativa pochi

minuti in auto attraverso una strada asfaltata. La piccola frazione del comune di Sagrado offre la reminiscenza scolastica della lirica omonima incisa su di un cipresso: Di queste case/non è rimasto/che qualche/brandello di muro. Attorno tante altre testimonianze e suggestioni.

Imperdibile la visita al Parco Ungaretti in località Castel-

nuovo, aperto nel 2010 attorno alla maestosa villa settecentesca della Torre Hohenlohe, dimora dei conti della Torre Hofer Valsassina, nobili di origine lombarda dal XIII secolo depositari di potere politico ed economico nel Goriziano. L'edificio, dominante le pendici carsiche digradanti verso l'Isonzo, fu di importanza strategica. Per un periodo vi fu ac-

Imperdibile la visita al Parco di Castelnuovo, aperto nel 2010 attorno alla maestosa villa settecentesca della Torre Hohenlohe

quartierato il comando militare italiano, lo testimoniano i graffiti di soldati riemersi sulle pareti durante i restauri. Oggi svetta circondato da vigneti pregiati, ulivi, querce e cipressi secolari. Nelle diverse aree del parco appaiono strutture contemporanee in ferro, legno e vetro con incise le poesie composte sui campi di battaglia. Una glorieta ingentilisce il parco. Una statua raffigura il giovane Ungaretti in divisa, mentre un suo ritratto maturo è inciso su lastra dall'artista goriziano Franco Dugo.

A una quindicina di chilometri in piano Versa di Romans, dove il poeta e la sua brigata Brescia trascorsero periodi di riposo dal fronte: La vita si svuota/ in diaphana ascesa/ di nuvole colme/ trapuntate di sole. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA PRIMA
SUZUKI
NON SI
SCORDA
MAI

NEO
PATENTATI

TRIESTE AUTO

SWIFT HYBRID

Scegliere Suzuki come prima auto da oggi è possibile!

Il primo viaggio da neopatentato inizia qui.

GAMMA NEOPATENTATI ANCHE CON LA SICUREZZA DEL VERO 4X4 SUZUKI

CONCESSIONARIA
UFFICIALE PER TRIESTE

Via Caduti sul Lavoro, 1 - 34015 Muggia (TRIESTE) Tel. 040 2457945 www.triesteauto.it info@triesteauto.it

SEGUICI SU:

Imperdibile



Alcuni luoghi per gli innamorati: a sinistra Villa Emo Capodilista a Padova; qui sopra, la chiesetta di San Martino a Castelvies; a fianco, il castello di Zumelle (Belluno) e il Ponte del diavolo a Cividale



Nei luoghi del cuore per San Valentino

Non solo Venezia e Miramare: il Nord Est offre scorci suggestivi agli innamorati

Lucia Aviani

Andiamo oltre i cliché, pur nobilissimi. Non c'è solo Venezia, né solo la casa di Giulietta, a Verona, o il castello di Miramare, alle porte di Trieste: chi cerca romanticismo, nel giorno degli innamorati, lo può trovare – e in abbondanza – anche fuorimano, lontano dai luoghi e dagli scorci più immediatamente associabili alla festa di San Valentino.

A Nordest gli spunti alternativi non mancano di certo, anzi: si desidera un'immersione nella natura o si predilige un'ambientazione storica, le opzioni sono davvero tante. Nei pressi di Selvazzano Dentro, in provincia di Padova, sorge per esempio Villa Emo Capodilista, imponente dimora cinquecentesca (visitabile su prenotazione) circondata da giardini all'italiana. La "Montecchia", come viene chiamata (dalla piccola altura su cui si erge l'edificio),

fu costruita dalla nobile famiglia padovana dei Capodilista, appunto, ed è impreziosita da soffitti affrescati con figure mitologiche. Altrettanto suggestivo è l'ambiente in cui si colloca la chiesetta di San Martino a Castelvies, in provincia di Treviso: il colle, frequentato fin dall'antichità, offre ampie vedute sul monte Grappa, il Piave e i Colli Asolani. Lo spazio di culto, che si distingue l'elegante campanile a vela (elemento piuttosto raro, nel Trevigiano), è sopravvissuto ad un crollo eretto attorno all'anno Mille; l'interno custodisce affreschi cinquecenteschi e alcuni cimeli di epoca romana. Scavi archeologici eseguiti negli anni Novanta hanno permesso di individuare le tracce dell'originale aula liturgica, datata attorno al X secolo. La chiesetta si raggiunge con una breve passeggiata dal valico di Bocca di Serra, tra Cavaso del Tomba e Monfumo. Piacevolissimo è pure l'anello di villa Loredan Ga-

sparini, camminata naturalistica ai piedi del Montello, tra i vigneti (punto di partenza: Venegazzù), mentre chi cerca un San Valentino davvero particolare può calarsi, perché no, nelle grotte di Caglieron, attraversate da poderose cascate: si trovano nei pressi di Fregona, in provincia di Treviso.

Immortale, poi, il fascino dei castelli, che si prestano magnificamente alla ricorrenza. Un paio di suggerimenti: il maniero di Zumelle, in

provincia di Belluno, risale addirittura al 46 d. C., periodo in cui i Romani erano impegnati a consolidare la propria influenza sulla Valbelluna; su un'altura di 234 metri sventa invece il castello della Bella Guardia, detto di Giulietta (qui siamo a Montecchio Maggiore, Vicenza): secondo una leggenda ottocentesca, la rocca scaligera fu abitata dalla famiglia dei Capuleti.

E splendido – restando nell'ambito delle architetture

L'eterno simbolo della rosa rossa



Rose, per gli innamorati. La tradizione è figlia di una leggenda legata alla figura di San Valentino, secondo la quale il martire ne donò una, magnifica, ad una giovane coppia per placare un acceso litigio, ponendola fra le mani dei fidanzati. La rosa rossa,

del resto, è da sempre associata all'amore: era il fiore prediletto di Afrodite. La mitologia greca ne associa la nascita al sangue di Adone, amante umano della dea della bellezza e del desiderio, ucciso per gelosia dal dio della guerra Ares.

Una festa che celebrava il dio Luperco



Un rimpiazzo degli sfrenati Lupercalia: la festa di San Valentino, le cui origini sono incerte (per quanto alcuni storici sostengono che il 14 febbraio sia dedicato agli innamorati fin dall'inizio del II millennio), è l'evoluzione morigerata della più antica e duratura festa della romanità, dedicata al dio Luperco e legata alla propiziazione della fertilità. I rituali furono aboliti nel 496 da papa Gelasio I, che decise di istituire una festa dedicata sì all'amore, ma senza riferimenti alla sessualità.

MAYER
MACCHINE PER CUCIRE

VENDITA E ASSISTENZA

Via Ugo Foscolo, 5 - Trieste

☎ 040 772300

📞 329 854548

info@centrocucito.com

www.centrocucito.com

SINGER

Husqvarna VIKING

PFAFF

mySewnet



OFFERTA
SPECIALE
RICAMATRICI

12 Rate a Interessi Zero su
Tutte le Ricamatrici*

Tan 0,00% e Taeg variabile

Inoltre, solo fino al 28 febbraio il
Software da Ricamo mySewnet
è in OMAGGIO!

*Offerta valida dal 15-02-2025 al 15-05-2025 soggetta a termini e condizioni. Per maggiori informazioni rivolgersi ai rivenditori autorizzati



IL FASCINO DEL CANEO

Dai monti al mare: nei pressi di Grado il Caneo, nella Riserva naturale della foce dell'Isonzo, offre vedute d'incanto



A SPASSO PER IL COLLIO

Per una passeggiata in natura anche il Collio goriziano è destinazione d'eccellenza che non può deludere

re turrite – è il panorama offerto dalla Torre dei Lambertini, che domina Verona e che è accessibile tutta la settimana: dalla sommità, a 84 metri di altezza, si può godere di una spettacolare veduta. In Friuli Venezia Giulia l'antica ed elegante Cividale, attraversata dal fiume Natisone, si fregia ormai del titolo di "Città dell'amore": sul Belvedere affacciato proprio sul corso d'acqua, con vista da cartolina sul ponte del Diavolo e il centro storico, c'è la

panchina di Romeo e Giulietta, evocatrice della novella di Luigi da Porto (il quale per la cittadina ducale passò) che ispirò il capolavoro shakespeariano. Nell'entroterra, invece, il monte Matajur è l'ideale per chi vuole cogliere un panorama mozzafiato, che in giornate nitide permette di spingere lo sguardo fino alla costa istriana; di pari bellezza gli scorci che si spalancano dai prati del Planino, in Comune di Stregna, meraviglia naturalistica che in ogni

stagione regala suggestioni diverse. Dai monti al mare: nei pressi di Grado il Caneo, nel cuore della Riserva naturale della foce dell'Isonzo, offre a sua volta vedute d'incanto. Superato un piccolo villaggio di pescatori l'occhio si perde tra le "onde" di un canneto mosso dalla brezza. E per una passeggiata in natura anche il Collio goriziano è destinazione d'eccellenza, che non può deludere. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Se amore e cioccolato vanno a braccetto

Amore e cioccolato vanno a braccetto, coppia perfetta. Soprattutto in Giappone, dove la ricorrenza di San Valentino si configura come una vera e propria festa della cioccolata: per tradizione millenaria nel paese del Sol Levante lo scambio dei cioccolatini

è un atto simbolico per le coppie di innamorati. E il primo passo spetta alla donna, che rompe il ghiaccio regalando al proprio lui delizie fatte a mano: il compagno deve ricambiare il dono esattamente un mese dopo, il 14 marzo.



Nel capoluogo friulano un edificio di culto risalente al 1574
Anche a Bussolengo una chiesetta risalente all'inizio del XIII secolo

Le chiese dell'amore a Udine e Cividale
E Venezia custodisce le reliquie del martire

Il patrono degli innamorati si incontra anche nell'arte e nei luoghi. Udine, per esempio, è molto legata alla chiesa intitolata al martire, voluta dalla Confraternita di San Valentino – lungol'attuale via Pracchiuso – e ultimata nel 1574, per quanto la facciata sia stata completata appena nel 1903, su progetto dell'architetto Giovanni Del Puppo. Ed è proprio davanti a questo luogo di culto, ricco di decorazioni e dipinti che rimandano al Barocco veneziano, che annualmente si svolge la fiera di San Valentino, la cui origine – sempre per volontà della Confraternita – riporta al XVII secolo. Dei giorni nostri (la nascita risale a qualche anno fa) è invece la festa in onore di San Valentino in scena a Cividale, su iniziativa dei borghigiani di Borgo San Domenico, dove si trova una chiesa dedicata al santo. L'esistenza di una costruzione sacra in quel contesto è documentata fin dal VII secolo; distrutta, probabilmente, nel 1272, venne ricostruita dieci anni più tardi, rimaneggiata nel XVI secolo e quasi integralmente rifatta nel Settecento. Alcuni degli affreschi che decorano l'aula (tra cui l'Annunciazione, nel presbiterio) e il soffitto della sacrestia sono attribuiti alla mano di Giulio Quaglio.

Il 14 febbraio e domenica 16 (data, leggermente postuma rispetto alla ricorrenza canonica, scelta quest'anno per i festeggiamenti, con un ricco programma di intrattenimenti nella borgata) la chiesa sarà aperta e visitabile.



SAN VALENTINO
LA CHIESETTA IN VIA PRACCHIUSO
AUDINE

Nelle città longobarda una festa in onore del santo e a Gorizia c'è invece un monte che porta il nome del santo

A Gorizia c'è invece un monte che porta il nome del martire: un semplice e al contempo spettacolare sentiero permette di raggiungere l'altura (535 metri), a scavalco fra Italia e Slovenia. Il confine passa anche sui resti dell'antica chiesa, che subì i bombardamenti della prima guerra mondiale e le cui tracce sono state individuate da recenti scavi archeologi. Dal

San Valentino si spalanca una panoramica d'effetto, che abbraccia il corso dell'Isonzo, la Capitale europea della cultura 2025 e il Collio. Sulla strada che dal centro di Pordenone conduce a località Torre, nelle epoche passate collegamento di primaria importanza verso il nord, la Confraternita dei Battuti eresse nel Seicento, a completamento di un ospedale e di un Monte dei Pegni, una chiesetta a celebrazione di San Valentino; accanto ad essa, probabilmente, sorgeva un ospizio per offrire accoglienza ai viandanti.

Dal Friuli Venezia Giulia al Veneto, ora: non tutti sanno che per quanto sia Terni a vantare le spoglie di San Valentino, anche Venezia custodisce alcune reliquie del martire. Sono conservate nella chiesa di San Samuele, accanto a Palazzo Grassi, a breve distanza dalla casa natale di Casanova. Accanto al primo altare sulla sinistra si legge, su un'urna, "Corpus Sancti Valentini". E una chiesa di San Valentino c'è pure a Bussolengo (Verona), di cui il martire è patrono: risale all'inizio del XIII secolo ed è particolarmente cara agli abitanti, da sempre devoti al santo, che nel 1711 avrebbe scongiurato la diffusione di un'epidemia di afta epizootica, che stava falcidiando il bestiame nei paesi limitrofi. L'interno è riccamente affrescato: dopo lunghi studi, nei dipinti è stata individuata la mano di Giovanni Badile (Verona, 1379–1451). —

L.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MAGAZZINO
DELLE IDEE
TRIESTE

14.12 27.04
2024 2025

FOTOGRAFIA
WULZ TRIESTE
LA FAMIGLIA
L'ATELIER



magazzinodelleidee.it

Incanti



PORDENONE

Claudio Maria Feruglio in ascolto

Sabato 15 alle 10.30 s'inaugura al Museo Diocesano di Arte Sacra di Pordenone la mostra personale dell'artista friulano Claudio Maria Feruglio intitolata *In ascolto*. In mostra una ventina di opere scelte realizzate dal maestro friulano incentrate sulla poetica del silenzio, tema a lui particolarmente caro, che l'artista intreccia al tema della natura e a un'intima sensibilità religiosa. Aperta fino al 31 marzo, con orari martedì, venerdì, sabato 9 - 13.



CODROIPO

A Villa Manin 25 anni di scooter

Scooter Italia 1945-1970 è l'esposizione a Villa Manin a Codroipo che rende omaggio a uno dei simboli più iconici del design e dell'ingegneria italiana, offrendo ai visitatori un'immersione nell'atmosfera di un'epoca che ha segnato profondamente la storia e l'identità culturale italiana. La rassegna organizzata dall'Erpac si inserisce nel palinsesto di "GO!2025&Friends". In mostra circa 50 modelli provenienti da collezionisti privati.



MONFALCONE

L'arte negli anni di Ungaretti

Alla Galleria Comunale di Monfalcone va in mostra l'arte negli anni di Ungaretti sul Carso con i Maestri di Ca' Pesaro proposti in dialogo con quelli di oggi. La mostra "Da Boccioni a Martini. Arte nelle Venezie al tempo di Ungaretti sul Carso" rappresenta uno dei due capitoli del progetto multidisciplinare Ungaretti poeta e soldato che si svolge fino al 4 maggio tra il Museo di Santa Chiara a Gorizia e la Galleria Comunale d'Arte Contemporanea di Monfalcone.

Alla Galleria Internazionale d'Arte Moderna di Ca' Pesaro la prima mostra istituzionale italiana dedicata al poliedrico autore

Pittore, cittadino del mondo, visionario: Venezia celebra il cileno Roberto Matta

Elena Commessatti

Roberto Matta a Ca' Pesaro. Cittadino del mondo, visionario, autore poliedrico, pittore e disegnatore, architetto e scultore, artista militante, Roberto Sebastián Antonio Matta Echaurren (Santiago del Cile, 1911 - Civitavecchia, 2002) è certamente uno degli artisti più importanti del Novecento e, al tempo stesso, tra le figure meno rappresentate nei musei italiani. Venezia e Ca' Pesaro, Galleria Internazionale d'Arte Moderna, con "Roberto Matta 1911-2002", a cura di Dawn Ades, Elisabetta Barisoni, Norman Rosenthal, lo celebra fino al 23 marzo.

È la prima mostra istituzionale in Italia dedicata all'artista cileno. L'esposizione rinnova inoltre il suo legame storico con Venezia. Nella città lagunare Matta arriva nel 1948, tra gli artisti della collezione Peggy Guggenheim ospitata nell'epocale esposizione al Padiglione della Grecia. Sempre a Venezia nel 1953, in occasione dell'esposizione "Matta 1949-1953" al Museo Correr organizzata da Galleria del Cavallino e sotto l'egida di Carlo Cardazzo, un'opera di Matta entra per la prima volta in una collezione pubblica italiana: esposta nella mostra in Sala Napoleonica, "Alba sulla terra" viene acquistata dal Comune di Venezia per Ca' Pesaro.

Protagonista "ufficiale" del Surrealismo di cui si celebra nel 2024 il centenario, Matta ha sviluppato un suo linguaggio visivo particolare; il suo universo è sorprendente, com-



Una delle opere che si possono ammirare alla rassegna di Venezia dedicata a Roberto Matta: *Les Juges partent en guerre*, del 1967

Protagonista "ufficiale" del Surrealismo Matta ha sviluppato un suo linguaggio visivo particolare

La mostra si apre con un'opera monumentale, oltre 10 metri di lunghezza, degli anni Settanta: *Coigutum* (1972)



Particolare di una celebre opera dell'artista cileno, *Coigutum*, 1972

plesso, articolato, non ascrivibile ad un unico linguaggio. L'irrazionalità, l'inconscio, l'automatismo psichico e la materia che si deforma, patrimonio del surreale, si uniscono alla fondamentale esperienza a Parigi come collaboratore

di Le Corbusier. Allo stesso tempo, la componente geometrica, architettonica e costruttiva nelle forzature prospettiche e degli sconfinamenti verso la quarta dimensione, che contraddistinguono la sua produzione matura, conservano l'e-

co dell'amore per la poesia e della giovanile vicinanza a Breton e ai suoi sodali. La mostra intende celebrare la sua poliedrica creatività, espressa nella produzione di dipinti, disegni, sculture, progetti di architettura e oggetti di design. E ancora, pur trasgredendo costantemente la linea di confine tra astrazione e figurazione, Matta esercita un'influenza cruciale sugli espressionisti astratti americani degli anni Quaranta. Ma soprattutto la sua opera si presenta fin da subito come partecipe del mondo della fantascienza, come precursore di un'estetica dove le atmosfere dei videogiochi si mescolano a quelle della Street art.

La mostra si apre con un'opera monumentale, oltre 10 metri di lunghezza, degli anni Set-

tanta: *Coigutum* (1972), che esprime la natura di instancabile sperimentatore dello spazio, un precursore della fantascienza. Il percorso espositivo si svolge poi secondo una cronologia rigorosa, ma non rigida. Emergono così le diverse anime, tra dipinti monumentali e sculture - una foresta di totem di animali, figure mitologiche, sedute troneggianti, archetipi dagli echi mediterranei e delle civiltà precolombiane. Non ultimo, c'è il Roberto Matta militante: arte e politica si fondono a partire dal dopoguerra, sull'onda delle atrocità e nel ricordo di Federico García Lorca, a cui era profondamente legato, ucciso dai franchisti.

(Per info: www.capesaro.visitmuve.it)

ROBERTO MATTA
TRA LE SUE OPERE ANCHE IL BRONZO
LAS CULTURAS DEL PACIFICO



Vedere / Ascoltare



Mestre: il Dream Team dei comici

Giovanni Cacioppo, Max Cavallari, Marco Della Noce, Stefano Chiodaroli, Simone Barbato, Pino Campagna, Giancarlo Kalabrugovic, Max Pieriboni e Beppe Braida: “Big Comedy Ring Show” è il primo spettacolo in Italia che vede il coinvolgimento su un unico

palco degli attori e dei comici dei programmi tv Comedy Central, Zelig, Colorado e Eccezionale Veramente, pronti a darsi battaglia a suon di risate sul palco del Teatro Toniolo di Mestre questa sera (dalle ore 21, biglietti Vivaticket e in cassa).



Bollani, Gorizia e la residenza artistica



“Ponte a NordEst”, residenza artistica curata da Stefano Bollani che animerà Gorizia da oggi a domenica 16 febbraio, convoca il gotha della musica d'improvvisazione nella prima capitale culturale transfrontaliera d'Europa. In programma momenti live e proiezioni a ingresso libero; a

chiudere idealmente la parentesi musicale il grande concerto al Teatro Rossetti di Trieste di lunedì 17 febbraio (sold out), con il palco condiviso da Bollani, Rava, Fresu, Salis, Sepe, Tavolazzi e Gatto. Info su euritmica.it.

Martedì sera a Padova sbarca la band del mito Ian Anderson e soci lanciano anche un nuovo singolo

Con sette maestri i Jethro Tull celebrano le nozze tra rock, prog e folk



Ian Anderson, flautista e cantante del gruppo Jethro Tull, mito del rock: la band è attesa a Padova (Gran Teatro Geox) martedì

IL CONCERTO

Tommaso Miele

Il “Tour delle sette decadi” fa tappa al Gran Teatro Geox di Padova martedì 18 febbraio: soffermandosi sull'insegna luminosa che li accompagna in questa nuova avventura sui palchi ci si rende conto di come i Jethro Tull rappresentino a buon diritto un reale pezzo di storia della musica, non solo prog. Un incrocio inizialmente azzardato nato tra hard rock, folk anglosassone e strumenti della tradizione classi-

ca: uno dei quali, il mitico flauto di Ian Anderson, è divenuto simbolo di un'epoca musicale riconosciuta tra le più fertili di sempre. Un periodo di vitalità e aggiornamento costante del canzoniere globale che ha avuto nei Jethro Tull una delle band essenziali nella rilettura della forma-canzone, plasmando passo dopo passo i primi vagiti del nascente genere prog.

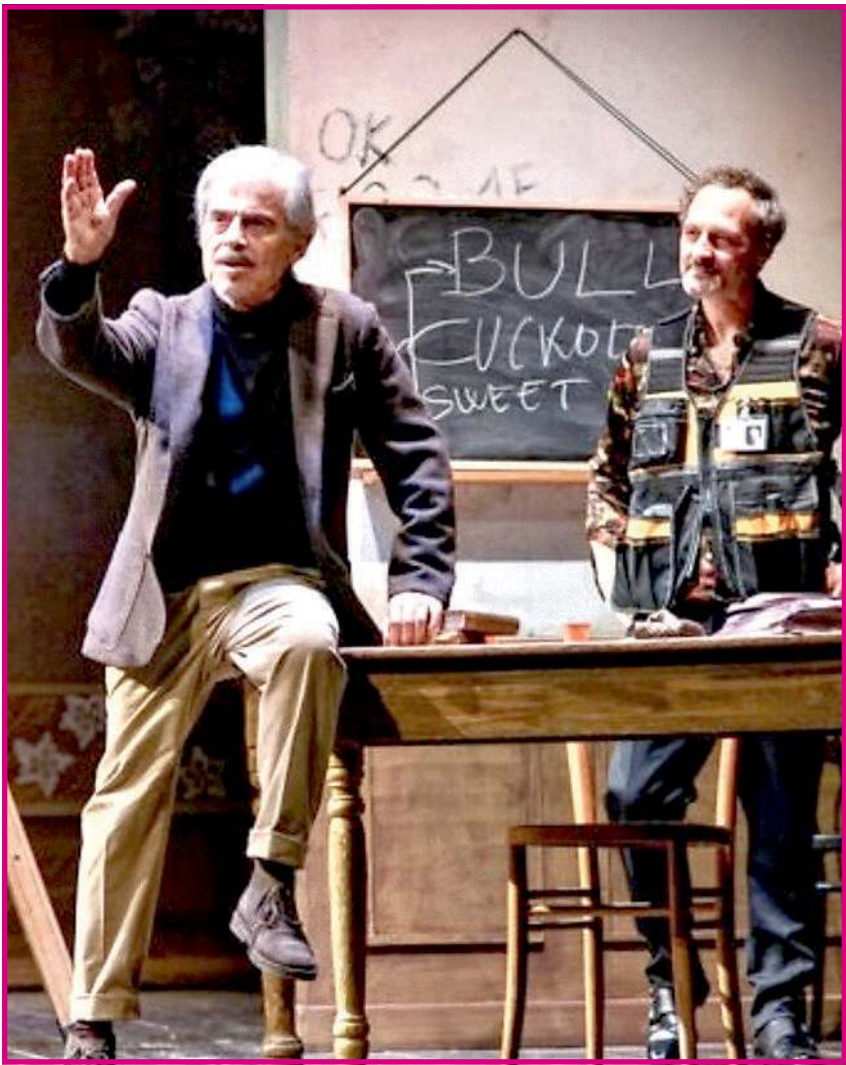
Tra le band più influenti di tutti i tempi, fondati nel 1967 da Ian Anderson, i Jethro Tull vantano un immenso catalogo di opere folk, blues, musica classica, heavy rock e più di 60 milioni di al-

bum venduti in tutto il mondo; una leggenda il cui primo atto andò in scena il 2 febbraio del 1968 al Marquee Club di Wardour Street a Londra, e che le successive esibizioni del 1968 al Sunbury Jazz e al Blues Festival contribuirono a cementare. Il primo album partorito dalla mente dello scozzese Anderson e compagni, “This Was”, fu registrato con la lineup originale completata da Cornick, Bunker e Abrahams; sostituito quest'ultimo con Martin Barre, accanto ai punti fermi della formazione storica si sono susseguiti nel tempo altri trenta musicisti.

Dopo “The Zealot Gene” del 2022, album-ritorno della band dopo due decenni di silenzio, Anderson e il gruppo sono tornati con un altro lavoro basato sui personaggi e sui ruoli di alcune delle principali divinità del paganesimo norreno, esplorando il “Rökflöte” (flauto rock) reso simbolico dallo stesso flautista durante le esibizioni. Il gruppo britannico proporrà al pubblico patavino (e non solo) un mix dei lavori storici: dal già citato “This Was” alla pietra miliare “Aqualung”, da “A passion play”, “Thick as a brick” e “Minstrel in the gallery” a “Songs from the wood”, arrivando ai più recenti “Catfish rising” e “Roots to branches” degli anni Novanta. Grande curiosità anche per l'ascolto del nuovo singolo “The tipu house”, appena pubblicato e viatico alla prossima fatica discografica “Curious ruminant”, attesa in marzo.

Attualmente i Jethro Tull sono composti da Ian Anderson (flauti, voce, chitarra acustica, chitarra tenore, mandolino), David Goodier (basso), John O'Hara (piano-forte, tastiere, fisarmonica), Scott Hammond (batteria), Jack Clark (chitarra elettrica), il tastierista Andrew Giddings e il batterista James Duncan: un vero ensemble rock che, ogni anno, macina un centinaio di date nel mondo. Inizio concerto alle ore 21,15, biglietti disponibili su Ticketone e Ticketmaster. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



MUGGIA, LESTIZZA, CASARSA

Pirandello, ma pulp e con irriverenza: Dapporto e Troiano in tre date

Il metateatro di Luigi Pirandello viene riletto da Edoardo Erba in chiave irriverente con “Pirandello Pulp”; eppure la lezione del maestro siciliano irrompe all'improvviso, quando il rapporto fra i due personaggi e attori protagonisti, Massimo Dapporto e Fabio Troiano, va oltre il limite del prevedibile. Divertente, intelligente e coin-

volgente, la pièce si impone all'attenzione del pubblico come una delle più interessanti novità della stagione; in cartellone domenica 16 febbraio al Teatro Verdi di Muggia, all'Auditorium comunale di Lestizza martedì 18 febbraio e mercoledì 19 febbraio al Teatro Pasolini di Casarsa (inizio spettacoli alle ore 20.45, biglietti su ertfvg.it).



Venerdì 14 febbraio
ore 17.30
presso la sede dell'Associazione
delle Comunità Istriane in via
Belpoggio 29/1 a Trieste

il dott. **GIORGIO TESSAROLO**
presenterà le poesie tratte dalla sua
raccolta intitolata “**ISTRIA AMATA**”,
premiata con una menzione d'onore
speciale al premio Tanzella 2024.

Le liriche saranno lette
dalla **dott.ssa Alessandra Norbedo**.

I PERSONAGGI DIETRO AL LIDO

Margherita Hack

Alla «Signora delle stelle» è dedicato il primo Topolino di Barcola. L'astrofisica Margherita Hack, fiorentina di nascita, è scomparsa a Trieste nel 2013.



Cesare Maldini

Non poteva mancare il calcio nei nomi dei Topolini, rappresentato da Cesare Maldini e dal suo motto: «Nessun impegno è scontato in partenza».



Primo Rovis

L'ultimo Topolino è intitolato alla memoria di Primo Rovis, che dal caffè ai minerali pregiati ha impresso il suo sigillo sulla storia triestina.

L'intervento sul lungomare di Barcola

Ripartito il cantiere dei Topolini Serviranno sette mesi di lavori

Per il quarto e il quinto l'obiettivo è la stagione estiva. Gli altri due saranno fruibili a settembre

Laura Tonerò

Sono iniziati i lavori che completeranno la ristrutturazione dei Topolini, pesantemente danneggiati dalle mareggiate a fine 2023. Serve rendere fruibile lo stabilimento nel tratto dal quarto al settimo Topolino, nel corso della scorsa estate ancora interdetto ai bagnanti. L'intervento – affidato all'impresa Itec di Mattarolo srl di Udine – impegnerà gli operai per 210 giorni, sette mesi insomma. Con una parte del cantiere che terminerà entro l'avvio della stagione estiva e l'altra che invece si concluderà entro la fine dell'estate. «Abbiamo sensibilizzato l'impresa a lavorare con costanza – assicura l'assessore ai Lavori pubblici Elisa Lodi – perché l'amministrazione vuole che i Topolini ridiventino interamente fruibili alla città per

l'estate». Coinvolti ora nell'intervento «sono quelli che avevano subito i danni più importanti – precisa Lodi – e necessitavano quindi di una progettazione più complessa non compatibile con la stagione estiva passata». In sintesi, prima si provvederà a rifare le fognature a servizio dei servizi igienici di tutto quel tratto, poi si proseguirà intervenendo sulle banchine. I primi Topolini a essere interessati dai lavori saranno il 4 e il 5, che di conseguenza saranno i primi a poter riaccogliere gli habitués.

Chi nelle ultime ore è passato sul lungomare, avrà già notato un restringimento della carreggiata. Si tratta di un provvedimento utile a garantire una continuità del passaggio pedonale, e necessario a consentire il viavai di mezzi pesanti necessari ad asportare tutto il



materiale prodotto dai danneggiamenti. Questo tenendo conto, ad esempio, che è prevista la demolizione integrale delle banchine, compresa l'area sotto le terrazze. «La demolizione della banchina esistente – spiega Lodi – permetterà di mettere in luce lo stato e la tipologia di materiale su cui poggiano i Topolini, e metterà in evidenza anche eventuali vuoti».

Si provvederà anche a un rinforzo dei pilastri e delle travi degli spogliatoi, rimuovendo l'intonaco e rinnovando con un rinforzo in fibra di acciaio e malta strutturale «tixotropica a base di geolegante». Verranno inoltre sostituite con nuove porte in acciaio quelle divelte dalla mareggiata, e installate le scalette a mare e il parapetto delle scale in arenaria davanti al Topolino 5.

I Topolini 1, 2, 3, 8, 9 e 10 più il Cedas sono già stati recuperati in vista della passata stagione balneare, con risultati apprezzati dai bagnanti. Così come la Pineta di Barcola e il camminamento, a partire dal lungomare Benedetto Croce. Se tutto fila liscio, quindi, entro la fine dell'estate il lungomare di Barcola tornerà a essere completamente fruibile e interamente rinnovato. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le intitolazioni scaturite da un sondaggio avviato nel 2021. Avevano risposto in migliaia

Da restaurare quelli dedicati a Missoni, Maldini Jevnikar e Varljen

LETARGHE

Partendo dal quarto, sono dedicati a Martin Jevnikar, Fulvio Varljen, Cesare Maldini e Ottavio Missoni i Topolini oggetto del cantiere appena avviato a Barcola. Sulle terrazze – su quelle che di fatto sono le «orecchie dei topolini» e che hanno dato spunto ai triestini per chiamare così quegli stabilimenti – sono apposte le targhe che, oltre al numero del Topolino, indicano anche il personaggio al quale è stato intitolato. Mentre accanto agli spogliatoi un cartello tratteggia il profilo di ogni singola figura, così che anche chi non è originario di Trieste conosca il valore di quei personaggi.

Ricordiamo che i nomi da assegnare ai Topolini erano scaturiti nel 2021 da un sondaggio – a fronte di una rosa di 24 nomi – che il Comune aveva avviato invitando i triestini a votare attraverso una piattaforma creata dalla stessa amministrazione, sul sito del Piccolo e il gruppo Facebook «Te son de Trieste se».

Fulvio Varljen, Margherita Hack, Cesare Maldini, Sandro Chersi e Ottavio Missoni erano usciti dalle scelte che i triestini hanno espresso attraverso il sito del Comune. Due, Mario Giacaz e Martin Jevnikar, erano emersi invece dal sondaggio sul web del Piccolo. Quelli di Lino Carpinteri e Mariano Faraguna (ai quali è intitolato un singolo Topolino) erano stati inve-



LE IMMAGINI

La prospettiva tra alto e basso

In alto, i lavori in corso ai Topolini, con le recinzioni e gli addetti già all'opera all'interno dell'area di cantiere; al centro, le code e un particolare della dedica a Cesare Maldini; in basso, un altro scorcio sui lavori e i camion all'opera vicino ai chioschi.

FOTO FRANCESCO BRUNI



ce i più indicati nei coupon cartacei pubblicati sul Piccolo: erano stati un migliaio quelli spediti o consegnati a mano dai lettori del nostro quotidiano.

Primo Rovis e Ave Ninchi erano stati invece indicati attraverso il gruppo social «Te son de Trieste se».

L'intitolazione vera e propria, con i primi cartelli apposti accanto agli spogliatoi, era avvenuta all'inizio dell'estate 2022, con una partecipata inaugurazione alla quale avevano preso parte anche gli emozionati parenti dei personaggi oggi titolari di quelle dediche.

Le violente mareggiate che nel novembre del 2023 avevano ferito i Topolini, non si erano risparmiate neppure quelle targhe, letteralmente strappate dal muro e trascinate in mare.

Nei giorni successivi un gruppo di volontari subacquei e apneisti di Altritalia Ambiente si era immerso nel tratto di mare davanti ai Topolini per valutare le condizioni del fondale. Grazie a quell'attività fu possibile anche recuperare tre dei cartelli: quelli intitolati a Margherita Hack, a Fulvio Varljen e Cesare Maldini. Gli ultimi due riconquisteranno il loro posto, accanto agli spogliatoi, appena termineranno i lavori ora avviati. —

L. T.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Gli alunni della docente Buttò premiati al Quirinale riannodano i fili tra il Villaggio Istriano e la chiesa di San Gerolamo

Le tracce dell'Esodo celate a Chiarbola Una classe racconta il passato del rione

LA STORIA

Francesco Bercic

Ha destato molta attenzione il progetto della classe di terza media della Svevo, «Una passeggiata nella storia», premiato con una «menzione speciale» alla presenza del Presidente della Repubblica e del ministro dell'Istruzione, nell'ambito delle iniziative per il Giorno del Ricordo. Ma, oltre all'autorevole riconoscimento, il racconto imbastito dai ragazzi grazie al materiale d'archivio e alle testimonianze raccolte per l'occasione, è un approfondito e originale viaggio nel passato di Chiarbola: rione segnato fin dai nomi delle strade dall'Esodo istriano, le cui tracce sono indagate con la peculiare sensibilità tipica di un gruppo di adolescenti.

Del resto la Svevo si trova al centro di questo spaccato e gli alunni che la frequentano ogni giorno possono coglierne, magari inconsapevolmente, i singoli cambiamenti. Così non è stato difficile per la

professoressa di storia Silvia Buttò, che ha promosso e poi seguito lo sviluppo dell'elaborato assieme ai suoi alunni, immaginare la traccia sulla quale incardinare la narrazione. Lo sguardo da cui è filtrata l'interpretazione è quello di Carlo, immaginario studente del primo anno di medie che non ceta il suo fastidio per l'obbligo di essere accompagnato ancora a scuola da un parente. Ma sarà proprio la compagnia della nonna, con i suoi ricordi, a risvegliare la coscienza critica di Carlo rispetto al luogo in cui vive e si muove da sempre.

Dietro le memorie e le parole della nonna si celano in realtà le interviste che alcuni dei ragazzi hanno realizzato ai loro parenti, protagonisti a suo tempo di questa pagina di storia. Carlo si stupisce dell'abbondanza di toponimi che, a Chiarbola, sono dedicati ai luoghi in cui lui è solito andare in vacanza d'estate, città e paesi della costa o dell'entroterra istriano. Ma l'angolo di cui viene tratteggiato il ritratto più vivido è il blocco di case a schiera affacciate su via Orsera, conosciuto

TESTIMONIANZA DI UNA FRATERNA SOLIDARIETÀ S'inaugura il Villaggio istriano oggi sul pendio di Chiarbola

Un munifico dono all'Opera per l'assistenza ai profughi giuliani e dalmati di Marcella Sinigaglia-Mayer

La provvida attività dell'Opera per l'assistenza ai profughi giuliani e dalmati, verrà celebrata stasera con una duplice cerimonia, tangibile testimonianza di quanto è sentita e concretamente espressa la solidarietà per i fratelli istriani e dalmati. Per loro saranno presentate le belle cassette che ospitano i ritratti di villaggi italiani e dalmati, nonché l'opera per l'assistenza ai profughi giuliani e dalmati, prodotta stasera, con lo scopo di una lapide. Sarà questa la prima cerimonia, presenziata da tutti i parroci, a inaugurare il Villaggio istriano, con la consegna dei ritratti ai 123 famiglie.

Ma particolarmente è per Trieste, stasera, che si inaugurerà la prima cerimonia odierna, in opera d'arte, con la consegna dei ritratti ai 123 famiglie.

Q. E. De Lillo lascia Trieste



In alto, a sinistra la pagina del Piccolo e a destra la chiesa di San Gerolamo; in basso, la cerimonia al Quirinale

to come Villaggio Istriano, di cui la nonna custodisce il ricordo dell'inaugurazione nel maggio 1954. Gli alunni della Svevo hanno recuperato le pagine di cronaca del *Piccolo* di allora, che descrivono le «belle cassette con felice orientamento verso il vallone di Muggia», testimonianza della «solidarietà per i fratelli istriani e dalmati».

Il secondo punto nevralgico del progetto e della storia di Chiarbola coincide con la chiesa di San Gerolamo (monaco originario di Stridone, fra Pingente e Portole), eloquentemente conosciuta come «tempio votivo dell'esule». È qui, secondo la professoressa Buttò, che si è formato il vero «punto di aggregazione» del rione, forgiando quell'identità che ancora oggi rimane impressa nella fisionomia squadrata dell'edificio di culto. La folla in via Capodistria diventa il segno tangibile del legame di una comunità, che adesso passa il testimone anche ai ragazzi (e ai docenti) della Svevo.

Al Quirinale, assieme a Buttò, hanno partecipato alla cerimonia quattro ragazzi e, di ritorno da Roma, è il momento di tirare le somme. «Sono molto soddisfatta, i ragazzi hanno potuto toccare con mano le fonti e, da parte loro, ho visto grande consapevolezza – conclude Buttò –. La storia ci definisce e credo che progetti come quello a cui abbiamo partecipato siano un approccio efficace nell'insegnamento ai ragazzi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Partecipa alla Ricerca sull'Udito 2025

Prova gratis e in anteprima
l'ultima generazione di apparecchi acustici:
Ascolta senza fatica anche nei luoghi più rumorosi. Raddoppia la possibilità di comprendere le parole.

Vantaggi inclusi riservati ai partecipanti:

- batteria di Test completi e personalizzati
- incentivo di 1.360€ o superiore
- 4 anni di garanzia

Ci trovi a:

Monfalcone Piazza della repubblica 28, **Gorizia** Via Francesco Crispi 5/B, **Trieste** Piazza Tra I Rivi 2, Via Giulia 17, Campo S. Giacomo 22/B, **Muggia** Via Dante Alighieri 6, **Cervignano** Via Giuseppe Mazzini 31

PONTONI
udito & tecnologia



Dott. Francesco Pontoni

**Posti limitati
CHIAMA ORA**

NUMERO VERDE

800-314416

LA RICOSTRUZIONE DI UN MARTEDÌ MOVIMENTATO

Il pieno di benzina senza pagare prima di bloccare la sera il Tram

Finito sulle rotaie con l'auto e multato, aveva fatto rifornimento in piazza Foraggi
Fermato dai titolari della stazione di servizio: «Denuncia se entro oggi non salda»

Maria Elena Pattaro

Prima di finire incagliato sui binari del tram, bloccando l'ultima corsa della giornata, ha fatto benzina a sbafo in un distributore. Emerge un curioso retroscena sull'automobilista che martedì sera si è reso protagonista del "fuoripista" lungo le rotaie di via Commerciale. Una manovra incauta che gli è costata una multa per aver perso il controllo del veicolo. L'uomo, un 49enne macedone, alle 18.30, ossia circa due ore e mezzo prima di svoltare incautamente sulla massicciata, si è fermato alla stazione di servizio Esso di piazza Foraggi. Ha aperto il bocchettone della sua Bmw con targa slovena e ha fatto 20 euro di benzina. Al momento di pagare, però, sono iniziati i problemi. «Non aveva contanti e il bancomat non gli funzionava – racconta Francesco Mian, uno dei due gestori –. Ha tentato per ben due volte di allon-



In alto, la macchina sui binari e in basso al distributore di benzina

tanarsi, ma noi lo abbiamo costretto a rimanere qui fino all'arrivo dei carabinieri». I titolari, infatti, sospettavano che volesse fare il furbo. «Sembrava anche poco lucido» aggiunge Mian, che ha trascorso diversi minuti a questionare con l'automobilista, in attesa della pattuglia. I carabinieri sono intervenuti cercando di fare da pacieri e han-

Il 49enne macedone, con la sua Bmw targata Lubiana, risultato negativo a due alcoltest

no controllato patente e documenti: tutto regolare. «Anche l'alcoltest è risultato negativo – riferiscono dal distributore – sicché alla fine non c'erano gli estremi per trattenerlo. Se n'è andato con la promessa di tornare a saldare il conto ma oggi (ieri, ndr) non lo abbiamo visto. Ci riserviamo di

attendere un altro giorno, poi sposteremo denuncia per furto». Nel frattempo il macedone si è rimesso al volante, mentre i benzinai hanno ripreso la loro attività, inviperiti. Ancora non sapevano che alla rabbia del mancato incasso si sarebbe aggiunta l'indignazione per la manovra incauta sui binari del tram.

Poco dopo le 21, col serbatoio pieno, percorreva Strada nuova per Opicina, diretto sul Carso. Ingannato dal navigatore, a un certo punto ha sbagliato la svolta in corrispondenza dell'incrocio con via Commerciale. Anziché imboccare la strada asfaltata, è andato dritto sulla corsia del tram. Quel punto è poco illuminato, ma la segnaletica stradale indica chiaramente la presenza dei binari. Ha proseguito imperturbato per una ventina di metri, con una ruota sulla striscia di cemento che costeggia la linea e l'altra sulle rotaie. Finché la macchina si è incastrata. Un ostacolo improvviso che ha costretto allo stop l'ultima corsa del tram diretto a Opicina. I pochi passeggeri a bordo sono stati trasferiti su un autobus, mentre la carrozza ha atteso la rimozione dell'auto. Per spostarla è stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco.

I pompieri del distaccamento di Opicina hanno sollevato la vettura con due cuscinetti gonfiabili e l'hanno liberata. Sul posto è intervenuta anche una pattuglia della Polizia locale. Gli agenti hanno gestito la viabilità ed eseguito i rilie-

vi. L'automobilista ha ripetuto l'alcoltest, con lo stesso esito: negativo. Gli agenti gli hanno appioppato una multa per l'infrazione stradale. L'auto ha riportato danni, mentre i binari non hanno avuto ripercussioni tali da compromettere le corse del tram. L'automobilista dovrà ora pagare la sanzione, ma è atteso anche in piazza Foraggi per saldare il conto al distributore. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ARRESTO DELLA POLIZIA

Ricercato dal 2020 per rapina e lesioni Rintracciato sul bus

La Polizia di Stato ha provveduto all'esecuzione di un ordine di carcerazione nei confronti di un cittadino rumeno, classe 1988, residente a Bucarest, per i reati di rapina, lesioni e porto abusivo d'arma commessi in Provincia di Foggia; lo stesso è stato rintracciato a bordo di un autobus di linea proveniente dalla Romania all'altezza di San Giovanni di Duino dopo che il mezzo era stato sottoposto a controllo da parte degli operatori della Squadra Volante del Commissariato di Duino-Aurisina. L'uomo, dopo le formalità di rito, è stato condotto alla Casa circondariale di Trieste per l'espiazione della pena di quattro anni e sei mesi. Il Provvedimento della Procura della Repubblica di Foggia è del 2020.

IL ROGO A BASOVIZZA

Guasto al motore: mezzo a fuoco Il conducente accosta e si salva

L'auto si incendia in corsa, il conducente riesce ad accostare e a mettersi in salvo. Attimi di paura ieri mattina a Basovizza, lungo la statale 10, quasi al confine con la Slovenia. Erano da poco passate le 11, quando un automobilista si è accorto che dal cofano della sua Volvo usciva del fumo. Si è fermato quindi su uno spiazzo a bordo strada, è uscito dall'abitacolo e ha chiamato i Vigili del fuoco. Pochi minuti dopo sono arrivati due mezzi provenienti dal distacca-



I pompieri in un intervento

mento di Opicina. Quando le squadre hanno raggiunto il posto, le fiamme divampate dal vano motore avevano già avvolto la parte anteriore della vettura. Gli operatori hanno spento il rogo evitando che si propagasse alla vegetazione a bordo strada. Le operazioni sono terminate dopo circa un'ora, con pesanti danni all'auto. Restano da chiarire le cause del guasto. Fortunatamente nessuno è rimasto ferito. —

M. E. P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL FURTO ALL'OSPEDALE

Ruba ansiolitici al Maggiore Il ladro fermato e rilasciato

Ruba una scatola di ansiolitici all'ospedale Maggiore: fermato dai carabinieri e rilasciato. Il furto è avvenuto martedì pomeriggio nel reparto Dialisi. Il giovane – un 29enne magrebino – si aggravava da giorni all'interno della struttura sanitaria, evidentemente in attesa di trovare il momento propizio in cui accaparrarsi il Diazepam (a livello commerciale noto, tra gli altri nomi, come Valium). Si tratta di uno psicofarmaco usato per alleviare ansia, spasmi mu-

scolari e convulsioni. Il giovane straniero è riuscito a impadronirsi di una scatola. Il personale sanitario se n'è accorto e ha chiamato immediatamente i carabinieri.

Qualche minuto dopo, è intervenuta sul posto una pattuglia dei carabinieri del comando di via dell'Istria. Ma all'arrivo dei militari il ladro si era già allontanato, sperando evidentemente di averla fatta franca. Ma il successivo passo falso lo ha tradito. Qualche

ora dopo, infatti, è tornato di nuovo all'ospedale Maggiore, confidando forse di rubare un'altra scatola di ansiolitici.

Subito è scattata la chiamata al 112 e stavolta i carabinieri sono riusciti a fermarlo. Il giovane è stato portato in caserma per accertamenti e poi rilasciato. Alle spalle il 29enne ha già dei precedenti di polizia, a cui ora si aggiungerà una denuncia per furto. —

M. E. P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INIZIATIVA DEI CARABINIERI

L'Arma e cani antidroga all'istituto Da Vinci «Prevenzione e legalità»

Il fiuto di Garwin, cane dei Carabinieri, ha passato in rassegna le aule e gli zaini degli studenti, a caccia di eventuale "fumo" o altri stupefacenti.

Ieri mattina i militari del Comando compagnia di via Hermet hanno fatto un controllo antidroga a sorpresa nell'istituto superiore triestino Da Vinci-Carli-Sandrinelli. Ad accompa-



I controlli antidroga dell'Arma

gnare i carabinieri c'era un'unità del Nucleo cinofilo di Torreglia (Padova).

Il pastore tedesco Garwin, addestrato a scovare sostanze stupefacenti, ha annusato le classi al momento dell'ingresso, accompagnato dal suo carabiniere conduttore.

Il cane ha ispezionato anche alcune aree comuni del plesso. Il controllo, come è stato riferito successivamente, ha dato esito negativo.

«L'utilizzo dei cani antidroga nelle scuole rappresenta un importante strumento per contrastare la diffusione di sostanze stupefacenti tra i giovani in città», afferma la l'Arma provinciale in una nota, speci-

ficando che i controlli vengono svolti nel rispetto dei ragazzi e in totale collaborazione con le stesse istituzioni scolastiche. Lo scopo – è stato spiegato – non è solo repressivo, ma anche educativo: si punta infatti a promuovere la cultura della legalità tra i ragazzi e le ragazze.

Da sempre i Carabinieri sono impegnati nella prevenzione e nel contrasto dello spaccio e del consumo di sostanze stupefacenti, specie tra i giovani e giovanissimi. Negli ultimi anni, oltre agli incontri nelle scuole, l'impegno dell'Arma si è manifestato con controlli mirati negli istituti scolastici. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PAOLETTI

Dal 1963

lingotti
monete
preziosi
stime/perizie



via Roma, 3
040 630430 - 040 639086
TRIESTE

IL CASO

San Dorligo della Valle attacca «Cattivi odori colpa della Siot»

La giunta Coretti dopo le 1.460 segnalazioni dei residenti fatte all'Arpa nel 2024 punta il dito e dà un ultimatum: «Entro luglio una riduzione, poi azione concreta»

Ugo Salvini

SAN DORLIGO DELLA VALLE

«Ora basta. Sul tema degli odori molesti siamo pronti ad alzare il tiro». Non ha avuto esitazioni ieri, il sindaco di San Dorligo della Valle, Aleksander Coretti, nel manifestare la sua decisione di intraprendere «tutte le iniziative lecite possibili», pur di «liberare i miei concittadini dai disturbi olfattivi che oramai penalizzano il nostro territorio da decenni». E tanto meno ha avuto proble-

mi nell'indicare la Siot quale «principale responsabile dell'inquinamento da odori». Anzi, Coretti si è dichiarato «sconcertato dalle recenti dichiarazioni del presidente della società, Alessio Lilli, che ha pubblicamente sottovalutato le 1.460 segnalazioni di disagio fatte dai nostri residenti nel corso del 2024».

Il sindaco ha anche fissato per luglio il termine, superato il quale, «se non interverranno novità tali da costituire certezze per il futuro dei nostro



Una veduta di Dolina con alle spalle i serbatoi della Siot FOTOBruni

concittadini sul piano dell'eliminazione o, per lo meno, di una significativa riduzione dei cattivi odori, agiremo in tutte le opportune sedi». La pazienza è dunque finita in seno alla giunta di San Dorligo della Valle. A fianco di Coretti, nell'aula del Consiglio comunale, c'erano anche il vicesindaco, Marko Savron, e l'assessore Elisabetta Sormani. «Va ricordato alla Siot – dice il primo cittadino – che esiste un problema di sicurezza, nel caso all'interno degli impianti della società si verificasse un incidente, perché i cittadini vanno tutelati anche sotto questo profilo. E va approfondito anche l'aspetto sanitario, perché a tutt'oggi non è ancora chiaro se questi cattivi odori possono generare malattie. Siamo pronti a ingaggiare una società di livello internazionale per capire finalmente l'incidenza di questi cattivi odori sulla qualità della vita della nostra comunità». Sormani invece pone l'accento sul fatto che «la Siot non ha mai concretamente dimostrato di avere a cuore il problema, a differen-

za di questa amministrazione che, fin dall'insediamento nel nostro territorio della società del presidente Lilli, si è sempre interessata con estremo impegno».

Secondo il sindaco Coretti «ci sono molte cose che non quadrano, come per esempio il fatto che la Siot, alla quale sono arrivati 44 milioni dallo Stato, non abbia speso un solo centesimo di tale cifra per ridurre i cattivi odori, ma abbia pensato solamente a produrre utili per i propri azionisti». Chiaro il messaggio: «Non è tollerabile – ribadisce – che il presidente Lilli giudichi insufficienti i dati registrati dalla centralina della Regione, dando rilievo solo a quelli rilevati dai tecnici della Siot, peraltro senza mai renderli pubblici e, al contempo, rinunciando a fissare un termine entro il quale operare per la riduzione dei cattivi odori. Confidiamo nell'aiuto della Regione chiamata a redigere una norma ad hoc che individui i limiti nella diffusione di odori di questo tipo». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL SERVIZIO SOSPESO

A Dolina posta chiusa «Temporaneamente per interventi tecnici»

SAN DORLIGO DELLA VALLE

Ufficio postale chiuso e utenti invitati a servirsi di altre agenzie di Poste italiane distribuite sul territorio. È questa la situazione davanti alla quale si sono improvvisamente trovati i residenti della frazione di Dolina. Martedì coloro che si sono recati nell'unico ufficio postale della frazione si sono trovati davanti a un cartello affisso sulla porta d'ingresso dell'edificio nel quale c'è scritto che «a causa di un intervento tecnico improrogabile l'ufficio è temporaneamente chiuso». Inevitabili le proteste per una chiusura che, soprattutto per gli anziani del posto, si traduce in un problema. Nel comunicato diffuso dal Comune di San Dorligo della Valle, avvisato da Poste Italiane, si legge che «al fine di garantire continuità ai servizi offerti, ci si potrà rivolgere all'ufficio postale di Trieste 19, sito in Borgo San Sergio,

in piazza XXV Aprile numero 5, che osserva il seguente orario: dal lunedì al venerdì dalle 08.20 alle 13.35 e sabato dalle 08.20 alle 12.35». Una comunicazione senz'altro utile, che però non tiene conto del fatto che l'ufficio di Borgo San Sergio non è vicino a quello di Dolina. Gli utenti dovranno sobbarcarsi uno spostamento niente affatto comodo. Ancor più complessa sarà la situazione per i residenti di Dolina che non possono andare in posta al mattino, perché Poste italiane precisa anche che «l'ufficio postale più vicino, aperto anche di pomeriggio, è Trieste 4, in via Settefontane 67, che osserva il seguente orario: dal lunedì al venerdì dalle 08.20 alle 19.05 e sabato dalle 08.20 alle 12.35». Regna l'incertezza anche sulla data della riapertura. L'avviso si chiude così: «Sarà nostra cura tenere aggiornata l'utenza sull'evoluzione dell'intervento». — U. SA.

LA SCELTA DEI NUOVI STRUMENTI

Patto ambientale fra Regione, Arpa e la Capitaneria

Roberta Mantini

Migliorare l'efficacia e l'efficienza complessiva dei controlli e delle attività di vigilanza in materia di tutela ambientale, del mare e delle coste del Friuli Venezia Giulia, e il controllo transfrontaliero dei rifiuti è l'oggetto del protocollo d'intesa firmato ieri mattina tra Regione, Arpa Fvg e la Guardia Costiera di Trieste. Oltre all'attività in sinergia l'atto prevede che i firmatari svolgano le rispettive attività di vigilanza, controllo e tecnico scientifico, favorendo lo scambio reciproco di informazioni e di dati in proprio possesso.

«Questo accordo – spiega Fabio Scoccimarro, assessore regionale alla Difesa dell'Ambiente, Energia e Sviluppo sostenibile – segue altri già fatti con altre forze dell'ordine in seguito alle competenze del-

le regioni. Il protocollo è biennale e comporta un contributo regionale di 200 mila euro a favore della Direzione Marittima per l'acquisto di beni strumentali e ha l'obiettivo strategico di migliorare la gestione e il controllo del mare a 360 gradi, dalla tutela ambientale alla sicurezza. Avrà indubbe ricadute positive in tema di controlli di natura amministrativa alle attività economiche nel rispetto del D. Lgs 103/2024. Infatti, la nuova norma vieta la duplicazione dei controlli, imponendo agli Organismi e Autorità di controllo di fare rete e di lavorare in modo sinergico».

Il contributo regionale di 200 mila euro verrà utilizzato per l'acquisto di due auto attrezzate con strumenti specifici per i rilievi ambientali e di una serie di strumentazioni tecniche che verranno date in dotazione agli uffici delle



L'assessore Scoccimarro e il capitano Del Prete FOTOMASSIMO SILVANO

Capitanerie di Porto di Trieste, Monfalcone, Grado, Lignano, Porto Nogaro e Marano Lagunare.

«Il supporto della Regione – sottolinea il capitano di vascello Luciano Del Prete, direttore marittimo del Friuli Venezia Giulia e Comandante del porto di Trieste – è molto importante per noi come la condivisione degli intenti di salvaguardia dell'ambiente marino e dell'ambiente costiero che fa parte dei nostri principali compiti istituzionali. La sinergia con la Regione e Arpa Fvg permette di mettere a fattore comune tutti gli

esiti dei controlli per evitare la duplicazione degli stessi».

Il direttore generale di Arpa Fvg, Anna Lutman, si è soffermata sull'atto d'intesa che «consolida le attività che facciamo da anni anche con la Guardia costiera e serve per stabilire meglio quelle che sono le attività di vigilanza e controllo che facciamo assieme e per condividere le informazioni e la formazione, perché ognuno di noi ha le proprie conoscenze ed è giusto che vengano in qualche modo mescolate e fatte patrimonio comune». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ACQUISTO

◀ VISIONE A DOMICILIO ▶

AUTO-SUV-CAMPER-FURGONI

CHILOMETRATE FUSE-INCIDENTATE

PAGAMENTO IMMEDIATO
PASSAGGIO DI PROPRIETÀ
E RITIRO A CARICO NOSTRO

Esperienza e serietà
Trattativa e definizione in mezz'ora

344 5910425

info-cars@libero.it

SCONCERTO DEL PARROCO E DELLA COMUNITÀ

Borgo San Mauro, raid in chiesa I ladri spaccano anche un muro

Il colpo nel cuore nella notte: i malviventi assaltano prima la canonica poi tentano di scardinare la cassetta delle offerte, ma fuggono senza soldi



In alto la facciata della chiesa di Borgo San Mauro colpita dai ladri. Sotto una fedele FOTO ANDREA LASORTE

Maria Elena Pattaro
DUINO AURISINA

Ladri vandali a Borgo San Mauro: assaltano la canonica e poi spaccano il muro della chiesa, nel tentativo di scardinare la cassetta delle offerte. Ma scappano a mani vuote, lasciando alle spalle una lunga scia di danni. Sia economici che morali. «È una sorta di profanazione, anche se fortunatamente non hanno sfregiato l'altare né le immagini sacre» commenta il parroco don Fabio La Gioia, svegliato dai colpi di mazza. Il raid è avvenuto nella notte tra

lunedì e martedì, mentre il sacerdote stava dormendo in camera sua, al primo piano dell'edificio, a Sistiana. I malviventi sono entrati in azione verso le 4. 30 e come primo obiettivo hanno puntato alla canonica. Qui hanno divelto la porta più esterna, mentre la seconda ha retto i colpi. Vedendo che non erano capaci di aprirsi una breccia, hanno deciso di sferrare l'attacco alla sacrestia, che comunica direttamente con l'altro edificio. I predoni hanno rotto la saracinesca posta a protezione di una finestra e poi hanno spaccato la lastra,

riuscendo a crearsi un varco. Da lì sono scivolati all'interno della sacrestia, dove sono custodite le vesti e tutti i paramenti sacri utilizzati durante le liturgie. A loro però interessavano i soldi. Hanno rovistato negli armadi e nei cassetti, senza trovare quello che cercavano. Così dalla sacrestia si sono intrufolati in chiesa, alla spasmodica ricerca di denaro. Il loro sguardo si è posato su una cassetta metallica incassata nel muro, sotto alla statua di Sant'Antonio e accanto a quella della Madonna. I malviventi non si sono fatti scrupoli né so-

no andati per il sottile. Armati probabilmente di mazze o picconi, hanno iniziato a spaccare il muro, convinti di trovare chissà cosa dentro al piccolo forziere. Invece l'incursione si è rivelata un buco nell'acqua e i ladri, alla fine, se ne sono andati senza bottino. «Non c'è niente da rubare qui – dice don Fabio, allargando le braccia –. Mi sono svegliato perché ho sentito un gran botto ma non sono sceso subito a controllare perché lì su due piedi pensavo fosse un rumore proveniente dalla soffitta. Poi invece ho visto i danni e ho capito che erano passati i ladri».

Il prete ha avvertito subito le forze dell'ordine. Sul posto è intervenuta una pattuglia del commissariato di Polizia di Duino Aurisina, che ora indaga per dare un volto e un nome ai responsabili. Purtroppo chiesa e canonica sono sprovviste di telecamere, ma gli agenti hanno ampliato la ricerca di filmati a eventuali telecamere installate nei paraggi. Qualche occhio elettronico, infatti, potrebbe averne inquadrato i movimenti prima o dopo il raid. È la seconda volta in sei anni: nel 2019 i ladri avevano tentato il colpo a ridosso del Natale, ma anche quella volta erano rimasti a bocca asciutta.

Nella comunità, intanto, regna lo sgomento. Negli ultimi mesi ci sono stati altri episodi, tra furti tentati e altri messi a segno, ma nessuno pensava che i malviventi potessero spingersi a tanto, arrivando addirittura a spaccare un muro pur di racimolare qualche spicciolo. Nonostante l'amarezza, il parroco e i fedeli si stanno rimboccando le maniche per riparare i danni e lasciarsi alle spalle questa brutta storia. «C'è chi ha sistemato la porta della canonica e chi si sta prodigando per rabberciare il muro – dice –. Alla messa di ieri sera (martedì, ndr) ho impartito una benedizione speciale dopo questa visita sacrilega». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ACCUSATO DI ESTORSIONE E TRUFFA

Processo a Bellen I testi della difesa: «Mai sentito chiedere tangenti»

Tra le deposizioni quella di un suo ex assistente: «I titolari della ditta di manutenzioni mi promisero una ricompensa in cambio di nuovi lavori»

I grandi accusatori di Tullio Bellen che a un suo ex assistente tecnico avrebbero offerto, in uno scambio colloquiale, una ricompensa nel caso in cui il giovane avesse trovato loro altre committenze. E l'escavatorista che aveva eseguito dei lavori edili a casa dell'imputato che assicura di non aver ricevuto compensi, ma di aver soltanto restituito un favore. Sono i due aspetti salienti emersi ieri pomeriggio nel corso del processo che vede imputato il 59enne muggesano, ex tecnico della Siot, accusato di un presunto sistema di tangenti. Nell'udienza fiume, durata alcune ore, sono stati sentiti cinque testimoni della difesa, affidata agli avvocati Antonio Santoro e Raffaella Del Punta. Ilegali puntano a smontare il castello di accuse contestate dalla Procura, dimostrando che il 59enne (ieri presente in aula) non ha mai preteso tangenti. L'imputato, ex assessore della giunta Marzi e volto noto nell'associazionismo sportivo, deve rispondere di estorsione e truffa: si sarebbe fatto pagare le percentuali da una ditta, la Edilcostruzioni che aveva in appalto i lavori per la Siot, intascando 193. 850 euro. Ma gli sono contestati anche favori personali: sempre lavori edili, ma a casa propria.

Tutto questo da aprile 2011 alla primavera 2019, quindi anche quando l'uomo ricopriva il ruolo politico in Comune a Muggia. «Nell'ufficio di Bellen non ho mai sentito parlare di soldi – ha detto uno dei testimoni, che dal novembre 2014 a giugno del 2015 è stato l'assistente tecnico di Bellen e con lui ha condiviso l'ufficio

–. I Bilancia (titolari della Edilcostruzioni e parte civile nel processo, ndr) in un'occasione mi hanno detto in via informale che mi avrebbero dato una ricompensa se avessi trovato qualche altro lavoro per loro, al di fuori della Siot. Non hanno precisato importi o percentuali e né io né loro abbiamo poi dato seguito a quella conversazione». È stata poi la volta di un operaio che per vent'anni ha lavorato in una ditta a cui la Siot appaltava lavori e che oggi è passato alle dirette dipendenze dell'oleodotto. L'uomo è stato chiamato a testimoniare in merito a un cantiere che Bel-

**Un operaio in aula:
«Cantiere gratis nella sua casa, ma come scambio di favori»**

len avrebbe richiesto a casa propria. «Gli ho costruito un pilastro e un muretto, lui stesso mi ha aiutato – ha dichiarato il testimone di fronte al giudice Enzo Truncellito – non ho ricevuto compensi perché quel lavoretto rientrava in uno scambio di favori reciproco. Io gli avevo chiesto dei rilievi sulla mia proprietà e per ricambiare l'ho aiutato con la recinzione, tutto qua».

Nell'agosto del 2020 Bellen era stato licenziato dalla Siot. Sul caso avevano indagato inizialmente il pm Federico Frezza, ora procuratore facente funzioni, e poi il pm Maddalena Chergia. Nel processo si sono costituiti parte civile la Siot e Michele Bilancia, ieri presente in aula insieme al suo avvocato Alfredo Antonini. Nelle prossime due udienze, fissate per il 2 aprile e il 7 maggio, si continuerà l'audizione dei testi della difesa. Poi si procederà con la discussione. —

M. E. P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ESULTANZA DELLA SINDACA DI MONRUPINO KOSMINA

Riduzione dei lavori sulla H4 «Per Ferneti è un sollievo»

MONRUPINO

Ha tirato un grosso sospiro di sollievo e adesso si appresta, in collaborazione con il collega sindaco di Sežana, Andrej Sila, a «intraprendere tutte le iniziative del caso, alla luce delle importanti novità rese note nelle ultime ore». Tanja Kosmina, sindaco di Monrupino, si dichiara «molto soddisfatta» della decisione presa dalla Dars, la società delle

autostrade slovena, di ridurre per lavori la chiusura della superstrada H4 fra Razdrto e Vertojba a due tornate di 45-60 giorni l'una, rispetto ai periodi molto più lunghi previsti inizialmente.

«Dopo che per mesi abbiamo parlato dei notevoli problemi sulla viabilità, soprattutto nella zona di Ferneti, che la chiusura della H4 avrebbe generato – prosegue Kosmina – finalmente, gra-

zie al fondamentale intervento del console generale della Repubblica di Slovenia a Trieste, Gregor Šuc, il governo sloveno, con l'interlocuzione del ministro Matej Arčon, ha capito le molteplici difficoltà che si originerebbero sul lato italiano con 180 consecutivi di cantiere e ha modificato i propri programmi». La preoccupazione della sindaca era e rimane «la migliore gestione possibile del traffico locale e



Due Tir in coda in prossimità del confine di Ferneti FOTO LASORTE

degli spostamenti quotidiani dei frontisti». Ora, essendosi sensibilmente ridotto il periodo di cantiere, tutto potrà essere affrontato con maggiore

tranquillità.

«È questo – riprende la sindaca – grazie anche alla collaborazione con il vicino Comune di Sežana, il cui sindaco

Andrej Sila si è dimostrato molto disponibile a gestire assieme eventuali problematiche e criticità. Accogliamo con ottimismo le ultime notizie pervenute da Lubiana».

Continua intanto con buoni risultati il dialogo fra l'amministrazione di Monrupino e l'Edr di Trieste e la Prefettura per arrivare rapidamente alla risistemazione dell'illuminazione pubblica sul confine di seconda categoria di Zolla e per la sistemazione della ex provinciale 9, per quanto riguarda la segnaletica stradale. «Abbiamo contattato anche l'Agenzia per il Demanio – conclude Kosmina – per la risistemazione della ex garitta abbandonata sull'ex valico di Zolla». —

U. SA.

LA CONVENZIONE**Museo del Mare e Istituto Nautico insieme per il restauro dell'antico brigantino dell'Ottocento**

L'antico brigantino recupero un anno fa nelle soffitte del Nautico si appresta a essere restaurato dal personale del Museo del Mare, dove il manufatto verrà esposto e conservato in futuro.

L'iniziativa rientra nell'ambito della nuova convenzione tra il Comune e l'Istituto Nautico, sodalizio che verrà presentato nel corso della conferenza stampa in programma domani alle 10.30 nella biblioteca dell'istituto in piazza Hortis, insieme alla convenzione recentemente stipulata con l'associazione Marina Aldebaran.

Il veliero, lungo circa tre metri, era stato rinvenuto lo scorso marzo, quando è stato recuperato dalle soffitte del Nautico dal preside dell'istituto Francesco Fazari, quindi trasferito nei laboratori nel Magazzino 26 del Porto Vec-



chio e sottoposto a un primo trattamento di pulizia. Poco si sa della sua storia.

Il modellino, spiega il curatore del Museo del Mare Andrea Bonifacio, fu realizzato

verosimilmente nella prima metà dell'Ottocento. L'autore del manufatto resta scon-

osciuto: non si esclude che il brigantino possa esser stato realizzato dagli stessi docenti e studenti dell'Istituto, probabilmente con finalità didattiche. Certo è che nei primi anni del Novecento il veliero era già conservato nelle stanze del Nautico, come attestato anche da una fotografia in bianco e nero databile tra il 1922 e il 1923.

Caduto in oblio per decenni, il brigantino è stato riportato alla luce solo un anno fa: della maxi imbarcazione riprodotta mancano oggi alcuni pezzi originali e tutta la parte retrostante, forse trafugata negli anni. Resta un manufatto dall'elevato valore, testimonianza di una cultura marinara e artigianale profondamente radicata a Trieste.

Per questo motivo il modellino sarà ora sottoposto a un importante restauro conser-

vativo, che vedrà coinvolti in prima fila gli esperti del Museo del Mare in collaborazione – in virtù, tra l'altro, della nuova convenzione stipulata – con l'Istituto Nautico e la Soprintendenza del Friuli Venezia Giulia, trattandosi di un bene storico. Si tratterà di un'operazione molto delicata, che richiederà almeno un anno per la sola fase di analisi preliminare e successiva progettazione.

«L'idea – spiega il curatore Bonifacio – è che il recupero del brigantino possa essere un'esperienza pilota per recuperare, in futuro, anche altri tesori e oggetti di pregio storico conservati nel Nautico, che potrebbero essere così valorizzati in chiave museale e fatti conoscere a un pubblico sempre più vasto».

F. C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE LETTERE**Grazie
Per esser stati vicino
al nostro amato Stelio**

Pronto soccorso e neurologia di Cattinara (i reparti degli angeli). Sono Renata, moglie di Stelio Doriguzzi, mancato il 2 gennaio del 2025, e vorrei ringraziare di tutto cuore, assieme ai miei familiari, tutte le persone del pronto soccorso ma soprattutto della neurologia per esserci state così vicine, per la delicatezza e l'umanità durante l'ultimo addio al nostro Stelio. Grazie ancora.

Renata Doriguzzi
e famiglia

**Pista da Bob a Cortina
Spero che la polemica
si concluda presto**

La polemica sulla costruzione del complesso della pista da Bob di Cortina spero si concluda presto per manifesta inferiorità di ambientalisti e cittadini. Comitato olimpico, Regione e ministero, si sono mossi come un escavatore senza pietà sui fianchi

della stupenda conca cortinese, tutto all'insegna del "fare". Costo? Non importa quanto, serviva per far bella figura, come sappiamo spendere e dare lavoro, al pari di quanto realizzato nella precedente manifestazione in Piemonte nel 2006: tutto abbandonato.

Riconosco che in Dolomiti vive una scuola di Bob composta da migliaia di equipaggi sulla scia del mitico Eugenio Monti degli anni Cinquanta-Sessanta per cui potremo sbaragliare team del calibro della Jamaica.

Forza quindi, tutti a lato della pista per veder sfrecciare presidenti e ministri a bordo della politica, veri conquistatori della medaglia d'oro. Per chi tutela la montagna e per i valligiani rimasti assegniamo invece la medaglia di cemento pagata dagli italiani.

Fabrizio Pascotto

**Niqab in classe
Non sono d'accordo
col politically correct**

Una volta la scuola ti insegnava a vivere nel mondo, perché imparavi una regola elementare: se vai in un altro Paese, devi rispettare i loro usi e costumi. Poi si sono in-

ventati il "politicamente corretto" e tutto deve essere messo in discussione, anche le cose più banali. Prendi il caso di Monfalcone, dove una ragazza entra a scuola col Niqab, cosa proibita! Cosa si fa? Si chiamano i genitori, gli fai leggere il regolamento, se ci tengono che la figlia frequenti la scuola, bene, le facciano togliere il velo.

Sergio Bellotto

**Acqua km zero
Niente dalle fonti
per agevolare i negozi**

C'era una cosa, una delle poche funzionanti a Trieste: la disponibilità di acqua a chilometro zero nelle fonti pubbliche, come del resto in quasi tutti i comuni civili. A dire il vero ce n'erano ben poche ma comunque funzionavano ed erano più che frequentate. Da un mese in qua queste fonti si sono prosciugate. So bene qual è la motivazione di ciò ma mi sento in dovere, come cittadino dotato di coscienza civile ed ambientale, di protestare e rammarmi del fatto che non ci si sbrighi a risolvere il problema: non sarà mica che si vuol fare un favore ai vari supermercati che vendono acqua

in bottiglia aumentando così anche i trasporti e i rifiuti di plastica?

prof. Paolo Privitera
Legambiente Trieste

**E dopo il Tram...
Ci saranno novità
per la Trieste-Grado?**

Quando c'è un bicchiere mezzo pieno e mezzo vuoto, pensare positivo significa concentrare l'attenzione sul fatto che sia mezzo pieno e non mezzo vuoto; pensare positivo ed essere ottimisti, dicono, faccia bene anche alla salute. Dopo otto anni il Tram di Opicina ha ripreso a funzionare: speriamo sia la volta buona.

Cerchiamo di non incavolarci troppo pensando agli otto anni e guardiamo al futuro con ottimismo, o almeno con un cauto ottimismo. In ogni caso tantissimi auguri al nostro caro amato Tram! A proposito di futuro, l'estate si avvicina, un altro servizio di trasporto pubblico molto caro ai triestini, di grande importanza per la città, ricco di significati, nonché importante per il turismo, era la linea marittima estiva Trieste-Grado miseramente naufragata l'estate scorsa. Come stanno le cose al riguar-

do? Si sta facendo qualcosa per ripristinarla in modo che la prossima estate chi vorrà andare a Grado senza usare l'automobile non sia costretto a "chiudersi" in un pullman?

Diego Logar

**La cabinovia
Davvero per il bosco
o per altri motivi?**

Dunque la bella lettera del presidente Denis Zigante (2 febbraio scorso) ha mandato in fibrillazione titolari e gregari del Comitato "No Ovo". Mi ha fatto trasalire l'intervento della signora Fiorella Russi (6 febbraio) la quale ha posto sul banco degli imputati tutta la redazione del *Piccolo*, per lo spazio "troppo speciale", riservato al "nostro"; il quale aveva evidenziato le molte incongruenze riscontrate nei proclami altisonanti del sodalizio. A seguire, il 7 febbraio, è stata pubblicata una puntigliosa risposta-fiume da parte del primo firmatario del Comitato, signor William Starc.

Ritengo sia necessaria una sintesi "Ab ovo" (via): cioè dall'inizio. Fin dalla genesi della saga, la co-fondatrice del Comitato, signora Elena Declich, ci ri-

cordò che le case di quanti abitavano a aridosso del Bovedo "erano state comprate col duro lavoro, e non vinte alla lotteria"; sottintendendo con ciò, il timore per un possibile futuro deprezzamento dei molti immobili che negli anni avevano cinto d'assedio il bosco. Ma ciò poteva interessare ben poco quanti abitavano altrove: fu dunque opportuno richiamarsi a immaginifici pericoli ambientali per coinvolgere più persone possibili.

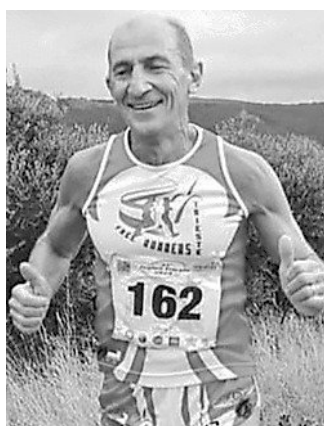
Ho già ricordato come il tracciato della cabinovia riguarderà una striscia di un ettaro e settecento metri; a fronte dei ventiquattro ettari di cui il bosco si compone. Ma quale "ambientalista" sarebbe mai disposto a raccogliere e sprecare molte migliaia di euro per gli avvocati, se non mirasse a ottenere un seppur misero vantaggio? Poco importa se a danno della collettività intera, e di una migliore mobilità sul territorio.

La vera maggioranza dei cittadini, silente e laboriosa, che si fida dei propri amministratori, avrebbe cose più importanti da fare che non partecipare alla "farsa" di un voto referendario, cui affluirebbero in massa solamente i famosi quattromila del corteo del 24 ottobre 2024: più qualche amico o parente.

Vladimiro Marella

GLI AUGURI DI OGGI

BRUNO E ARMIDA
E sono 60 anni di matrimonio!
Auguri dalla vostra famiglia!



GIUSEPPE LIGOTTI
Buon compleanno papà: 60
anni di amore e forza!
Da Stefania, Martina e
Raffaella

LA FOTO DEL GIORNO/2**Una tipica mattinata barcolana**

«Una mattinata "barcolana", con un cielo plumbeo ma sempre spettacolare, passeggiando per un luogo di spettacolari visioni panoramiche», dal nostro lettore Gerardo Oliverio

INNERWHEEL

L'Inner Wheel organizza, oggi alle 17, la conferenza con Paola Sbisà "Una famiglia di Artisti", alla Sala Costantinides del Museo Sartorio. Figlia di Carlo Sbisà e Mirella Schott, Paola Sbisà, medico e pittrice, traccerà la storia delle due celebri figure. Per adesioni iiw.it.club.trieste@gmail.com.

LA FOTO DEL GIORNO/1

Il “fantasma” del palazzo giallo osserva il Tram



«I “fantasmi” dell’abbandonato palazzo giallo di via Martiri della Libertà si godono il passaggio del tram» è la descrizione che dà a questo scatto l’autrice e nostra lettrice Valentina Irrera. Come darle torto. I colori si sposano bene con la vettura blu davanti a quel palazzo che attende un recupero proprio a due passi da piazza Dalmazia, l’attuale sede di partenza del Tram di Opicina. E a proposito della trenovia, dopo la doppia pagina uscita con i ricordi dei nostri lettori non si fermano le testimonianze

Il campanello
Il mio postino
non suona due volte...

Di frequente il mio campanello suona. Non ho il citofono, stamattina hanno suonato tre volte di seguito, ho aperto il portone. Dicono che il postino suona sempre due o tre volte, non ricordo bene. Ripeto, ho aperto il portone, ma quando sono uscita ho trovato nella mia cassetta l’avviso di giacenza. Era un problema salire al terzo piano per consegnare la raccomandata in modo che io potessi firmare per ricevuta? Evidentemente sì. Ora devo aspettare due giorni, andare all’ufficio postale, mettermi in coda e poi dopo aver consegnato il mio documento potrò finalmente sapere chi mi ha inviato la lettera. Qualcosa non torna. Lo stabile è popolare e non è fornito di ascensore, ma ogni giorno devo fare tre piani per uscire e se posso farlo io che non sono per niente giovane non capisco per quale motivo il postino o postina non possa. Mi chiedo se la direzione dell’ufficio postale sia a conoscenza di questo problema che non credo sia solo mio. Spero che tutto ciò non si ripeta e ringrazio anticipatamente.
Bruna Persini

CIÒ CHE NON VA

Il transito in via Ginnastica bassa



«La situazione alla fermata dell’autobus di via Ginnastica, proprio di fronte a una pizzeria, quotidianamente si presenta così», scrive il nostro lettore Fabio Bona allegando questa fotografia che mostra le difficoltà di transito

LE REGOLE

Gli auguri per i COMPLEANNI e per gli ANNIVERSARI DI NOZZE vanno inviati a anniversari@ilpiccolo.it. Devono contenere: foto in formato jpg, nomi dei festeggiati, di chi li festeggia e recapito telefonico del mittente. I testi non devono superare le 12 parole e devono arrivare almeno 5 giorni prima della pubblicazione.

Le segnalazioni vanno inviate a segnalazioni@ilpiccolo.it e non devono superare le 2000 battute. I testi devono essere firmati in modo comprensibile, specificando nome, cognome e telefono. La redazione si riserva di ridurre testi troppo lunghi o con contenuti inopportuni.

IL CALENDARIO

Il santo Fosca e Maura (martiri)
Il giorno è il 44°, ne restano 323
Il sole sorge alle 7.09 tramonta alle 17.29
La luna sorge alle 18.31 cala alle 8.03
Il proverbio Chi semina buon grano, ha poi buon pane.

LE FARMACIE

Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30
Aperte anche dalle 13 alle 16:
Via Lionello Stock 9 (Roiano), 040 414304; Via Oriani 2 (Largo Barriera), 040 764441; Campo San Giacomo 1, 040 639749; Piazza San Giovanni 5, 040 631304; Via Giulia 1, 040 635368; Piazza Giuseppe Garibaldi 6, 040 368647; Piazza Virgilio Giotti 1, 040 635264; Via Dante Alighieri 7, 040 630213; Piazza della Borsa 12, 040 367967; Via Fabio Severo 122, 040 571088; Via Tor San Piero 2, 040 421040; Via Giulia 14, 040 572015; Largo Piave 2, 040 361655; Capo di Piazza Mons Santin 2 (già p. Unità 4), 040 365840; Via Guido Brunner 14 (angolo via Stuparich), 040 764943; Via Belpoggio 4 (angolo via Lazzaretto Vecchio), 040 306283; Via della Ginnastica 6, 040 772148; Str. per Lazzaretto 2 - Muggia, 0402462462; Località Aurisina 106/F - Aurisina, 040 200121 (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente)

Aperta fino alle 19.30 alle 20.30:
Piazza Virgilio Giotti 1, 040 635264.

Aperta fino alle 21.00: Via Guido Brunner 14 (ang. via Stuparich), 040 764943.

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30:
Viale XX Settembre 6, 040 371377.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televisa
www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

LA QUALITÀ DELL'ARIA

Nella tabella sono indicate:
- la concentrazione media giornaliera delle polveri sottili PM10 (µg/m³)
- la concentrazione massima giornaliera (media su 8 ore) di Ozono (O3) (µg/Nm³)

Giorno	PM10 in µg/m³	O3 in µg/Nm³
11 febbraio	12	62
12 febbraio	25	35
13 febbraio	20	34
14 febbraio	12	44
15 febbraio	15	57
16 febbraio	15	62

I dati in tabella sono frutto dell’interpolazione delle misure della rete di monitoraggio di Arpa Fvg realizzata con tecniche statistiche. I dati previsti per ieri e i giorni successivi sono calcolati con modelli numerici di simulazione che tengono conto delle emissioni presenti sul territorio, dell’inquinamento proveniente dalle regioni contermini, delle condizioni meteorologiche e delle misure effettive dei giorni precedenti.
Dati e previsioni a cura di Arpa FVG

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	112
Capitaneria di Porto	040676611
Prevenzione suicidi	800 510 510
Guardia costiera - emergenze	1530
Protezione animali (Enpa)	040910600
Sanità - Prenotazione Cup	0434223522
Sala operativa Sogit	040662211
Vigili Urbani servizio rimozioni	040366111

L'INTERVENTO

C'è un prima,
un dopo e un adesso



RENZO CODARIN*

Il 10 febbraio 1947 è una data che con il Trattato di Pace firmato dall’Italia a Parigi fa da spartiacque nella storia della frontiera adriatica. C’è un prima del 10 febbraio 1947, con una comunità italiana autoctona che nel corso dei secoli si è consolidata nei centri urbani e nella fascia costiera, è fiorita sotto le insegne della Repubblica di Venezia, ha scoperto la sua identità opponendosi alle politiche di snazionalizzazione e di contrapposizione tra nazionalismi fomentate dall’impero austro-ungarico e ha visto coronare gli ideali patriottici e irredentisti con la vittoria nella Prima guerra mondiale. Ma questa comunità è stata poi travolta dai progetti espansionistici della nascente Jugoslavia comunista, che ha diffuso il terrore ed attuato l’epurazione politica degli oppositori del regime di Tito: furono le foibe, le deportazioni e l’attentato dinamitaro di Vergarolla, che fece strage di famiglie su una spiaggia domenica 18 agosto 1946.

C’è un dopo il 10 febbraio 1947, rappresentato da un confine che toglie all’Italia gran parte delle conquiste fatte a costo di enormi sacrifici nella Grande guerra, attraverso Gorizia, lascia in sospeso Trieste e vede optare per la cittadinanza italiana e quindi per l’esodo il 90% dei nostri connazionali dell’Istria, di Fiume e di Zara. 350 mila esuli e in precedenza circa 10 mila persone eliminate nelle varie ondate di stragi delle foibe e con diverse modalità, ma comunque soprattutto a conflitto finito, mentre il resto d’Italia celebra la Liberazione dal nazifascismo come se avesse vinto la guerra. Mutilazioni territoriali e decine di migliaia di profughi mal si conciliano con una vittoria, comincia quindi a venire occultata questa storia ed il 26 ottobre 1954 l’euforia per il ritorno dell’amministrazione italiana a Trieste fa dimenticare che un altro lembo d’Istria è passato sotto controllo jugoslavo, come verrà definitivamente ratificato nell’indifferenza generale dal Trattato di Osimo 50 anni fa. Ma per fortuna c’è un adesso, in cui l’istituzione del Giorno del Ricordo ha nell’arco di 20 anni reso di pubblico dominio ciò che avvenne nella Venezia Giulia, a Fiume e in Dalmazia nella fase finale della Seconda guerra mondiale e nel dopoguerra, ma si sta anche diffondendo la consapevolezza che la comunità nazionale italiana ancora presente in quelle terre ha radici profonde, che si dipanano dall’arena di Pola e si sviluppano nelle chiese, nelle mura e nei palazzi dominati dal leone marciano. Sempre più studenti studiano queste vicende e compiono i Viaggi del Ricordo per toccare con mano i luoghi della storia. Iniziative come il Treno del Ricordo e il film “La bambina con la valigia” ne portano in tutta Italia ricostruzione storica.

E c’è un adesso in cui la capitale europea della cultura condivisa tra Nova Gorica e Gorizia abbatte definitivamente quel muro di confine che era incardinato nella cortina di ferro e riporta a nuovo splendore Piazza della Transalpina, da cui partiva la rete ferroviaria proiettata verso la Mitteleuropa. Dall’agorà di Atene al foro romano, la piazza è in Europa il luogo della politica e del confronto, della convivenza e dell’incontro tra culture diverse, ognuna con le proprie specificità che riconosce e rispetta le peculiarità dell’interlocutore. Su questa base si consolida un’Europa che ha condannato i totalitarismi del Novecento e promuove la collaborazione tra popoli che si sono affrontati dell’era degli opposti nazionalismi. Gorizia e la frontiera adriatica rappresentano uno scrigno di storia che diventa esempio per l’Europa. —

*Presidente Associazione Nazionale Venezia Giulia e Dalmazia

IL SERVIZIO

Torna Ricrestate 2025: iscrizioni aperte dal 31 marzo al 30 aprile con nuovi criteri di accesso

Modificati e ampliati i requisiti di accesso a Ricrestate 2025 e i punteggi per l’elaborazione delle graduatorie al servizio. «Si è confermata – ha illustrato l’assessore a Educazione e famiglia Maurizio De Blasio – la centralità del supporto alle famiglie e dell’opportunità ludico-educativa offerta nei mesi di chiusura delle scuole, aggiungendo alcuni criteri che tengono conto delle situazioni in cui l’inserimento al servizio appare di maggiore utilità e in grado di assicurare obiettivi di carattere pedagogico-sociale, in un’ottica di conferma del ruolo del ricreatorio nella cre-

scita dell’intera collettività». A questo proposito sono state rimarcate la modernità di un servizio che «ha saputo rinnovarsi per dare risposta alla complessità delle esigenze delle famiglie». Come per gli anni precedenti, l’accesso al servizio è riservato a bambini e ragazzi che abbiano già compiuto i 6 anni e non ancora compiuto i 19 anni di età all’11 giugno 2025, data di avvio del servizio. «Per la prima volta – così DeBlasio – si è dedicato un punteggio alla disabilità certificata ai sensi della L. 104/1992 e ai contesti di rischio sociale, dando così una prima ma signi-

ficativa risposta alle esigenze di riconoscimento e supporto alle famiglie. Risponde invece a una valutazione di opportunità i nostri ragazzi nei diversi gradi di istruzione. L’obiettivo finale è quello di creare uno spirito di cittadinanza, consapevolezza e partecipazione». Iscrizioni aperte dal 31 marzo al 30 aprile: sarà possibile iscriversi al sito www.trieste-ducuzione.it accedendo con le proprie credenziali di identità digitale. Le graduatorie verranno rese pubbliche il 19 maggio. Le modalità di iscrizione saranno oggetto di successiva conferenza stampa. —

re dal punteggio di graduatoria. «Con i Ricreatori – ha concluso De Blasio – accompagniamo con un servizio extrascolastico i nostri ragazzi nei diversi gradi di istruzione. L’obiettivo finale è quello di creare uno spirito di cittadinanza, consapevolezza e partecipazione». Iscrizioni aperte dal 31 marzo al 30 aprile: sarà possibile iscriversi al sito www.trieste-ducuzione.it accedendo con le proprie credenziali di identità digitale. Le graduatorie verranno rese pubbliche il 19 maggio. Le modalità di iscrizione saranno oggetto di successiva conferenza stampa. —



FATTI & PERSONE

Via alle candidature per i tefodori di Milano Cortina 2026

La Fondazione Milano Cortina 2026 ha aperto al Festival le candidature per diventare tefodoro ed essere protagonista della storica staffetta che porterà la Fiamma Olimpica e la Fiamma Paralimpica in viaggio per l'Italia. Ad annunciarlo a Sanremo Andrea Varnier, Ceo di Fondazione Milano Cortina 2026, il direttore generale Corporate Rai Roberto Sergio e la pattinatrice Carolina Kostner (in foto).

ca in viaggio per l'Italia. Ad annunciarlo a Sanremo Andrea Varnier, Ceo di Fondazione Milano Cortina 2026, il direttore generale Corporate Rai Roberto Sergio e la pattinatrice Carolina Kostner (in foto).



Il boom suTikTok, oltre 22 mila post dopo il debutto

I Festival di Sanremo vola subito su TikTok. Dopo la prima serata, sono già oltre 22mila i post creati con l'hashtag ufficiale #Sanremo2025, a conferma del grande interesse del pubblico

e di quanto sia diventato uno strumento essenziale per i cantanti in gara che lo utilizzano come un diario quotidiano per condividere momenti esclusivi con i fan.

Il festival 2025



Un'ora e mezza per l'apparizione della prima dei tre co-co, la guerriera, come dice Carlo, Bianca Balti. «Non vengo a Sanremo per parlare del mio cancro, ma di vita». E subito scherza con Conti: «Grazie di avermi fatta uscire prima di Cristiano». Col quale ha duellato in abiti glamour.

Elodie si è vestita (con piume) per la seconda sera consecutiva, occhio. Speriamo non pigli brutti vizi, eh.

Esce Malgioglio con un coso fioccato meraviglioso rosso nero addosso con 50 metri di coda (infatti ieri giocava il Milan) e il primo round è suo: Cris 1, Bianca 0. Lui pare tutto

d'un pezzo, però svela: «Me la sto facendo addosso».

Ne manca uno, forse quello su cui molti hanno confidato per ridere un po'. Già, non è che finora abbiamo sorriso un granché. Con tutti 'sti luttii! Frassica scende le scale in smoking e dotato di ciuffo malgiogliano. «Vince il festival...». Chi? «Dai, dice a Conti, lo sappiamo da novembre». Pubblicità. Damiano «come back to Ariston» con «Born with a broken heart», un altro top moment di un secondo giro di boa con scarso vento, il resto è fiction Rai, film da buttare oltre il piccolo schermo e Carolina Kostner. —

TREVOTI

Lucio l'alieno



4

ROCCO HUNT

Rocco Hunt è Rocco Hunt — e nella sua gallery sfilano giovinezza, partite di pallone, nostalgia. Noi teniamo nel cuore le vibrazioni di Troisi («So'napoletano, ma no emigrante. Un napoletano nun po'viaggià, po'solo emigrà? »). La vita non è un cliché.

6

SERENA BRANCALE

Anema, core, tanti (forse troppi) stili insieme, ma poi un verso resta lì: «L'eleganza viene dal basso, come il jazz». Giusto. Si prende la scena, fa simpatia con tutta quella voglia di ballare inespresa, a stento contenuta.

10

LUCIO CORSI

Di spalle esili su cui gravano ansia e attesa, ti prende per mano con la sua umanità dolente. Flâneur prestato al Festival. Non ci stancheremmo mai di ascoltarlo. La canzone lo spiega: voleva essere un duro e invece è Lucio. Solo un poeta. L'alieno. Quello che non ti aspetti. Voto 10.

JACOPO GUERRIERO

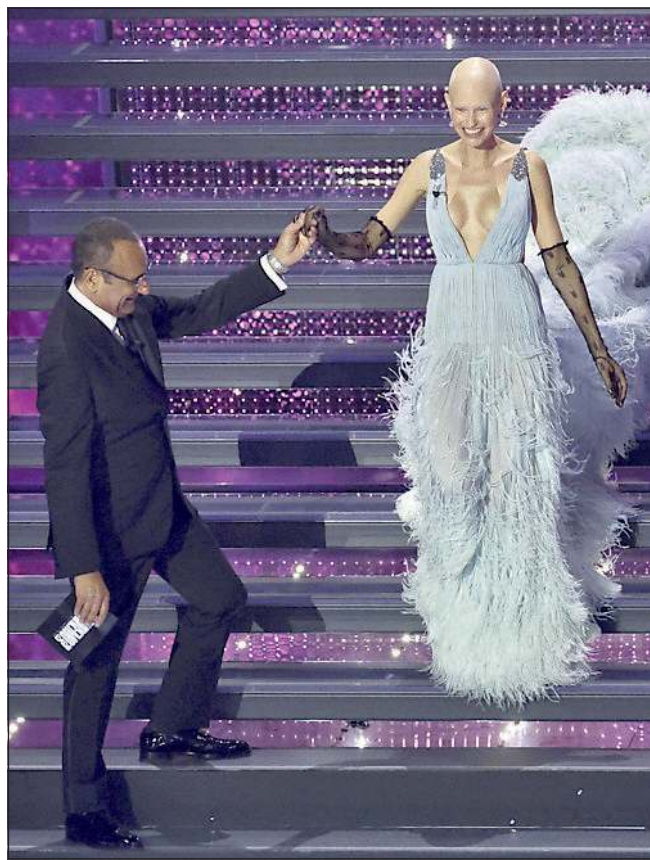
BIANCA BALTI E L'AMORE PER LA VITA

CRISTIANO CADONI

Schiaccia, strizza, abbaglia, deforma, amplifica, inganna, Sanremo. Ma poi, quasi per distrazione, concede lampi di bellezza purissima: una perla di Lucio Dalla, «Felicità», fatta brillare da Damiano David, e sono solo le nove ma potrebbe anche finire lì, tutti a letto, pelle d'oca e grazie; il sorriso di Bianca Balti, per il quale non è stato trovato ancora l'aggettivo giusto; la comicità di Nino Frassica, sempre la stessa, e infatti funziona sempre. Tre carte che spargono il tavolo di una seconda serata con meno assi nel mazzo rispetto a quella che l'ha preceduta. Se la sfida è superare i 12 milioni di martedì - e Conti non lo nasconde - la strada è in salita. Frassica, nei panni del bravo presentatore, rincuora il direttore artistico: «Stiamo facendo ascolti mozzafiato, il 119 per cento».

Dentro uno spartito ingessato e con canzoni già note, i co-conduttori finiscono per diventare l'unico elemento di novità per buona parte della serata. Ma prima di loro è Catelan a far intuire cosa potrebbe essere - e non è - Sanremo con un'altra guida. Il titolare del dopo-festival fa da padrino alle nuove proposte che si sfidano in due semifinali: fuori Lil Jolie e Vale Lp che saranno ricordare per due cartelli a fine esibizione (Se io non voglio/ Tu non puoi), fuori anche la veronese Maria Tomba («Guardami gli occhi non le poppe», si è fatta scrivere sul mantello), avanti Alex Wyse e Settembre.

I partner di Conti arrivano dopo. Bianca Balti per prima. «Una guerriera», la presenta Conti. E lei, occhi blu come



Carlo Conti accoglie sul palco la co-conduttrice Bianca Balti

quelli della canzone di Dalla e un vestito bianco lungo: «L'altra volta che ero stata qui non mi ero divertita, stavolta andrà molto meglio». Conti tornerà delicatamente sul tema della malattia della modella: «Sei di grande esempio per le donne», le dirà. «Noi donne siamo sempre di grande esempio per gli uomini», risponderà lei, senza perdere il sorriso. Game, set, match.

Gli altri due partner di serata sono Cristiano Malgioglio e, appunto, Nino Frassica. Sopra le righe, con comicità da pomeriggio Rai, il primo, che scende le scale tirandosi dietro uno strascico di venti me-

tri. Molto più efficace il secondo, che alla prima presentazione si trova in mano il cartoncino sbagliato: «Il vincitore di Sanremo è...». Conti lo ferma, lui abbozza: «Tanto lo sanno tutti da settembre». Arriveranno, dopo, il promo della fiction dedicata a Peppino Di Capri (ebbene sì) e di nuovo Damiano David, con una canzone sua. L'amore resta comunque il tema. Quello finito fa piangere Francesca Michielin. Quello per la mamma, cantato da Cristicchi, fa alzare in piedi tutti, ancora una volta. Quello per la vita, di Bianca Balti, lascia una traccia indelebile sulla serata. —

Ritornano 40 anni dopo. Tra gli ospiti più importanti della terza serata, spicca infatti la presenza dei Duran Duran. La band britannica di «Hungry like the Wolf» e «Save a Prayer» torna a Sanremo dopo quarant'anni per celebrare la loro carriera con un'esibizione dal vivo sul palco dell'Ariston.

Era il 1985 quando i Duran Duran conquistarono l'Italia. Le cronache dell'epoca raccontano di una folla di ragazzine urlanti che assediò la Città dei fiori. Simon Le Bon si presentò con il piede ingessato. A guardare da casa i Duran Duran al



I Duran Duran tornano a Sanremo dopo 40 anni

momento dell'esibizione c'erano 18 milioni di telespettatori che si trovarono davanti un Simon Le Bon che si aiutava con un bastone e che, mostrando un piede rotto, ringraziò l'ospeda-

le che si è preso cura di lui. Poi partì la musica: The Wild Boys, inno degli Anni Ottanta.

All'esterno dell'Ariston, sul Sukuzi Stage di piazza Colombo, ci sarà invece l'e-

LA TERZA SERATA

Il grande ritorno dei Duran Duran quarant'anni dopo

sibizione di Eraldo Meta.

Sempre in tema di celebrazioni, questa sera Iva Zanicchi sarà presente all'Ariston per ritirare il Premio «Città di Sanremo» alla carriera, un riconoscimento per il suo grande contributo alla musica italiana.

Sul palco anche i ragazzi di «Mare Fuori» per presentare la quinta e attesa stagione della serie Rai. A salire sul palco saranno i volti

amati Maria Esposito (interprete di Rosa Ricci), Domenico Cuomo (Cardiotrap), Giovanna Sannino (Carmela) e Giuseppe Pirozzi (Micciarella) e le new entry Alfonso Capuozzo (Simone) Manuele Velo (Tommaso), che nei nuovi episodi daranno voce a due delle diverse anime di Napoli, quella della strada e quella dei quartieri più benestanti.

Nella serata di oggi salirà

sul palco dell'Ariston la restante metà dei big che non si è esibita ieri sera e si conoscerà inoltre il vincitore della categoria «Nuove Proposte». A votare sarà sempre il pubblico tramite il Televoto e ci sarà anche la Giuria delle Radio.

Terzo appuntamento, nuovi co-conduttori: ad affiancare Carlo Conti alla conduzione della terza serata del Festival di Sanremo ci saranno saranno l'attrice Miriam Leone (che la settimana prossima sarà protagonista su Rai 1 di «Miss Fallaci», serie-tv dedicata alla giornalista e scrittrice Oriana Fallaci), Elettra Lamborghini e Katia Follesa. —

La presentazione

Riflettori sui festival Fvg

A Milano la presentazione delle principali rassegne letterarie sotto il segno di "Un viaggio da fare 2025"

CRISTINA SAVI

Milano ha acceso ieri i riflettori sui festival e i premi letterari e giornalistici del Friuli Venezia Giulia, regione fra le più vivaci della scena culturale nazionale. La Libreria Mondadori Duomo, cuore pulsante della città, ha fatto da palcoscenico a "Un viaggio da fare 2025. Friuli Venezia Giulia e GO! 2025 verso una cultura di frontiera", vetrina d'eccezione voluta dalla Regione Friuli Venezia Giulia, organizzata con la partnership di Fondazione Pordenonelegge, per raccontare il territorio attraverso le sue eccellenze culturali, con uno sguardo rivolto al futuro. Aperto da Massimiliano Finazzer Flory, curatore del progetto e condotto da Fabrizio Spadotto, direttore del Servizio attività culturali della Regione (e con alcune "incursioni" dell'ex assessora regionale alla cultura Tiziana Gibelli), l'incontro ha portato al tavolo dei relatori i rappresentanti delle principali rassegne culturali.

Seguendo rigorosamente il calendario, ad aprire il pomeriggio è stato Claudio Cattaruzza, direttore artistico del festival Dedica di Pordenone (15-22 marzo), evento che costituisce un unicum internazionale, scavando nell'opera di un singolo autore e approfondendola attraverso molteplici linguaggi. Quest'anno il protagonista sarà lo scrittore iraniano-olandese Kader Abdolah, in un'edizione che, come sempre, vedrà anche un forte coinvolgimento delle scuole e delle università.



La presentazione a Milano con l'assessore Anzil e i direttori dei principali festival del Fvg; folla a un evento e l'incontro con Toni Capuozzo GIGI COZZARIN



«Il nostro obiettivo e impegno con il pubblico è promuovere un dibattito su temi globali che influenzano la nostra vita e le future generazioni. Quest'anno il filo conduttore sarà Borderless, in sinergia con GO! 2025», ha affermato Paola Colombo, co-curatrice del festival Vicino/Lontano di Udine, in programma dal 7 all'11 maggio, con il Premio Terzani. A Gori-

zia e Nova Gorica, Capitale europea della cultura, è previsto è Storia, il Festival internazionale della storia (26 maggio -1 giugno). Il tema 2025 sarà "Città". Il confronto come strumento per decifrare la realtà è il fulcro di PordenonePensa (3-14 giugno), che, secondo l'organizzatore Mario Boranga, si pone come antidoto alla polarizzazione del dibattito pubblico:

"Creiamo spazi per opinioni divergenti, con dialoghi e confronti che vanno oltre la superficie".

Del più giovane Festival del giornalismo Leali delle notizie (10-15 giugno, Ronchi dei Legionari) e della sua crescita ha parlato il curatore Luca Perrino, affiancato da Silvia De Michielis, che ha sottolineato l'importanza del Premio Leali young dedi-

cato ai giovani giornalisti, in memoria di Cristina Visintini, evidenziando il tema del 2025, "Guerra e pace".

Paola Schiffo ha ripercorso la crescita di pordenonelegge (dal 17 al 21 settembre), diventato un appuntamento imprescindibile per gli amanti dei libri, da piccolo festival a evento che ha cambiato il volto di Pordenone, presentando anche i riconoscimenti

collegati alla rassegna, il Premio letterario Friuli Venezia Giulia "Il racconto dei luoghi e del tempo" e il Premio Umberto Saba Poesia.

Infine, il direttore scientifico Tommaso Piffer ha raccontato l'evoluzione del Premio Friuli Storia, che ha saputo creare una comunità di oltre un migliaio di lettori in tutta Italia. «Stiamo costruendo il Circolo della Storia, un punto di riferimento per gli appassionati, che debutterà nell'autunno 2025», ha annunciato.

"Un viaggio da fare 2025" proseguirà fino a sabato, nella Libreria Duomo, con un cartellone letterario di importanti voci del Nord-Est. Oggi, alle 18, toccherà al giornalista e scrittore Paolo Rumiz che dialogherà con il giornalista sloveno Ervin Hladnik Milharčič e Finazzer Flory sui temi del suo ultimo libro "Verranno di notte", una riflessione sulla crisi europea tra guerre, nuovi barbari digitali e poteri selvaggi dell'economia, ma anche sui segnali di resistenza che attraversano il continente. Il pomeriggio di domani sarà dedicato alla 50ma edizione del Premio Nonino con Giannola e Antonella Nonino ospiti alle 18, seguite da un incontro, alle 18.30, con lo scrittore triestino Mauro Covacich sulla "Trilogia triestina" dedicata a Svevo, Joyce e Saba, che l'autore ha portato in scena nelle ultime stagioni sui palcoscenici italiani, riunendo poi quelle lezioni-spettacolo nel nuovo libro per La nave di Teseo.

A chiusura, una degustazione di eccellenze enogastronomiche del Friuli Venezia Giulia. —

LA RASSEGNA PER GO!2025

Tre mesi di proiezioni in regione per scoprire il cinema sloveno

FABIANA DALLAVALLE

La Rassegna dei film sloveni in Italia si espande in regione nell'anno della Capitale Europea della Cultura GO! 2025, superando le barriere linguistiche e avvicinando il pubblico da entrambi i lati del confine. Sarà infatti fruibile dal pubblico non solo al Palazzo del Cinema - Hiša filma di Gorizia, ma anche a Trieste in collaborazione con La Cappelletta Underground, a Udine con il Cinema Visionario, a Pordenone con l'associazione Cinemazero, a San Pietro al Natisone con il Museo di paesaggi e narrazioni e a Staranzano con l'associazione Dobialab.

Ricca la programmazione di film sloveni contemporanei,

tra cui le opere premiate al Festival del cinema sloveno di Portorose. Oggi, giovedì 13, alle 20, al Palazzo del Cinema di Gorizia, nella settimana dell'inaugurazione della CEC GO! 2025, proiettato con sottotitoli in sloveno e italiano, il documentario Alpe-Adria Underground! Presenti in sala l'autore Matevž Jerman e i produttori Andraž Jerič e Jerca Jerič della casa di produzione Temporama. L'opera degli sceneggiatori e registi Matevž e Jurij Meden, trae ispirazione da un articolo di Silvan Furlan, critico cinematografico, sceneggiatore, fondatore e direttore della Cineteca slovena. Il documentario non è solo un omaggio alla sua eredità, ma anche un'esplorazione delle opere sperimentali slovene,

che continuano ad ispirare generazioni di autori della settima arte. Il docufilm, che ha ricevuto la menzione speciale della giuria per i risultati speciali al Festival del cinema sloveno, è in proiezione il 20 a San Pietro al Natisone (Smo) e a Udine (Cinema Visionario), il 21 nuovamente a Udine, il 24 a Pordenone (Cinemazero) e il 27 a Staranzano (Dobialab).

Ma i mesi di marzo e aprile sono mesi ugualmente fecondi sia al Palazzo del Cinema di Gorizia che nelle sale cinematografiche partner, con una selezione di opere contemporanee che esplorano l'intimità, la società e il territorio quali il nuovo documentario di Jan Cvitkovič, Un grammo di cuore (Gram srca); Cent'anni, Pre-



Due pellicole della retrospettiva dedicata alla Slovenia

mio del pubblico per il miglior documentario al Trieste film festival e Premio speciale per la promozione della parità di genere al Sarajevo film festival (ospite attesa è Maja Doro-teja Prelog); C'era una volta nella Valle dell'Isonzo (Nekoč v Posočju), in cui la vincitrice del Premio Prešeren alla carriera, il massimo riconoscimento culturale della Slovenia, Ema Kugler, con la sua inconfondibile poetica visiva, porta sullo schermo l'antica spiritualità della Valle dell'Isonzo. Questa è una rapina! (To je rop!) di Gregor Andolšek, prosegue il suo percorso a Udine, Pordenone e San Pietro al Natisone.

Rimane in programma anche il film Sterkijada del regista Igor Šterk, (a marzo a Udine e Pordenone). Arricchisce ulteriormente la rassegna Family Therapy (Odrešitev za začetrnike) di Sonja Prosenc, inserito nella sezione Visionari del festival transfrontaliero Omaggio a una visione. Dopo le proiezioni di gennaio a Monfalcone e Gorizia, il film arriverà anche a Pordenone. —

DIALOGHI
EUROPEI

Confronto sul piano Mattei e i progetti Ue in Africa

Nuovo appuntamento con Dialoghi Europei domani alle 17.30 al circolo della stampa per parlare di cooperazione italiana con i Paesi africani - il "piano Mattei" - e del programma europeo di coo-

perazione con gli altri continenti, evidenziando luci ed ombre, buone intenzioni e critiche già emerse. Sviluppo economico e sociale, valori democratici, diritti umani, salute e istruzione do-



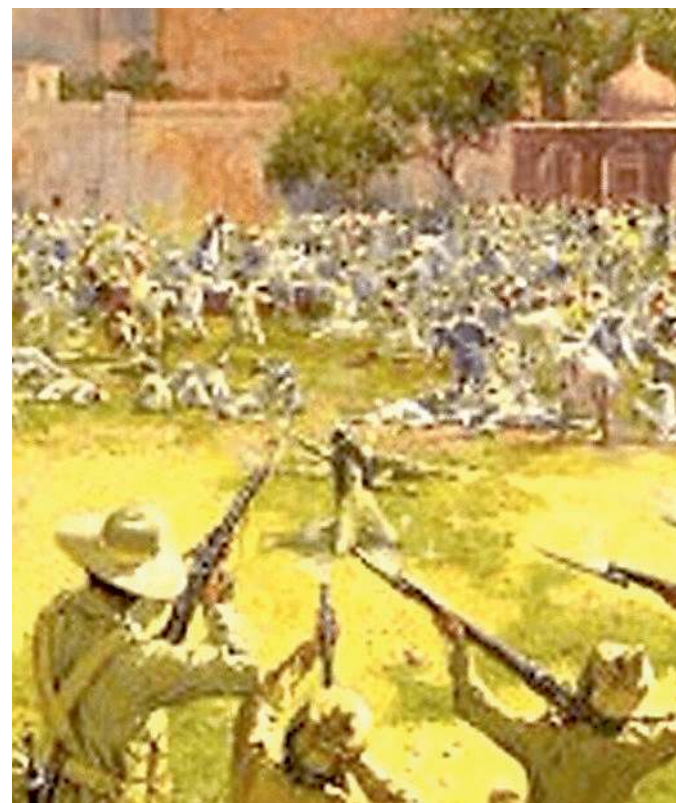
vrebbero essere alla base dei progetti di cooperazione Ue, e italiani, verso l'Africa. Ma ci sono luci e ombre: sarà una cooperazione paritaria e non più "predatoria", come annunciato, o neo-colonialismo finalizzato soprattutto a frenare flussi migratori, garantirsi ener-

gia a buon mercato, premiare i campioni nazionali e contenere Cina e Brics? Relatori due dei maggiori esperti italiani della materia: Andrea Stocchiero del CeSPI e Giovanni Carbone dell'ISPI. Dialogherà con loro Fabio Spitaleri, docente all'università di Trieste.

Sismografo Trieste

Storia nera dell'Impero britannico

Il nuovo libro della storica americana Caroline Elkins, edito in Italia da Einaudi svela le atrocità che stavano alla base del sistema coloniale di Londra



Un'immagine del massacro di Amritsar in India nel 1919

IL SAGGIO

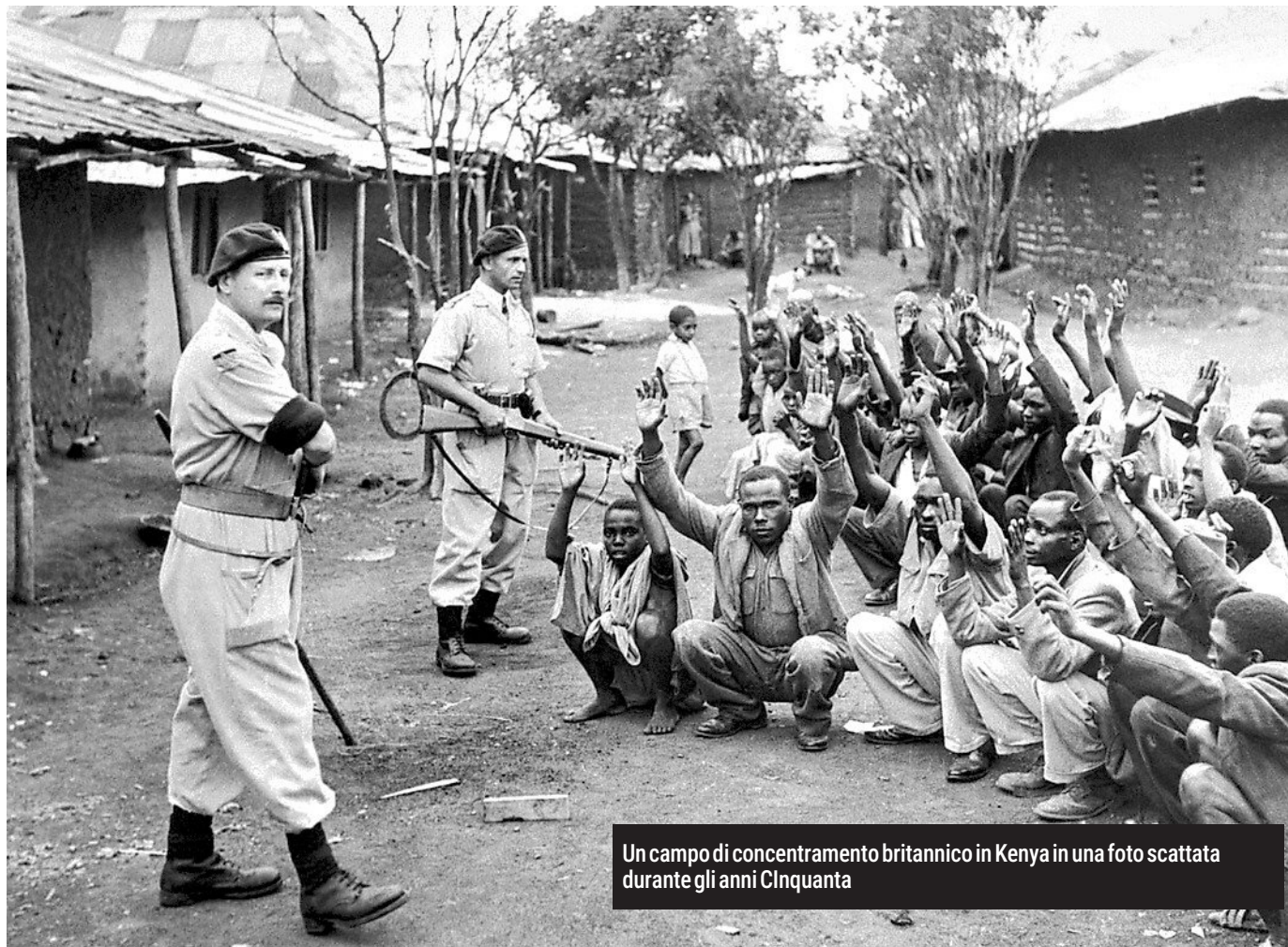
MARTA HERZBRUCH

Poche settimane fa il "Guardian" ha dato notizia d'una inchiesta ufficiale sulla condotta di unità d'élite dei corpi speciali dell'Esercito Britannico (SAS e SBS) in relazione all'uccisione tra il 2010 e il 2013 di 80 civili in Afghanistan e di altre morti causate durante missioni segrete in Libia e in Siria. L'opinione pubblica inglese è rimasta scioccata per l'età delle vittime e i metodi per "farle fuori". In realtà niente di nuovo se contestualizziamo quegli episodi nell'usuale abuso della violenza perpetrato nel corso di secoli dalle istituzioni statali e militari imperiali britanniche. La brutale verità sul passato (che non vuole passare) del più vasto impero di tutti i tempi è ora rivelata dalla storica americana Caroline Elkins nel volume "Un'eredità di violenza. Una storia dell'Impero britannico" (Einaudi, traduzione di Luigi Giacomone, pp. 990, euro 48, 00).

Un dettagliato e minuzioso elenco lungo quasi mille pagine delle atrocità, dei misfatti e degli orrori che hanno segnato la storia dell'espansione e della dissoluzione di una istituzione che si è retta sulla legittimazione dell'uso della forza fisica sui popoli colonizzati. Una ricostruzione resa particolarmente difficile a causa della distruzione di gran parte della documentazione storica praticata dal Governo di Londra al momento dell'abbandono delle proprie colonie. Scrive Caroline Elkins che il suo libro è una storia di come e perché, attraverso il secolo imperiale (1815-1915) e oltre, «si perpetrò una violenza di stato eccezionale e del modo in cui i suoi sistemi furono concepiti, messi in atto, vissuti, compresi e as-

solti sia nelle colonie sia in Gran Bretagna». E aggiunge: «Questo libro aprirà il pugno di ferro dell'impero ed esaminerà da vicino le cicatrici permanenti lasciate sui corpi e nelle menti dei sudditi». L'elenco delle violenze inflitte è terrificante e la lettura richiede una resistenza notevole, ma non si riesce a saltare neanche una pagina di questo testo illuminante, documentato e pieno di empatia per le vittime degli abusi di un impero che, nel momento del suo massimo splendore contò più di 400 milioni di sudditi. Un impero che si basava sulla convinzione della superiorità britannica e su atteggiamenti profondamente razzisti, che ancora oggi ne permeano l'immaginario. La Gran Bretagna si era assunta l'impervia missione civilizzatrice di popoli barbari, da correggere con maniere forti come si fa con i bambini maleducati, missione riassumibile col titolo del libro del Premio Nobel Rudyard Kipling "Il fardello dell'uomo bianco". Caroline Elkins approfondisce in questo libro, frutto di oltre vent'anni di ricerche e documenti inediti, temi trattati nel precedente "Imperial Reckoning" del 2005, in cui denunciava la brutale repressione negli anni '50 del movimento Mau Mau nei campi di concentramento britannici in Kenya. A seguito della rivelazione di quelle indicibili atrocità 5.228 kenioti sopravvissuti fecero causa al governo britannico e, fatto unico, ottennero un risarcimento per gli anni di torture e sistematici abusi a cui erano stati sottoposti.

In questo suo nuovo libro, a partire dalle rivolte in Giamaica del 1865, passando poi per gli orrori della guerra boera, della guerra d'indipendenza irlandese, delle rivolte in India e Medio Oriente, in Egitto, Cipro, Malesia e Kenya, Caroline Elkins insiste sul fatto che atti terribili come il massacro di



Un campo di concentramento britannico in Kenya in una foto scattata durante gli anni Cinquanta

Amritsar in India, lungi dall'essere - come sostenne Churchill in parlamento - «un evento singolare e isolato», erano in realtà il prodotto di pratiche coercitive abituali, istituzionalizzate e regolamentate dai diversi governi, sia conservatori che laburisti, alternatisi al potere in Gran Bretagna. La "forza morale" della civiltà britannica aveva il compito di impartire ai selvaggi «lezioni che non avrebbero dimenticato».

In verità, come Elkins spiega in maniera più che convincente, una volta che i popoli colonizzati riuscirono a liberarsi dal giogo, non fecero che seguirne a far uso dei medesimi metodi repressivi di cui erano stati vittime. Questa è stata l'ama-

ra eredità di un "capitalismo razziale" e di quello che è stato definito alternativamente un "imperialismo fascista" o un "fascismo coloniale".

Per definire il monopolio della violenza concesso alle forze di polizia e all'esercito sulle popolazioni indigene delle colonie o dei territori su cui la Gran Bretagna aveva un "mandato", Elkins conia l'espressione «illegalità legalizzata»: «Poiché codici e regolamenti ordinari si rivelavano insufficienti a domare le ribellioni all'interno dell'impero e a mitigare le paure spettrali degli inglesi, i funzionari coloniali ricorrevano a provvedimenti eccezionali, come la legge marziale, lo stato d'emergenza

o lo stato di assedio permanente». L'eccezione divenne abitudine, concedendo poteri straordinari e lasciando carta bianca per la creazione di campi di detenzione o segregazione, deportazioni, interrogatori, torture, stupri, devastazioni di villaggi e campi coltivati, inquinamento di falde acquifere e, dopo il 1919, anche bombardamenti di popolazioni indifese, come in Iraq, oltre ad altre inimmaginabili nefandezze. Illuminanti le pagine dedicate alla Palestina, prima d'una serie d'infauste campagne britanniche in Africa e in Asia, di cui ancora oggi si pagano le conseguenze, e che accelerarono la disgregazione di un impero che brillò per l'arroganza di un

sistema di intelligence incapace di comprendere la lingua e la cultura delle genti che voleva colonizzare, un sistema che s'ostinava a dislocare nei diversi scenari di crisi gli stessi uomini che avevano fallito prima in Irlanda e che seguitarono a fallire in tutti gli altri teatri d'intervento. Un sistema impermeabile anche ai cambiamenti imposti al mondo dopo la Seconda Guerra Mondiale con la Carta Atlantica prima e la Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo poi. Difficile, dopo la lettura di questo libro, che qualcuno possa ancora pensare che l'impero britannico sia «qualcosa di cui essere orgogliosi». —

APPUNTAMENTI

Alle 17
La legislazione
dei beni culturali

Alle 17 al Museo Costantino e Mafalda Pisani della Comunità Greco Orientale di Trieste, Andrea Pessina terrà la conferenza “La legislazione dei beni culturali”.

Alle 17.30
Trieste e i segreti
del suo porto

“Trieste: le verità nascoste dalla seconda guerra mondiale alla rinascita del Porto” è il titolo della conferenza organizzata dal Circolo Amici del Dialecto Triestino che il giornalista Silvio Maranzana terrà oggi, alle 17.30, alla Libreria Minerva (via San Nicolò 20).

Alle 18
Aperitivo
con Magaina

Oggi alle 18 appuntamento con l'Aperitivo con Magajna, che si terrà al Cavò in via San Rocco 1 in Cavana dove Massimiliano Schiozzi, Vincenzo Luongo guideranno i visitatori attraverso le 60 immagini di Mario Magajna presenti in mostra e Gabriela Caharija racconterà del suo prezioso archivio.

Alle 18
Il nuovo libro
di Francesco Sole

Oggi alle 18 alla Lovat Francesco Sole presenta “L'uomo che voleva capire l'amore” (Sperling&Kupfer), undici indimenticabili lezioni che parlano al cuore di tutti coloro che desiderano capire l'amore.



“Questo lavoro non è vita” con Gkn

Oggi alle 18 al Knulp di via Madonna del Mare presenta il libro “Questo lavoro non è vita”, alla presenza dell'autore Dario Salvetti del Collettivo di fabbrica ex Gkn. Con lui si ripercorrerà la lotta che i lavoratori e le lavoratrici dell'ex Gkn stanno portando avanti da tre anni con un ritmo incalzante di iniziative.

Alle 18
Educazione
e sport

L'associazione culturale Studium Fidei organizza oggi alle 18 alla Camera di commercio Venezia Giulia di Trieste-piazza della Borsa -una tavola rotonda su “Il ruolo educativo dello sport”. Modera l'incontro Francesco De Filippo, responsabile Ansa Fvg. Intervengono Mons. Ettore Malnati, teologo - Enrico Samer, Presidente di Trieste Campus e di Samer & Co. Shipping - Danjel Podgornik, Pallanuoto Trieste, prima squadra A1 - Elena Gianello, Presidente ASD Calicanto.

Alle 20
Rotary Club
Trieste

I soci del Rotary Club Trieste si riuniscono oggi alle 20 con i familiari al Savoia Excelsior. Ospite il prof. Benno Albrecht, rettore dello IUAV di Venezia e Ordinario di Composizione architettonica urbana presso il Dip. di Culture del Progetto, che terrà una conferenza dal titolo “Le costruzioni”.

Alle 20.30
Ecco il film
su Ignazio Piusi

Oggi alle 20.30, nella sede del CAI XXX Ottobre in Via Battisti 22 a Trieste, nell'ambito delle serate organizzate dai Bruti de Val Rosandra, interverrà Nereo Zeper con il suo film “Ladro di montagne - Ignazio Piusi: montanaro, alpinista, esploratore”.



Farian Sabahi sarà una delle due relatrici della conferenza

TRIESTE - ALLE 18 AL SAVOIA EXCELSIOR

Dialoghi e provocazioni
fra Trieste, Teheran
e Gerusalemme

Oggi alle 18, presso la Sala Excelsior del Savoia Excelsior Palace Hotel, a Trieste, in Riva del Mandracchio 4, l'associazione Casa Alta organizza un incontro dal titolo “Trieste-Gerusalemme-Teheran. Pro/vocazioni e dia/loghi di pace”, con la partecipazione di due straordinarie protagoniste del dibattito interculturale nel nostro Paese: l'autrice italo-iraniana Farian Sabahi e l'autrice italo-israeliana Miriam Camerini.

Si tratta di due figure molto note per gli originali contributi che offrono costantemente all'approfondimento delle realtà mediorientali, persiane ed ebraiche, in un momento di estrema delicatezza come l'attuale.

Farian Sabahi (1967) è ricercatrice senior in Storia contemporanea presso l'Università dell'Insubria e delegata per gli Affari istituzionali e diplomatici presso il DISUIT (Dipartimento di Scienze Umane e dell'Innovazione per il Territorio). Specializzata sull'Iran e sullo Yemen, è membro della Sisso (Società italiana per lo studio della storia contemporanea), della Sis (Società italiana delle storiche) e dell'Aiso (Associazione italiana storia orale).

È autrice di numerosi articoli scientifici e saggi pubblicati da editori italiani e internazionali. Tra i suoi libri: Storia dello Yemen (Istituto per

l'Oriente C.A. Nallino, Roma 2021), Storia dell'Iran 1890-2020 per Il Saggiatore (2020). È autrice del testo per il teatro Noi donne di Teheran, un racconto – in prima persona femminile – sulle origini della capitale iraniana e sulle sue contraddizioni, sui diritti delle minoranze religiose e delle donne.

Miriam Camerini (1983) è nata a Gerusalemme la sera di Purim e cresciuta a Milano. Ha studiato Lettere e Storia del Teatro a Milano, Bibbia e Letteratura rabbinica a Gerusalemme, canto con Lee Colbert e Camilla Barbarito; è stata assistente alla regia di Lorenzo Arruga e di Cesare Lievi all'Opera di Zurigo e alla Fenice di Venezia, prima di iniziare a cimentarsi con i suoi progetti di teatro ebraico con sede a Milano.

Regista teatrale, autrice, attrice, cantante e studiosa di ebraismo, si dedica all'allestimento di spettacoli teatrali e musicali, festival e rassegne attorno e all'interno della cultura ebraica in Italia e nel mondo.

Tra i suoi spettacoli: Golem, Un grembo due nazioni molte anime, Il Mare in valigia, Caffè Odessa, Chouchani, Messia e Rivoluzione e Lo Shabbat di tutti, performance – cena dedicata al Sabato ebraico, nata a Mantova Festivalletteratura nel 2013 e da allora mai più fermatasi.



TEATRO

“Improbabili
amori” di Mitri
e Manetti
sbarca ai Fabbri

Due volti di punta dell'improvvisazione
nello spettacolo prodotto da La Contrada

Annalisa Perini

Gila Manetti e Andrea Mitri, tra i maggiori esponenti di improvvisazione teatrale in Italia, domani e sabato alle 20.30 saranno in scena al Teatro dei Fabbri con il loro spettacolo comico, “Improbabili amori”. All'insegna del “qui e ora” è prodotto dalla Contrada che lo propone nella sua rassegna AiFabbri2.

Mitri, ex calciatore professionista, anche della Triestina, da molti anni vive in Toscana. È impegnato sulle scene come attore ed è scrittore di romanzi e di racconti. Nei suoi testi fonde spesso surrea-

le e verosimile, per addentrarsi nelle sfumature della realtà. Per questo spettacolo lui e Gila Manetti si ispirano al mondo delle convention, dove per ore si parla del nulla e come se fosse la cosa più importante del mondo.

Andrea Mitri, un “contenitore” teatrale imprevedibile pare un luogo perfetto per un argomento come l'amore, in cui si naviga a vista.

«Il canovaccio è quello di due strampalati conferenzieri che conducono un convegno scientifico a tema. Sono davanti a un pubblico di presunti esperti, che si prodigheranno nel dare loro degli ar-

CINEMA

TRIESTE

AMBASCIATORI www.triestecinema.it
The Brutalist Candidato a 10 Oscar 16.15-20.00
FELLINI www.triestecinema.it
Unaviaggiatrice a Seoul 16.45-18.30-20.30
GIOTTO MULTISALA www.triestecinema.it
Itaca. Il ritorno 16.15-18.15-21.15
The Brutalist Candidato a 10 Oscar 20.15 (in originale con s.t.)
Il mio giardino persiano 16.00-17.45-19.30
Io sono ancora qui 16.15-18.40-21.15
NAZIONALE MULTISALA
Viale XX settembre, 30 040/635163
www.triestecinema.it
Captain America: Brave New World 16.30-18.30-20.30-21.30
A Complete Unknown Candidato a 8 Oscar 16.30-18.00-21.15
Emilia Perez Candidato a 13 Oscar
16.30-18.45-21.15
Diamanti 16.30-18.50
Dreamworks: Dog Man 16.45
Mufasa: Il Re Leone 16.30
We Live in Time 19.30-21.40
Hello! Spank. Il film 18.20-20.00

September 5
La diretta che cambiò la storia 21.15
THE SPACE CINEMA
Via D'Alviano, 23
www.cinecity.it
Captain America: Brave New World 16.00-18.00-19.00-21.00
Io sono la fine del mondo 21.50
Mufasa: Il Re Leone 17.10
The Brutalist VM14 20.00
We Live in Time
Tutto il tempo che abbiamo 16.00-21.20
Dog Man 17.00-18.30
A Complete Unknown 16.10-20.45
10 giorni con i suoi 16.20-21.40
Tornando a Est 18.45
Hello! Spank. Il film.
Le pene d'amore di Spank 19.30
Captain America: Brave New World V.O. 19.20
Strange Darling VM14 22.00

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
Via Grado, 50 0481/712020
www.kinemax.it
Captain America: Brave New World 17.30-18.20-21.00
Captain America: Brave New World V.O. 20.45
The Brutalist VM14 16.50-20.30
We Live in Time - Tutto il tempo che abbiamo 17.00-19.00
Itaca. Il ritorno 17.00
A Complete Unknown 21.00
10 giorni con i suoi 19.00
Fatti vedere 21.00
GORIZIA
MULTIPLEX KINEMAX
Piazza Vittoria, 41 0481/530263
www.kinemax.it
Captain America: Brave New World 17.30-20.30
Captain America: Brave New World V.O. 17.45
The Brutalist VM14 17.00
Il mio giardino persiano 20.45



"Fatti vedere"

TEATRI

TRIESTE

TEATRO LA CONTRADA - TEATRO DEI FABBRI
Via dei Fabbri 2/A 040/390613
"Domani e sabato alle 20.30 "Improbabili amori"" Con Andrea Mitri e Gila Manetti. Spettacolo in scena nell'ambito della rassegna di teatro contemporaneo "AiFabbri2".
TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
V.le XX Settembre, 45 040/359511
Politeama Rossetti - Sala Generali "Alle 20.30 "Pessoa. Since I've been me"" Regia, scene e luci Robert Wilson. Testi di Fernando Pessoa. Drammaturgia Darryl Pinckney. Costumi Jacques Reynaud. Con Maria de Medeiros, Aline Belli, Rodrigo Ferreira, Klaus Martini, Sofia Menci, Gianfranco Poddighe, Janaina Suaudeau. Coregia Charles Chemin, collaboratrice alla scenografia Annick Lavalle e-Benny, collaboratore alle luci Marcello Lumaca, sound designer Nick Sagar. Trucco Veronique Pfluger, stage manager Thaiz Bozano, direttore tecnico Enrico Maso, collaboratrice ai costumi Flavia Ruggeri, consulente letterario Bernardo Hautmont. Commissionato e prodotto da Teatro della

Pergola (Firenze) & Théâtre de la Ville (Parigi), coprodotto da Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia, Teatro Stabile di Bolzano, Sao Luiz Teatro Municipal (Lisboa), festival d'Automne à Paris in collaborazione con Les Théâtres de la Ville de Luxembourg. Durata 1 ora e 20'. Turno A.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE DI "MARLENA BONEZZI"
Corso del Popolo, 20 0481/494369
"Domani alle ore 20.45 "Tre secoli in duo"" con Stefan Milenkovich e Enrico Bronzi. Giovedì 20 febbraio alle ore 20.45 "Teatro Delusio" produzione Famille Floz. Venerdì 21 febbraio alle ore 20.45 "Caravaggianti" con Rita Marcotulli, Mieke Miyazaki, Israel Varela, Tore Brunborg, Michel Benita, Michele Rabbia, Marco Decimo. Venerdì 28 febbraio e sabato 1 marzo alle ore 20.45 "Crisi di Nervi" Tre Atti Unici di Anton Chechov, per la regia di Peter Stein. Prevedite e biglietti presso la Biglietteria del Teatro (dal lunedì a sabato, 17.00 - 19.00), Biblioteca Comunale di Monfalcone (dal lunedì a venerdì, 9.00 - 20.00 e sabato 9.00 - 13.00). ERT/Udine, punti vendita Vivaticket e www.vivaticket.it



MITRI E MANETTI
ATTORI
IMPROVVISATORI

gomenti. Di fatto, all'inizio della serata, gli spettatori scriveranno su dei bigliettini una breve frase sull'amore, il loro nome e la loro professione. Questi spunti saranno il motore di ogni nostro intervento nei panni dei due studiosi. Metteremo in scena le nostre tesi attraverso spezzoni di film, pezzi teatrali, poesie e altro, il tutto sul momento».

Ne verranno fuori delle belle.

«E non sappiamo quali, ma di sicuro non sarà nulla di "filosofico". Sul palco giochiamo. È uno spettacolo che mira al comico. Certo, le emozioni nascono spontanee e succede quel che succede».

Lei com'è passato dal gioco del calcio al teatro?

«A 27 anni giocavo con il Pistoia, che all'epoca non era una città vitale come adesso. Visto che non sapevo cosa fare nel mio tempo libero mi sono iscritto a un corso di recitazione a Firenze, dove mi sono diplomato al Laboratorio 9 nel 1986. Poi, agli inizi degli Novanta, quando ho smesso con lo sport, sono andato a vedere i match della Lega Italiana Improvvisazione Teatrale e per me sono stati una rivelazione».

È in quel contesto che lei e Gila Manetti vi siete incontrati.

«Sono trent'anni che ci conosciamo. È un'attrice bravissima. Nell'improvvisazione le tecniche e gli stili sono tanti e diversi, e tra noi abbiamo delle affinità per le quali ci piace molto lavorare insieme».

Oggi l'improvvisazione teatrale, per il pubblico, è un concetto più familiare rispetto a 30 anni fa.

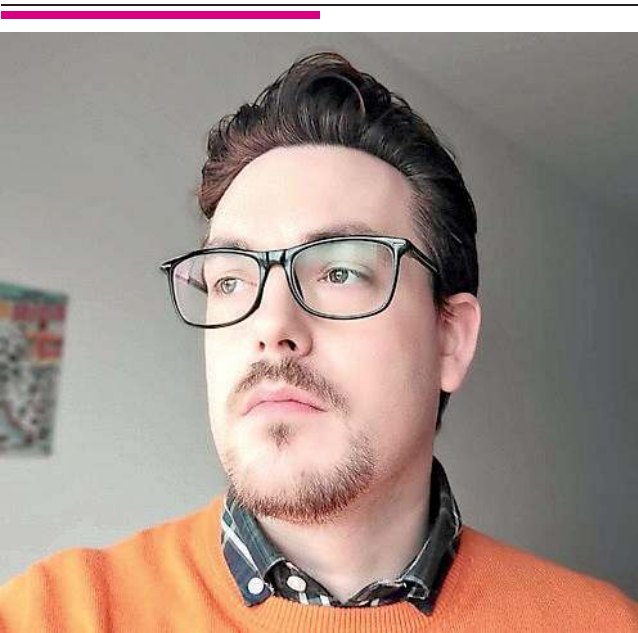
«Alla base di spettacoli come questo c'è una sorta di patto con gli spettatori, perché, affinché tutto possa nascere davvero in quel momento, è necessario che anche loro entrino nell'idea che ogni cosa sarà nel presente e sarà irripetibile. Mi appassiona moltissimo proprio questa atmosfera di coinvolgimento tra platea e palco».

Per paradossale che possa sembrare, improvvisare, in un'epoca all'insegna della precarietà, aiuta a sentirsi più sicuri di sé?

«Ha molte valenze positive, dal suo lato liberatorio al fatto che aiuti a vincere delle insicurezze. E per diversi motivi come tecnica ed esperienza è uscita dai confini dei corsi di teatro per venire esplorata, anche in altri ambiti, ad esempio nelle aziende, quale strumento di consapevolezza e crescita personale».

Info: www.contrada.it —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il poeta Carlo Rettore sarà il primo ospite della rassegna

TRIESTE - DOMANI AL MUSEO LETS

Debutteranno gli incontri di LetsPoetry, al via con i versi di Rettore

Debutterà domani alle 18 in Spazio Forum #LETSPoetry, la serie di incontri sulla scrittura poetica contemporanea che mette al centro il fare poesia. Una rosa di autori tra i più originali del panorama italiano sarà invitata a parlare della propria opera ed a proporre laboratori focalizzati su aspetti al cuore della loro scrittura, al fine di condividere conoscenze e pratiche con studenti ed autori del territorio.

A curare gli appuntamenti di #LETSPoetry, assieme al responsabile di progetto LETS Riccardo Cepach e a Luca Geroni, referente di Biblioteca Quarantotti Gambini, sarà Olmo Andrea Calzolari, tra i fondatori di gruppi di studio sulla poesia moderna e contemporanea.

Domani allo Spazio Forum l'ospite sarà Carlo Rettore. Protagonista inaspettato di un'Odissea, di una diaspora e di un'originalissima ritorno, Rettore racconta nella sua prima raccolta La tera cova (Puntoacapo, 2023), l'avventura di un giovane poeta, perso tra lingue e paesi, che ritrova un tesoro nascosto dentro al suo bagaglio: quel veneto capace di raccontare come le terre del viaggio "somigliavano tutte ai campi attorno a casa". Lontano dai dialettali intimisti, Carlo Rettore (vincitore di Italian Poetry Today Prize,

Premio Mazzavillani, Premio Violani-Landi per l'opera prima) è un talento emergente tra i poeti lirici del contemporaneo, capace di parlare un linguaggio che non è solo quello di un luogo, ma che diventa quello grande della perdita e dell'avventura.

In dialogo con Olmo Andrea Calzolari, l'autore parlerà della sua vicenda e del suo libro, intervallando riflessioni, letture e domande aperte al pubblico. Sabato alle 10 #LETSPoetry entra nel vivo del Fare poesia proponendo il laboratorio Una lingua per la poesia oggi. Laboratorio di (ri)scrittura guidata condotto da Carlo Rettore. L'incontro vuole far riflettere su come sia cambiata negli anni la lingua della poesia, mostrando come la lirica di oggi abbia accolto un modello che coincide con quello della lingua parlata, senza per questo rinunciare a un'ampia scelta di opzioni letterariamente percorribili. A questo scopo verranno presentati brevi esempi di poesia di diversi autori, privilegiando la produzione più recente; quindi si proporrà ai partecipanti un'esperienza laboratoriale, consistente nella ri-scrittura collettiva e guidata di una famosa poesia italiana. Il laboratorio è aperto a 15 persone. È necessario quindi prenotarsi scrivendo a lets@comune.trieste.it entro oggi.

MILANO - ALLE 18

Paolo Rumiz racconta per Gorizia2025 dei nuovi fascismi



Paolo Rumiz, giornalista e scrittore

Prosegue a Milano l'esplorazione di uno spaccato della migliore espressione culturale della Regione Friuli Venezia Giulia con la rassegna "Un viaggio da fare 2025" - promossa dall'Assessorato alla Cultura della Regione, a cura di Massimiliano Finazzer Flory e partnership organizzativa di Fondazione Pordeonelegge, nata per consolidare il filo rosso con la Capitale europea della Cultura GO! 2025.

Fino a sabato in Libreria Duomo, nel cuore di Milano, un cartellone letterario di grandi voci, espressione del territorio di frontiera del nord-est. E proprio un grande osservatore e narratore del confine è atteso oggi: alle 18 il giornalista e scrittore Paolo Rumiz sarà in dialogo con il giornalista sloveno Ervin Hladnik Milharčič, e con il curatore Finazzer Flory, sui temi del suo ultimo libro, "Verranno di notte. Lo spettro della barbarie in Europa" (ed. Feltrinelli). Una riflessione strettamente legata al tempo che viviamo: non solo per la consapevolezza di un'Europa assediata dalle guerre e governata dai poteri selvaggi dell'economia, ma anche per il proliferare dei "nuovi barbari" che di notte si muovono, digitando parole di odio in rete.

Treni, profughi, convogli militari nel buio. In una

lunga insonnia accanto alla stufa accesa, sulla frontiera dell'Est, Rumiz sente la notte di malaugurio di un'Europa assediata da guerre e governata dai poteri selvaggi dell'economia. Riceve segnali allarmanti da Francia, Germania, Spagna, Grecia e Paesi Baltici e si chiede come resistere a tutto questo. Orwell è entrato anche a Bruxelles, i principi della Costituzione europea sono in macerie, le sbarre di confine ritornano. Intorno, guerra contro le vite umane che migrano, guerra di tutti contro tutti, disumanità e indifferenza. L'uomo nel buio sente che i barbari possono arrivare in qualsiasi momento, e capisce che non basta la parola "fascismo" a definirli. Ma proprio quando «tutte le fisarmoniche della notte sembrano suonare assieme», lo scrittore triestino scopre una miriade di punti luce dall'Atlantico alle terre dell'Est. In Germania, ma anche altrove, sono scesi in piazza a milioni contro i sovranisti. Allora sente crescere in sé il demone dell'ironia e della lotta, e al tempo stesso la fiducia nella forza della parola di cui si sente custode. «Quelli come me non hanno che parole da offrire», scrive, «ma le parole non sono poco, in questo sconcertante silenzio».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TRIESTE - ALLE 17 AL MAGAZZINO 26

Com'è bello San Valentino da Trieste in giù con la Carrà

Com'è bello San Valentino da Trieste in giù è il filo rosso delle iniziative collaterali all'esposizione "Com'è bello da Trieste in giù" dedicata agli abiti di scena di Raffaella Carrà, allestita nella Sala Sbisà del Magazzino 26 al Porto Vecchio di Trieste, promossa dal Comune di Trieste - Assessorato alle Politiche della Cultura e del Turismo e organizzata da Prandicom - IES Trieste Lifestyle.

Da oggi a domenica, un palinsesto di proposte che coinvolgerà tutta la città, alimentando una connessione speciale fra il Porto Vecchio e la vetrina dedicata a Raffaella Carrà e il cuore di Trieste, Piazza Unità e l'intero centro storico, grazie anche alla collaborazione di alcuni locali cittadini e di istituzioni culturali come l'originalissimo Piccolo Museo della Bora. Si parte nella giornata

odierna, alle 17 nella Sala Sbisà del Magazzino 26 - sede dell'esposizione di abiti di scena di Raffaella Carrà, con un incontro davvero speciale, "A tu per tu, con Maria Giovanna Elmi": l'occasione per ritrovare le atmosfere degli anni magici della TV italiana grazie ad una "madrina" d'eccezione, l'annunciatrice e conduttrice più amata dai telespettatori del piccolo schermo. L'evento è organizzato



Uno dei vestiti di Raffaella Carrà in mostra al Magazzino 26

in collaborazione con Camporosso. Racconta, rassegna letteraria realizzata dal Consorzio Agrario Vicinia di Camporosso.

Inoltre, da venerdì a domenica, i visitatori in coppia po-

tranno scoprire il "Gusto dell'amore": 18 locali selezionati proporranno degustazioni riservate agli innamorati, visualizzabili facilmente attraverso QRcode e sul sito www.triestelifesty-le.com/comebellosanvalentino.

le.com/comebellosanvalentino.

Ed è ispirato da una grande tradizione di coppia anche la speciale vetrina "Un invito a Nozze": appuntamento sabato 15 febbraio, alle 11 nella Mag. 26, Sala Sbisà, con la presentazione in anteprima di alcuni abiti storici delle "Nozze carsiche", in attesa che si rinnovi il rito nuziale sull'Altipiano triestino, il prossimo agosto.

L'iniziativa è realizzata in collaborazione con il Comune di Monrupino/Repentabor e Gal Carso/Las Kras. Sempre sabato 15 febbraio, ad animare a sorpresa il pomeriggio il flash mob danzante a cura della Scuola di Ballo Arianna. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SPORT

Basket - Coppa Italia

Un sogno possibile

Trieste entra in scena alle Finals di Coppa: di fronte Trapani Christian: «È qui che capiremo davvero quanto siamo forti»

IL PRE-PARTITA

LORENZO GATTO

Arrivata sul parquet della Inalpi Arena di Torino, dove questa sera alle 20.45 (diretta Dazn, Eurosport 1 e DMAX) sfiderà Trapani Shark nell'ultimo quarto di finale delle Final Eight di Coppa Italia, la Pallacanestro Trieste si è avvicinata con l'ambizione della grande squadra a una manifestazione che affronta con il sogno di arrivare lontano. Mai come quest'anno, visto il grande equilibrio espresso dal campionato, c'è spazio e gloria per tutti. Vincerà chi saprà crederci di più e chi saprà interpretare nel modo giusto una kermesse da vivere con ambizione e fiducia. Mancherà Colbey Ross, playmaker titolare infortunatosi la settimana scorsa, un'assenza che non influisce sul morale di una Trieste che, presidente Matiasic in testa, vuole crederci fino in fondo. Con lo spirito espresso in questa vigilia dal suo ex capitano Daniele Cavaliero, tre edizioni vissute da giocatore e alla sua prima esperienza da dirigente. «La Coppa Italia è come andare al mare: prendi un grande respiro e ti tuffi nella speranza di po-

ter restare sott'acqua il più a lungo possibile». Una lunga apnea da oggi e fino a domenica scorsa, contro la Vano- li Cremona. Un passo falso che lancia un segnale ma non distrae la Pallacanestro Trieste dalle difficoltà di un match che andrà affrontato con la massima attenzione. «Trapani è una squadra capace di giocare bene su entrambi i lati del campo. La qualità del loro roster è altissima, dovremo limitare al massimo gli errori, non perdere palloni e arrivare nel pitturato per creare occasioni, difensivamente sarà fondamentale esprimere la necessaria durezza. Hanno giocatori con grande capacità di creare, Robinson su tutti, sono bravi a usare i giochi per creare spazio e opportunità, cosa che ci costringerà a un grande sforzo di squadra per i necessari adattamenti. C'è pressione, la sentiamo, ma sono sicuro che ci aiuterà a giocare in modo leggero su entrambi i lati del campo».

Un concetto espresso anche da Jamion Christian, da questa sera pronto a lanciare la sfida alle sue avversarie. «Ci piacciono queste partite a eliminazione diretta in cui solo una

Il coach biancorosso ha parlato anche delle chiavi del match: «Dovremo limitare al massimo gli errori e non perdere palloni»

squadra sopravvive – le parole del coach biancorosso –. Sono l'occasione di mostrare il nostro valore contro squadre forti e sotto pressione, sono i momenti in cui capisci quanto sei forte. Se vuoi essere il migliore devi battere i migliori e questo torneo ci permetterà di farlo».

Sfida affascinante tra le due rampanti neopromosse del campionato. Trapani, che due settimane fa asfaltando Pistoia era salita al primo posto della serie A, nelle ultime giornate è

scivolata al quinto posto perdendo prima a Trento e poi, domenica scorsa, contro la Vano- li Cremona. Un passo falso che lancia un segnale ma non distrae la Pallacanestro Trieste dalle difficoltà di un match che andrà affrontato con la massima attenzione. «Trapani è una squadra capace di giocare bene su entrambi i lati del campo. La qualità del loro roster è altissima, dovremo limitare al massimo gli errori, non perdere palloni e arrivare nel pitturato per creare occasioni, difensivamente sarà fondamentale esprimere la necessaria durezza. Hanno giocatori con grande capacità di creare, Robinson su tutti, sono bravi a usare i giochi per creare spazio e opportunità, cosa che ci costringerà a un grande sforzo di squadra per i necessari adattamenti. C'è pressione, la sentiamo, ma sono sicuro che ci aiuterà a giocare in modo leggero su entrambi i lati del campo».

Prima di Pallacanestro Trieste-Trapani Shark, alle 18, l'altro match della parte bassa del tabellone proporrà la sfida tra Dolomiti Energia Trento e Una-hotels Reggio Emilia. Squadre al completo, la formazione di Paolo Galbiati proverà a far valere i diritti della capolista del campionato. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**FISIOTERAPIA
ORTOPEDICA
E SPORTIVA**

VIA SILVIO PELLICO 8, TRIESTE – Tel. 040 370 530 – www.istitutofisioterapicomagri.it



Le speranze di vittoria di Trieste passeranno in buona parte dalle mani di Uthoff e Brown FOTO CIAMILLO/LASORTE

I MATCH DI IERI

L'Olimpia schianta la Virtus
Brescia la spunta con Tortona

TORINO

Subito emozioni e spettacolo alla Inalpi Arena di Torino per la prima giornata delle Final Eight di Coppa Italia 2025. Saranno Germani Brescia e Armani Milano a giocarsi la prima delle due semifinali in programma sabato 15 febbraio alle 18.

Nel primo match parte male la Germani che subisce il buon impatto di Candi e Weems e la tripla di Vital per il 2-11 con cui Tortona prova a scappare nei primi minuti. La risposta di Brescia affidata al talento di Della Valle, sorpasso sul 24-21 di fine primo quarto. Inerzia del match tutta nelle mani bre-

sciane, la Germani continua a spingere fino al 42-33 di fine primo tempo. Ancora Candi, 13 punti 3/3 da 3 punti, a tenere vive le speranze della Bertram sul 53-47 poi Kuhse ricuce fino al 63-61 di fine terzo quarto. Tortona completa la rimonta e sorpassa nei minuti finali della partita. Sul 75-77 a 1'35" dalla sirena, Burnell segna la bomba del più uno per Brescia poi, dopo l'errore di Kuhse, è Ivanovic a piazzare la tripla dell'81-77. La stoppata di Burnell su Gorham e i successivi liberi chiudono la sfida sul definitivo 86-79.

Nel secondo quarto di finale, il big match tra Segafredo e Armani premia Milano. Olim-

pia che passa il turno e vola in semifinale dopo il 77-91 conquistato al termine di quaranta minuti dominati. Dopo il buon avvio della Segafredo, Milano entra nel match e con Tonut e Dimitrijevic mette la testa avanti e chiude il primo quarto sul 18-20. Il break per la formazione di Messina nel secondo parziale con un inarrestabile Shields (4/4 da tre punti): si va alla pausa lunga con l'Olimpia avanti 33-47. Margine che cresce nel terzo quarto fino al 53-71, ultimi dieci minuti di pura gestione per l'Armani con Messina che allunga le sue rotazioni in vista del derby di sabato contro Brescia. —

LO.GA.

L'AVVERSARIO

Siciliani al top sugli esterni
Se entrano in ritmo sono guai

TRIESTE

E arrivò il giorno del tanto atteso quarto di finale di Coppa Italia contro la Trapani Shark. Inalpi Arena di Torino tirata a lucido per la kermesse, una cinque giorni da vivere tutta d'un fiato, in nome dello spietato "do or die". Non è certo un mistero il potenziale della compagine siciliana, portata ai vertici nazionali dal presidente Va-

lerio Antonini, fra "uscite" mediatiche e tante entrate di assoluto rilievo.

Trapani vive del fuoco del reparto esterni, JD Notae e Justin Robinson sono un concentrato di dinamite, in grado di attaccare la prima linea difensiva ma anche di colpire dall'arco; aggiungete a questa coppia un talento Nba come Langston Galloway, in pratica il "chirurgo" per canestri nei

momenti che contano, e avrete una chiara idea della trazione naturale siciliana. Trieste dovrà arginare la potenza sul perimetro dei siciliani, evitando di metterli in ritmo, perché una volta gasati non si fermano. Coach Jasmin Repesa gode di abbondanza ma anche di bilanciamento: John Petrucci, Akwasi Yeboah e Riccardo Rosato sono collanti ideali, sia per quello che concerne equi-



Jasmin Repesa, coach della Trapani Shark

bro offensivo, sia per la fase difensiva. Un reparto su cui la squadra di Christian può speculare è quello dei lunghi, sempre nell'ottica di trovare il pelo nell'uovo e non di evidenziare

una vera e propria falla strutturale: Tibor Pleiss appare come un giocatore adatto più ai palcoscenici d'Eurolega che quelli da campionato italiano, in quanto il ruolo di accentratore

non si addice a un complemento che è stato sempre a servizio dei compagni. Chris Horton è invece sostanza ma non per forza intimidazione, così come Amar Alibegovic, talento cristallino in fase offensiva, non sempre un cuore di leone nella metà campo di fatica. Spesso nelle sfide senza ritorno ci sono logiche non scritte: è fondamentale partire bene, non lasciare all'avversaria la libertà di mettersi a proprio agio con sé stessa e soprattutto con l'ambiente, nettamente per numero e decibel a favore dei siciliani. Tutto questo sperando di non dover parlare troppo della doppia designazione voluta da Luigi Lamonic, quella del triestino Mark Bartoli e del siciliano adottivo Tolga Sahin... —

RAFFAELE BALDINI

Calcio - Serie C

Oltre 20 milioni per l'Unione

Lbk ha coperto con versamenti in conto capitale le perdite dell'ultimo esercizio di 16,4 milioni. Il socio unico ha rinnovato l'impegno irrevocabile al sostegno finanziario fino al 30 giugno

Ciro Esposito / TRIESTE

La macchina della Triestina consuma tanta benzina. Ma proprio tanta per correre nel circuito della C. Del resto il gruppo americano capitanato dal presidente Ben Rosenzweig ha sempre posto l'asticella verso la serie B. E per fare questo il fondo Lbk Capital non ha lesinato investimenti. Poi i risultati non sono stati lusinghieri (per usare un eufemismo).

Ed è bene che la città lo sappia proprio in un momento nel quale la squadra sta rivedendo un po' di luce sul campo mentre in società circolano voci di un rimpasto nelle quote con il coinvolgimento o l'acquisizione della maggioranza (60%) da parte della Craft Llc che risulta tra i soci (proprietà di pegno) della Triestina srl come Lbk Triestina Holding.

I dati del bilancio (da visura camerale), chiuso al 30 giugno del 2024 e approvato dall'assemblea il 27 novembre scorso, evidenziano una perdita d'esercizio di 16,474 milioni. L'incremento del rosso rispetto all'esercizio precedente è di oltre 6 milioni. La stagione della salvezza sancita dal drammatico spareggio di Seregno, gestita da Atlas ovvero da Stardust con la presi-



I giocatori della Triestina festeggiano sotto la Curva Furlan dopo l'ultima partita vinta col Trento. FOTO LASORTE

denza di Giacomini, avevano generato perdite ascritte al bilancio chiuso al 30 giugno 2023 per 10,3 milioni. Nella scorsa stagione i ricavi generati dalla Triestina sono stati di 2,7 milioni (500 mila l'apporto di biglietti e abbonamenti ma con il Rocco messo quasi fuori uso) a fronte di costi per

18,9. Il costo decisamente più pesante, si legge, è quello del personale arrivato a quota 12,2 milioni (nell'esercizio precedente era a quota 8,2). In questa voce sono compresi i costi non solo dei tesserati e include anche contratti ereditati dalla gestione precedente o le eventuali buone uscite per le

rescissione degli stessi. Insomma, la gestione dell'impresa, così come impostata sul piano organizzativo e amministrativo dagli americani, ha già macinato molti denari investiti dal fondo Usa. Il socio unico si è fatto carico di coprire in toto le perdite. Il versamento in capitale è stato quantificato in ol-

tre 19 milioni ai quali vanno aggiunte altre due iniezioni nel periodo che va dal 30 giugno a fine novembre attraverso un ulteriore versamento in conto capitale di 3,761 milioni e un finanziamento soci per 2,726 milioni. La Triestina, nonostante le performance tutt'altro che da manuale delle sostenibilità economica, resta solida perché il socio Lbk attraverso il suo presidente Rosenzweig ha sottoscritto anche per questo esercizio (come fatto e mantenuto un anno fa) un impegno irrevocabile a sostenere finanziariamente la società anche per la stagione in corso e fino al 30 giugno 2025. In effetti l'Unione ha sempre rispettato tutte le scadenze federali per l'erogazione degli emolumenti e la prossima dead-line è il 17 febbraio, giorno nel quale dovranno essere soddisfatte le spettanze dei tesserati maturate negli ultimi tre mesi dell'anno. Se la società provvederà ai pagamenti (e non c'è motivo per dubitare), attraverso un finanziamento soci o un versamento in quota capitale ha un'importanza relativa. Anche se potrebbero aprirsi nuovi scenari negli assetti societari e nella governance. L'importante è che le manovre non creino un pericoloso stand-by. —



Il presidente della Triestina Ben Rosenzweig. FOTO BRUNI

LA PREPARAZIONE

Gara di Vercelli senza Correia e sarà diretta da Milone

TRIESTE

Nella sfida di sabato in Piemonte contro la Pro Vercelli (ore 15), la Triestina dovrà fare a meno del suo perno di centrocampo Correia. Come previsto il capitano alabardato, alla quinta ammonizione, è stato squalificato per un turno. Adesso nelle fila alabardate in diffida restano Olivieri e Ionita. La gara con la Pro Vercelli sarà diretta dall'arbitro Stefano Milone di Taurianova che sarà coadiuvata dagli assistenti Zezza di Ostia Lido e Galieni di Ascoli Piceno. Quarto ufficiale Gallo di Bologna. Due i precedenti del fischietto calabrese con la squadra alabardata: Padova-Triestina 1-1 del febbraio 2023 e Pergolettese-Triestina 2-1 del settembre 2023.

A.R.

CALCIO E FINANZA Perché gli americani guardano sempre più alle società italiane

Il mantra dei fondi USA nei club: equilibrio, promozioni, cessione

L'ANALISI

GIOVANNI ARMANINI

Il calcio italiano è sempre più americano. Quando a inizio gennaio l'Hellas Verona è stato acquistato dal fondo texano Presidio Investors, che ha rilevato il 100% delle quote da Maurizio Setti, per la prima volta nella storia il massimo campionato ha contato la maggioranza dei suoi club (11 su 20) in mano a entità straniere, per lo più americane ma anche canadesi (il Bologna) e indonesiane (il Como), dopo che poche setti-

mane prima il Genoa era diventato romeno.

Il fenomeno si è diffuso negli ultimi anni non solo ai piani nobili del calcio ma anche nelle serie inferiori. Non fa eccezione la Serie C, e nemmeno – geograficamente parlando – il Nord Est: il Venezia è americano attraverso VFC Newco 2020 di Duncan Niederauer mentre la Triestina, come appreso nelle ultime ore, farà riferimento ai fratelli Joseph, Ryan e Kyle Craft, già presenti in LBK Triestina Holdings, ma ora saliti al 60%, mentre per citarne un'altra il Padova è per il 68,25% di J4A Holdings II Sarl, che fa riferimento al

franco iraniano Joseph Maria Oughourlian.

Ma perché queste realtà si interessano al calcio a questi livelli, ben sapendo che si tratta di un'attività spesso in perdita, con un conto economico fatto in gran parte da costi e limitati incassi da sponsor e diritti tv? E quali sono gli obiettivi di lungo periodo?

Lo ha spiegato qualche mese fa in maniera molto trasparente, durante un webinar della testata americana Front Office Sports (che peraltro ha tra i soci RedBird, il fondo che controlla il Milan), Daniel Hall, partner di North Sixth Group, che detie-



Niederauer (pres. Venezia)

ne quote nel Campobasso, portato dall'Eccellenza alla Serie C negli ultimi anni.

Hall ha detto senza metafore che la strategia, ovviamente ancora validissima e futuribile, vede gli investimenti dei fondi orientati a valoriz-

zare i club in una logica di promozione, perché i salti di categoria aumentano significativamente il possibile prezzo di uscita, a fronte di impegni iniziali contenuti. Ecco quindi il primo tema: far crescere il valore in una logica di uscita.

A specifica domanda sull'effetto inverso, ovvero sul fatto che quando si sale poi il rischio retrocessione (soprattutto per chi ha la fortuna di accedere alla massima Serie) porti spesso a guai finanziari importanti (si sprecano gli esempi di club retrocessi in B o in C che non si sono più ripresi), il finanziere ha risposto menzionando due strategie.

In primis le proprietà devono dare ad un club un valore sulla base di modelli finanziari prestabiliti ed agire come nella migliore pianificazione finanziaria in maniera equilibrata alle dimensioni del club stesso (categoria, piazza, strutture). In secondo luogo è fondamentale che agiscano in maniera razionale su un mercato irra-

zionale come quello dei calciatori, individuando – anche col supporto di dati – calciatori con un rapporto qualità prezzo vantaggioso e tendenzialmente nascosto. Le parole chiave: equilibrio, pianificazione preventiva, ma anche “exit”, ovvero la cessione per avere al momento opportuno un cospicuo ritorno sull'investimento. Un gioco rischioso ma su basi concrete.

Quanto accaduto a Trieste fa dedurre che il socio di maggioranza precedente, dopo essersi esposto per sostenere gli investimenti, ha dovuto cedere il passo lasciando che i creditori si prendessero la maggioranza del club. A Venezia, invece, sta accadendo quel che è appunto il rischio maggiore: la retrocessione, al netto del paracadute dai diritti tv che verrà incassato il prossimo anno, compromette i piani di medio lungo periodo. Da qui la necessità di valorizzare il club e cederlo in tutto o in parte. —

WATERPOLO - SERIE A1 FEMMINILE

Nella battaglia della Bianchi Orchette raggiunte dal Rapallo

Finisce 8-8 il big match del 13° turno. Klatowski colpita da un pugno in faccia Alabardate avanti sino a 20 secondi dal termine, poi il gol beffa di Mitchell



Serata difficile con Rapallo per Giorgia Klatowski, vicecapitana delle Orchette

Riccardo Tosques / TRIESTE

Rapallo, ancora tu. Ma non dovevamo vederci più?

E invece la compagine ligure si è fraposta nuovamente sulla strada della Pallanuoto Trieste strappando un pari preziosissimo per le liguri e pesantissimo per le alabardate.

Il tutto al termine di una battaglia agonistica al limite del regolamento, in cui i colpi proibiti (anche quelli palesemente visti da tutti, tranne dai direttori di gara) non si sono certo risparmiati. Chiedere a Giorgia Klatowski, colpita duramente al volto nell'accesissimo quarto tempo e a partita finita.

Tant'è che Trieste non riesce a tornare in zona play-off ma inscena una prova gagliarda, una reazione più che positiva

dopo i passi falsi con Plebiscito e Bogliasco: un pari che brucia, sì, ma la prestazione c'è stata.

All'avvio è subito una botta e risposta. Gol ospite di Kudella dopo 31", replica immediata di Cergol. Liguri ancora avanti con Mitchell, pareggia i conti Cordovani. Poi Gant, con una bordata ad incrociare, piazza il 3-2.

La seconda frazione si apre con una Sparano impeccabile per ben due volte su Bianconi. Al terzo tentativo il capitano di Rapallo trova la via della rete. Si va al cambio campo sul risultato di perfetta parità: 3-3.

La firma di Citino dopo soli 22 secondi porta il nuovo vantaggio alabardato. Nell'azione seguente, a 1'28", Zanetta trova dai 7 metri una gran conclu-

PN TRIESTE	8
RAPALLO	8

(3-2, 0-1, 1-1, 4-4)

Trieste: Sparano, Citino 1, De March, Cordovani 1, Gant 2, Cergol 2, Klatowski, Colletta, Gragnolati 1, Vukovic, Matafora, G. Zizza 1, Apollonio, Koptseva. All. P. Zizza

Rapallo: Caso, Zanetta 1, Di Maria, Mitchell 3, Marcialis, Lombella, Galardi, Carbona, Kudella 2, Bianco, Bianconi 2, Ballesty, Santapaola. All. Antonucci

Arbitri: Petronilli e Giacchini.

Note: uscite per limite di falli Citino e Gant nel quarto tempo. Superiorità numeriche: Trieste 3/6 e Rapallo 6/10 + un rigore fallito. Sparano para un rigore a Mitchell a 1'55" del terzo tempo.

sione che significa 4-4. Sparano mantiene a galla le Orchette neutralizzando magistralmente il rigore di Mitchell. L'attaccante Gragnolati, preziosissima in difesa, si sblocca firmando il proprio primo centro a 93" dalla sirena: missile dagli 8 metri con palla schiacciata sull'acqua che si spegne sotto l'incrocio dei pali. A 25" dall'ultima frazione Kodella si gira in un fazzoletto: è 5-5.

La quarta frazione rivede il vantaggio ligure con Mitchell che a 1'08" sfrutta al meglio una doppia superiorità numerica. Allora salgono in cattedra due mule doc: capitano Cergol e

Nel finale di gara l'attaccante Gragnolati sfiora di un soffio il colpo della vittoria

Gant la ribaltano: è 7-6. In superiorità numerica Bianconi trova a 4'08" il pari. Il palo di Ballesty fa tremare anche la Bianchi. Il pubblico triestino esplode di gioia al gol di Guya Zizza a 1'55" dalla fine. Il nervosismo delle liguri, già palpabile antecedentemente, esplode. Klatowski viene vessata. Ma gli arbitri non vedono. Nell'ultimo proprio possesso palla, a 20 secondi dal termine, Mitchell trova un pertugio minuscolo che significa 8-8 e beffa amara. C'è tempo ancora per la bordata di Gragnolati: Caso si supera. Non è destino. Ma Trieste è viva. Una buona notizia visto che sabato a Tene-rife le Orchette avranno un pass per la finale di Euro Cup da conquistare.

I risultati del 13° turno: Trieste-Rapallo, Roma-Bogliasco 17-7, Padova-Catania 6-20; sabato Brizz-Ancona e Lazio-Cosenza.

La classifica: Catania e Roma 33, Rapallo 28, Padova 25, Trieste 24, Cosenza 15, Bogliasco 11, Lazio 7, Brizz 6, Vela Ancona 3. —

WATERPOLO - SERIE A1 MASCHILE

Pallanuoto Trieste asfaltata per 13-6 dalla Roma Vis Nova



Ray Petronio, inossidabile capitano della Pallanuoto Trieste

ROMA VIS NOVA	13
PN TRIESTE	6

(3-1, 6-1, 1-1, 3-3)

Roma Vis Nova: Correggia, Ciotti 1, Poli 1, Agnolet 1, Woodhead, Di Corato 1, Penava, Salipante 1, Viskovic 2, Smiljevic 3, Spione 2, Antonucci 1, Castrucci. All. Calcaterra

Pallanuoto Trieste: Lazovic, Podgor-nik 1, Petronio 1, Liprandi 1, Marziali, Sedlmayer, Manzi, Mezzarobba, Razzi, Draskovic 2, Kujacic, Mladossich, Oliva, Casavola 1. All. Mirarchi

Arbitri: Colombo e Nicolosi.

Note: espulsi Mladossich e Sedlmayer. Superiorità numeriche: Roma Vis Nova 8/13 e Trieste 5/12.

TRIESTE

Nella 17ª giornata di serie A1 la Pallanuoto Trieste incappa in una serata di quelle da dimenticare, viene travolta 13-6 (3-1, 6-1, 1-1, 3-3) dalla Vis Roma Nova e fallisce la potenziale fuga-playoff facendosi raggiungere al quarto posto in classifica dagli stessi romani.

Comincia male la serata di Trieste, che al termine del primo tempo si trova in doppio svantaggio per i gol di Antonucci e Spione in situazione di superiorità numerica e Viskovic, che risponde alla rete alabardata di Liprandi e firma il +2 giallorosso alla prima pausa. Di Corato allunga ancora per i romani, Podgor-

nik in superiorità riduce le distanze ed illude il team sponsorizzato Samer & Co. Shipping ma Spione, due timbri di Smiljevic, Poli e nuovamente Viskovic firmano la fuga decisiva dei padroni di casa che scappano sul +7 al cambio vasca.

La serata no degli alabardati continua nel terzo tempo con le espulsioni definitive di Mladossich e Sedlmayer ed il tris del capitolino Smiljevic, quindi Draskovic prova ad indorare la pillola di Trieste con due reti a cavallo dell'ultima pausa prima delle reti di Petronio e del giovane Casavola per gli alabardati e di quelle romane firmate da Ciotti, Salipante ed Agnolet che fissano il punteggio sul definitivo 13-6.

Gli altri risultati del 17° turno: Telimar-Savona 11-17, Ortigia-De Akker 7-7, Onda Forte-Catania 13-11, Olimpica Roma-Posillipo 7-11, An Brescia-Rn Florentia 18-8.

La classifica: Pro Recco e An Brescia 49; Rn Savona 42; Trieste e Roma Vis Nova 31; Bologna 28 e Cn Posillipo 28; Cc Ortigia 23; Telimar Palermo 17; Rn Florentia 15; Quinto 13; Olympic Roma 11; Onda Forte Roma 5; Catania 4.

I match del prossimo turno in programma sabato: Trieste-Onda Forte (alle 15.45), Savona-Ortigia, Quinto-Olympic Roma, Pro Recco-Telimar, Catania-Brescia, De Akker-Florentia, Posillipo-Roma Vis Nova. —

FRANCESCO DANIEL SEVERI

TUFFI

Campionati italiani invernali le triestine Cannone e Podda sono d'Oro nella piattaforma

TRIESTE

Marianna Cannone e Olga Podda sono campionesse italiane dalla piattaforma, Lorenzo Menis è argento in tutte le specialità.

Le due atlete triestine, la prima portacolori della Triestina Nuoto e la seconda della Trieste Tuffi, hanno dominato la scena nelle rispettive categorie ai Campionati Italiani in-

vernali di Bolzano. Alla fine della kermesse indoor la Triestina Nuoto Samer & Co. Shipping ha conquistato la seconda posizione del medagliere a squadre (280 punti) alle spalle della MR Sport F. Ili Marconi (389 punti) e precedendo tutti i Gruppi Sportivi Militari.

Cannone, esordiente nella categoria Juniores, dopo l'oro dalla piattaforma vinto a spese di Viola Bellato (Cus Berga-

mo), ha sfiorato il podio dal trampolino da 3 e 1 m. Olga Podda (Ragazze) ha centrato il suo primo titolo italiano, precedendo Giulia Cuomo della Dibiasi Roma, in una gara tesa e giocandosi la vittoria all'ultimo tuffo. Per lei anche un ottavo dal trampolino 1 m e un decimo dai 3 m.

«Questo successo ci voleva — commenta l'allenatrice della Trieste Tuffi, Giulia Belsasso — per motivare ulteriormente Olga e farle comprendere le grandissime potenzialità che possiede. Sono certa che questo è solo l'inizio e la prima, ma non ultima medaglia».

La Ustn conquista 4 medaglie nella categoria Ragazzi con Lorenzo Menis che ha messo a segno un tris di argenti dopo aver combattuto fino all'ul-

timo tuffo contro Marco Valentini (Fiamme Oro) oro in tutte le specialità, e il bronzo di Gabriel Calderone dalla piattaforma.

«Concludere — ha commentato la ds e ad della Triestina Nuoto, Sigrid De Riz — portando a casa il titolo da vicecampioni d'Italia invernali è un grandissimo risultato considerando che i nostri atleti più esperti sono solo al primo anno della categoria Juniores. La squadra, coordinata dal capo allenatore Lyubov Barsukova è in crescita costante e i risultati di oggi rappresentano le fondamenta su cui costruire il successo di domani poiché l'obiettivo rimane quello di andare verso un futuro sempre più di alto livello. —

ROBERTA MANTINI

ARTI MARZIALI

Karate, al Città di Porcia Shinkai Sgonico sul podio

TRIESTE

Buoni piazzamenti da parte dei karateka dello Shinkai Club di Sgonico impegnati al Trofeo Città di Porcia.

Nel kata U14 femminile medaglia d'oro a Julija Sedmak (2012, blu), argento per Eleni Ofelia Maria Tosques ('13, blu) e bronzo a Petra Gelfi ('12, arancione). Negli U14 argento di Aron Rojazz ('11, blu). Nei Cadetti bronzo sia per Rok Simonič ('10, mar-

rone) che per Gabriel Kocjan ('10, verde). Oro nei Ragazzi a Benjamin Trotta ('15, gialla), 4° Daniel Legiša ('11, marrone).

Nel kumite 2° Legiša, bronzo per Sedmak e Simonič, quarta piazza per Tosques.

Nel percorso 2ª Reana Rojazz ('16, verde, Fanciulli) e 3ª Raphael Battistutta Derni (2016, gialla, Fanciulli). Nel palloncino 2° Trotta, terzo Tilen Šček ('14, bianca, Ragazzi). —

Champions League

Piccolo Milan

Papera di Maignan dopo appena 3', in Olanda vince il Feyenoord
I rossoneri creano poco, dovranno ribaltare il risultato a San Siro

FEYENOORD	1
MILAN	0

FEYENOORD (4-3-3) Wellenreuther 6.5; Read 6 (34' st Mitchell sv), Beelen 6, Hancko 6.5, Smal 6 (25' st Bueno 6); Moder 6, Milambo 6.5, Timber 6.5 (34' st Osman sv); Hadj Moussa 7, Ueda 6 (1' st Carranza 6), Paixão 8 (40' st Ivanušec sv), All. Bosschaart.

MILAN (4-2-3-1) Maignan 4; Walker 5, Thiaw 5.5 (20' st Tomori 6), Pavlović 6, Hernández 5.5; Fofana 5.5, Reijnders 5.5; Pulisic 5 (20' st Chukwueze 5.5), João Félix 5, Leão 5 (37' st Camarda sv); Gimenez 5 (37' st Abraham sv), All. Conceição.

Arbitro José Maria Sanchez 6 (Spagna).

Marcatore Al 3' Paixao.

Pietro Oleotto

Il secondo round delle gare d'andata dei play-off per accedere agli ottavi di Champions regala due brucianti sconfitte ad Atalanta e il Milan che dovranno ribaltare il risultato il prossimo martedì in casa.

LA PARTITA

Una papera di Mike Maignan dopo appena tre minuti ha segnato la trasferta rossonera in casa del Feyenoord e fatto imbestialire Sergio Conceição



L'incontenibile Paixao, suo il gol

che prima vede la sua squadra fallire un'azione in superiorità e poi subisce il vantaggio olandese nella successiva ripartenza. Il diagonale rasoterra di Paixao scorre come una palla da bowling sull'erba inzuppata e spiega le mani del portiere del Milan, troppo molle nel tuffo. Il brasiliano sulla fascia sinistra è il vero rebus per il DAVOLO, tanto che dopo 19' punta Walker e crossa: il pallone in area sbatte su un braccio di Fofana, gli olandesi gridano al rigore, l'arbitro spagnolo José

La situazione	ANDATA PLAY-OFF
Martedì	
Brest - Psg	0-3
Manchester City - Real Madrid	2-3
Juventus - Psv	2-1
Sporting - Borussia Dortmund	0-3
* Il ritorno mercoledì 19/2	
Mercoledì	
Club Brugge - Atalanta	2-1
Feyenoord - Milan	1-0
Celtic - Bayern Monaco	1-2
Monaco - Benfica	0-1
* Il ritorno martedì 18/2	

EUROPA LEAGUE

Stasera la Roma in casa del Porto

Roma a casa del Porto stasera (21), nell'andata dei play-off di Europa League. Alla stessa ora Paok-Steaua, Az-Galatasaray e Twente-Bodo; alle 18.45 Fenerbahçe-Anderlecht, Feren-cvros-Viktoria, Union-Ajax e Midtjylland-Real Sociedad.



Fatale l'errore di Maignan

Maria Sanchez non è d'accordo e il Var non lo richiama. Dall'altra parte Leao poco prima della mezzora finisce a terra in area dopo un contatto con De Kuip e da quel momento entra nel mirino del pubblico di che lo fischia a ogni tocco. Poi la scena se la prende ancora Paixao: il suo destro si stampa sulla trasversa. Nella ripresa il Milan sposta il baricentro del gioco nella metà campo del Feyenoord, ma non costruisce grandi pericoli. Conceição fa partire la girandola dei cambi, ma la partita finisce nel freezer e non viene scongelata neppure dall'inserimento in volata di Abraham e del baby Camarda, grazie anche alla parata di Wellenreuther all'87' su un diagonale di Joao Felix.

LE ULTIME DUE

Vittorie in trasferta anche per Bayern e Benfica, come hanno fatto martedì Psg, Real e Borussia. I bavaresi hanno espugnato il Celtic Park (0-2) grazie all'uno-due di Olise e Kane tra il 45' e il 49', solo nel finale il gol dell'bandiera di Maeda al 79'. A inizio ripresa si decide a vantaggio del Benfica (0-1) anche la sfida di Montecarlo, dove il Monaco prima, al 48', va sotto subendo il gol di Paulidis e poi resta in dieci per il "rosso" a Elmusrati al 52'. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ALTRA ITALIANA

Rigore inconcepibile nei minuti di recupero Atalanta sconfitta in casa del Brugge

BRUGGE

Un rigore più che discutibile, Gasperini che abbandona infuriato il campo, polemiche che duranno per un po'. Finisce 2-1 la sfida tra Club Brugge e Atalanta: tante le proteste in casa nerazzurra per il rigore assegnato nel recupero ai padroni di casa, nella sfida di ritorno in programma martedì 18 febbraio servirà una vittoria con due gol di scarto per qualificarsi agli ottavi.

Sette le assenze per Gian Piero Gasperini che ha confermato il solito 3-4-1-2, con Posch sul centro-sinistra e Djimsiti sul lato opposto. Il Brugge ha risposto con gli stessi undici scesi in campo contro il Manchester City nell'ultima giornata della league phase: l'aggressività dei padroni di casa ha creato parecchi problemi ai nerazzurri, al 15', su un errore di comunicazione tra Hien e Posch, è arrivata la rete del vantaggio di Jutglà.

L'Atalanta ha faticato dunque a trovare la reazione. Reteui ha spaventato Mignolet con una conclusione terminata di poco sul fondo, al 40' Pasalic, sul cross di Zappacosta dalla sinistra, di testa ha trovato il gol del pareggio.

Nella ripresa gli uomini di Hayen hanno alzato nuovamente il ritmo, dopo otto minuti De Cuyper è andato vicino al 2-1 con una conclusione uscita a fil di palo. Al 20' è arrivata la risposta di Zappacosta, l'ex Liverpool Migno-

CLUB BRUGGE	2
ATALANTA	1

CLUB BRUGES (4-2-3-1) Mignolet 7; Seys 6, Ordóñez 6.5, Mechele 6, De Cuyper 6.5; Onyedika 6, Jashari 6.5; Talbi 7 (41' st Siqet sv), Vanaken 6.5, Tzolis 6 (25' st Nilsson 6); Jutglà 7 (41' st Vetlesen sv), All. Hayen.

ATALANTA (3-4-1-2) Rui Patrício 6; Djimsiti 6, Hien 6, Posch 5.5 (26' st Toloì 6); Bellanova 6 (17' st Cuadrado 6), Ederson 6, De Roon 5.5, Zappacosta 6.5 (41' st Palestra sv); Pasalic 7 (17' st Samardžić 6); De Ketelaere 6.5, Reteui 6 (26' st Brescianini 6), All. Gasperini.

Arbitro Umut Meler (Turchia) 5.

Marcatori Al 15' Jutglà, al 41' Pasalic; nella ripresa, al 49' Nilsson (rig.).

let ha intercettato il colpo di testa dell'esterno: qualche secondo più tardi è stato Samardžić a sprecare una buona occasione, il trequartista serbo da buona posizione ha calciato sul fondo. Nel finale si è acceso Charles De Ketelaere, ex di turno: al 38' scambio di qualità sulla trequarti con Samardžić, ma Mignolet ha intercettato il tiro sul primo palo del belga. In pieno recupero il direttore di gara Meler ha assegnato un calcio di rigore per una sbracciata di Hien sul connazionale Nilsson, che subito dopo ha trasformato in gol. Tante le proteste nerazzurre per la decisione poi confermata dal Var, finale incandescente. Ci si vede a Bergamo. —

MONDIALI DI SCI

Brignone, Bassino, Goggia e Della Mea oggi nel gigante



Federica Brignone, Sofia Goggia, ma anche al friulano Lara Della Mea e Marta Bassino oggi al via (prima manche 9.45, seconda 13.15) nel gigante femminile dei Mondiali di Saalbach, dopo la delusione azzurra nella Combinata vinta dagli svizzeri Von Allmen e Meillard; 6° posto per Schieder-Kastlunger, 7° per Casse-Gross. Stessa piazza alla staffetta mista che ha aperto i Mondiali di biathlon a Lenzerheide.

RUGBY

Brex, addio Leoni A fine stagione andrà al Tolone



Juan Ignacio Brex, centro del Benetton e dell'Italrugby, lascerà a fine stagione Treviso per passare al Tolone, nel Top 14. Il centro argentino, 32 anni, da 8 in Italia, era in scadenza di contratto: scoperto a Viadana dal ds del Benetton, Antonio Pavanello, vanta 43 presenze con l'Italia ed è uno dei più forti placatori in circolazione. A Tolone lo ha voluto l'assistant Masi, già nello staff di Treviso dal 2013 al 2023.

Il trevigiano Celebrin, Lardo e Sioli sognano di essere con Gimbo nel 2028

Gli eredi di Tamberi in fila per Los Angeles

IL FOCUS

ALBERTO BERTOLOTTO

Los Angeles con Gimbo. Loro, i giovani saltatori in alto della nazionale italiana, in raduno sino a sabato a Udine, sognano di partecipare ai Giochi Olimpici del 2028 assieme a Gianmarco Tamberi, loro riferimento. Il 32enne di Offagna, infatti, ha annunciato sul palco di Sanremo di continuare la propria carriera sino alla gara a cinque cerchi statunitensi. Manuel Lando, 24enne dell'Aeronautica, ha già gareggiato in Nazionale con il mar-

chigiano, terminando sesto ai campionati Europei di Roma vinti proprio da Gimbo. «Le Olimpiadi sono l'obiettivo del quadriennio – afferma il saltatore vicentino dal ritiro azzurro –. Già mi è dispiaciuto non esserci ai Giochi di Parigi, ora lavoro per non mancare ai prossimi. Gareggiare negli Stati Uniti con Gianmarco, che per me rappresenta un esempio, sarebbe ancora più bello. Ricordo ancora la carica che mi dava in pedana all'Olimpico».

Già vice-campione continentale U21, Lando ha un personale di 2,25 stabilito a Lignano nel 2023, la stessa misura saltata da un altro azzurro in radu-



Gimbo Tamberi a Sanremo

no a Udine, il 19enne Matteo Sioli. Il lombardo ha valicato l'asticella a quella quota a Udine. Jump pochi giorni fa. Di Tamberi, sottolinea, non è mai stato compagno in Nazionale, anche se «ho gareggiato con lui a

Bellinzona: già averlo al fianco era uno sprone a dare il meglio di me stesso – spiega il vice-campione mondiale U20 in carica –. Anche per me sarebbe fantastico partecipare ai Giochi con Gianmarco. La strada è però ancora lunga».

Seguiti dal nuovo collaboratore del settore salti della Fidal, il trentino Silvano Chesani, amico e già compagno di allenamento di Tamberi, i giovani azzurri del salto in alto si dimostrano umili, ma al contempo ambiziosi. «Come per Manuel e Matteo, anche per me i Giochi rappresentano un sogno – sottolinea Federico Celebrin, 20enne trevigiano vice-campione nazionale U23, che vanta 2,18 di personale –. Saltare sulla pedana di Los Angeles assieme a Gianmarco sarebbe il massimo. Un passo alla volta: per ora punto a migliorare e ad accumulare esperienza».

L'obiettivo a stretto giro di posta sono i campionati italiani di Ancona (21-23 febbraio) e gli Europei di Apeldoorn nei Paesi Bassi (6-9 marzo). —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Scelti per voi



75° Festival della Canzone Italiana
RAI 1, 20.40
Carlo Conti con Miriam Leone, Elettra Lamborghini e Katia Follesa, conduce la terza serata di Sanremo 2025. La serata inizierà con la finale delle nuove proposte e proseguirà con i i restanti 15 big. Ospite d'onore Iva Zanicchi che riceverà il Premio alla carriera.



Squadra Speciale Cobra 11
RAI 2, 21.20
Semir e Paul si trovano in missione non ufficiale a Budapest per aiutare la loro ex collega Jenny Dom, che si trova nei guai. Jenny è sospettata dall'FBI di essere coinvolta nel rapimento del miliardario David Bartok.



La caduta - Gli ultimi...
RAI 3, 21.20
Gli ultimi dodici giorni di Adolf Hitler e del Reich vissuti nel fondo del bunker sotto la Cancelleria - dal 20 aprile al 2 maggio 1945 - e raccontati dalla giovanissima Traudl Junge, segretaria del Führer.



Dritto e rovescio
RETE 4, 21.20
Approfondimento giornalistico dedicato all'attualità, alla politica e a suoi protagonisti. Servizi e ospiti in studio per dibattere i temi più importanti della settimana. Conduce **Paolo Del Debbio**.



Grande Fratello
CANALE 5, 21.20
Appuntamento con il reality condotto da **Alfonso Signorini**. I concorrenti condividono la propria vita quotidiana all'interno della casa, spiati 24 ore su 24. Con Cesara Buonamici.

UN MONDO DI SERVIZI

SERVIZI INFERMIERISTICI
TELEMEDICINA
PRELIEVI CAPILLARI E ANALISI

UN TEAM DI PROFESSIONISTI DELLA SALUTE

FISIOTERAPISTA - OSTEOPATA - NUTRIZIONISTA
LOGOPEDISTA - OSTETRICA INFERMIERI - OTTICO

Siamo qui per prenderci cura della tua salute

Via d'Alviano 23 Torri d'Europa
040 3409851
www.farmaciamgellitrieste

RAI 1	Rai 1
6.00 RaiNews24 Attualità	
6.30 TG1 Attualità	
6.35 Tgnotte Attualità	
8.00 TG1 Attualità	
8.35 UnoMattina Attualità	
9.50 Storie italiane Lifestyle	
11.55 È sempre mezzogiorno Lifestyle	
13.30 Telegiornale Attualità	
14.05 La volta buona Attualità	
16.00 Il paradiso delle signore Fiction	
16.55 TG1 Attualità	
17.05 La vita in diretta Attualità	
18.45 L'Eredità Spettacolo	
20.00 Telegiornale Attualità	
20.30 PrimaFestival 2025 Spett.	
20.40 75° Festival della Canzone Italiana Spettacolo	
1.10 DopoFestival 2025 Spettacolo	
2.20 Sottovoce Attualità	
2.50 Movie Mag Attualità	
3.20 Che tempo fa Attualità	

RAI 2	Rai 2
6.00 La grande vallata Serie Tv	
6.50 Le leggi del cuore Serie Tv	
8.15 VideoBox Spettacolo	
8.30 Tg 2 Attualità	
8.45 Radio2 Social Club Spett.	
9.30 Slalom Gigante femm., 1ª manche Sci alpino	
11.00 Tg Sport Attualità	
11.10 I Fatti Vostri Spettacolo	
13.00 Tg2 - Giorno Attualità	
13.30 Slalom Gigante femm., 2ª manche Sci alpino	
14.30 Ore 14 Attualità	
15.25 BellaMà Spettacolo	
17.00 La Porta Magica Lif.	
18.15 Tg 2 Attualità	
18.35 TG Sport Sera Attualità	
19.00 Blue Bloods Serie Tv	
20.30 Tg 2.20.30 Attualità	
21.00 Tg2 Post Attualità	
21.20 Squadra Speciale Cobra 11 Serie Tv	
22.05 Squadra Speciale Cobra 11 Serie Tv	
1.20 Generazione Z Attualità	
2.35 Radiocorsa Ciclismo	

RAI 3	Rai 3
8.00 Agorà Attualità	
9.25 ReStart Attualità	
10.15 Elisir Attualità	
11.20 Mixerstoria...Doc.	
12.00 TG3 Attualità	
12.25 TG3 - Fuori TG Attualità	
12.45 Quante storie Attualità	
13.15 Passato e Presente Documentari	
14.00 TG Regione Attualità	
14.20 TG3 Attualità	
14.50 Leonardo Attualità	
15.00 "Question Time" Att.	
16.30 Geo Documentari	
19.00 TG3 Attualità	
19.30 TG Regione Attualità	
20.00 Blob Attualità	
20.15 Via Dei Matti n. 0 Spett.	
20.40 Il Cavallo e la Torre Att.	
20.50 Un posto al sole Soap	
21.20 La caduta - Gli ultimi giorni di Hitler Film Drammatico ('04)	
24.00 Tg3 - Linea Notte Att.	
1.00 Meteo 3 Attualità	
1.05 Tg Magazine Attualità	

RETE 4	
6.10 4 di Sera Attualità	
7.00 La promessa Telenovela	
7.35 Terra Amara Serie Tv	
9.45 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap	
10.55 Mattino 4 Attualità	
11.55 Tg4 Telegiornale Att.	
12.25 La signora in giallo Serie Tv	
14.00 Lo sportello di Forum Attualità	
15.25 Diario Del Giorno Att.	
16.40 Gli eroi di Fort Worth Film Western ('65)	
19.00 Tg4 Telegiornale Att.	
19.35 Meteo.it Attualità	
19.40 La promessa (1ª Tv) Telenovela	
20.30 4 di Sera Attualità	
21.20 Dritto e rovescio Attualità	
0.50 Drive Up Attualità	
1.00 Zabriskie Point Film Drammatico ('70)	
3.05 Tg4 - Ultima Ora Att.	
3.25 Destinazione Sanremo Film Commedia ('59)	

CANALE 5	
6.00 Prima pagina Tg5 Att.	
7.55 Traffico Attualità	
8.00 Tg5 - Mattina Attualità	
8.45 Mattino Cinque News Attualità	
10.55 Forum Attualità	
13.00 Tg5 Attualità	
13.40 Grande Fratello Pillole Spettacolo	
13.45 Beautiful (1ª Tv) Soap	
14.10 Tradimento (1ª Tv) Serie Tv	
14.45 Uomini e donne Spett.	
16.10 Amici di Maria Spett.	
16.40 Grande Fratello Pillole Spettacolo	
16.50 My Home My Destiny (1ª Tv) Serie Tv	
17.00 Pomeriggio Cinque Att.	
18.45 Avanti un altro! Spett.	
19.55 Tg5 Prima Pagina Att.	
20.00 Tg5 Attualità	
20.40 Striscia La Notizia - la voce della complottenza Spettacolo	
21.20 Grande Fratello Spett.	
1.40 Tg5 Notte Attualità	

ITALIA 1	
6.40 A-Team Serie Tv	
8.30 Chicago Fire Serie Tv	
11.25 Chicago P.D. Serie Tv	
12.25 Studio Aperto Attualità	
13.00 Grande Fratello Spett.	
13.15 Sport Mediaset Attualità	
13.55 Sport Mediaset Extra Att.	
14.05 The Simpson Cartoni	
15.10 I Simpson Serie Tv	
15.35 N.C.I.S. Los Angeles Serie Tv	
17.25 Lethal Weapon Serie Tv	
18.15 Grande Fratello Spett.	
18.20 Studio Aperto Attualità	
19.00 Studio Aperto Mag Attualità	
19.30 CSI Serie Tv	
20.30 N.C.I.S. Serie Tv	
21.20 Harry Potter e l'Ordine della Fenice Film Fantasy ('07)	
24.00 The Divergent Series: Allegiant Film Fantascienza ('16)	
2.00 Studio Aperto - La giornata Attualità	

LA 7	
6.00 Meteo - Traffico - Oroscoipo Attualità	
7.00 Omnibus news Attualità	
7.40 Tg La7 Attualità	
7.55 Omnibus Meteo Attualità	
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità	
9.40 Coffee Break Attualità	
11.00 L'Aria che Tira Attualità	
13.30 Tg La7 Attualità	
14.15 Tagadà - Tutto quanto fa politica Attualità	
16.40 Taga Focus Attualità	
17.30 La Torre di Babele Attualità	
18.30 Famiglie d'Italia Spettacolo	
20.00 Tg La7 Attualità	
20.35 Otto e mezzo Attualità	
21.15 Speciale Piazza Pulita Attualità	
23.15 La7 Doc Documentari	
1.00 Tg La7 Attualità	
1.10 Otto e mezzo Attualità	
1.55 La Torre di Babele Attualità	

TV8	
15.40 Una principessa a Natale Film Comm. ('21)	
17.25 Un Natale con amore Film Commedia ('18)	
19.10 Bruno Barbieri - 4 Hotel Europa e Conference	
20.30 League Preparita Calcio	
21.00 Calcio Uel Playoff Andata Az Alkmaar/ Galatasaray	
23.00 Attacco al potere - Olympus Has Fallen Film Azione ('13)	

NOVE	NOVE
16.00 Storie criminali - Un innocente dietro le sbarre? Documentari	
17.50 Little Big Italy Lifestyle	
19.20 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo	
21.30 Scintilla - La bellezza non è tutto Spettacolo	
23.15 Che tempo che fa Il tavolo Attualità	

20	20
14.45 Walker Serie Tv	
15.40 Dr. House - Medical division Serie Tv	
17.35 Arrow Serie Tv	
19.25 Chicago Med Serie Tv	
20.15 The Big Bang Theory Serie Tv	
21.10 Snakes on a plane Film Azione ('06)	
23.30 Il settimo figlio Film Fantasy ('14)	
1.45 Arrow Serie Tv	
3.05 Squadra Antimafia Serie Tv	
TV2000 28	TV2000
16.00 Cuore selvaggio Serie Tv	
17.30 Il diario di Papa Francesco Attualità	
18.00 Rosario da Lourdes	
18.30 TG 2000 Attualità	
19.00 Santa Messa Attualità	
19.30 In Cammino Attualità	
20.00 Santo Rosario da Cascia	
20.45 TG 2000 Attualità	
21.15 Il mistero delle lettere perdute Serie Tv	
0.15 Guerra e Pace Serie Tv	
0.40 La completa preghiera della sera Attualità	

RAI 4	21 Rai 4
14.15 La Unidad Serie Tv	
15.05 Rapa Serie Tv	
16.00 Lol!-) Serie Tv	
16.10 Last Cop - L'ultimo sbirro Serie Tv	
17.40 Hawaii Five-0 Serie Tv	
19.10 Elementary Serie Tv	
20.35 Criminal Minds Serie Tv	
21.20 Ronin Film Azione ('98)	
23.20 The Island Film Azione ('23)	
0.50 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità	
0.55 Criminal Minds Serie Tv	
LA7 D 29	7d
14.35 Desperate Housewives	
16.20 Modern Family Serie Tv	
17.15 How I Met Your Mother	
18.30 Tg La7 Attualità	
18.35 Bull Serie Tv	
20.15 Ci vediamo in tribunale	
20.45 Ci vediamo in Tribunale	
21.15 Noah Film Drammatico ('14)	
23.45 La Duchessa Film Drammatico ('08)	
1.50 Le regole del delitto perfetto Serie Tv	

IRIS	22 IRIS
12.10 Un amore americano Film Commedia ('92)	
14.25 La conseguenza Film Drammatico ('19)	
16.45 Il Principe e la ballerina Film Commedia ('57)	
19.15 Kojak Serie Tv	
20.15 Walker Texas Ranger	
21.15 Ancora 48 ore Film Poliziesco ('90)	
23.15 La talpa Film Drammatico ('11)	
1.45 Il Principe e la ballerina Film Commedia ('57)	
LA 5 30	5
14.30 Una mamma per amica I Liceali Miniserie	
16.25 Grande Fratello	
18.35 Gf Daily Spettacolo	
19.40 Amici Di Maria Real Tv	
20.10 Uomini e donne	
21.35 Pitch Perfect Film Commedia ('13)	
23.45 Pitch Perfect 2 Film Commedia ('15)	
1.55 Grande Fratello Spettacolo	
2.50 I Liceali Miniserie	

RAI 5	23 Rai 5
14.55 Messico Selvaggio	
15.50 Il Gigante (Die Hose)	
17.40 Martha Argerich Friends	
19.00 Rai 5 Classic Spettacolo	
19.20 Rai News - Giorno Dorian, l'arte non invecchia Documentari	
20.20 C'era una volta una casa Documentari	
21.15 Concerto Gilbert - Gabetta Spettacolo	
22.55 La storia di Freddie Mercury in dieci scatti Spettacolo	
REAL TIME 31	Real Time
11.45 Cortesie per gli ospiti	
14.00 Real Time a Sanremo con Radio Italia (1ª Tv)	
14.25 Casa a prima vista	
17.35 Primo appuntamento	
19.00 Il podcast di Sanremo (1ª Tv) Spettacolo	
19.25 Casa a prima vista	
20.30 Cortesie per gli ospiti	
21.40 Vite al limite Documentari	
23.40 Vite al limite Documentari	

RAI MOVIE	24 Rai
15.50 Vulcano, figlio di Giove Film Azione ('62)	
17.15 Cavalcarono insieme Film Western ('61)	
19.10 El Verdugo Film Avventura ('69)	
21.10 JFK - Un caso ancora aperto Film Drammatico ('91)	
0.25 Terminator Film Fantascienza ('84)	
2.15 Anica - Appuntamento al cinema Attualità	
GIALLO 38	Giallo
10.15 Perception Serie Tv	
11.15 Il giovane ispettore Morse Serie Tv	
13.10 L'ispettore Barnaby	
15.10 I misteri di Brokenwood	
17.10 Van Der Valk Serie Tv	
19.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv	
21.10 Vera Serie Tv	
23.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv	
1.10 I misteri di Brokenwood Serie Tv	

RAI PREMIUM	25 Rai
18.40 Mestieri della TV Attualità	
19.30 Non dirlo al mio capo Fiction	
21.20 JL Family Ranch Film Drammatico ('16)	
22.55 Fascino e morte a Hollywood Film Thriller ('19)	
0.30 Storie italiane Lifestyle	
2.35 Medici in corsia Serie Tv	
4.10 La strada al chiaro di luna Film Tv Horror ('81)	
5.00 7 vite Fiction	
TOP CRIME 39	TOP CRIME
14.45 The mentalist Serie Tv	
15.35 Detective Monk Serie Tv	
17.25 Rizzoli & Isles Serie Tv	
19.20 The mentalist Serie Tv	
21.15 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv	
22.05 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv	
0.40 Delitto a Blois Film Giallo ('22)	
2.15 Movie Trailer Spettacolo	
2.20 Cold Case - Delitti irrisolti Serie Tv	

CIELO	26 cielo
15.05 MasterChef Italia	
16.30 Cucine da incubo Italia Spettacolo	
20.00 Affari al buio Documentari	
20.30 Affari di famiglia Spettacolo	
21.20 Born to Raise Hell Film Azione ('10)	
23.20 A Dangerous Man - Solo contro tutti Film Azione ('09)	
1.10 Swingers - Scambisti Lifestyle	
DMAX 52	DMAX
14.45 Affari di famiglia	
15.40 A caccia di tesori	
17.40 Dolomiti Energia	
20.10 Trentino e UNAHOTELS Reggio Emilia Basket	
20.10 Operazione N.A.S. Documentari	
20.40 Trapani Shark - Pallacanestro Trieste Basket	
23.10 Predatori di gemme: la via dell'opale (1ª Tv) Documentari	

TWENTYSEVEN	27
14.35 Hazzard Serie Tv	
15.40 La casa nella prateria Serie Tv	
18.50 La signora del West Serie Tv	
21.10 Salto nel buio Film Avventura ('87)	
23.35 Le streghe di Eastwick Film Commedia ('87)	
2.00 Hazzard Serie Tv	
3.40 Schitt's Creek Serie Tv	
4.15 Agenzia Rockford Serie Tv	
5.05 Shameless Serie Tv	

RADIO RAI PER IL FVG
7.18 Gr FVG al termine Onda verde regionale; **11.05** Presentazione programmi; **11.09** Trasmissioni in lingua friulana; **11.20** Cambio di rotta: Il diritto all'oblio oncologico; **11.55** Né stato né mercato: Un laboratorio di cucito creativo. "Il biec dal Cür"; **12.30** Gr FVG; **13.29** Nel nostro tempo: Gli indennizzi per i beni espropriati agli italiani nelle terre cedute alla Jugoslavia. La mostra "Rovenska-Elettra-Memorie dallo yacht di Marconi"; **14.10** Riverberi: Il supergruppo "Stefano Bollani All Stars" al Rossetti; **15.00** Gr FVG; **15.15** Trasmissioni in lingua friulana; **18.30** Gr FVG
Programmi per gli italiani in Istria: 15.45 Gr FVG; **16.00** Sconfinamenti: Presentiamo la terza edizione del Concorso artistico-letterario "In Histria verba manent: l'italiano, la lingua, l'identità"
Radio TRSTA: 6.57 Apertura; **6.59** Segnale orario e saluto dal vivo; **7.00** GR Mattino; **7.20** Calendarietto; **7.30** Fiaba del mattino segue Buongiorno; **8.00** Notiziario e cronaca regionale; **8.10** Primo turno; **10.00** Notiziario segue Music magazine; **11.00** Studio D; **12.59** Segnale orario; **13.00** GR ore 13.00; **13.25** Da vicino; **14.00** Notiziario e cronaca regionale; **14.10** Gorizia e dintorni; **15.00** #Bumerang; **17.00** Notiziario e cronaca regionale; **17.30** Libro aperto: Borut Spacal: Un fiore nella notte - 15 pt; **18.00** Diagonali culturali: Scrittura e lettura; **18.59** Segnale orario; **19.00** GR della sera segue Musica leggera slovena; **19.35** Chiusura

RADIO 1	
RADIO 1	DEEJAY
19.30 Zapping	17.00 Pinocchio
20.30 Igorà tutti in piazza	19.00 Chiacchiericcio
21.05 Zona Cesarini	20.00 Gazzology
23.05 Il mix delle 23	21.00 Say Waaad?
23.30 Tra poco in edicola	22.30 Dee Notte
RADIO 2	CAPITAL
20.00 Aspettando Sanremo	12.00 Il mezzogiornale
20.45 Sanremo 2025 - 75ª Festival della Canzone Italiana	14.00 Capital Records
	18.00 Tg Zero
1.30 Dopofestival	20.00 Vibe
	22.00 B-Side
RADIO 3	M20
19.55 Radio3 Suite - Panorama	14.00 Ilario
20.30 Il Cartellone: Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai	17.00 Albertino Everyday
	19.00 Andrea Mattei
23.00 Il Teatro di Radio3	21.00 Vittoria Hyde
	23.00 One Two One Two

SKY-PREMIUM	
SKY CINEMA	
18.50 Blue Beetle Film Sky Cinema Action	21.00 Ghosthunters - Gli acchiappafantasmi Film Sky Cinema Family
18.55 La vita straordinaria di David Copperfield Film Sky Cinema Drama	21.00 Scent of a Woman - Profumo di donna Film Sky Cinema Romance
19.15 Il principe abusivo Film Sky Cinema Comedy	21.00 La maledizione della Queen Mary Film Sky Cinema Suspense
19.15 Gasoline Alley Film Sky Cinema Suspense	21.15 Due partite Film Sky Cinema Romance
19.20 Due partite Film Sky Cinema Romance	21.15 Trolls Film Sky Cinema Family
19.25 Trolls Film Sky Cinema Family	19.30 Favolacce Film Sky Cinema Due
19.30 Favolacce Film Sky Cinema Due	19.30 Io sono leggenda Film Sky Cinema Uno
19.30 Io sono leggenda Film Sky Cinema Uno	21.00 Matrix Film Sky Cinema Action
21.00 Matrix Film Sky Cinema Action	21.00 I delitti del Barlume - Gatte da pelare Film Sky Cinema Comedy

TV LOCALI	
CAPODISTRIA	
6.00 Infocanale	
13.05 Sci Alpino: Mondiali	
14.25 La Macroeconomia Adriatico-Ionica	
14.30 Tv Transfrontaliera	
14.50 K2 Collezione	
15.15 Meditazione di copertina	
15.45 Animazione	
16.15 Anima sbiadita	
16.45 East-Ovest	
17.05 Italian Comics Animation	
17.25 Il Settimanale Progr. in Lingua Slovena	
18.00 Vreme	
18.35 Primorska Kronika	
19.00 Tuttosport	
19.25 Tg Sport	
19.30 Itinerari Collezione	
20.00 L'universo è...	
20.30 Bell'Italia	
21.00 Tuttosport	
21.15 Artvision Magazine	
21.55 Riscoprire l'Istria	
22.30 Progr. in Lingua Slovena	
23.00 Vkllop, oddaja Slovencev v Italiji	
23.25 Tv Transfrontaliera	

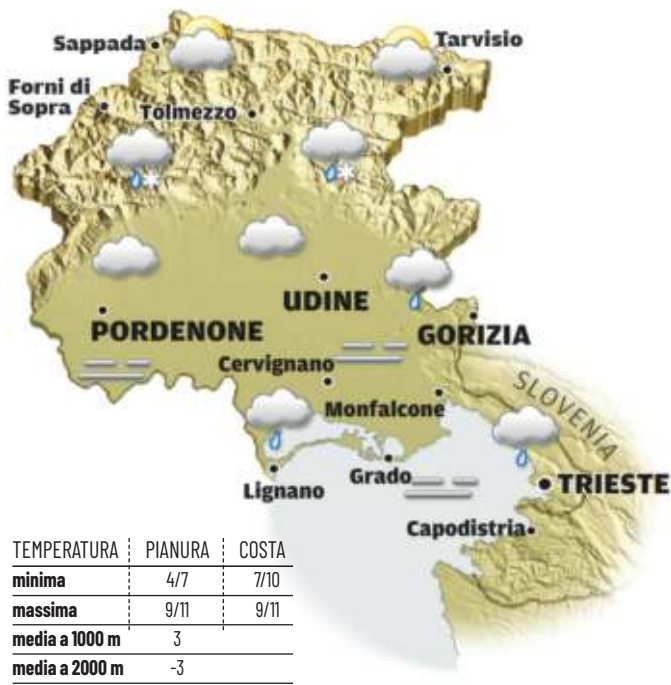
TELEQUATTRO	
7.00 T4 Sveglia Trieste	
10.00 Ginnastica Dolce	
10.20 Ginnastica Zumba	
11.45 Ginnastica Pilates	
12.05 Borgo Italia	
12.35 La Contrada	
13.00 T4 Speciale Confindustria	
Alto Adriatico	
13.20 T4 Tg Trieste Ore 13.20	
13.50 T4 Sveglia Trieste! Il meglio...	
17.15 Ricette per tutto l'anno	
17.25 T4 Tg Trieste - Meridiano - R	
17.55 T4 Trieste in diretta	
19.00 Tg Regionale	
19.30 T4 Tg Trieste Ore 19.30	
20.05 Il Rossetti - La Stagione Teatrale 2024/2025	
20.30 T4 Tg Trieste - R	
21.10 Ring Regione	
23.00 T4 Tg Trieste - R	
23.30 Tg Regionale	
24.00 T4 Trieste in diretta	

TELEANTENNA Lcn 80	
6.30 Buona Giornata	

Il Meteo



OGGI IN FVG



Cielo in prevalenza coperto. Nella notte e fino al mattino non si escludono piogge deboli sulla costa e sull'Ison-tino. Verso sera possibili deboli precipitazioni sparse su tutta la regione, con quota neve a 1200-1400 metri. Saranno possibili foschie o nebbie sulla pianura e nubi basse sul Carso.

DOMANI IN FVG



Nella notte e fino al mattino cielo coperto con precipitazioni diffuse da moderate ad abbondanti. Quota neve in calo dai 1000 metri circa delle prime ore della notte ai 300-500 metri della mattina. Dal pomeriggio saranno possibili schiarite sulla zona montana, mentre le precipitazioni saranno residue e si concentreranno sulla costa e sul Carso, con quota neve intorno ai 400 metri. Dalla mattina soffierà Bora sostenuta sulla costa e sulla zona orientali, forte a Trieste con possibili raffiche intorno ai 100 km/h. In mattinata saranno possibili delle raffiche sostenute da nord-est anche sulla pianura. Le temperature minime si raggiungeranno in serata.

Tendenza: Cielo in prevalenza sereno con possibili nubi basse sul Tarvisiano. Sulla costa e sulle zone orientali soffierà Bora sostenuta, forte a Trieste. In quota sulla zona montana soffierà vento sostenuto da nord-est.

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTÀ	MIN	MAX	VENTO
Trieste	9	9	11 Km/h
Monfalcone	8	9	10 Km/h
Gorizia	8	9	10 Km/h
Udine	7	9	10 Km/h
Grado	8	10	9 Km/h
Cervignano	8	9	10 Km/h
Pordenone	7	9	8 Km/h
Tarvisio	4	5	20 Km/h
Lignano	8	10	9 Km/h
Gemona	7	8	13 Km/h
Tolmezzo	6	8	12 Km/h
Forni di Sopra	2	5	14 Km/h

IL MARE OGGI

CITTÀ	STATO	ALTEZZA ONDA	GRADI
Trieste	poco mosso	0,2 m	9,9
Grado	poco mosso	0,2 m	9,9
Lignano	poco mosso	0,2 m	9,9
Monfalcone	poco mosso	0,1 m	9,5

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	0	1	Copenaghen	-2	0	Mosca	-11	-6
Atene	6	10	Ginevra	8	10	Parigi	2	4
Belgrado	3	9	Lisbona	6	17	Praga	0	2
Berlino	0	0	Londra	0	3	Varsavia	-6	-2
Bruxelles	0	3	Lubiana	5	9	Vienna	-1	3
Budapest	6	10	Madrid	1	14	Zagabria	3	10

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	6	9
Bari	6	15
Bologna	8	11
Bolzano	7	10
Cagliari	12	17
Firenze	10	12
Genova	9	11
L'Aquila	7	9
Milano	7	10
Napoli	11	14
Palermo	11	16
Reggio C.	12	15
Roma	11	13
Torino	5	10
Venezia	8	10

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: nebbie o foschie. Verso sera tempo in peggioramento al Nordest con precipitazioni diffuse.
Centro: temporali su Toscana, Lazio, Umbria e Marche, cielo molto nuvoloso sul resto delle regioni.
Sud: tempo asciutto, ma il cielo si vedrà molto nuvoloso su molte zone. Venti deboli da sud.

DOMANI
Nord: maltempo al Nordest e Lombardia orientale con piogge battenti e nevicate a quote sempre più basse in serata. Sole altrove.
Centro: maltempo invernale su tutte le regioni. Sono attese piogge, temporali e nevicate a quote sempre più basse e fino in collina.
Sud: peggioramento del tempo su Campania con temporali, Puglia e Sicilia con piogge.

DOMANI IN ITALIA



Oroscopo

ARIE
21/3 - 20/4



Giornata intensa e ricca di energia. Sei carico e pronto a prendere iniziative. Sul lavoro, potresti avere un'occasione interessante.

LEONE
23/7 - 23/8



Energia e determinazione non ti mancano oggi. È il momento giusto per far valere le tue idee, ma senza esagerare con l'orgoglio. In amore, la passione è alle stelle.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12



Oggi senti il bisogno di movimento e stimoli nuovi. Se la routine ti annoia, trova un modo per renderla più interessante. Una sorpresa potrebbe rendere la giornata speciale.

TORO
21/4 - 20/5



Oggi senti il bisogno di stabilità. Concentrati su ciò che conta davvero, evitando distrazioni inutili. Il lavoro scorre senza intoppi se mantieni la calma.

VERGINE
24/8 - 22/9



Giornata produttiva, perfetta per sistemare questioni lasciate in sospeso. In amore, un piccolo gesto di affetto può fare la differenza e rafforzare il legame con il partner.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1



È il momento di concentrarti su obiettivi concreti. In amore, un po' di romanticismo in più può fare miracoli, soprattutto con San Valentino alle porte.

GEMELLI
21/5 - 21/6



La tua mente è attiva e la comunicazione è il tuo punto di forza. Sfrutta questa giornata per risolvere fraintendimenti o per portare avanti un progetto creativo.

BILANCIA
23/9 - 22/10



Oggi senti il bisogno di armonia nelle relazioni. Se ci sono stati litigi, è il momento di chiarire. In amore, lasciati guidare dal cuore senza paura.

ACQUARIO
21/1 - 19/2



Creatività e originalità sono le tue armi vincenti oggi. Usa la tua energia per portare avanti un'idea innovativa. Se sei single, potresti attrarre qualcuno con il tuo fascino.

CANCRO
22/6 - 22/7



Oggi potresti sentire il bisogno di rallentare. Sul lavoro, non farti prendere dall'ansia. In amore, concediti un momento di tenerezza con chi ami.

SCORPIONE
23/10 - 22/11



Hai una forza interiore notevole oggi. Se qualcosa ti preoccupa, affrontalo con determinazione. In amore, la passione è intensa: lasciati andare!

PESCI
20/2 - 20/3

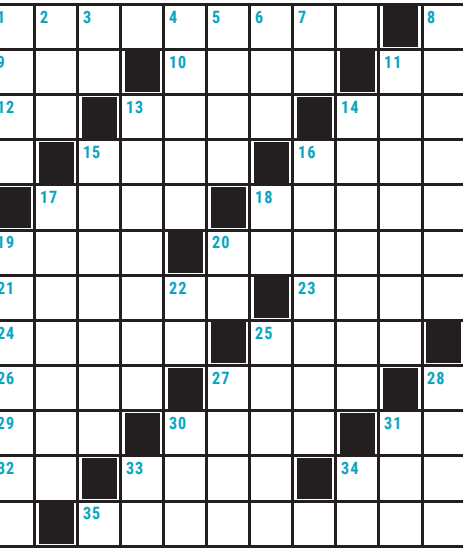


Giornata di introspezione e sogni a occhi aperti. Se ti senti confuso, fidati del tuo istinto. In amore, lasciati coccolare dalle emozioni senza timore.

IL CRUCIVERBA

www.studiogiocchi.com

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno



ORIZZONTALI: 1 Un suddito di Alberto II - 9 Hanno penne remiganti - 10 Balza scoscesa - 11 Prefisso da cognomi scozzesi - 12 Il Panariello comico (iniz.) - 13 Incerta - 14 Un richiamo di Fido - 15 In modo soddisfacente - 16 Gli antichi la versavano come anticipo - 17 Nastri per guarnizioni - 18 Coperta a quadri - 19 Legumi giallognoli - 20 Ci va chi se ne va in giro - 21 Un eremita mistico - 23 Christian, celebre stilista - 24 Si fa col ferro caldo - 25 Lo Smith di *Io sono leggenda* - 26 Gradazioni di voce - 27 L'emanazione della divinità per gli gnostici - 29 L'arcobaleno del poeta - 30 Un armo del canottaggio - 31 Breve avversativa - 32 In testa al gendarme - 33 Lo è la stagione... che costa di più - 34 Il fiabesco Peter di Barrie - 35 Capito in modo inesatto.

VERTICALI: 1 Fa incantesimi - 2 Ne fu a capo Arafat (sigla) - 3 La risposta dell'indeciso - 4 Secchature da sbrogliare - 5 Il colmo della gloria - 6 Centro benessere - 7 Coda di pernice - 8 Lo Stato con le Galápagos - 11 La turista che fa innamorare Leo in *Un sacco bello* - 13 Imbarcazioni con più alberi - 14 La nazionale di calcio verde-oro - 15 Canta *Le donne di Modena* - 16 È famoso per una lampada - 17 Amministra la routine aziendale - 18 Le gemelle del gruppo - 19 S'infligge per correggere - 20 I confini della Slovacchia - 22 L'inizio del torneo - 25 Il dio padre delle Valchirie - 27 Pesi da salumieri - 28 Immune da malattia - 30 Un grido di richiamo - 31 I mezzi navali della "beffa di Buccari" - 33 Il centro di Bari - 34 Vi nacque D'Annunzio (sigla).

FREDDO CANE ?

VECTA TI RISCALDA CON LE SUE CALDAIE

VIESMANN RIELLO

VECTA

VIA FABIO SEVERO, 42 - TS

040 633.006

WWW.VECTASRL.IT

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttore responsabile: Luca Ubaldeschi

Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancolli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana,

Ufficio centrale: Alessio Radossi, Paola Bolis.

Cronaca di Trieste: Pietro Cornelli; Cronaca di Gorizia e Monfalcone: Maddalena Rebecca.

Redazione
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

Pubblicità
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 12 febbraio 2025 è stata di 11.520 copie. Certificato ADS n. 9167 del 08.03.2023

Codice ISSN online TS 2499-1619

Codice ISSN online GO 2499-1627

PEFC

Abbonamenti
c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 390, sei mesi € 210, tre mesi € 110; (sei numeri settimanali) annuo € 340, sei mesi € 190, tre mesi € 100; (cinque numeri settimanali) annuo € 290, sei mesi € 160, tre mesi € 90.

Esteri: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito.

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1,70, Slovenia € 1,70, Croazia € 1,70.

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.

Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli artt. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563; o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it

Il Piccolo del Lunedì Tribunale di Trieste n. 629 dell'1.3.1983

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia,
Sestiere Santa Croce, 563

Presidente
Enrico Marchi

Amministratore Delegato
Giuseppe Cerbone

Direttore Editoriale
Paolo Possamai

Partita Iva e Codice fiscale da iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767

BOSCO

una famiglia come la tua

OFFERTE VALIDE
fino al 26 febbraio 2025

Maxi
SUPERMERCATI

Abbiamo a cuore la tua spesa



Mozzarella Nonno Nanni

3 x 100 gr.

€ 8,30 al Kg



Nutella

750 gr.

€ 7,99 al Kg



Formaggio fresco dop Montasio

€ 10,90 al Kg.



Fettine di roastbeef

al Kg

19,99 €



Birra Premium Bavaria

ml. 660

€ 1,89 al Lt.



Olio extravergine di oliva Bio UE Poggio delle Fattorie

ml. 750

€ 7,99 al Lt.



- Via Concordia 6
- Via Coroneo 31/1
- Via Franca 4/2
- Piazza Goldoni 10
- Via Orlandini 1
- Via Ruggero Manna 1
- Via Settefontane 51/1
- Largo San Tommaso 2 (Opicina)

Spesa online e consegna a domicilio
gruppobosco.it
Contatti
info@gruppobosco.it

